BOLLETTINO UFFICIALE

n. 6
DEL 5 FEBBRAIO 2014

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

14_6_1_DPR_5_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 20 gennaio 2014, n. 05/Pres.

LR 13/2000, art. 1 comma 20, lett. b bis). Rettifica del confine tra i Comuni di Flaibano (UD), Dignano (UD), Coseano (UD), Mereto di Tomba (UD) e Sedegliano (UD).

IL PRESIDENTE

PREMESSO che l'articolo 1, comma 20, lettera b bis) della legge regionale 3 luglio 2000, n. 13, recante "Disposizioni collegate alla legge finanziaria 2000", consente di rettificare il confine tra due o più Comuni per ragioni topografiche o per altre ragioni analoghe e comprovate esigenze locali, limitatamente a piccole porzioni del territorio comunale, purché ciò non comporti trasferimento di popolazione tra i Comuni interessati, quando sussista accordo tra i Comuni medesimi, deliberato a maggioranza assoluta dei componenti assegnati a ciascun consiglio comunale;
CONSIDERATO che il Consorzio di Bonifica Ledra - Tagliamento ha attuato dei Piani di Riordino Fondiario nei comprensori denominati "Flaibano", "Nogaredo", "Prati di Cooz", "Grions" e "Coderno" con la realizzazione di una nuova rete viaria e la creazione di unità fondiarie regolari finalizzate a una corretta gestione agricola;
VISTA la nota del Consorzio di Bonifica Ledra - Tagliamento del 28 giugno 2013, con la quale lo stesso comunica che in seguito al Piano di Riordino Fondiario nel comprensorio "Flaibano" e comuni limitrofi si è resa necessaria una rettifica dei confini comunali tra i Comuni di Flaibano, Dignano, Coseano, Mereto di Tomba e Sedegliano;
CONSIDERATO che con la stessa nota il Consorzio ha trasmesso la documentazione relativa al sopra citato procedimento di rettifica dei confini comunali;
VISTA, nell'ambito della documentazione trasmessa dal Consorzio, la richiesta del 6 giugno 2013, con la quale il Sindaco del Comune di Flaibano (Ud), chiede l'adozione di un provvedimento di rettifica dei confini comunali tra i Comuni di Coseano, Dignano, Flaibano, Mereto di Tomba e Sedegliano;
VISTA la richiesta del 5 giugno 2013, con la quale il Sindaco del Comune di Dignano (Ud), chiede l'adozione di un provvedimento di rettifica dei confini comunali tra i Comuni di Coseano, Dignano, Flaibano, Mereto di Tomba e Sedegliano;
VISTA la richiesta del 29 maggio 2013, con la quale il Sindaco del Comune di Coseano (Ud), chiede l'adozione di un provvedimento di rettifica dei confini comunali tra i Comuni di Coseano, Dignano, Flaibano, Mereto di Tomba e Sedegliano;
VISTA la richiesta del 26 giugno 2013, con la quale il Sindaco del Comune di Mereto di Tomba (Ud), chiede l'adozione di un provvedimento di rettifica dei confini comunali tra i Comuni di Coseano, Dignano, Flaibano, Mereto di Tomba e Sedegliano;
VISTA la richiesta del 12 giugno 2013, con la quale il Sindaco del Comune di Sedegliano (Ud), chiede l'adozione di un provvedimento di rettifica dei confini comunali tra i Comuni di Coseano, Dignano, Flaibano, Mereto di Tomba e Sedegliano;
VISTE le deliberazioni del Consiglio comunale di Flaibano n. 28 del 27 settembre 2012, del Consiglio comunale di Dignano n. 33 del 19 luglio 2012, del Consiglio comunale di Coseano n. 32 del 3 agosto 2012, del Consiglio comunale di Mereto di Tomba n. 7 del 20 marzo 2013 e del Consiglio comunale di Sedegliano n. 32 del 27 settembre 2012;

VISTA la nota del Consorzio di Bonifica Ledra - Tagliamento prot. n. 4836 del 17 settembre 2013;
VISTA la nota del Servizio elettorale prot. n. 26731 del 18 settembre 2013, con cui si comunica la sospensione dell'istruttoria in attesa delle integrazioni documentali richieste con la nota medesima;
VISTA la nota del Comune di Coseano prot. n. 7180 del 2 ottobre 2013;
VISTA la nota di rettifica del Consorzio di Bonifica Ledra - Tagliamento prot. 6052 del 15 novembre 2013 e le allegate note del Comune di Flaibano prot. n. 5219 del 26 settembre 2013, del Comune di Mereto di Tomba prot. n. 5847 del 6 novembre 2013 e del Comune di Sedegliano prot. n. 10168 del 19 settembre 2013;
VISTA la ulteriore nota di rettifica del Consorzio di Bonifica Ledra - Tagliamento prot. n. 6434 del 5 dicembre 2013;
CONSIDERATO che nel nuovo assetto fondiario risultante all'interno dell'area del riordino vi sono particelle regolari ma frazionate in due o più parti ricadenti in Comuni diversi per effetto della linea di confine e che tale situazione comporta, sia per i proprietari che per i Comuni interessati, difficoltà di gestione amministrativa e urbanistica non essendo gli attuali confini individuabili fisicamente;
RILEVATA la necessità di rettificare i confini comunali per adeguarli all'assetto fondiario e alla nuova rete stradale conseguenti all'attuazione dei Piani di riordino Fondiario;
PRESO ATTO che tra i comuni interessati vi è un convergente interesse e consenso alla rettifica dei confini comunali;
RILEVATO che le porzioni di terreno interessate sono agricole e che il riconfinamento non determina trasferimento di popolazione da un comune all'altro;
PRESO ATTO che le amministrazioni comunali hanno provveduto, per il tramite del Consorzio di Bonifica Ledra - Tagliamento, con nota datata 24 aprile 2012, prot. n. 2309 a comunicare l'avvio del procedimento ai proprietari delle aree interessate alla rettifica dei confini e che le osservazioni presentate nei termini ai Comuni di Flaibano e Sedegliano sono state recepite in fase istruttoria modificando la documentazione originaria;
VISTO che, ai sensi dell'articolo 1, comma 21, della già richiamata legge regionale 13/2000, è stata prodotta la documentazione necessaria a rappresentare nei termini completi la situazione;
RICHIAMATO l'Allegato 1 in cui sono indicate le particelle che sono trasferite da un comune all'altro secondo quanto riportato nell'Allegato n. 5 "Calcolo superfici" presentato dal Consorzio di Bonifica Ledra - Tagliamento;
CONSIDERATO che il Comune di Coseano trasferisce a quello di Dignano particelle catastali per 193.000 mq. e strade per 8.168 mq. e che il Comune di Dignano trasferisce a quello di Coseano particelle catastali pari a 6.700 mq., ne consegue, per il Comune di Dignano un aumento della superficie di 194.468 mq. e per il Comune di Coseano una corrispondente diminuzione;
CONSIDERATO che il Comune di Flaibano trasferisce a quello di Coseano particelle catastali per 262.989 mq. e strade per 8.687 mq. e che il Comune di Coseano trasferisce a quello di Flaibano particelle catastali pari a 61.678 mq., ne consegue, per il Comune di Coseano un aumento della superficie di 209.998 mq. e per il Comune di Flaibano una corrispondente diminuzione;
CONSIDERATO che il Comune di Flaibano trasferisce a quello di Dignano particelle catastali per 10.375 mq. e che il Comune di Dignano trasferisce a quello di Flaibano particelle catastali pari a 200.225 mq. e strade per 6.521 mq., ne consegue, per il Comune di Flaibano un aumento della superficie di 196.371 mq. e per il Comune di Dignano una corrispondente diminuzione;
CONSIDERATO che il Comune di Coseano trasferisce a quello di Mereto di Tomba particelle catastali per 96.070 mq. e che il Comune di Mereto di Tomba trasferisce a quello di Coseano particelle catastali pari a 78.610 mq. e strade per 1.184 mq., ne consegue, per il Comune di Mereto di Tomba un aumento della superficie di 16.276 mq. e per il Comune di Coseano una corrispondente diminuzione;
CONSIDERATO che il Comune di Flaibano trasferisce a quello di Sedegliano particelle catastali pari a 127.385 mq. e che il Comune di Sedegliano trasferisce a quello di Flaibano particelle catastali per 131.460 mq. e strade per 344 mq., ne consegue, per il Comune di Flaibano un aumento della superficie di 4.419 mq. e per il Comune di Sedegliano una corrispondente diminuzione;
CONSTATATO che il Comune di Coseano cede al Comune di Dignano 194.468 mq. e al Comune di Mereto di Tomba 16.276 mq. e acquisisce dal Comune di Flaibano 209.998 mq. e, pertanto, la sua superficie diminuisce di 746 mq.;
CONSTATATO che il Comune di Dignano cede al Comune di Flaibano 196.371 mq. e acquisisce 194.468 mq. dal Comune di Coseano e, pertanto, la sua superficie diminuisce di 1.903 mq.;
CONSTATATO che il Comune di Flaibano cede al Comune di Coseano 209.998 mq., acquisisce 196.371 mq. dal Comune di Dignano e 4.419 mq. dal Comune di Sedegliano e, pertanto, la sua superficie diminuisce di 9.208 mq.;
CONSTATATO che il Comune di Mereto di Tomba acquisisce 16.276 mq. dal Comune di Coseano e aumenta conseguentemente la sua superficie di una cifra corrispondente;
CONSTATATO che il Comune di Sedegliano cede al Comune di Flaibano 4.419 mq. e diminuisce conse-

guentemente la sua superficie di una cifra corrispondente;
CONSTATATO che le citate deliberazioni dei Consigli comunali di Flaibano, Dignano, Coseano, Mereto di Tomba e Sedegliano sono conformi a quanto previsto dal già citato articolo 1, comma 20, lettera b bis) della legge regionale n. 13/2000;
RITENUTO pertanto di accogliere la richiesta di rettifica dei confini tra i Comuni di Flaibano, Dignano, Coseano, Mereto di Tomba e Sedegliano, secondo quanto rappresentato nella planimetria allegata quale parte integrante;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 2493 del 27 dicembre 2013;

DECRETA

1. Di recepire l'accordo per la rettifica dei confini comunali intervenuto tra i Comuni di Flaibano (deliberazione del Consiglio comunale n. 28 del 27 settembre 2012), Dignano (deliberazione del Consiglio comunale n. 33 del 19 luglio 2012), Coseano (deliberazione del Consiglio comunale n. 32 del 3 agosto 2012), Mereto di Tomba (deliberazione del Consiglio comunale n. 7 del 20 marzo 2013) e Sedegliano (deliberazione del Consiglio comunale n. 32 del 27 settembre 2012).
2. Di modificare il confine tra i Comuni di Flaibano, Dignano, Coseano, Mereto di Tomba e Sedegliano, nei termini indicati nelle deliberazioni sopra citate, in conformità alla documentazione tecnica predisposta dal Consorzio di Bonifica Ledra - Tagliamento citata nelle medesime deliberazioni e come rappresentato nella planimetria allegata.
3. Il presente decreto sarà comunicato ai Comuni interessati e verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

14_6_1_DPR_5_2_ALL1

RETTIFICA DEI CONFINI FRA I COMUNI DI FLAIBANO, DIGNANO, COSEANO, MERETO DI TOMBA E SEDEGLIANO

ELENCO PARTICELLE CATASTALI TRASFERITE DA UN COMUNE AD UN ALTRO

Mappali trasferiti dal Comune di Coseano al Comune di Dignano

COSEANO FOGLIO	MAPPALE	SUPERFICIE[mq]
10	290	620
10	291	2.380
10	325	1.070
10	326	10
10	327	620
10	328	2.640
10	329	3.970
10	330	3.800
10	331	3.740
10	332	3.520
10	333	3.250
10	334	2.900
10	335	2.960
10	336	3.160
10	337	2.840
10	338	2.510
10	339	2.190
10	340	1.850
10	341	1.500
10	342	1.080
10	343	670
10	344	1.330
10	345	50
10	346	3.020
10	347	400
10	348	5.080
10	349	5.500
10	363	160
10	364	920
10	365	2.050
10	366	2.570
10	367	2.890
10	368	3.260
10	369	4.370
10	370	5.180
10	371	70
10	372	5.480
10	373	100
10	374	5.390
10	375	5.460
10	376	5.500
10	377	5.500
10	378	5.500
10	393	20
10	394	630
10	395	1.590
10	396	2.730
10	397	4.060
10	398	5.340
10	399	5.500
10	400	5.500

Mappali trasferiti dal Comune di Dignano al Comune di Coseano

DIGNANO FOGLIO	MAPPALE	SUPERFICIE[mq]
15	263	1.390
15	264	210
19	466	1.460
19	467	1.770
19	468	1.710
19	469	160
	Totale	**6.700**

Mappali trasferiti dal Comune di Coseano al Comune di Dignano

COSEANO FOGLIO	MAPPALE	SUPERFICIE[mq]
10	401	5.500
10	402	5.500
10	403	5.500
10	404	5.500
10	418	120
10	419	1.180
10	420	2.190
10	421	3.250
10	422	4.390
10	423	5.380
10	424	5.500
10	425	5.500
10	438	80
10	439	540
10	440	440
	Totale	**193.000**

Mappali trasferiti dal Comune di Flaibano al Comune di Coseano

FLAIBANO FOGLIO	MAPPALE	SUPERFICIE[mq]
2	179	2.360
2	180	1.810
2	390	1.180
2	391	100
2	392	460
2	393	840
2	394	1.260
2	395	740
2	396	2.030
2	397	2.300
2	398	2.680
2	399	1.880
2	400	3.420
2	401	2.980
2	402	5.000
2	403	4.450
2	404	4.800
2	405	4.610
2	408	1.620
2	409	1.250
2	410	4.400
2	411	5.820
2	412	5.900
2	413	5.640
2	414	5.340
2	415	5.040
2	416	4.750
2	417	4.450
2	418	4.160
2	419	3.860
2	420	3.560
2	421	960
2	425	420
2	426	8.290
2	427	1.080
2	428	1.620
2	431	2.890
2	432	2.670
2	433	1.320
2	434	1.300
2	435	2.570
2	436	2.520
2	437	2.470
2	438	2.420
2	439	2.100
2	440	2.030
2	441	3.760
2	442	1.960
2	443	1.940
2	444	1.900
2	445	2.270
3	277	2.060

Mappali trasferiti dal Comune di Coseano al Comune di Flaibano

COSEANO FOGLIO	MAPPALE	SUPERFICIE[mq]
12	466	50
12	467	280
12	468	530
12	469	150
12	470	990
12	471	370
12	472	500
12	473	450
12	474	400
12	475	820
12	476	2.780
12	477	3.800
12	478	4.300
12	479	4.810
12	480	5.400
17	265	90
17	266	4.780
17	267	208
17	268	1.520
25	242	165
25	243	970
25	244	1.900
25	245	1.205
25	246	1.330
25	247	3.040
25	248	3.500
25	331	840
25	332	4.360
25	375	3.250
25	404	1.280
25	405	160
25	406	2.700
25	407	4.750
	Totale	**61.678**

Mappali trasferiti dal Comune di Flaibano al Comune di Coseano

FLAIBANO FOGLIO	MAPPALE	SUPERFICIE[mq]
3	278	2.730
3	279	2.700
3	280	2.670
3	281	2.630
3	282	2.580
3	283	2.520
3	284	1.250
3	285	1.240
3	286	2.470
3	287	2.200
3	288	1.940
3	289	2.000
3	290	2.160
3	291	2.260
3	292	2.680
3	293	2.250
3	294	450
3	295	840
3	296	150
3	297	670
3	298	460
3	299	210
3	300	10
3	318	450
4	193	6.250
4	194	5.690
4	195	4.204
4	218	6.250
4	219	2.500
4	286	2.970
4	287	910
4	288	840
4	289	320
4	290	430
4	291	150
4	292	1.730
4	293	350
4	294	3.930
11	239	5.940
11	288	6.250
11	365	440
11	366	1.940
11	367	4.890
11	368	3.540
17	209	165
17	210	435
17	211	100
17	218	745
17	269	3.125
17	270	2.410
17	271	3.550
17	272	190

Mappali trasferiti dal Comune di Flaibano al Comune di Coseano

FLAIBANO FOGLIO	MAPPALE	SUPERFICIE[mq]
17	273	180
17	332	4.140
18	444	20
18	446	40
18	447	390
18	303b	1.215
	Totale	**262.989**

Mappali trasferiti dal Comune di Flaibano al Comune di Dignano

FLAIBANO FOGLIO	MAPPALE	SUPERFICIE[mq]
1	357	430
1	369	50
1	370	1.330
1	371	1.300
1	372	1.160
1	373	1.075
1	374	1.090
1	375	1.190
1	376	1.140
2	406	210
2	407	1.400
	Totale	**10.375**

Mappali trasferiti dal Comune di Dignano al Comune di Flaibano

DIGNANO FOGLIO	MAPPALE	SUPERFICIE[mq]
22	188	415
22	205	145
22	206	570
22	207	1.000
22	208	1.440
22	209	1.880
22	210	40
22	269	395
22	270	360
22	271	315
22	272	285
22	273	285
22	274	280
22	275	245
22	276	230
22	277	350
22	278	230
22	279	390
22	280	385
22	281	310
22	282	385
22	283	440
22	284	605
22	285	650
22	286	630
22	287	560
22	288	480
22	289	430
23	129	5.700
23	130	5.500
23	131	5.300
23	132	5.000
23	133	4.900
23	134	4.700
23	135	4.500
23	136	4.300
23	137	4.100
23	138	3.900
23	139	3.700
23	140	3.500
23	141	3.300
23	143	3.100
23	145	2.900
23	146	2.580
23	147	2.370
23	148	2.170
23	149	2.120
23	150	1.710
23	151	2.100
23	171	2.320
23	172	2.760
23	173	1.810

Mappali trasferiti dal Comune di Dignano al Comune di Flaibano

DIGNANO FOGLIO	MAPPALE	SUPERFICIE[mq]
23	174	25
23	175	100
23	176	170
23	177	310
23	178	550
23	179	710
23	180	760
23	181	1.290
23	182	1.640
23	183	1.630
23	184	820
23	185	70
23	186	5.000
23	187	5.000
23	188	5.000
23	189	4.830
23	190	3.820
23	191	2.560
23	192	2.020
23	193	1.870
23	194	1.630
23	195	1.310
23	196	430
23	197	10
23	198	160
23	199	70
23	200	520
23	201	2.105
23	202	2.780
23	203	3.500
23	204	3.840
23	205	3.685
23	206	5.240
23	207	85
23	208	4.460
23	209	3.710
23	210	3.470
23	211	3.280
23	212	3.070
23	213	2.850
23	214	2.660
23	215	2.870
23	216	3.660
23	217	3.435
23	218	3.255
23	219	1.400
23	220	184
23	221	84
23	222	227
	Totale	**200.225**

Mappali trasferiti dal Comune di Coseano al Comune di Mereto di Tomba

COSEANO FOGLIO	MAPPALE	SUPERFICIE[mq]
26	325	5.500
26	326	5.500
26	327	5.500
26	328	5.500
26	329	5.500
26	330	5.500
26	331	5.500
26	332	5.500
26	333	5.500
26	366	2.100
26	367	2.130
26	368	2.150
26	369	2.130
26	370	1.920
26	371	1.850
26	372	1.580
26	373	930
26	374	540
26	375	80
26	387	300
27	760	160
27	866	10
27	867	180
27	868	200
27	869	250
27	870	130
27	871	130
27	872	290
27	873	100
27	874	5.410
27	875	1.010
27	876	1.730
27	877	1.960
27	878	3.660
27	879	2.750
27	880	2.470
27	881	1.730
27	882	1.240
27	883	1.100
27	884	1.050
27	885	1.020
27	886	1.000
27	887	960
27	888	920
27	889	860
27	890	190
27	892	220
27	893	130
	Totale	**96.070**

Mappali trasferiti dal Comune di Mereto di Tomba al Comune di Coseano

MERETO di TOMBA FOGLIO	MAPPALE	SUPERFICIE[mq]
4	330	100
8	394	100
8	395	400
8	396	440
8	397	700
8	398	1.000
8	399	1.280
8	400	1.560
8	401	1.830
8	402	2.110
8	403	2.390
8	404	2.730
8	405	3.130
8	406	3.460
8	407	3.890
8	408	3.920
8	409	3.670
8	410	3.650
8	411	3.500
8	412	1.710
8	413	1.710
8	414	3.420
8	456	70
8	457	1.240
8	458	1.470
8	459	1.950
8	460	1.950
8	461	2.880
8	462	3.400
8	463	3.370
9	1410	1.530
9	1411	1.710
9	1412	1.690
9	1413	840
9	1414	810
9	1415	1.630
9	1416	1.650
9	1417	1.480
9	1418	1.430
9	1419	1.380
9	1420	1.430
	Totale	**78.610**

Mappali trasferiti dal Comune di Flaibano al Comune di Sedegliano

FLAIBANO FOGLIO	MAPPALE	SUPERFICIE[mq]
15	274	5
15	275	260
15	276	40
15	277	10
15	278	440
15	279	990
15	315	440
15	316	2.900
15	317	2.820
15	318	3.475
15	319	5.000
15	320	5.000
15	321	2.500
15	322	2.500
15	323	5.000
15	324	5.000
15	325	5.000
15	326	5.000
15	327	5.000
15	328	5.000
15	329	5.000
15	330	5.000
15	331	5.000
15	332	5.000
15	346	720
15	347	3.380
15	348	4.485
15	349	5.000
15	350	4.975
15	351	4.565
15	352	4.040
15	353	3.520
15	354	2.970
15	355	2.450
15	356	2.380
15	357	2.970
15	358	3.625
15	359	4.285
15	451	1.110
16	345	530
	Totale	**127.385**

Mappali trasferiti dal Comune di Sedegliano al Comune di Flaibano

SEDEGLIANO FOGLIO	MAPPALE	SUPERFICIE[mq]
4	313	50
4	314	140
4	315	35
4	316	30
4	317	30
4	318	25
4	319	45
4	320	35
4	321	30
4	322	70
4	323	80
4	324	80
4	325	5
4	326	60
4	327	70
5	182	2.580
5	183	2.510
5	184	2.480
5	185	2.455
5	186	2.425
5	187	2.380
5	188	2.230
5	189	2.230
5	190	2.300
5	191	2.380
5	192	2.430
5	193	2.490
5	194	2.545
5	195	2.580
5	196	2.635
5	197	2.630
5	198	2.545
5	199	2.495
5	200	2.460
5	201	2.430
5	202	2.370
5	203	2.400
5	204	2.480
5	205	2.670
5	206	980
5	207	1.560
5	208	2.460
5	209	2.575
5	210	2.660
5	211	2.750
5	212	2.840
5	213	2.960
5	214	3.410
5	215	3.440
5	216	3.480
5	217	3.500
5	218	3.510

Mappali trasferiti dal Comune di Sedegliano
al Comune di Flaibano

SEDEGLIANO FOGLIO	MAPPALE	SUPERFICIE[mq]
5	219	3.525
5	220	3.545
5	221	3.440
5	222	25
5	313	110
6	243	2.090
6	244	1.510
6	245	1.350
6	246	1.180
6	247	950
6	259	5.000
6	318	250
6	319	1.090
6	320	735
6	321	495
6	322	285
6	323	90
6	330	5.330
6	331	2.165
6	337	1.280
6	338	975
	Totale	**131.460**

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

14_6_1_DPR_5_3_ALL2

Comune di **COSEANO**
Comune di **DIGNANO**
Comune di FLAIBANO
Comune di MERETO DI TOMBA
Comune di SEDEGLIANO

RETTIFICA CONFINI COMUNALI

L.R. 03.07.2000 n. 13 art. 1 comma 20

Legenda

Confini comunali attuali

Confini comunali rettificati

Carta tecnica regionale

Rappresentazione grafica su estratto CTRN 5000 - scala 1:9000

Comune di **COSEANO**
Comune di DIGNANO
Comune di **FLAIBANO**
Comune di MERETO DI TOMBA
Comune di SEDEGLIANO

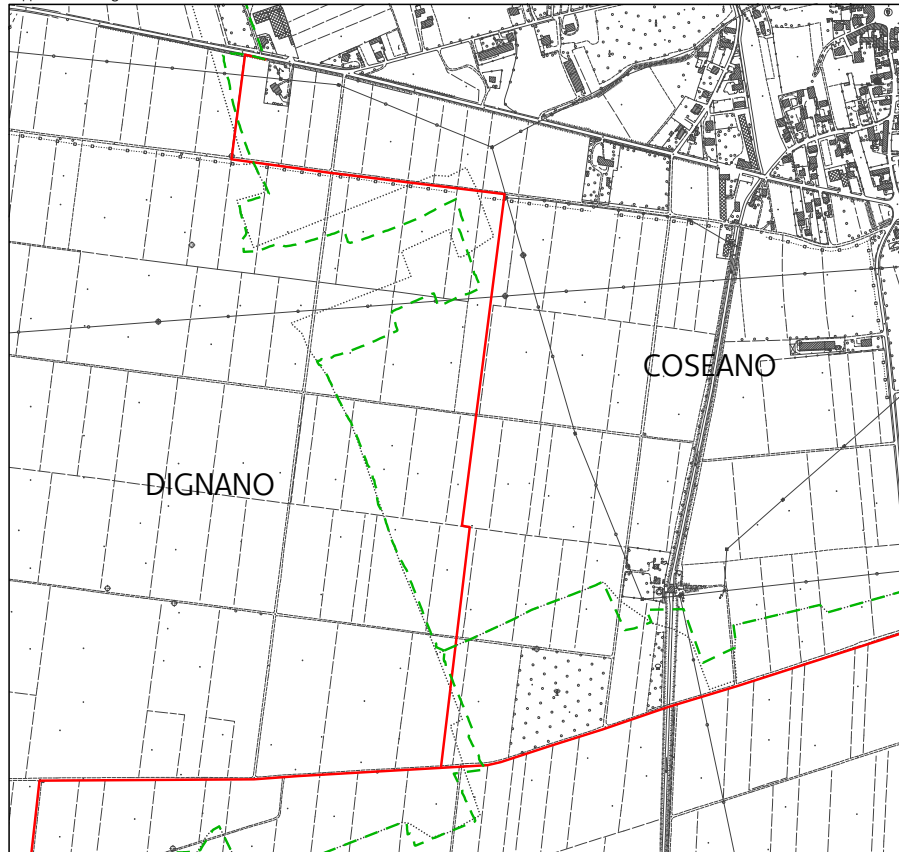
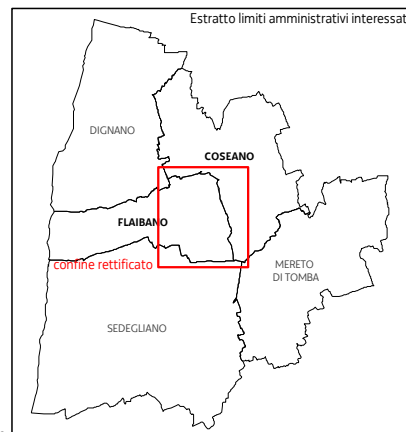
RETTIFICA CONFINI COMUNALI

L.R. 03.07.2000 n. 13 art. 1 comma 20

Legenda

Confini comunali attuali

Confini comunali rettificati

Carta tecnica regionale

Rappresentazione grafica su estratto CTRN 5000 - scala 1:20000

Comune di COSEANO
Comune di DIGNANO
Comune di FLAIBANO
Comune di MERETO DI TOMBA
Comune di SEDEGLIANO
RETTIFICA CONFINI COMUNALI
L.R. 03.07.2000 n. 13 art. 1 comma 20
Legenda
Confini comunali attuali
Confini comunali rettificati
Carta tecnica regionale
Rappresentazione grafica su estratto CTRN 5000 - scala 1:9000
Estratto limiti amministrativi interessati
DIGNANO
COSEANO
confine rettificato
FLAIBANO
MERETO DI TOMBA
SEDEGLIANO
DIGNANO
FLAIBANO

Comune di **COSEANO**
Comune di DIGNANO
Comune di FLAIBANO
Comune di **MERETO DI TOMBA**
Comune di SEDEGLIANO

RETTIFICA CONFINI COMUNALI
L.R. 03.07.2000 n. 13 art. 1 comma 20

Legenda

Confini comunali attuali

Confini comunali rettificati

Carta tecnica regionale

Rappresentazione grafica su estratto CTRN 5000 - scala 1:9000

Comune di COSEANO
Comune di DIGNANO
Comune di **FLAIBANO**
Comune di MERETO DI TOMBA
Comune di **SEDEGLIANO**

RETTIFICA CONFINI COMUNALI

L.R. 03.07.2000 n. 13 art. 1 comma 20

Legenda

- Confini comunali attuali
- Confini comunali rettificati
- Carta tecnica regionale

Rappresentazione grafica su estratto CTRN 5000 - scala 1:17500

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

14_6_1_DPR_6_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 20 gennaio 2014, n. 06/Pres.

LR 18/2005, art. 5, LR 7/2005, art. 4, comma 2. Integrazione della composizione della Commissione regionale per il lavoro per l'esercizio delle funzioni in materia di molestie morali e psicofisiche sul lavoro.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 5 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), il quale, al fine di assicurare il concorso delle parti sociali nella determinazione delle politiche del lavoro e nella definizione delle relative scelte programmatiche e di indirizzo, prevede l'istituzione della Commissione regionale per il lavoro e ne disciplina la composizione;
VISTO altresì, l'articolo 4, comma 2, della legge regionale 8 aprile 2005, n. 7 (Interventi regionali per l'informazione, la prevenzione e la tutela delle lavoratrici e dei lavoratori dalle molestie morali e psicofisiche nell'ambiente di lavoro), secondo il quale per l'esercizio delle funzioni in materia di molestie morali e psicofisiche sul lavoro previste dal comma 1 del medesimo articolo, la Commissione regionale per il lavoro viene integrata dai seguenti componenti:
- il Direttore centrale competente in materia di lavoro, o suo delegato;
- il Direttore centrale competente in materia di sanità, o suo delegato;
- la Presidente della Commissione per le pari opportunità tra uomo e donna, o sua delegata;
- il Difensore civico o suo delegato;
- un rappresentante della Direzione regionale del lavoro - sede periferica del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- un medico del lavoro, un sociologo, uno psicologo o psicoterapeuta del lavoro, un avvocato giuslavorista scelti dall'Amministrazione regionale nell'ambito del personale dipendente del Servizio sanitario regionale e dei nominativi forniti dai rispettivi ordini o associazioni professionali;

VISTO l'articolo 12, comma 33, della legge regionale 14 agosto 2008, n. 9 (Assestamento del bilancio 2008 e del bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 8 agosto 2007, n 21), che ha disposto l'abrogazione della legge regionale 20/1981, istitutiva dell'Ufficio del difensore civico, sopprimendone la figura;
VISTO il proprio decreto 24 luglio 2013, n. 0129/Pres., il quale, su conforme deliberazione della Giunta regionale 12 luglio 2013, n. 1246, ha provveduto a ricostituire la Commissione regionale per il lavoro nella sua composizione ordinaria, precisando che si sarebbe proceduto in seguito all'integrazione dei componenti per l'esercizio delle funzioni in materia di molestie morali e psicofisiche sul lavoro di cui alla sopra citata legge regionale 7/2005;
RITENUTO di procedere alla individuazione dei componenti della Commissione regionale per il lavoro previsti dall'articolo 4, comma 2, della legge regionale 7/2005 per l'esercizio delle funzioni in materia di molestie morali e psicofisiche sul lavoro;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 10 gennaio 2014, n. 13, con la quale, per le finalità sopra citate, si è provveduto all'individuazione dei seguenti componenti integrativi della Commissione regionale per il lavoro:
- il Direttore centrale competente in materia di lavoro, o suo delegato;
- il Direttore centrale competente in materia di sanità, o suo delegato;
- la Presidente della Commissione per le pari opportunità tra uomo e donna, o sua delegata;
- Salvatore Parrino, ispettore del lavoro, segnalato dalla Direzione regionale del lavoro - sede periferica del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- Davide Sulli, medico del lavoro, individuato attraverso la Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia nell'ambito del personale dipendente del Servizio sanitario regionale;
- Carlo Antonio Gobbato, sociologo, individuato attraverso la Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia nell'ambito del personale dipendente del Servizio sanitario regionale;
- Michela Mottica, psicologo, individuato attraverso l'Ordine regionale degli psicologi;
- Flavio Mattiuzzo, avvocato esperto in diritto del lavoro, individuato nell'ambito dei nominativi segnalati dagli Ordini forensi della Regione;

VISTE le dichiarazioni fatte pervenire dai soggetti come sopra individuati, relative all'insussistenza di condizioni di incompatibilità per la nomina;

VISTO l'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), relativo alle procedure di conferimento di incarichi ai dipendenti pubblici;
VISTO l'articolo 10 della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 (Riforma dell'impiego regionale in attuazione dei principi fondamentali di riforma economico sociale desumibili dalla legge 23 ottobre 1992, n. 421), relativo all'affidamento di incarichi a dipendenti regionali;
VISTA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 (Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l' Amministrazione regionale);

DECRETA

1. La Commissione regionale per il lavoro, ricostituita con proprio decreto 24 luglio 2013, n. 129, per l'esercizio delle funzioni in materia di molestie morali e psicofisiche sul lavoro previste dall'articolo 4, comma 1, della legge regionale 7/2005, è integrata dai seguenti componenti:
- il Direttore centrale competente in materia di lavoro, o suo delegato;
- il Direttore centrale competente in materia di sanità, o suo delegato;
- la Presidente della Commissione per le pari opportunità tra uomo e donna, o sua delegata;
- Salvatore Parrino, rappresentante della Direzione regionale del lavoro - sede periferica del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- Davide Sulli, medico del lavoro;
- Carlo Antonio Gobbato, sociologo;
- Michela Mottica, psicologo;
- Flavio Mattiuzzo, avvocato esperto in diritto del lavoro.

2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

14_6_1_DPR_8_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 22 gennaio 2014, n. 08/Pres.

Regolamento recante criteri e modalità per la concessione e l'erogazione di contributi per la realizzazione di manifestazioni e iniziative promozionali nei settori di competenza della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, ai sensi dell'articolo 174, comma 1, lettera a) e comma 2, della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2. (Disciplina organica del turismo).

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 (Disciplina organica del turismo) ed in particolare l'articolo 174, lettera a), come sostituito dall'articolo 2, comma 36 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27 (Legge finanziaria 2013), ai sensi del quale l'Amministrazione regionale sostiene la realizzazione di manifestazioni e iniziative promozionali nei settori di competenza della Direzione centrale attività produttive attraverso la concessione ed erogazione di contributi a soggetti pubblici e privati con procedimento valutativo a bando;
CONSIDERATO che, ai sensi del comma 2 del menzionato articolo 174, con regolamento sono definiti criteri e modalità per la concessione e l'erogazione dei contributi di cui al comma 1, lettera a);
VISTO l'articolo 5 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) che disciplina i termini del procedimento;
TENUTO CONTO della sostenibilità dei tempi sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa, nonché della particolare complessità del procedimento dovuta sia all'elevato numero di istanze che perverranno, sia a livello di analisi della documentazione presentata in allegato a ciascuna domanda di contributo;
RITENUTO quindi necessario prevedere termini superiori a novanta giorni per la conclusione dei procedimenti;
RITENUTO pertanto di emanare il "Regolamento recante criteri e modalità per la concessione e l'erogazione di contributi per la realizzazione di manifestazioni e iniziative promozionali nei settori di compe-

tenza della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, ai sensi dell'articolo 174, comma 1, lettera a) e comma 2, della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 (Disciplina organica del turismo)";
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e successive modificazioni;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 27 dicembre 2013, n. 2523 che ha approvato il "Regolamento recante criteri e modalità per la concessione e l'erogazione di contributi per la realizzazione di manifestazioni e iniziative promozionali nei settori di competenza della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, ai sensi dell'articolo 174, comma 1, lettera a) e comma 2, della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 (Disciplina organica del turismo)";

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento recante criteri e modalità per la concessione e l'erogazione di contributi per la realizzazione di manifestazioni e iniziative promozionali nei settori di competenza della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, ai sensi dell'articolo 174, comma 1, lettera a) e comma 2, della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 (Disciplina organica del turismo)", nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

14_6_1_DPR_8_2_ALL1

Regolamento recante criteri e modalità per la concessione e l'erogazione di contributi per la realizzazione di manifestazioni e iniziative promozionali nei settori di competenza della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, ai sensi dell'articolo 174, comma 1, lettera a) e comma 2, della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2. (Disciplina organica del turismo)

art. 1 finalità

1. Il presente regolamento disciplina le modalità ed i criteri per la concessione e l'erogazione di contributi per la realizzazione di manifestazioni ed iniziative promozionali nei settori di competenza della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, di cui all'articolo articolo 174, comma 1, lettera a), della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 (Disciplina organica del turismo), di seguito denominata legge, in attuazione dell'articolo 174, comma 2, della legge.

art. 2 modalità di concessione dei contributi

1. I contributi sono concessi con procedimento valutativo a bando come disciplinato dall'articolo 36, comma 3 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).
2. Nel bando sono definiti:
a) i contenuti delle iniziative o manifestazioni ammesse;
b) i termini iniziali e finali per la presentazione delle domande;
c) le risorse disponibili;
d) i criteri (geografici, temporali, ecc.) di individuazione delle iniziative da sottoporre a valutazione per la redazione delle graduatorie;
e) la documentazione da allegare alla domanda di contributo.
3. Il bando è emanato con decreto del Direttore del servizio promozione, internazionalizzazione e sviluppo sistema turistico regionale della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, ed è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nonché sul suo sito istituzionale .

art. 3 soggetti beneficiari

1. Sono beneficiari del contributo i soggetti pubblici e privati, che hanno la propria sede legale o operativa nel territorio della regione Friuli Venezia Giulia.

art. 4 regime di aiuto

1. Qualora i soggetti beneficiari abbiano natura di impresa, i contributi sono concessi in osservanza delle condizioni prescritte dal regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis") pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea serie L n. 379 del 28 dicembre 2006.
2. Ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del regolamento (CE) n. 1998/2006, l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi ad una medesima impresa non può superare i 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

art. 5 risorse disponibili

1. Le risorse finanziarie disponibili di cui all'articolo 2, comma 2, lettera c), sono indicate nel bando di cui all'articolo 2 e stabilite dalla Giunta regionale, nell'ambito della programmazione delle risorse economiche e finanziarie stabilita dal Programma Operativo di Gestione.
2. Quando, nel corso dell'esercizio finanziario, si rendono disponibili ulteriori risorse, il Servizio promozione, internazionalizzazione e sviluppo sistema turistico regionale della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, può procedere, su conforme previsione del Programma Operativo di Gestione, allo scorrimento dell'ultima graduatoria di selezione delle domande ammissibili approvata, senza procedere all'adozione di un nuovo bando .

art. 6 modalità di presentazione della domanda

1. Per l'accesso al contributo, l'interessato presenta una domanda secondo un apposito schema pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e nel suo sito istituzionale, sottoscritta nelle forme previste dalla normativa vigente in materia di autocertificazioni e dichiarazioni sostitutive, dal legale rappresentante e, in caso di imprese, anche dal presidente del collegio sindacale o, in mancanza di quest'ultimo, da un revisore dei conti iscritto nel relativo registro, attestante il possesso dei requisiti e la sussistenza delle condizioni per l'accesso al contributo e corredata dalla

documentazione prevista nel bando, ai sensi dell'articolo 35, comma 3 della legge regionale 7/2000.
2. Le domande di contributo sono presentate al Servizio promozione, internazionalizzazione e sviluppo sistema turistico regionale della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, entro i termini previsti nel bando.

art. 7 istruttoria delle domande

1. Ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 7/2000, il responsabile dell'istruttoria verifica la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto nonché la rispondenza della domanda ai requisiti di legittimazione e alle condizioni di ammissibilità previsti dal presente regolamento e dal bando di cui all'articolo 2, richiedendo, ove necessario, documentazione integrativa.
2. In caso di domanda irregolare o incompleta, il responsabile del procedimento ne dà comunicazione all'interessato assegnando un termine massimo di dieci giorni per provvedere alla sua regolarizzazione od integrazione. La domanda è archiviata d'ufficio qualora il termine assegnato per provvedere alla regolarizzazione o integrazione decorra inutilmente.

art. 8 divieto generale di contribuzione

1. Ai sensi dell'articolo 31 della legge regionale 7/2000, non è ammissibile la concessione di incentivi di qualsiasi tipo a fronte di rapporti giuridici instaurati a qualunque titolo tra società, persone giuridiche, amministratori, soci, ovvero tra coniugi, parenti e affini sino al secondo grado. Tale disposizione si applica qualora i rapporti giuridici instaurati assumano rilevanza ai fini della concessione degli incentivi.

art. 9 cumulabilità dei contributi

1. I contributi di cui al presente regolamento sono cumulabili con altri contributi previsti dalla normativa comunitaria, statale o regionale, salvo che sia diversamente stabilito. In ogni caso la somma di più finanziamenti non può essere superiore alla spesa totale dell'iniziativa, al netto delle eventuali entrate dirette riferibili all'iniziativa.

art. 10 spese ammissibili

1. Sono ammissibili le seguenti spese, sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda o alla data di chiusura dell'analogo bando precedente:
a) ideazione e produzione di veicoli informativi, gadget e altri materiali promozionali dell' iniziativa;
b) promozione sui media;
c) compensi per attività artistiche, scientifiche, culturali, di comunicazione e sportive;
d) compensi e rimborsi spese a collaboratori;
e) segreteria organizzativa;
f) ospitalità;
g) noleggio strutture e attrezzature;
h) trasporti.

art. 11 valutazione degli interventi ammissibili a contributo

1. Gli interventi ammissibili a contributo sono valutati da un Comitato di valutazione tecnica, nominato con decreto del Direttore centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, composto dal Direttore stesso o da un suo

delegato, dal Direttore generale di Agenzia Turismo FVG o da un suo delegato, da un dipendente di categoria C o D del Servizio promozione, internazionalizzazione e sviluppo sistema turistico regionale e da un dipendente della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali con funzioni di segretario.

2. Le manifestazioni e le iniziative sono valutate sulla base dei seguenti criteri:

a) rilevanza della manifestazione/iniziativa nel settore di intervento:
1) internazionale (punti da 16 a 20)
2) nazionale (punti da 11 a 15)
3) regionale (punti da 5 a 10)

b) ricadute della manifestazione/iniziativa sul settore di intervento (punti da 12 a 48)

c) tipologia della manifestazione/iniziativa:
1) numero di enti e organismi coinvolti nell'organizzazione dell'iniziativa (punti da 3 a 8)
2) particolare interesse in termini di promozione integrata del territorio (punti da 5 a 10)
3) storicità della manifestazione/iniziativa (punti da 5 a 10)
4) grado di innovazione delle azioni di valorizzazione proposte (punti da 7 a 20)

d) carattere consolidato della manifestazione/iniziativa:
1) manifestazione/iniziativa già finanziata nell'ultimo biennio (punti 5)
2) manifestazione/iniziativa non finanziata nell'ultimo biennio (punti 7)

e) importo del finanziamento richiesto:
1) fino al 50% della spesa complessiva da sostenere (punti 7)
2) tra il 51% ed il 70% della spesa complessiva da sostenere (punti 5)
3) oltre il 70% della spesa complessiva da sostenere (punti3).

f) coerenza e collegamento con il piano strategico di marketing turistico regionale pubblicato annualmente sul sito internet dell'Agenzia Turismo FVG per favorire azioni di continuità e integrazione tra quanto previsto a livello regionale e quanto previsto dalla manifestazione/iniziativa (punti da 12 a 40)

g) valorizzazione e rilevanza del patrimonio turistico interessato dalle azioni proposte con la manifestazione/iniziativa (punti da 5 a 30).

3. Il punteggio complessivo per accedere al contributo deve essere almeno pari a 100 punti.

art. 12 misura del contributo

1. La misura del contributo è stabilita in conformità a quanto previsto dall'allegato A) al presente regolamento.

art. 13 modalità di assegnazione del contributo

1. Il contributo è assegnato con decreto del Direttore centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, che approva l'ordine ottenuto in graduatoria da ciascuna delle domande ammesse a contributo sulla base degli idonei parametri oggettivi previsti nel bando, fino all'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

2. Il decreto di cui al comma 1 è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul suo sito istituzionale.

art. 14 modalità di concessione e di erogazione dei contributi

1. I contributi sono concessi con decreto del Direttore del servizio promozione,

internazionalizzazione e sviluppo sistema turistico regionale, entro 180 giorni dalla scadenza del termine previsto nel bando per la presentazione delle domande. Con il medesimo decreto è determinato l'ammontare delle spese ammissibili sulla base di quanto stabilito dal comma 2 e l'ammontare del contributo sulla base di quanto previsto dall'allegato A) di cui all'articolo 12.

2. Il contributo non può in ogni caso essere superiore alla spesa ritenuta ammissibile.

3. I contributi sono erogati, in via anticipata, nella misura del 70% dell'importo concesso compatibilmente con i vincoli posti dal patto di stabilità e crescita e garantiti nelle forme di legge di cui all'articolo 39 della legge regionale 7/2000.

4. Il contributo è erogato in via definitiva entro centottanta giorni dal ricevimento della rendicontazione di cui all'articolo 15.

5. L'importo del contributo è ridotto in proporzione alla spesa rendicontata nel caso in cui, in sede di rendicontazione, la spesa sostenuta risulti inferiore alla spesa considerata ammissibile e sempreché ciò non derivi da variazioni non autorizzate all'iniziativa ammessa a contributo.

art. 15 rendicontazione della spesa ammessa a contributo

1. Ai fini della rendicontazione della spesa sostenuta, il soggetto beneficiario presenta entro 180 giorni dalla data di conclusione dell'iniziativa, la documentazione prevista dagli articoli 41, 41 bis, 42 e 43 della legge regionale 7/2000 corredata da:
a) una relazione illustrativa finale dell'iniziativa realizzata ;
b) una relazione sull'utilizzo del contributo regionale;
c) una copia del materiale realizzato;
d) il bilancio finale entrate/spese.

2. Il termine di cui al comma 1 può essere prorogato su istanza motivata del soggetto richiedente e presentata prima della scadenza del termine medesimo.

art. 16 revoca

1. Fermo restando quanto previsto dagli articoli da 47 a 54 della legge regionale 7/2000 in materia di sospensione delle erogazioni, revoca e restituzione degli incentivi, il contributo regionale concesso può essere revocato, in particolare, nei seguenti casi:
a) qualora non siano rispettate le indicazioni contenute nel bando di cui all'articolo 2;
b) in caso di rinuncia del contributo da parte del soggetto beneficiario comunicato con raccomandata con ricevuta di ritorno prima della realizzazione della manifestazione o iniziativa;
c) non conformità tra iniziativa o manifestazione presentata e iniziativa o manifestazione realizzata, salvi i casi di variazioni autorizzate;
d) qualora dal bilancio finale entrate /spese di cui alla lettera d) dell'articolo 15 risulti un ammontare di spese complessive, riferite all'attività finanziata, inferiore del 40% a quanto previsto in sede di domanda di contributo.

art. 17 disposizioni di rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente regolamento si applicano le disposizioni di cui alla legge regionale 7/2000.

2. Il rinvio a leggi e regolamenti operato dal presente regolamento si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche e integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

art. 18 abrogazione

1. E' abrogato il decreto del Presidente della Regione 12 dicembre 2006, n. 380 (Regolamento concernente l'acquisizione di beni, servizi ed il cofinanziamento di iniziative nei settori di competenza della Direzione centrale attività produttive tramite apertura di credito a favore di funzionari delegati ai sensi dell' art. 174 della LR 2/2002 e dell'art. 6, commi 62 e 63 della LR 12/2006.).

art. 19 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

ALLEGATO A (riferito all'articolo 12)

misura del contributo

PUNTI	CONTRIBUTO	
100	€	500,00
101	€	1.000,00
102	€	2.000,00
103	€	3.000,00
104	€	4.000,00
105	€	5.000,00
106	€	6.000,00
107	€	7.000,00
108	€	8.000,00
109	€	9.000,00
110	€	10.000,00
111	€	11.000,00
112	€	12.000,00
113	€	13.000,00
114	€	14.000,00
115	€	15.000,00
116	€	16.000,00
117	€	17.000,00
118	€	18.000,00
119	€	19.000,00
120	€	20.000,00
121	€	21.000,00
122	€	22.000,00
123	€	23.000,00
124	€	24.000,00
125	€	25.000,00
126	€	26.000,00
127	€	27.000,00
128	€	28.000,00
129	€	29.000,00
130	€	30.000,00
131	€	31.000,00
132	€	32.000,00
133	€	33.000,00
134	€	34.000,00
135	€	35.000,00
136	€	36.000,00
137	€	37.000,00
138	€	38.000,00
139	€	39.000,00
140	€	40.000,00
141	€	41.000,00
142	€	42.000,00
143	€	43.000,00
144	€	44.000,00
145	€	45.000,00
146	€	46.000,00
147	€	47.000,00
148	€	48.000,00
149	€	49.000,00
150	€	50.000,00

151	€	51.000,00
152	€	52.000,00
153	€	53.000,00
154	€	54.000,00
155	€	55.000,00
156	€	56.000,00
157	€	57.000,00
158	€	58.000,00
159	€	59.000,00
160	€	60.000,00
161	€	61.000,00
162	€	62.000,00
163	€	63.000,00
164	€	64.000,00
165	€	65.000,00
166	€	66.000,00
167	€	67.000,00
168	€	68.000,00
169	€	69.000,00
170	€	70.000,00
171	€	71.000,00
172	€	72.000,00
173	€	73.000,00
174	€	74.000,00
175	€	75.000,00
176	€	76.000,00
177	€	77.000,00
178	€	78.000,00
179	€	79.000,00
180	€	80.000,00
181	€	81.000,00
182	€	82.000,00
183	€	83.000,00
184	€	84.000,00
185	€	85.000,00
186	€	86.000,00
187	€	87.000,00
188	€	88.000,00
189	€	89.000,00
190	€	90.000,00
191	€	91.000,00
192	€	92.000,00
193	€	93.000,00
194	€	94.000,00
195	€	95.000,00
196	€	96.000,00
197	€	97.000,00
198	€	98.000,00
199	€	99.000,00
200	€	100.000,00

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

14_6_1_DPR_9_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 24 gennaio 2014, n. 09/Pres.

Regolamento recante le modalità di applicazione del regime di sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti per le campagne vitivinicole dal 2013/2014 al 2017/2018, in attuazione dell'articolo 103 octodecies del Regolamento (CE) 1234/2007 e del Titolo II, Capo II, Sezione 2, del Regolamento (ce) 555/2008.

IL PRESIDENTE

VISTO il regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), come modificato dal regolamento (CE) n. 491/2009 del Consiglio, del 25 maggio 2009, e in particolare l'articolo 103 octodecies, relativo alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti;
VISTO il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 27 giugno 2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;
PRESO ATTO che il regolamento (CE) n. 479/2008 è stato abrogato dal regolamento (CE) n. 491/2009 e che i riferimenti al regolamento abrogato si intendono fatti al regolamento (CE) 1234/2007, ai sensi dell'articolo 3 del regolamento (CE) 491/2009;
VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 20 dicembre 2013, (Disposizioni nazionali di attuazione dei regolamenti (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e (CE) n. 555/2008 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti) che prevede, in particolare, i soggetti beneficiari, i soggetti autorizzati alla presentazione delle domande, le azioni ammissibili, la definizione del sostegno e le procedure, individuando le competenze in capo all'organismo pagatore e alle Regioni;
RICHIAMATO il proprio decreto 18 dicembre 2012, n. 0264/Pres. con cui è stato emanato il "Regolamento recante le modalità di applicazione del regime di sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti per le campagne vitivinicole dal 2012/2013 al 2014/2015, in attuazione dell'articolo 103 octodecies del regolamento (CE) 1234/2007 e del titolo II, capo II, sezione 2, del regolamento (CE) 555/2008";
RITENUTO, alla luce del decreto ministeriale sopra richiamato e dell'esperienza maturata nell'applicazione della normativa regionale in materia di ristrutturazione e riconversione dei vigneti, di adottare un nuovo regolamento regionale di applicazione del regime di sostegno comunitario in attuazione dell'articolo 103 octodecies del regolamento (CE) n. 1234/2007 e del titolo II, capo II, sezione 2, del regolamento (CE) 555/2008, per le campagne vitivinicole dal 2013/2014 al 2017/2018, che recepisca gli obiettivi principali e più attuali della ristrutturazione e riconversione dei vigneti finalizzati ad adeguare la produzione alle esigenze del mercato in continua evoluzione e che abroghi il citato proprio decreto 18 dicembre 2012, n. 0264/Pres.;
CONSIDERATA l'esigenza di assicurare mediante i piani di ristrutturazione e riconversione dei vigneti la riduzione dei costi di produzione attraverso una progressiva sostituzione dei vigneti obsoleti con altri che consentano di ottenere miglioramenti produttivi, nonché di favorire azioni volte ad incentivare la riconversione varietale e il reimpianto di vigneti con razionali forma di allevamento che agevolino la meccanizzazione delle principali operazioni colturali;
RITENUTO, in particolare, di disciplinare, in conformità al decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 20 dicembre 2013:
- la tipologia dei soggetti beneficiari e dei soggetti autorizzati alla presentazione delle domande;
- i requisiti di ammissibilità per accedere all'aiuto, le modalità di presentazione delle domande;
- l'attribuzione dei punteggi alle domande ammissibili, che tengano conto del miglioramento della qualità della produzione, delle caratteristiche tecniche del vigneto da ristrutturare, dell'ambito territoriale nel quale lo stesso viene realizzato, della tipologia del piano di ristrutturazione e delle caratteristiche soggettive del richiedente;
- le azioni ammissibili e il relativo importo di contributo concedibile per ogni ettaro di vigneto ristrutturato e riconvertito;

RITENUTO, inoltre, al fine di favorire la realizzazione delle operazioni di ristrutturazione e riconversione, di prevedere, ai sensi dell'articolo 9, paragrafo 2, del regolamento (CE) 555/2008 e del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 20 dicembre 2013, l'erogazione da parte dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AgEA), dei contributi solamente in forma anticipata rispetto alla conclusione dei lavori, purché gli stessi risultino iniziati e venga presentata idonea garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa a favore di AgEA pari al 120 per cento dell'anticipo;
PRESO ATTO che, in conformità alla normativa comunitaria, non è consentita l'erogazione di contributi a titolo di anticipo qualora il produttore abbia già ricevuto un aiuto anticipato per altra misura riguardante la stessa superficie vitata;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres.;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 17 gennaio 2014, n. 49 con la quale la Giunta medesima ha approvato il "Regolamento recante le modalità di applicazione del regime di sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti per le campagne vitivinicole dal 2013/2014 al 2017/2018, in attuazione dell'articolo 103 octodecies del regolamento (CE) 1234/2007 e del titolo II, capo II, sezione 2, del regolamento (CE) 555/2008";

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento recante le modalità di applicazione del regime di sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti per le campagne vitivinicole dal 2013/2014 al 2017/2018, in attuazione dell'articolo 103 octodecies del regolamento (CE) 1234/2007 e del titolo II, capo II, sezione 2, del regolamento (CE) 555/2008", nel testo allegato al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

14_6_1_DPR_9_2_ALL1

Regolamento recante le modalità di applicazione del regime di sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti per le campagne vitivinicole dal 2013/2014 al 2017/2018, in attuazione dell'articolo 103 octodecies del regolamento (CE) 1234/2007 e del titolo II, capo II, sezione 2, del regolamento (CE) 555/2008

Art. 1 finalità e oggetto

1. Il presente regolamento disciplina le modalità di applicazione del regime di sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti per le campagne vitivinicole dal 2013/2014 al 2017/2018, in attuazione dell'articolo 103 octodecies del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), e del titolo II, capo II, sezione 2, del regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 27 giugno 2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo, nonché in conformità al decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 20 dicembre 2013 (Disposizioni nazionali di attuazione dei regolamenti (CE) n. 1234/07 del Consiglio e (CE) n. 555/08 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti).

2. Il regime di sostegno previsto dal presente regolamento è concesso ai piani di ristrutturazione e riconversione finalizzati ad aumentare la competitività dei produttori di uva da vino, a razionalizzare e rendere idonei i vigneti della regione Friuli Venezia Giulia alla meccanizzazione parziale o totale, nel rispetto della normativa di cui al comma 1.

Art. 2 definizioni

1. Ai fini del presente regolamento si intende per:

a) produttore: la persona fisica o giuridica che coltiva con idoneo titolo una superficie vitata ai fini della produzione di uve da vino, di marze, o attua attività sperimentali, e che ha costituito fascicolo aziendale;
b) potenziale viticolo aziendale: insieme della superficie vitata impiantata nell'azienda con varietà classificate per la produzione di uve da vino e della superficie corrispondente ai diritti di impianto e reimpianto posseduti e non ancora esercitati;
c) fascicolo aziendale: fascicolo aziendale informatizzato, costituito su sistemi informativi, che contiene i dati riconducibili ad un produttore;
d) diritto in portafoglio: il diritto di reimpianto derivante da un precedente estirpo e il diritto di nuovo impianto assegnato all'azienda;
e) campagna: la campagna di produzione che ha inizio il 1° agosto di ogni anno e si conclude il 31 luglio dell'anno successivo;
f) unità arborea (UNAR): superficie continua coltivata a vite che ricade su un'unica particella catastale, omogenea per titolo di possesso, destinazione produttiva, irrigazione, tipo di coltura, forma di allevamento, vitigno, sesto e anno d'impianto; nel caso trovi applicazione il sistema catastale tavolare si fa riferimento al numero della particella;
g) superficie vitata: la superficie delimitata dal perimetro esterno dei ceppi di vite a cui si aggiunge una fascia cuscinetto di larghezza pari alla metà della distanza tra i filari, come stabilito dall'articolo 75 del regolamento (CE) 555/2008;
h) vigneto: la superficie vitata continua costituita da una o più unità arboree realizzata in corpo unico, separata da altre superfici vitate tramite aree di servizio, la cui conduzione è posta in capo esclusivamente all'azienda beneficiaria;
i) vitigni autoctoni: le varietà in cui l'origine è indicata come autoctona nel decreto del Presidente della Regione 9 settembre 2003, n. 321 (Regolamento recante la classificazione delle varietà di viti per uve da vino coltivabili nella regione Friuli Venezia Giulia);
j) resa di produzione: resa massima prevista dal disciplinare di produzione nel caso di vigneto a denominazioni di origine (DO) o a indicazione geografica protetta (IGP); per le unità arboree le cui uve sono destinate alla produzione di vini senza denominazioni di origine protetta (DOP) e senza IGP o varietali, la resa massima è quella della IGP avente massimale più alto tra quelli riconosciuti in regione; qualora non sia indicata la resa nei diritti in portafoglio, si fa riferimento alla resa massima come sopra definita;
k) giovane agricoltore: il soggetto di età compresa fra i 18 e i 40 anni con qualifica di responsabile o corresponsabile civile e fiscale o amministratore di impresa agricola alla data di presentazione della domanda di aiuto, ovvero di coadiuvante familiare della stessa impresa agricola richiedente, purché iscritto alla gestione previdenziale INPS (ex SCAU); il limite di età si intende superato quando ha inizio, dal giorno successivo al compimento, il relativo anno;
l) imprenditore agricolo professionale: il soggetto in possesso, alla data di presentazione della domanda di aiuto, dei requisiti previsti dall'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99 (Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettere d), f), g), l), ee), della L. 7 marzo 2003, n. 38);
m) viticoltura meccanizzata: la realizzazione di un vigneto attraverso l'utilizzo vincolante di paleria, con esclusione, ai soli fini del finanziamento, di quella in cemento, completa dei relativi accessori per il contenimento dei fili di orditura, realizzata in modo da consentire le principali operazioni colturali e la razionalizzazione dei tempi di esecuzione delle lavorazioni, della potatura e della vendemmia con l'utilizzo di idonee macchine agricole;
n) rittochino: sistemazione dei terreni in pendio con i filari orientati il più possibile vicino alle linee di massima pendenza;

o) pendenza: rapporto espresso in termini di percentuale, tra la distanza in verticale tra il punto più alto e il punto più basso del vigneto e la loro distanza in orizzontale;
p) zone a valenza ambientale e paesaggistica: le zone vitate del territorio regionale, non sistemate a rittochino, con pendenza compresa tra il 15 e il 30 per cento;
q) zone ad alta valenza ambientale e paesaggistica: le zone vitate del territorio regionale, non sistemate a rittochino, con pendenza superiore al 30 per cento.

Art. 3 soggetti beneficiari
1. Le persone fisiche o giuridiche che conducono vigneti con varietà di uve da vino e coloro che detengono diritti di reimpianto, in possesso dei requisiti di cui all'articolo 8, possono beneficiare dell'aiuto per la ristrutturazione e la riconversione dei vigneti previsto dal presente regolamento.

Art. 4 presentazione delle domande
1. Possono presentare domanda di sostegno alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti, secondo le modalità e le prescrizioni contenute nel bando di cui all'articolo 9, i seguenti soggetti:
a) imprenditori agricoli singoli o associati;
b) organizzazioni di produttori vitivinicoli riconosciute ai sensi della normativa comunitaria e nazionale vigente;
c) cooperative agricole;
d) società di persone e di capitali esercitanti attività agricola;
e) consorzi di tutela e valorizzazione dei vini a denominazione di origine e a indicazione geografica.
2. Le domande, con in allegato il piano di ristrutturazione e riconversione, sono presentate:
a) in forma individuale, da parte di una singola azienda;
b) in forma collettiva, da parte di non meno di cinque aziende interessate da un progetto vitivinicolo comune;
c) in forma associativa, da parte di non meno di dieci aziende interessate da un progetto vitivinicolo comune.
3. Le domande di cui al comma 2, lettere b) e c), sono compilate dai soggetti indicati al comma 1, lettere b), c) ed e), da professionisti abilitati o da organizzazioni di categoria.

Art. 5 aree d'intervento e superficie vitata minima
1. Il regime di sostegno alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti si applica nel territorio della regione Friuli Venezia Giulia, limitatamente alle zone delimitate dai disciplinari di produzione dei vini a denominazione di origine o ad indicazione geografica protetta, con esclusione delle aree demaniali.
2. La superficie minima da ristrutturare e riconvertire per ogni domanda è pari ad un ettaro.
3. In deroga a quanto previsto dal comma 2, al fine di favorire la ristrutturazione e riconversione dei vigneti anche in zone caratterizzate da difficoltà orografiche e pedologiche o da peculiarità catastali, la superficie minima viene ridotta a 0,3 ettari per il territorio delimitato dal disciplinare delle zone a denominazione di origine Friuli Colli Orientali e Collio, a 0,2 ettari per il territorio delimitato dal disciplinare delle zone a denominazione di origine Carso e Ramandolo, e, al fine di favorire la presentazione delle domande in forma collettiva e associativa nelle restanti zone del territorio regionale, a 0,5 ettari nel caso di domande presentate nella forma di cui all'articolo 4, comma 2, lettere b) e c).

4. Al fine di evitare l'aumento del potenziale produttivo in conformità all'articolo 85 decies, paragrafo 5, secondo periodo, del regolamento (CE) 1234/2007 e all'articolo 64, paragrafo 1, del regolamento (CE) 555/2008, nell'esercizio di diritti di reimpianto trasferiti da un'altra azienda, se i trasferimenti sono effettuati da una superficie non irrigua ad una superficie irrigua o da una superficie irrigua ad una non irrigua, si applica, rispettivamente, una riduzione o un aumento di superficie pari al 10 per cento.

Art. 6 azioni ammissibili
1. Sono ammissibili le seguenti azioni previste dall'articolo 4 del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 20 dicembre 2013:
a) riconversione varietale del vigneto con utilizzo di diritti in portafoglio;
b) ristrutturazione del vigneto con utilizzo di diritti in portafoglio;
c) miglioramento delle tecniche di gestione dei vigneti.
2. L'azione di cui alla lettera c) è ammessa solo se abbinata all'azione di cui alle lettere a) o b).
3. Ai sensi dell'articolo 6 del regolamento (CE) 555/2008, non costituisce operazione di riconversione e ristrutturazione e non beneficia di aiuto il rinnovo normale dei vigneti giunti al termine del loro ciclo di vita naturale. Per rinnovo normale del vigneto si intende il reimpianto della vite sulla stessa superficie, con la stessa varietà e secondo lo stesso sistema di allevamento.

Art. 7 spese ammissibili e ammontare dell'aiuto
1. Anche al fine della demarcazione con i programmi di sviluppo rurale di cui al regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), il sostegno alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti è concesso come aiuto sui costi effettivi d'impianto relativi alle operazione previste nell'allegato II del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 20 dicembre 2013, e non supera il 50 per cento dei costi medesimi. I costi sostenuti per la realizzazione del piano sono ammissibili nei limiti del prezzario regionale agricolo approvato con deliberazione della Giunta regionale e con l'esclusione dell'imposta sul valore aggiunto (IVA).
2. Le spese ammissibili sono quelle sostenute dai beneficiari nel periodo successivo alla data di presentazione delle domande.
3. E' ammesso l'utilizzo di materiale usato ai fini della ristrutturazione e riconversione dei vigneti; sono ammissibili le spese sostenute per la posa in opera del materiale usato e non il valore del medesimo e non sono ammissibili le spese di acquisto e posa di paleria in cemento.
4. L'aiuto non può superare l'importo massimo per ettaro di superficie vitata pari a euro:
a) 22.000 per i vigneti ubicati in zone ad alta valenza ambientale e paesaggistica;
b) 16.000 per i vigneti ubicati in zone a valenza ambientale e paesaggistica;
c) 15.000 per tutti gli altri vigneti.
5. Fermi restando gli importi massimi per ettaro di cui al comma 4, l'aiuto massimo erogabile per ogni singola domanda è fissato in 120.000 euro.

Art. 8 requisiti di ammissibilità ed esclusioni
1. Ai fini della presentazione della domanda di contributo, il produttore presenta i seguenti requisiti:
a) è iscritto al registro delle imprese di cui all'articolo 8 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 (Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura);

b) possiede un fascicolo aziendale validato nel quale ha dichiarato tutte le superfici di cui dispone, a prescindere dal fatto che esse siano oggetto di una domanda di aiuto o meno;
c) conduce con titolo idoneo le particelle catastali interessate dal piano; il conduttore non proprietario della superficie vitata per la quale presenta la domanda di contributo, allega il consenso alla misura sottoscritto dal proprietario o dai comproprietari;
d) possiede in alternativa tra loro:
1) un diritto di reimpianto in portafoglio proveniente dall'estirpazione di un'equivalente superficie vitata aziendale;
2) un diritto di reimpianto in portafoglio proveniente dall'acquisto di un diritto di reimpianto originato da un vigneto estirpato; in tale caso il procedimento amministrativo di trasferimento del diritto è completato positivamente dalla Regione competente prima della valutazione di ammissibilità al pagamento della domanda di aiuto;
3) uno schedario viticolo in cui sono già inclusi i diritti in portafoglio che originano la ristrutturazione e riconversione, o la comunicazione di estirpo presentata alla struttura regionale competente, in data antecedente alla presentazione della domanda di aiuto per ristrutturazione e riconversione;
e) possiede un potenziale viticolo aziendale:
1) nel caso di piano in forma individuale, non inferiore a 3 ettari, ovvero a 2 ettari nel caso di aziende con sede e vigneti da ristrutturare o riconvertire ubicati nella zona a denominazione di origine Carso;
2) nel caso di piano in forma collettiva, non inferiore a 2 ettari, ovvero a 1 ettaro nel caso di aziende con sede e vigneti da ristrutturare o riconvertire ubicati nella zona a denominazione di origine Carso;
3) nel caso di piano in forma associativa, non superiore a 5 ettari.
2. Allo scopo di adeguare la ristrutturazione e riconversione dei vigneti alle effettive esigenze del mercato vitivinicolo regionale, ai fini del reimpianto del vigneto sono ammesse:
a) le seguenti varietà: Cabernet franc, Cabernet sauvignon, Carmènere, Chardonnay, Cividin, Cjanorie, Forgiarin, Franconia, Incrocio Manzoni 6.0.13, Malbeck, Malvasia istriana, Merlot, Moscato giallo, Moscato rosa, Müller Thurgau, Piccola nera, Picolit, Piculit neri, Pignolo, Pinot bianco, Pinot grigio, Pinot nero, Refosco dal peduncolo rosso, Refosco nostrano, Ribolla gialla, Riesling italico, Riesling renano, Glera, Sauvignon, Schioppettino, Sciaglin, Tazzelenghe, Terrano, Tocai friulano, Traminer aromatico, Ucelut, Verduzzo friulano, Vitovska;
b) le seguenti forme di allevamento: Guyot, Doppio capovolto, Cordone speronato e Cortina semplice per tutte le varietà di cui alla lettera a), cui si aggiungono, limitatamente alla varietà Glera, le forme Silvoz e Friuli ex Casarsa.
3. L'insieme delle superfici da ristrutturare e riconvertire all'interno di un piano:
a) non è inferiore a 15 ettari, nel caso di piano in forma collettiva;
b) non è superiore a 50 ettari, nel caso di piano in forma associativa.
4. E' escluso dal regime di sostegno il produttore che:
a) utilizza diritti in portafoglio derivanti da altre misure per le quali il beneficiario ha ricevuto un contributo;
b) utilizza materiale vivaistico prodotto in difformità alla normativa che disciplina la produzione e la commercializzazione del materiale di moltiplicazione vegetativa della vite;
c) realizza il reimpianto del vigneto con una densità di ceppi inferiore ai limiti minimi previsti dai disciplinari di produzione;
d) ha ricevuto contributi per la ristrutturazione e riconversione ai sensi del regolamento (CE) n. 1493/1999 del Consiglio, del 17 maggio 1999, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, e del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio, del 29 aprile 2008,

relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, che modifica i regolamenti (CE) n. 1493/1999, (CE) n. 1782/2003, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 3/2008 e abroga i regolamenti (CEE) n. 2392/86 e (CE) n. 1493/1999, riferiti alla stessa superficie vitata e per i quali non sia ancora ultimato, alla data di presentazione della domanda, il periodo minimo di impegno previsto dai medesimi regolamenti;
e) ha ricevuto contributi per il regime di estirpazione dei vigneti con premi previsti dall'articolo 67 del regolamento (CE) 555/2008;
f) alla data della domanda non ha regolarizzato eventuali violazioni in materia di potenziale viticolo.

Art. 9 bando
1. La struttura regionale competente emana annualmente con decreto del Direttore il bando, che contiene le disposizioni tecniche e procedurali di attuazione del presente regolamento, in conformità alle istruzioni operative emanate dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AgEA).

Art. 10 attribuzione dei punteggi e graduatoria
1. I punteggi per la valutazione delle domande sono assegnati dalla struttura regionale competente, con riferimento al miglioramento della qualità della produzione, agli aspetti tecnici caratterizzanti il vigneto da ristrutturare, all'ambito territoriale nel quale viene realizzato il nuovo vigneto, alla tipologia del piano di ristrutturazione e alle caratteristiche soggettive del produttore, con le seguenti modalità:
a) presenza di un giovane agricoltore: punti 40; il giovane agricoltore, qualora inserito in più compagini societarie, può apportare il punteggio ad una sola di esse;
b) qualifica di imprenditore agricolo professionale: punti 60;
c) produttore che non ha beneficiato di aiuti alla ristrutturazione e riconversione nelle ultime cinque campagne vitivinicole: punti 100;
d) vigneti realizzati con forma di allevamento a Guyot e a Cordone speronato: punti 20;
e) vigneti realizzati in zone a denominazione di origine Friuli Colli Orientali, Collio, Carso e Ramandolo con un numero di ceppi per ettaro uguale o superiore a 5.000: punti 100;
f) vigneti realizzati in zone a denominazione di origine diverse da quelle di cui alla lettera e) con un numero di ceppi per ettaro uguale o superiore a 4.000: punti 90;
g) vigneti realizzati in zone a denominazione di origine con vitigni iscrivibili alle rispettive denominazioni di origine: punti 40.
h) azienda con una superficie vitata superiore al 50 per cento della superficie agricola aziendale utilizzata (SAU): punti 40; ai soli fini dell'attribuzione del punteggio si considerano vitate anche le superfici non vitate al momento della domanda ma corredate da diritti di origine aziendale;
i) azienda aderente al sistema di qualità nazionale di produzione integrata disciplinato dall'accordo sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 20 marzo 2008, ovvero azienda che svolge le proprie attività secondo le procedure definite dallo standard GLOBALGAP: punti 30;
j) azienda biologica o azienda in fase di riconversione che applica sull'intera superficie vitata aziendale tecniche di produzione biologiche riconosciute ai sensi delle normative comunitarie: punti 100;
k) vigneti realizzati con il vitigno Malvasia istriana e con i vitigni autoctoni Cividin, Cjanorie, Forgiarin, Piccola nera, Picolit, Piculit neri, Pignolo, Refosco dal peduncolo rosso, Refosco

nostrano, Ribolla gialla, Schioppettino, Sciaglin, Tazzelenghe, Terrano, Tocai friulano, Ucelut, Verduzzo friulano, Vitovska: punti 100;
l) vigneti realizzati in zone acclivi con pendenza compresa tra il 15 e il 30 per cento: punti 100;
m) vigneti realizzati in zone acclivi con pendenza superiore al 30 per cento: punti 150;
n) singole domande in caso di piano presentato in forma collettiva o associativa: punti 20.
2. I punteggi riferiti al comma 1, lettere d), e), f,) g), k), l) e m) sono attributi se gli impianti sono realizzati con le specifiche caratteristiche previste per una superficie superiore al 50 per cento della superficie vitata riconvertita e ristrutturata.
3. La graduatoria delle domande è data dalla somma dei punteggi di cui al comma 1.
4. A parità di punteggio è attribuita priorità al richiedente più giovane.
5. La struttura regionale competente redige e approva, in via preliminare alla graduatoria, l'elenco provvisorio delle domande ammissibili in base ai criteri di cui ai commi 1, 2 e 4. L'ammissibilità delle domande viene comunicata ai beneficiari.
6. La graduatoria, contenente anche gli importi ripartiti a titolo di aiuto, e l'elenco delle domande non ammesse, sono approvati con decreto del Direttore della struttura regionale competente e sono pubblicati sul Bollettino ufficiale della Regione.

Art. 11 riparto delle risorse finanziarie

1. Le risorse finanziarie annualmente previste per la campagna per il regime di sostegno alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti sono ripartite dalla struttura regionale competente in base alla graduatoria di cui all'articolo 10, comma 6, fino a esaurimento delle risorse stesse.

2. Qualora a seguito di rimodulazioni tra le misure del piano nazionale di sostegno al settore vitivinicolo o di ulteriori assegnazioni ministeriali si rendano disponibili ulteriori risorse, la graduatoria può essere ulteriormente scorsa.

Art. 12 erogazione dell'aiuto

1. Ai sensi dell'articolo 9, paragrafo 2, del regolamento (CE) 555/2008 e del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 20 dicembre 2013, gli aiuti di cui al presente regolamento sono erogati da AgEA al singolo beneficiario in unica soluzione e in via anticipata rispetto alla conclusione dei lavori, a condizione che l'esecuzione degli stessi sia iniziata e che sia presentata garanzia fideiussoria a favore di AgEA secondo lo schema e le modalità predisposte dalla medesima, per un importo pari al 120 per cento dell'anticipo.

Art. 13 inizio e conclusione dei lavori

1. I lavori di ristrutturazione e riconversione dei vigneti sono iniziati anteriormente alla presentazione della garanzia fideiussoria finalizzata all'ottenimento dell'anticipo dell'aiuto di cui all'articolo 12 e sono conclusi entro la fine della seconda campagna successiva al pagamento dell'anticipo, ai sensi dell'articolo 9, paragrafo 2, del regolamento (CE) 555/2008.

Art. 14 verifiche finali e rendicontazione

1. Entro il termine perentorio di ultimazione dei lavori di cui all'articolo 13, il beneficiario presenta alla struttura regionale competente la domanda di collaudo e di svincolo della garanzia fideiussoria, redatta secondo il modello messo a disposizione dalla medesima struttura regionale e corredata di:
a) fatture in originale dei materiali e delle barbatelle, nonché dei lavori e servizi acquisiti;

b) dimostrazione delle spese sostenute mediante bonifico bancario o assegno circolare o bancario non trasferibili; in caso di pagamento con assegno, è presentata la prova del relativo addebito sul conto corrente del beneficiario; il pagamento in contanti non è riconosciuto;
c) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), relativa ad eventuali materiali prodotti in azienda e a lavori eseguiti con manodopera aziendale;
d) prospetto consuntivo dettagliato delle spese sostenute, comprensivo dei lavori eseguiti in economia, con riferimento al prezzario regionale agricolo approvato con deliberazione della Giunta regionale. Per i lavori eseguiti in economia va allegata apposita dichiarazione di responsabilità in merito alle operazioni svolte e alla descrizione dei mezzi propri eventualmente utilizzati;
e) planimetria in scala 1:2000 del vigneto realizzato, comprensiva di riferimenti catastali.
2. Ai fini dello svincolo della garanzia fideiussoria, la struttura regionale competente effettua controlli e verifiche in loco sui vigneti ricompresi nel piano di ristrutturazione e riconversione e consulta i dati contabili o altri documenti utili e ne estrae copia. Gli originali delle fatture, vistate e acquisite in copia, vengono restituiti al beneficiario.
3. La struttura regionale competente, ai fini dell'espletamento dei controlli e verifiche di cui al comma 2, può avvalersi anche degli Ispettorati agricoltura e foreste che completano il collaudo dei vigneti ristrutturati entro centodieci giorni dalla data dell'invio della documentazione da parte della struttura regionale competente.

Art. 15 impegni e obblighi del beneficiario
1. Le superfici vitate impiantate con gli aiuti di cui al presente regolamento mantengono inalterata la destinazione d'uso e non possono essere estirpate per almeno dieci anni a partire dalla data del collaudo, che viene comunicata al beneficiario mediante posta elettronica certificata. Fanno eccezione gli estirpi eseguiti per le cause di forza maggiore o circostanze eccezionali di cui all'articolo 47, paragrafo 1, lettere a), b), c) e d) del regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR). La struttura regionale competente può autorizzare, qualora ricorrano particolari condizioni di mercato, la pratica del sovrainnesto con varietà aventi la medesima destinazione produttiva.
2. Il beneficiario è tenuto a:
a) aggiornare il fascicolo aziendale;
b) consentire in ogni momento e senza restrizioni agli organi incaricati dei controlli l'accesso in azienda e alla documentazione;
c) rispettare nella propria azienda, per i tre anni successivi alla data di riscossione dell'aiuto, i criteri di gestione obbligatoria e le buone condizioni agronomiche e ambientali di cui al regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio, del 19 gennaio 2009, che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003;
d) restituire, anche mediante compensazione con importi dovuti da AgEA, le somme eventualmente percepite in eccesso;
e) rispettare gli impegni e gli obblighi di cui al comma 1;

f) comunicare tempestivamente eventuali variazioni rispetto a quanto dichiarato nella domanda;
g) iscrivere nello schedario viticolo le unità vitate ai fini della rivendicazione della produzione delle relative denominazioni di origine;
h) presentare, entro trenta giorni dalla realizzazione del vigneto, l'aggiornamento delle unità vitate ricomprese nel piano ai sensi della normativa vigente.
3. Nel caso di interventi realizzati nelle zone ad alta valenza ambientale e paesaggistica il beneficiario è tenuto ad eseguire le opere nel modo meno invasivo e il più rispettoso possibile delle tradizioni locali, inserendo o mantenendo, nell'ambito del vigneto, per ogni 1000 metri quadrati di superficie ristrutturata, alberi caratterizzanti il paesaggio, in ragione di almeno due, appartenenti ad una o più delle seguenti specie:
a) ciliegio;
b) albicocco;
c) mandorlo;
d) susino;
e) kaki;
f) olivo;
g) rovere o roverella.
4. In caso di subentro di altro soggetto nella conduzione della superficie vitata, gli impegni e gli obblighi sono trasferiti ai soggetti subentranti.

Art. 16 controlli
1. La struttura regionale competente, anche avvalendosi della collaborazione degli Ispettorati agricoltura e foreste, effettua controlli anche in loco per verificare la veridicità delle dichiarazioni rese con la domanda, il rispetto degli impegni assunti e degli obblighi gravanti sul beneficiario, con particolare riguardo a quelli di cui all'articolo 15, comma 2.
2. Qualora dai controlli effettuati emerga la mendacità delle dichiarazioni rese, nonché il mancato rispetto degli impegni e degli obblighi, il contributo concesso è revocato e le somme eventualmente erogate sono restituite, maggiorate degli interessi calcolati a norma di legge.
3. I controlli sono effettuati anche in base alle istruzioni e indicazioni emanate da AgEA, nonché in applicazione delle altre disposizioni comunitarie, nazionali e regionali relative al potenziale produttivo viticolo.

Art. 17 disposizione transitoria
1. Ai procedimenti in corso alla data di entrata in vigore del presente regolamento continua ad applicarsi il decreto del Presidente della Regione 18 dicembre 2012, n. 264 (Regolamento recante le modalità di applicazione del regime di sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti per le campagne vitivinicole dal 2012/2013 al 2014/2015, in attuazione dell'articolo 103 octodecies del regolamento (CE) 1234/2007 e del titolo II, capo II, sezione 2, del regolamento (CE) 555/2008).

Art. 18 abrogazione
1. E' abrogato il decreto del Presidente della Regione 264/2012.

Art. 19 entrata in vigore
1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

14_6_1_DAS_FIN PATR_86_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 21 gennaio 2014, n. 86

LR 21/2007, art. 51, comma 4 quater - Istituzione capitoli di spesa a seguito di accertamento di residui passivi.

L'ASSESSORE

PREMESSO che, ai sensi dell'articolo 51, comma 2, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21, la Direzione Centrale Finanze, Patrimonio, Coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, ha accertato all'1.1.2014 le somme da conservarsi nel conto dei residui del bilancio per l'anno 2014 per impegni riferibili all'esercizio 2013;
CONSIDERATO che nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014, esistono le appropriate unità di bilancio su cui far gravare le spese derivanti dal pagamento dei residui di cui sopra e dei residui derivanti da impegni riferibili ad esercizi precedenti accertati all'1.1.2014;
VISTO l'articolo 51, comma 4quater, della legge regionale 21/2007 come inserito dall'articolo 13, comma 23, della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e al bilancio per l'anno 2014, sono istituiti i capitoli indicati nel prospetto allegato sub 1) quale parte integrante del presente decreto con la classificazione e la denominazione ivi specificate, in relazione all'accertamento a carico degli stessi delle somme da conservare nel conto dei residui del bilancio per l'anno 2014.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

14_6_1_DAS_FIN PATR_86_2_ALL1

CAPITOLI DI NUOVA ISTITUZIONE

20/01/2014

LR 21/2007 ART. 51 C. 1 QUATER - ISTITUZIONE CAPITOLI DI SPESA A SEGUITO DI ACCERTAMENTO DI RESIDUI PASSIVI

Rubrica 750 PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE

Servizio 484 SERVIZIO GIURIDICO AMMINISTRATIVO E CONTABILE

U.B. 12.2.4.3480 ALTRE PARTITE DI GIRO - SPESE PER PARTITE DI GIRO
Istituzione capitolo: S/4057
CONFERIMENTO AL FONDO DELLA PROTEZIONE CIVILE PER GLI EVENTI ALLUVIONALI DEL 2002 - CONTRIBUTO ANNO 2011 ORDI 27.5.2009 N. 3338

U.B. 12.2.4.3480 ALTRE PARTITE DI GIRO - SPESE PER PARTITE DI GIRO
Istituzione capitolo: S/4154
CONFERIMENTO AL FONDO DELLA PROTEZIONE CIVILE PER GLI EVENTI ALLUVIONALI DEL 2002 - QUOTA 2009 ORDI 27.5.2009 N. 3338

U.B. 12.2.4.3480 ALTRE PARTITE DI GIRO - SPESE PER PARTITE DI GIRO
Istituzione capitolo: S/4165
CONFERIMENTO AL FONDO DELLA PROTEZIONE CIVILE PER GLI EVENTI ALLUVIONALI DEL 2002 - QUOTA 2010

Rubrica 800 DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO, COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE POLITICHE ECONOMICHE E

Servizio 494 SERVIZIO RISORSE FINANZIARIE E GESTIONE PARTECIPAZIONI REGIONALI

U.B. 12.2.4.3480 ALTRE PARTITE DI GIRO - SPESE PER PARTITE DI GIRO
Istituzione capitolo: S/1990
ONERI DERIVANTI DALL' ACCANTONAMENTO DA PARTE DELLO STATO DEL MAGGIOR GETTITO CONSEGUENTE ALL' INTRODUZIONE DELL' IMU - PARTITA DI GIRO ART. 1, L.R. 11.10.2013 N. 12

Servizio 496 SERVIZIO PER LA COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA, AIUTI DI STATO E AFFARI GENERALI

U.B. 10.1.2.1165 PROGRAMMI COMUNITARI - SPESE D'INVESTIMENTO
Istituzione capitolo: S/3034
INTERREG ITALIA - AUSTRIA 2007 - 2013 PER INTERVENTI DI ASSISTENZA TECNICA ART. 3, COMMA 1, LETTERA C), REGOLAMENTO C.E.E. 11.7.2006 N. 1083

CAPITOLI DI NUOVA ISTITUZIONE

20/01/2014

LR 21/2007 ART. 51 C. 1 QUATER - ISTITUZIONE CAPITOLI DI SPESA A SEGUITO DI ACCERTAMENTO DI RESIDUI PASSIVI

Rubrica 810 DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME

Servizio 504 SERVIZIO PROVVEDITORATO E SERVIZI GENERALI

U.B. 11.3.2.1180 ACQUISTI DI BENI E SERVIZI - SPESE D'INVESTIMENTO

Istituzione capitolo: S/3515

SPESE PER ESIGENZE OPERATIVE CORRENTI, IVI COMPRESE QUELLE PER L' ACQUISTO DI MATERIALI ED ATTREZZATURE D' UFFICIO, ATTREZZATURE INFORMATICHE, DELLA DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME CON PARTICOLARE RIGUARDO AI SERVIZI CON SEDE IN TRIESTE ART. 8, COMMA 52, ART. 52 BIS, L.R. 26.2.2001 N. 4

Rubrica 820 DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT E SOLIDARIETA'

Servizio 570 DIRETTORE CENTRALE CULTURA, SPORT E SOLIDARIETA'

U.B. 10.1.1.1162 COMMISSIONI, ASSOCIAZIONI, CONVEGNI - SPESE CORRENTI

Istituzione capitolo: S/9705

SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DI CONSIGLI, COMITATI, COLLEGI E COMMISSIONI, COMPRESI I GETTONI DI PRESENZA, LE INDENNITA' DI MISSIONE, IL RIMBORSO SPESE, I COMPENSI, GLI ASSEGNI AI RELATORI E PER LO STUDIO DI PARTICOLARI PROBLEMI REGIONALI, AL PERSONALE ESTRANEO ALLA REGIONE, NONCHE' SPESE PER L' ADESIONE AD ASSOCIAZIONI CHE SVOLGANO UN' ATTIVITA' CHE POSSA INTERESSARE LA REGIONE E PER LA PARTECIPAZIONE AGLI ONERI PER CONVEGNI, CONGRESSI ED INIZIATIVE PARTICOLARI PROMOSSI DA ISTITUZIONI, FONDAZIONI, ENTI ED ASSOCIAZIONI OVVERO DA UNA O PIU' REGIONI O COMITATI ORGANIZZATORI DALLE STESSE COSTITUITI, AI QUALI ADERISCE LA REGIONE, NONCHE' ONERI PER LA PARTECIPAZIONE DI AMMINISTRATORI AI SUDDETTI CONVEGNI, CONGRESSI ED INIZIATIVE - DIREZIONE C. LE CULTURA, SPORT, RELAZIONI INTERNAZIONALI E COMUNITARIE ART. 14, L.R. 18.8.2005 N. 20; ARTT. 1, 2, L.R. 28.10.1980 N. 58; ART. 2 E ART. 4 BIS, L.R. 23.8.1982 N. 63 COME AGGIUNTO DALL' ART. 2, COMMA PRIMO, L.R. 23.8.1984 N. 38; ART. 3, COMMA 8, L.R. 20.2.1995 N. 12; ART. 21, COMMA 6, L.R. 22.3.1996 N. 15 E INTEGRATO DALL' ART. 14, COMMA 17, L.R. 15.5.2002 N. 13, E INTEGRATO DALL' ART. 9, COMMA 2, L.R. 30.4.2003 N. 12 E ART. 9, COMMA 3, L.R. 30.4.2003 N. 12; ART. 6, COMMA 4, L.R. 15.7.1997 N. 24; ART. 11, COMMA 4, L.R. 8.5.2000 N. 10; ART. 2, COMMA 4, ART. 3, COMMA 3, L.R. 21.7.2000 N. 14; ART. 8, COMMA 5, L.R. 16.8.2000 N. 16 COME MODIFICATO DALL' ART. 9, COMMA 1, LETTERA C), L.R. 30.4.2003 N. 12; ART. 8, L.R. 30.10.2000 N. 19; ART. 7, COMMA 65, L.R. 26.1.2004 N. 1; ART. 2, COMMA 2, LETTERA I) SUB 2, L.R. 3.4.2003 N. 8 COME AGGIUNTO DA ART. 6, COMMA 165, L.R. 23.1.2007 N. 1; ART. 9, COMMA 7, L.R. 4.3.2005 N. 5; ART. 5, COMMA 2, ART. 15, L.R. 6.11.2006 N. 21; ART. 6, L.R. 1.12.2006 N. 25; ART. 6, COMMA 159, L.R. 23.1.2007 N. 1; ART. 8, L.R. 16.11.2007 N. 26; ART. 15, COMMA 4, L.R. 20.11.2009 N. 20; ART. 10, COMMA 6, L.R. 17.2.2010 N. 5; ART. 3, COMMA 4, ART. 16, COMMA 4, L.R. 4.10.2013 N. 11

U.B. 11.3.1.1180 ACQUISTI DI BENI E SERVIZI - SPESE CORRENTI

Istituzione capitolo: S/9847

SPESE PER ESIGENZE OPERATIVE CORRENTI, IVI COMPRESE QUELLE PER L' ACQUISTO DI MATERIALI ED ATTREZZATURE D' UFFICIO, ATTREZZATURE INFORMATICHE, LIBRI, RIVISTE E PUBBLICAZIONI ANCHE SU SUPPORTO INFORMATICO, NONCHE' PARTECIPAZIONE A SPECIFICI CORSI, SEMINARI, CONVEGNI ED INIZIATIVE VOLTE ALLA FORMAZIONE E ALL' AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE, NONCHE' PER MINUTE SPESE DI RAPPRESENTANZA- SPESE CORRENTI ART. 8, COMMI 52, 52 BIS, L.R. 26.2.2001 N. 4

CAPITOLI DI NUOVA ISTITUZIONE

20/01/2014

LR 21/2007 ART. 51 C. 1 QUATER - ISTITUZIONE CAPITOLI DI SPESA A SEGUITO DI ACCERTAMENTO DI RESIDUI PASSIVI

Rubrica 830 DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA

Servizio 510 SERVIZIO GEOLOGICO

U.B. 3.10.2.2005 RICERCA E SVILUPPO - SPESE D'INVESTIMENTO
Istituzione capitolo: S/2267
SPESE PER L' ACQUISIZIONE DI STRUMENTAZIONE TECNICO SCIENTIFICA E PER LA MANUTENZIONE DI QUELLA GIA' ACQUISITA ART. 4, COMMA 15, L.R. 22.2.2000 N. 2

Servizio 511 SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO

U.B. 2.3.2.1050 OPERE IDRAULICHE - SPESE D'INVESTIMENTO
Istituzione capitolo: S/809
SPESE PER LA REALIZZAZIONE E LA MANUTENZIONE DI OPERE IDRAULICHE E DI OPERE DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA DI COMPETENZA REGIONALE - SPESE D' INVESTIMENTO ART. 4, COMMA 3, LETTERA B), L.R. 12.9.2001 N. 23; ART. 2, COMMA 2, LETTERA A), L.R. 3.7.2002 N. 16; ART. 40, L.R. 8.4.1982 N. 22 LEGGE ABROGATA ART. 4, COMMI 36, 38, L.R. 26.1.2004 N. 1; ART. 4, COMMA 8, L.R. 21.7.2006 N. 12

U.B. 2.3.2.1050 OPERE IDRAULICHE - SPESE D'INVESTIMENTO
Istituzione capitolo: S/810
SPESE PER LA REALIZZAZIONE E LA MANUTENZIONE DI OPERE IDRAULICHE E DI OPERE DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA DI COMPETENZA REGIONALE - SPESE D' INVESTIMENTO ART. 4, COMMA 3, LETTERA B), L.R. 12.9.2001 N. 23; ART. 2, COMMA 2, LETTERA A), L.R. 3.7.2002 N. 16; ART. 40, L.R. 8.4.1982 N. 22 LEGGE ABROGATA ART. 4, COMMI 36, 38, L.R. 26.1.2004 N. 1; ART. 4, COMMA 8, L.R. 21.7.2006 N. 12

U.B. 2.3.2.1050 OPERE IDRAULICHE - SPESE D'INVESTIMENTO
Istituzione capitolo: S/868
SPESE PER INTERVENTI DI DIFESA DEL SUOLO DEL BACINO IDROGRAFICO NAZIONALE DEL FIUME LIVENZA - REISCRIZIONE FONDI STATALI ART. 31, COMMA 1, L. 18.5.1989 N. 183; ART. 9, L. 7.8.1990 N. 253

U.B. 2.3.2.1050 OPERE IDRAULICHE - SPESE D'INVESTIMENTO
Istituzione capitolo: S/2014
SPESE PER LA REALIZZAZIONE E LA MANUTENZIONE DI OPERE IDRAULICHE E DI OPERE DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA DI COMPETENZA REGIONALE - SPESE D' INVESTIMENTO ART. 4, COMMA 3, LETTERA B), L.R. 12.9.2001 N. 23; ART. 2, COMMA 2, LETTERA A), L.R. 3.7.2002 N. 16; ART. 40, L.R. 8.4.1982 N. 22 LEGGE ABROGATA ART. 4, COMMI 36, 38, L.R. 26.1.2004 N. 1; ART. 4, COMMA 8, L.R. 21.7.2006 N. 12

U.B. 2.3.2.1050 OPERE IDRAULICHE - SPESE D'INVESTIMENTO
Istituzione capitolo: S/2332
SPESE PER LA REALIZZAZIONE E LA MANUTENZIONE DI OPERE IDRAULICHE E DI OPERE DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA DI COMPETENZA REGIONALE - CON CONTRAZIONE DI

CAPITOLI DI NUOVA ISTITUZIONE

20/01/2014

LR 21/2007 ART. 51 C. 1 QUATER - ISTITUZIONE CAPITOLI DI SPESA A SEGUITO DI ACCERTAMENTO DI RESIDUI PASSIVI

MUTUO ART. 4, COMMA 3, LETTERA B), L.R. 12.9.2001 N. 23; ART. 2, COMMA 2, LETTERA A), L.R. 3.7.2002 N. 16; ART. 40, L.R. 8.4.1982 N. 22 LEGGE ABROGATA ART. 4, COMMI 36, 38, L.R. 26.1.2004 N. 1; ART. 4, COMMA 8, L.R. 21.7.2006 N. 12

U.B. 2.3.2.1050 OPERE IDRAULICHE - SPESE D'INVESTIMENTO

Istituzione capitolo: S/2502

SPESE PER LA REALIZZAZIONE E LA MANUTENZIONE DI OPERE IDRAULICHE E DI OPERE DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA DI COMPETENZA REGIONALE - RICORSO AL MERCATO FINANZIARIO ART. 4, COMMA 3, LETTERA B), L.R. 12.9.2001 N. 23; ART. 2, COMMA 2, LETTERA A), L.R. 3.7.2002 N. 16; ART. 40, L.R. 8.4.1982 N. 22 LEGGE ABROGATA ART. 4, COMMI 36, 38, L.R. 26.1.2004 N. 1; ART. 4, COMMA 8, L.R. 21.7.2006 N. 12

Rubrica 840 DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, LAVORI PUBBLICI, UNIVERSITA'

Servizio 518 SERVIZIO INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO E COMUNICAZIONE

U.B. 4.3.2.1077 OPERE MARITTIME - SPESE D'INVESTIMENTO

Istituzione capitolo: S/3767

SPESE PER INTERVENTI NEI PORTI E NEGLI APPRODI MARITTIMI, LAGUNARI, LACUALI E FLUVIALI ANCHE AD USO TURISTICO, NEI CANALI MARITTIMI, NELLE VIE DI NAVIGAZIONE INTERNA E PER LE OPERE MARITTIME DI COMPETENZA REGIONALE ART. 22, COMMI 1, 4, ART. 21, COMMA 1, L.R. 14.8.1987 N. 22

Servizio 521 SERVIZIO LAVORI PUBBLICI

U.B. 3.9.2.1072 RICOSTRUZIONE ZONE TERREMOTATE - SPESE D'INVESTIMENTO

Istituzione capitolo: S/1803

CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI VILLA SANTINA A TOTALE COPERTURA DEGLI ONERI DERIVANTI DAI CONTENZIOSI IN ATTO IN MATERIA DI RICOSTRUZIONE DI IMMOBILI DI PROPRIETA' PRIVATA COLPITI DA EVENTI TELLURICI, IVI INCLUSI ATTI TRANSATTIVI ED EVENTUALI ACQUISIZIONI E RISTRUTTURAZIONI DEI MEDESIMI L.R. 20.6.1977 N. 30; ART. 6, COMMA 67, L.R. 29.12.2011 N. 18

U.B. 3.9.1.1072 RICOSTRUZIONE ZONE TERREMOTATE - SPESE CORRENTI

Istituzione capitolo: S/9421

SPESE E COMPENSI, ANCHE A TITOLO DI RIMBORSO, PER INCARICHI, COLLABORAZIONI, RILEVAZIONI, ACCERTAMENTI E COLLAUDI, IVI COMPRESE QUELLE PER IL PAGAMENTO DEL TRATTAMENTO DI MISSIONE A PERSONALE ESTRANEO ALL' AMMINISTRAZIONE E QUELLE NECESSARIE PER IL FUNZIONAMENTO DI COMITATI, COMMISSIONI, NONCHE' RIMBORSI AI COMUNI PER SPESE RELATIVE ALLA PROGETTAZIONE, DIREZIONE LAVORI ED ASSISTENZA DELLE OPERE DI RIPARAZIONE DEGLI EDIFICI NON IRRIMEDIABILMENTE DANNEGGIATI ART. 2, L.R. 7.6.1976 N. 17; ART. 16, L.R. 21.7.1976 N. 33; ART. 14, L.R. 27.8.1976 N. 46; ART. 2, COMMA SECONDO, L.R. 4.7.1979 N. 35; ART. 1, COMMA TERZO, ART. 12, COMMA SETTIMO, ART. 16, L.R. 18.12.1984 N. 53; ART. 63, L.R. 19.12.1986 N. 55; ART. 96, L.R. 2.5.1988 N. 26; ART. 2, COMMA 2, L.R. 7.9.1990 N. 44; ART. 104, COMMA 5, L.R. 18.10.1990 N. 50; ARTT. 92, 111, L.R. 8.6.1993 N. 37; ART. 15, COMMA 1, L.R. 18.8.2005 N. 24

CAPITOLI DI NUOVA ISTITUZIONE

20/01/2014

LR 21/2007 ART. 51 C. 1 QUATER - ISTITUZIONE CAPITOLI DI SPESA A SEGUITO DI ACCERTAMENTO DI RESIDUI PASSIVI

U.B. 3.9.1.1072 RICOSTRUZIONE ZONE TERREMOTATE - SPESE CORRENTI
Istituzione capitolo: S/9455

RIMBORSO AI SOGGETTI CESSIONARI DELLE UNITA' IMMOBILIARI RICOSTRUITE NEGLI AMBITI DI INTERVENTO UNITARIO DI CUI ALL' ARTICOLO 14, SECONDO COMMA, PUNTO 4), DELLA LEGGE REGIONALE 23 DICEMBRE 1977, N. 63, E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI, DELLE SPESE PER DIRITTI DI SEGRETERIA E PER ROGITI NOTARILI RELATIVI AI CONTRATTI DI CESSIONE ART. 116, L.R. 18.10.1990 N. 50

U.B. 3.9.1.1072 RICOSTRUZIONE ZONE TERREMOTATE - SPESE CORRENTI
Istituzione capitolo: S/9478

FINANZIAMENTO AI COMUNI PER LE SPESE CONNESSE AL PERFEZIONAMENTO DELLE PROCEDURE TECNICO-AMMINISTRATIVE DI ACQUISIZIONE E DI ASSERVIMENTO DEGLI IMMOBILI NECESSARI ALLA ESECUZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE DEI COMUNI TERREMOTATI ASSISTITE DAI BENEFICI PREVISTI DALLE LEGGI REGIONALI DI INTERVENTO NELLE ZONE TERREMOTATE ART. 6, COMMA 46, L.R. 25.1.2002 N. 3

U.B. 3.9.2.1072 RICOSTRUZIONE ZONE TERREMOTATE - SPESE D'INVESTIMENTO
Istituzione capitolo: S/9500

FONDO PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI RIENTRANTI NELLE TIPOLOGIE PREVISTE DAL TITOLO V DELLA LEGGE REGIONALE 23 DICEMBRE 1977, N. 63, RELATIVI AD OPERE ED IMPIANTI PUBBLICI DI INTERESSE LOCALE E REGIONALE NONCHE' AD OPERE DI PUBBLICA UTILITA' - FONDI TERREMOTO ART. 7, COMMI 5, 6, L.R. 22.2.2000 N. 2; ART. 7, COMMA 9, L.R. 28.12.2007 N. 30; ART. 4, COMMA 1, L.R. 12.2.2009 N. 2

U.B. 3.9.2.1072 RICOSTRUZIONE ZONE TERREMOTATE - SPESE D'INVESTIMENTO
Istituzione capitolo: S/9512

FINANZIAMENTI PER L' ATTUAZIONE DI PROGRAMMI COMUNALI ANNUALI DEGLI INTERVENTI EDILIZI, NONCHE' PER LA REDAZIONE DEGLI STRUMENTI URBANISTICI ARTT. 8, 10, L.R. 20.6.1977 N. 30; ARTT. 40, 75, L.R. 23.12.1977 N. 63; ART. 4, COMMA SETTIMO, ARTT. 52, 55, 66, L.R. 4.7.1979 N. 35; ART. 8, L.R. 2.9.1980 N. 45; ART. 1, L.R. 10.12.1981 N. 81 COMMI 3, 4 DELL' ART. 3, L.R. 7.9.1990 N. 44; ARTT. 19, 26, 67, 105, L.R. 18.10.1990 N. 50; ARTT. 2, 3, 4, 11, 12, COMMA 1, 14, 15, COMMA 1, 21, 24, 28, 31, 32, 33, 34, 36, L.R. 8.6.1993 N. 37; ARTT. 37, 42, 50, COMMA 3, 84, 89, 95, 98, 99, 104, 106, 108, 125, COMMA 2, L.R. 8.6.1993 N. 37; ART. 14, COMMA 5, ART. 67, COMMA 1, ART. 68, COMMA 1, L.R. 19.9.1996 N. 40, COMMI 22, 36, 38, 43, 48, 56,60,62 DELL' ART. 139, COMMI 4, 33, 60, 84 DELL' ART. 140, L.R. 9.11.1998 N. 13; ART. 5, COMMA 77, L.R. 26.2.2001 N. 4; ART. 4, COMMA 99, L.R. 26.1.2004 N. 1; ART. 4, COMMI 68, 69, 70, 71, L.R. 20.8.2007 N. 22

U.B. 3.9.2.1072 RICOSTRUZIONE ZONE TERREMOTATE - SPESE D'INVESTIMENTO
Istituzione capitolo: S/9526

FINANZIAMENTI PER LA RICOSTRUZIONE DI OPERE ED IMPIANTI PUBBLICI NON DI COMPETENZA COMUNALE RITENUTA NECESSARIA PER IL COMPLETAMENTO DEL PROCESSO DI RICOSTRUZIONE E SVILUPPO DELLE ZONE TERREMOTATE ART. 76, L.R. 23.12.1977 N. 63; ART. 140, COMMI 1. ART. 140, COMMA 52, L.R. 9.11.1998 N. 13; ART. 75, COMMA TERZO, L.R. 23.12.1977 N. 63; ART. 139, COMMI 33, 34, 35, 52, 69, L.R. 9.11.1998 N. 13

U.B. 3.9.2.1072 RICOSTRUZIONE ZONE TERREMOTATE - SPESE D'INVESTIMENTO
Istituzione capitolo: S/9541

ANTICIPAZIONE AI COMUNI DELLE SPESE CONNESSE ALL' ISCRIZIONE AL NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO DELLE UNITA' IMMOBILIARI RICOSTRUITE TRAMITE INTERVENTI EDILIZI UNITARI, NONCHE' DELLE SPESE RELATIVE AGLI ADEMPIMENTI TECNICI ED AMMINITRATIVI PREORDINATI ALLA CESSIONE DELLE UNITA' IMMOBILIARI MEDESIME ART. 72, L.R. 2.5.1988 N. 26

CAPITOLI DI NUOVA ISTITUZIONE

20/01/2014

LR 21/2007 ART. 51 C. 1 QUATER - ISTITUZIONE CAPITOLI DI SPESA A SEGUITO DI ACCERTAMENTO DI RESIDUI PASSIVI

U.B. 3.9.2.1072 RICOSTRUZIONE ZONE TERREMOTATE - SPESE D'INVESTIMENTO
Istituzione capitolo: S/9548

CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER LA RIPARAZIONE STRUTTURALE E L' ADEGUAMENTO ANTISISMICO DEGLI EDIFICI PUBBLICI O AD USO PUBBLICO DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E DESTINATI AD USO DI CIVILE ABITAZIONE O AD USO MISTO ART. 7, L.R. 13.5.1988 N. 30; ARTT. 65, 66, 69, 70, L.R. 8.6.1993 N. 37 ART. 5, COMMI DAL 58 AL 66, L.R. 26.2.2001 N. 4; ART. 12, COMMA 1, L.R. 18.8.2005 N. 24; ART. 4, COMMA 27, L.R. 29.12.2010 N. 22

U.B. 3.9.2.1072 RICOSTRUZIONE ZONE TERREMOTATE - SPESE D'INVESTIMENTO
Istituzione capitolo: S/9555

SPESE PER L' ESECUZIONE DI OPERE TESE A RIMEDIARE ALLA NON CORRETTA ESECUZIONE DELLE OPERE DI RIPARAZIONE O DI RICOSTRUZIONE NEI CASI DI INTERVENTO PUBBLICO PREVISTI DALLE LEGGI REGIONALI 20 GIUGNO 1977, N. 30, E 23 DICEMBRE 1977, N. 63 ART. 104, L.R. 18.10.1990 N. 50; ART. 15, L.R. 18.8.2005 N. 24

U.B. 3.9.2.1072 RICOSTRUZIONE ZONE TERREMOTATE - SPESE D'INVESTIMENTO
Istituzione capitolo: S/9568

CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI GEMONA PER IL RECUPERO DEL CASTELLO ART. 5, COMMA 97, L.R. 23.1.2007 N. 1

U.B. 3.9.2.1072 RICOSTRUZIONE ZONE TERREMOTATE - SPESE D'INVESTIMENTO
Istituzione capitolo: S/9597

FINANZIAMENTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI FORNI DI SOPRA PER LAVORI DI RIPRISTINO E COMPLETAMENTO DELLE RETI IDRICHE E FOGNARIA ART. 15, COMMA 12, L.R. 13.9.1999 N. 25

Servizio 523 SERVIZIO TUTELA DEL PAESAGGIO E BIODIVERSITA'

U.B. 2.2.2.1048 PROGRAMMI COMUNITARI - SPESE D'INVESTIMENTO
Istituzione capitolo: S/3052

SPESE PER L' ATTUAZIONE DEL PROGETTO LIFE10 NAT/IT/000243 RESTORATION OF DRY GRASSLANDS (MAGREDI) IN FOUR SITES OF COMMUNITY IMPORTANCE OF FRIULI LOWLAND

U.B. 2.5.1.2017 FORMAZIONE E PROMOZIONE - SPESE CORRENTI
Istituzione capitolo: S/3100

SPESE PER LA PRODUZIONE E LA DISTRIBUZIONE DI MATERIALE DIVULGATIVO E DIDATTICO, PER L' ORGANIZZAZIONE DI CONVEGNI, CORSI DI FORMAZIONE E DI AGGIORNAMENTO IN MATERIA DI PROTEZIONE DELL' AMBIENTE NATURALE NONCHE' PER IL MONITORAGGIO DELLE SPECIE E DEGLI HABITAT ART. 24, COMMA 1, L.R. 25.8.2006 N. 17

U.B. 2.2.2.1047 ATTIVITA' DI PROMOZIONE E TUTELA - SPESE D'INVESTIMENTO
Istituzione capitolo: S/3107

SPESE PER L' ADEGUAMENTO E L' AGGIORNAMENTO DELL' INVENTARIO DEI PRATI STABILI NATURALI DELLA PIANURA ART. 6, COMMA 7, ART. 6 BIS, L.R. 29.4.2005 N. 9; ART. 3, COMMA 4, L.R. 14.8.2008 N. 9; ART. 3, COMMA 13, L.R. 25.7.2012 N. 14

CAPITOLI DI NUOVA ISTITUZIONE

20/01/2014

LR 21/2007 ART. 51 C. 1 QUATER - ISTITUZIONE CAPITOLI DI SPESA A SEGUITO DI ACCERTAMENTO DI RESIDUI PASSIVI

U.B. 2.2.2.1048 PROGRAMMI COMUNITARI - SPESE D'INVESTIMENTO
Istituzione capitolo: S/6817
SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO LIFE NATURA - CONSERVATION AND RESTORATION OF CALCAREOUS FENS IN FRIULI ART. 7, COMMA 146, L.R. 23.1.2007 N. 1

U.B. 2.2.2.1048 PROGRAMMI COMUNITARI - SPESE D'INVESTIMENTO
Istituzione capitolo: S/6827
"SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO LIFE NATURA - CONSERVATION AND RESTORATION OF CALCAREOUS FENS IN FRIULI" -FONDI UE REGOLAMENTO C.E.E. 7.11.2000 N. 1655

Rubrica 850 DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI

Servizio 525 SERVIZIO AFFARI GENERALI E AMMINISTRATIVI

U.B. 12.2.4.3480 ALTRE PARTITE DI GIRO - SPESE PER PARTITE DI GIRO
Istituzione capitolo: S/4303
INTERVENTI NELL' AMBITO DELL' INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III A TRANSFRONTALIERO - ADRIATICO PERIODO 2000 - 2006 - TRASFERIMENTI AI PARTNERS DEL PROGETTO NSDL -EST ART. 20, COMMA 1, LETTERA A), REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260

U.B. 10.1.1.1163 STUDI, RICERCHE - SPESE CORRENTI
Istituzione capitolo: S/6201
SPESE PER L' ACQUISTO, LA PRODUZIONE DI MATERIALE DIVULGATIVO E DIDATTICO, PER L' ORGANIZZAZIONE DI CONVEGNI, PER LA ELABORAZIONE DI STUDI E RICERCHE, PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI CONSULENZA ED ASSISTENZA TECNICA DI PARTICOLARE INTERESSE PER I COMPARTI AGRICOLO, NATURALE, FORESTALE E PER LE AREE MONTANE ART. 9, COMMA 48, L.R. 25.1.2002 N. 3

U.B. 1.3.1.1022 SERVIZI ALLE IMPRESE - SPESE CORRENTI
Istituzione capitolo: S/9188
SPESE PER L' ACQUISTO DI BENI STRUMENTALI E DI SERVIZI CONNESSI ALL' ATTIVITA' ISTITUZIONALE DELLA DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE NONCHE' SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DI ORGANI COLLEGIALI PER L' ADESIONE AD ASSOCIAZIONI, PARTECIPAZIONE A CONVEGNI E CONGRESSI ART. 84, COMMA 1 BIS, L.R. 5.12.2005 N. 29; ART. 12, L.R. 6.11.2006 N. 21 COME MODIFICATO DALL' ART. 6, COMMA 86, L.R. 20.8.2007 N. 22; ART. 174, COMMA 1, L.R. 16.1.2002 N. 2 COME DA ULTIMO MODIFICATO DALL' ART. 6, COMMA 108, L.R. 20.8.2007 N. 22; ART. 6, COMMA 19, L.R. 23.8.2002 N. 23; ART. 84, COMMA 5, L.R. 5.12.2005 N. 29; ART. 8, COMMA 25, L.R. 25.1.2002 N. 3 COME SOSTITUITO DALL' ART. 7, COMMA 1, L.R. 10.11.2005 N. 26; ART. 37, L. 25.7.1952 N. 949 COME SOSTITUITO DALL' ART. 1, L. 7.8.1971 N. 685; ART. 53, L.R. 22.4.2002 N. 12; ART. 184, COMMA 1, L.R. 28.4.1994 N. 5 COME SOSTITUITO DALL' ART. 7, COMMA 70, L.R. 2.2.2005 N. 1; ARTT. 1, 2, L.R. 28.10.1980 N. 58; ART. 2 E ART. 4 BIS, L.R. 23.8.1982 N. 63 COME INSERITO DALL' ART. 2, COMMA PRIMO, L.R. 23.8.1984 N. 38; ART. 22, COMMI 11, 12, L.R. 22.4.2002 N. 12; ART. 2, COMMA 4, L.R. 24.5.2004 N. 16; ART. 12, COMMA 8, L.R. 26.10.2006 N. 20; ART. 6, COMMA 86, L.R. 20.8.2007 N. 22; ART. 15, COMMI 2, 3, L.R. 23.7.2009 N. 12; ART. 15, L.R. 10.11.2005 N. 26

CAPITOLI DI NUOVA ISTITUZIONE

20/01/2014

LR 21/2007 ART. 51 C. 1 QUATER - ISTITUZIONE CAPITOLI DI SPESA A SEGUITO DI ACCERTAMENTO DI RESIDUI PASSIVI

Servizio 533 SERVIZIO SVILUPPO RURALE

U.B. 1.1.2.1005 PROGRAMMI COMUNITARI - SPESE D'INVESTIMENTO

Istituzione capitolo: S/6852

ATTUAZIONE ASSISTENZA TECNICA DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 REGOLAMENTO C.E.E. 2005 N. 1698

U.B. 12.2.4.3480 ALTRE PARTITE DI GIRO - SPESE PER PARTITE DI GIRO

Istituzione capitolo: S/7910

TRASFERIMENTO AI PARTNERS DI FONDI COMUNITARI RELATIVI AL PROGRAMMA COMUNITARIO SOUTH EAST EUROPE - PROGETTO CHERPLAN REGOLAMENTO C.E.E. 11.7.2006 N. 1083

Servizio 535 SERVIZIO GESTIONE TERRITORIO RURALE E IRRIGAZIONE

U.B. 2.1.2.1044 GESTIONE - SPESE D'INVESTIMENTO

Istituzione capitolo: S/2933

SPESE PER L' ESECUZIONE DI LAVORI DI PRONTO INTERVENTO IDONEI A PREVENIRE CALAMITA' NATURALI DIPENDENTI DA SITUAZIONI DI DISSESTO IDRAULICO - FORESTALE, NONCHE' PER GLI INTERVENTI DI URGENZA PER OPERE E LAVORI DI COMPETENZA DELLA DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI - SERVIZIO GESTIONE TERRITORIO RURALE ED IRRIGAZIONE AI SENSI DELLA L.R. 29 DICEMBRE 1976, N. 69 - SPESE D' INVESTIMENTO ART. 58, COMMA 1, L.R. 23.4.2007 N. 9

U.B. 2.1.2.5031 SISTEMAZIONI FORESTALI - SPESE D'INVESTIMENTO

Istituzione capitolo: S/2947

SPESE PER LA MANUTENZIONE DELLE OPERE IDRAULICO-FORESTALI R.D. 13.2.1933 N. 215; ART. 1, L.R. 27.11.1972 N. 55; ART. 9, COMMA 26, L.R. 12.2.1998 N. 3; ART. 1, COMMA 11, L.R. 13.11.2000 N. 20; ART. 56, COMMI 1, 2, ART. 4, COMMI 3 BIS, 3 TER, L.R. 23.4.2007 N. 9; ART. 4, COMMA 1, L.R. 23.7.2009 N. 12

U.B. 2.1.2.5031 SISTEMAZIONI FORESTALI - SPESE D'INVESTIMENTO

Istituzione capitolo: S/2951

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE DI SISTEMAZIONE IDRAULICO-FORESTALE IVI COMPRESE LE OPERE A DIFESA DELLE VALANGHE ART. 56, L.R. 23.4.2007 N. 9; ART. 19, COMMA 6, L.R. 15.5.2002 N. 13

U.B. 2.1.2.5031 SISTEMAZIONI FORESTALI - SPESE D'INVESTIMENTO

Istituzione capitolo: S/2973

SPESE PER LA MANUTENZIONE DELLE OPERE IDRAULICO-FORESTALI - CON CONTRAZIONE DI MUTUO R.D. 13.2.1933 N. 215; ART. 1, L.R. 27.11.1972 N. 55; ART. 9, COMMA 26, L.R. 12.2.1998 N. 3; ART. 1, COMMA 11, L.R. 13.11.2000 N. 20; ART. 56, COMMI 1, 2, ART. 4, COMMI 3 BIS, 3 TER, L.R. 23.4.2007 N. 9; ART. 4, COMMA 1, L.R. 23.7.2009 N. 12

CAPITOLI DI NUOVA ISTITUZIONE

20/01/2014

LR 21/2007 ART. 51 C. 1 QUATER - ISTITUZIONE CAPITOLI DI SPESA A SEGUITO DI ACCERTAMENTO DI RESIDUI PASSIVI

Servizio 536 SERVIZIO POLITICHE RURALI, CONTROLLI E SISTEMI INFORMATIVI

U.B. 11.3.1.1189 SISTEMA INFORMATIVO - SPESE CORRENTI

Istituzione capitolo: S/6339

RICERCA E SPERIMENTAZIONE - SIAGRI - FONDI STATALI EX DECRETO LEGISLATIVO N. 143/1997 ART. 7, COMMA 23, L.R. 26.2.2001 N. 4; DECRETO LEGISLATIVO 4.6.1997 N. 143

U.B. 11.3.2.1189 SISTEMA INFORMATIVO - SPESE D'INVESTIMENTO

Istituzione capitolo: S/6349

SIAGRI - FONDI STATALI EX DECRETO LEGISLATIVO N. 143/1997 DECRETO LEGISLATIVO 4.6.1997 N. 143

U.B. 11.3.2.1189 SISTEMA INFORMATIVO - SPESE D'INVESTIMENTO

Istituzione capitolo: S/6950

SPESE PER L' ISTITUZIONE E LA GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO AGRICOLO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA (S.I. AGRI. FVG) ART. 7, COMMA 25, L.R. 26.2.2001 N. 4

Servizio 538 SERVIZIO CACCIA E RISORSE ITTICHE

U.B. 10.3.2.1168 BENI MOBILI E IMMOBILI - SPESE D'INVESTIMENTO

Istituzione capitolo: S/3173

SPESE PER LA GESTIONE DI BENI IMMOBILI DEL PATRIMONIO REGIONALE AFFIDATI IN GESTIONE AL SERVIZIO CACCIA, PESCA E AMBIENTI NATURALI DELLA DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI ART. 7, COMMI 146, 147, L.R. 23.1.2007 N. 1

U.B. 2.2.1.1045 GESTIONE - SPESE CORRENTI

Istituzione capitolo: S/4313

SPESE PER L' ISTITUZIONE E LA GESTIONE DI CENTRI REGIONALI DI RIPRODUZIONE DELLA FAUNA SELVATICA NONCHE' PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO FAUNISTICO REGIONALE ART. 8, COMMA 10, ART. 8 BIS, L.R. 6.3.2008 N. 6

U.B. 2.2.2.1048 PROGRAMMI COMUNITARI - SPESE D'INVESTIMENTO

Istituzione capitolo: S/4315

INTERVENTI NELL' AMBITO DELL' OBIETTIVO COMUNITARIO "LIFE +, NATURA E BIODIVERSITA' " - PROGETTO ARCTOS REGOLAMENTO C.E.E. 1.1.2007 N. 614

Servizio 539 SERVIZIO GESTIONE FORESTALE E PRODUZIONE LEGNOSA

U.B. 2.1.2.5031 SISTEMAZIONI FORESTALI - SPESE D'INVESTIMENTO

Istituzione capitolo: S/2834

FINANZIAMENTO ALLE COMUNITA' MONTANE PER LA PROGETTAZIONE, L' ESECUZIONE E LA MANUTENZIONE DI OPERE PUBBLICHE DI VIABILITA' FORESTALE ART. 6, COMMA 39, L.R. 21.7.2006 N. 12

CAPITOLI DI NUOVA ISTITUZIONE

20/01/2014

LR 21/2007 ART. 51 C. 1 QUATER - ISTITUZIONE CAPITOLI DI SPESA A SEGUITO DI ACCERTAMENTO DI RESIDUI PASSIVI

U.B. 2.1.1.5030 PROMOZIONE E TUTELA - SPESE CORRENTI
Istituzione capitolo: S/3151
SPESE PER PROMUOVERE LA VALORIZZAZIONE AMBIENTALE ED ECONOMICA DEL PATRIMONIO FORESTALE MEDIANTE L' AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI UTILIZZAZIONE DEI BOSCHI A DITTE QUALIFICATE, LA STIPULA DI CONTRATTI DI COMMISSIONE PER LA VENDITA DEL LEGNAME E L' AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL CICLO DI UTILIZZAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE ART. 21, COMMI 1, 3, L.R. 23.4.2007 N. 9; ART. 1, COMMA 40, LETTERE B), C), D), L.R. 13.11.2000 N. 20

U.B. 11.4.2.1192 ENTI E AGENZIE - SPESE D'INVESTIMENTO
Istituzione capitolo: S/3160
SPESE PER LA GESTIONE DI BENI IMMOBILI DEL PATRIMONIO REGIONALE ART. 84, COMMA 18, L.R. 30.9.1996 N. 42

U.B. 11.4.2.1192 ENTI E AGENZIE - SPESE D'INVESTIMENTO
Istituzione capitolo: S/3166
SPESE PER LA GESTIONE DI BENI IMMOBILI DEL PATRIMONIO REGIONALE - RICORSO AL MERCATO FINANZIARIO ART. 84, COMMA 18, L.R. 30.9.1996 N. 42

Servizio 540 SERVIZIO DEL CORPO FORESTALE REGIONALE

U.B. 2.1.2.5030 PROMOZIONE E TUTELA - SPESE D'INVESTIMENTO
Istituzione capitolo: S/2048
INTERVENTI PER L' ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE ITALIA - SLOVENIA 2007-2013 - PROGETTO "CARSO-KRAS" ART. 3, COMMA 1, LETTERA C), REGOLAMENTO C.E.E. 11.7.2006 N. 1083

U.B. 2.1.2.1044 GESTIONE - SPESE D'INVESTIMENTO
Istituzione capitolo: S/2893
SPESE PER L' ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE DI DIFESA DEL PATRIMONIO FORESTALE DAGLI INCENDI - DI PARTE CAPITALE ART. 4, COMMI SECONDO, PRIMO, L.R. 18.2.1977 N. 8

U.B. 2.5.2.1055 RICERCA E SVILUPPO - SPESE D'INVESTIMENTO
Istituzione capitolo: S/2935
SPESE PER L' ATTUAZIONE DELLA CARTOGRAFIA VALANGHE ART. 14, L.R. 20.5.1988 N. 34

U.B. 1.1.2.1009 SERVIZI ALLE IMPRESE - SPESE D'INVESTIMENTO
Istituzione capitolo: S/6466
SPESE PER L' ACQUISTO DI MEZZI SPECIALI ART. 7, COMMA 44, L.R. 20.8.2007 N. 22

CAPITOLI DI NUOVA ISTITUZIONE

20/01/2014

LR 21/2007 ART. 51 C. 1 QUATER - ISTITUZIONE CAPITOLI DI SPESA A SEGUITO DI ACCERTAMENTO DI RESIDUI PASSIVI

Rubrica 860 DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITA', POLITICHE GIOVANILI E RICERCA

Servizio 548 SERVIZIO INNOVAZIONE, PROFESSIONI E POLITICHE GIOVANILI

U.B. 11.3.2.1180 ACQUISTI DI BENI E SERVIZI - SPESE D'INVESTIMENTO
Istituzione capitolo: S/8829

SPESE PER ESIGENZE OPERATIVE, IVI COMPRESE QUELLE PER L' ACQUISTO DI MATERIALI ED ATTREZZATURE D' UFFICIO, ATTREZZATURE INFORMATICHE, LIBRI, RIVISTE E PUBBLICAZIONI ANCHE SU SUPPORTO INFORMATICO, NONCHE' PARTECIPAZIONE A SPECIFICI CORSI, SEMINARI, CONVEGNI ED INIZIATIVE VOLTE ALLA FORMAZIONE E ALL' AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE, NONCHE' PER MINUTE SPESE DI RAPPRESENTANZA -SPESE IN CONTO CAPITALE ART. 8, COMMA 52, L.R. 26.2.2001 N. 4 COME MODIFICATO DALL' ART. 15, COMMA 26, L.R. 29.12.2011 N. 18; ART. 8, COMMA 52 BIS, L.R. 26.2.2001 N. 4 COME AGGIUNTO DALL' ART. 7, COMMA 31, L.R. 20.8.2007 N. 22; ART. 7, COMMA 65, L.R. 26.1.2004 N. 1

Rubrica 880 DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Servizio 577 AREA PROMOZIONE SALUTE E PREVENZIONE

U.B. 12.2.4.3480 ALTRE PARTITE DI GIRO - SPESE PER PARTITE DI GIRO
Istituzione capitolo: S/2055

CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "OPTIMIZING AND INTERGRATING THE DELIVERY CARE SERVICES FOR RISKY DRINKERS IN REGION FRIULI VENEZIA GIULIA" NELL' AMBITO DEL PROGRAMMA RICERCA FINALIZZATA 2010 ART. 12, DECRETO LEGISLATIVO 30.12.1992 N. 502 E ART 12 BIS

Servizio 581 AREA SERVIZI ASSISTENZA OSPEDALIERA

U.B. 12.2.4.3480 ALTRE PARTITE DI GIRO - SPESE PER PARTITE DI GIRO
Istituzione capitolo: S/2043

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO " ORGANIZATION OF A REGIONAL REFERENCE LABORATORY FOR THE (STANDARDIZATION OF) MOLECULAR MONITORING OF PHILADELPHIAPOSITIVE LEUKEMIAS" PROGRAMMA RICERCA FINALIZZATA 2009 ARTT. 12, 12 BIS, DECRETO LEGISLATIVO 30.12.1992 N. 502

U.B. 12.2.4.3480 ALTRE PARTITE DI GIRO - SPESE PER PARTITE DI GIRO
Istituzione capitolo: S/2047

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO " SLEEP DEPRIVATION, SLEEP DISORDERS, FATIGUE, STRESS AND THE RISK OF OCCUPATIONAL INJURIES AND ERRORS AMONG HEALTH-CARE WORKERS: A MULTIAPPROACH EPIDEMIOLOGICAL STUDY" - PROGRAMMA DI RICERCA FINALIZZATA 2009 ARTT. 12, 12 BIS, DECRETO LEGISLATIVO 30.12.1992 N. 502

U.B. 12.2.4.3480 ALTRE PARTITE DI GIRO - SPESE PER PARTITE DI GIRO
Istituzione capitolo: S/2049

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO " ROLE OF PROTEIN MISFOLDING IN THE PATHOGENESIS OF NIEMANN-PICK TYPE C DISEASE: A POSSIBLE THERAPEUTIC TARGET" - PROGRAMMA DI RICERCA FINALIZZATA 2009 ART. 12, COMMA 12, LETTERA BIS), DECRETO LEGISLATIVO 30.12.1992 N. 502

CAPITOLI DI NUOVA ISTITUZIONE

20/01/2014

LR 21/2007 ART. 51 C. 1 QUATER - ISTITUZIONE CAPITOLI DI SPESA A SEGUITO DI ACCERTAMENTO DI RESIDUI PASSIVI

Servizio 583 AREA POLITICHE SOCIALI E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

U.B. 12.2.4.3480 ALTRE PARTITE DI GIRO - SPESE PER PARTITE DI GIRO

Istituzione capitolo: S/7913

TRASFERIMENTO AI PARTNERS DI FONDI COMUNITARI RELATIVI AL PROGETTO HELPS REGOLAMENTO C.E.E. 11.7.2006 N. 1083

14_6_1_FUNZ PUBBL 1-S_NOMINA COMANDANTE_UD

Decreto dell'Assessore regionale alla funzione pubblica, autonomie locali, coordinamento delle riforme, delegato alla Protezione civile 23 gennaio 2014, n. 1/S/2014

Nomina di un nuovo componente del Comitato tecnico regionale per la polizia locale (articolo 22, legge regionale 29 aprile 2009, n. 9).

L'ASSESSORE

RICHIAMATO il proprio decreto n. 1/S/2013 del 9 ottobre 2013, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 43 del 23 ottobre 2013, con il quale è stato rinnovato il Comitato tecnico regionale per la polizia locale, secondo la composizione stabilita dall'articolo 22, comma 1, lettera da a) a g) ;
CONSIDERATO che il Corpo di polizia locale del Comune di Udine risultava privo del Comandante in quanto erano in atto le procedure selettive volte alla individuazione del nuovo Comandante;
PRESO ATTO che, con mail del 19/12/2013, l'Amministrazione del Comune di Udine ha comunicato al Servizio affari istituzionali e locali, polizia locale e sicurezza che, a conclusione della selezione effettuata per l'individuazione del nuovo comandante, ha nominato il dott. Sergio Bedessi, quale nuovo Comandante del Corpo di polizia locale, il quale ha preso servizio il 17 dicembre 2013;
VISTO l'articolo 22, comma 1, lett. c), della legge regionale 29 aprile 2009, n. 9, che prevede che siano componenti di diritto del Comitato tecnico, tra gli altri, i comandanti dei Corpi di polizia locale dei Comuni capoluogo di provincia;

DECRETA

1. Per le motivazioni addotte nelle premesse, il dottor Sergio Bedessi, in quanto Comandante del Corpo di polizia locale del Comune di Udine, è nominato componente del Comitato tecnico regionale per la polizia locale ai sensi dell'articolo 22, comma 1, lett. c) della legge regionale 29 aprile 2009, n. 9 "Disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della polizia locale";
2. Il presente decreto verrà trasmesso agli ente interessato e sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 23 gennaio 2014

PANONTIN

14_6_1_DDC_AMB ENER 88_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 23 gennaio 2014, n, 88/SCR 1255

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante un impianto di cogenerazione termo-elettrica a recupero di legno trattato in località Le Monde in Comune di Brugnera. Proponente: Friul Intagli Spa - Prata di Pordenone (PN).

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 17 settembre 2013 presentata da Friul Intagli s.p.a. di Prata di Pordenone per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;

VISTA la pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuta trasmissione del progetto al Servizio valutazioni ambientali sul BUR del del 18 settembre 2013 e l'affissione all'Albo Pretorio del Comune di Brugnera del 17 settembre 2013, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. SVA/30744/SCR/1255 dd. 27 settembre 2013, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Brugnera;
CONSTATATO che il Servizio valutazioni ambientali ha richiesto uno specifico parere all'ARPA con nota prot. 36865 del 3 dicembre 2013 in merito ad aspetti correlati agli impatti sulle componenti aria e rumore e che l'ARPA si è a riguardo espressa con nota prot. 281 del 7 gennaio 2014
VISTO il parere n. SCR/1/2014 del 08 gennaio 2014 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alle seguenti considerazioni

- analizzando il PRMQA (Piano regionale di miglioramento della qualità dell'aria), emerge che l'area del pordenonese è fra quelle che presentano un certo grado di criticità per il il PM10 e l'NO2. Il Piano prevede, per le differenti zone in cui il territorio è classificato, obiettivi di risanamento e tutela della qualità dell'aria. L'azione 17 del settore risparmio energetico prevede l'incentivazione per l'installazione di impianti a generazione combinata di energia e elettrica e calore. Non risulta che il PRMQA imponga per l'area pordenonese particolari azioni o divieti che riguardino specifiche attività quali quella in argomento;
- dall'analisi del PAR (Piano di Azione Regionale) emerge che la filosofia del piano non è quella di non ammettere nuovi insediamenti industriali nelle aree critiche ma, al contrario, di agire sulle fonti emissive già esistenti e responsabili dell'inquinamento (nel caso specifico delle attività industriali, l'azione proposta è di agire sugli impianti esistenti al fine di limitarne le emissioni);
- per quanto riguarda la problematica dell'ozono il PAR rileva che la scala regionale non sia quella adatta per gestire in maniera attiva gli episodi di inquinamento da ozono, che andrebbero affrontati a livello trans-nazionale. Diventa quindi poco significativo effettuare valutazioni a livello di valutazione di impatto ambientale su un singolo impianto;
- non si rilevano pertanto controindicazioni alla iniziativa in argomento derivanti dagli strumenti di pianificazione in tema di inquinamento atmosferico;
- per effettuare la simulazione modellistica della dispersione delle emissioni del nuovo impianto il proponente ha assunto i dati di fondo e meteo climatici del sito in progetto forniti da ARPA FVG e riferiti alle coordinate del sito stesso. Ai fini dell'analisi modellistica di ricaduta, sono stati quantificati i flussi di massa relativi alle emissioni a camino degli inquinanti, utilizzando sia i valori attesi che i livelli di concentrazione massime di cui al d.lgs. 152/06. Le simulazioni di ricaduta sono state realizzate in condizioni conservative per la valutazione di impatto considerando sia un dominio abbastanza ampio (10 km × 10 km) da includere le maggiori aree abitate circostanti sia su un dominio ridotto (3 km × 3 km) per valutare con maggior dettaglio la ricaduta nell'intorno dell'impianto. Si sono assunti i valori di fondo delle concentrazioni relative all'anno 2005. Non sono state considerate le riduzioni - in termini di carico emissivo - legate all'abbattimento del carico di traffico veicolare e allo spegnimento delle caldaie a metano. L'analisi condotta non evidenzia, per nessun inquinante e per nessun parametro, superamenti dei limiti di legge. Attenendosi ai risultati dell'analisi modellistica, non si rilevano pertanto significative criticità di impatto sulla componente in argomento;
- nel parere dell'ARPA viene sottolineata l'idoneità del modello utilizzato per la simulazione delle ricadute in aria degli inquinanti emessi e la validità delle risultanze ottenute;
- i restanti impatti si valutano - alla luce delle considerazioni e valutazioni effettuate dal proponente - poco significativi.

ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere specifiche prescrizioni, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazio-

ni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, alla Provincia di Pordenone e all' ARPA del FVG;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante un impianto di cogenerazione termo-elettrica a recupero di legno trattato in località Le Monde in Comune di Brugnera - presentato da Friul Intagli s.p.a. di Prata di Pordenone - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, viene prevista la prescrizione di seguito riportata:
1) il proponente dovrà predisporre un piano di monitoraggio sistematico relativamente all'inquinamento atmosferico, allo scopo di poter controllare i parametri prescelti nella fase di esercizio. In particolare il piano dovrà riguardare il controllo delle emissioni (piuttosto che delle ricadute) e dovrà essere realizzato utilizzando misure combinate a simulazioni modellistiche. Tale piano dovrà essere verificato dall'ARPA e dovrà in particolare essere articolato nei seguenti punti: finalità, responsabilità del monitoraggio, articolazione temporale, definizione operativa (scelta parametri da monitorare e modalità di attuazione), criteri di restituzione e modalità di trasmissione dei dati, azioni da svolgere in caso di impatti negativi imprevisti.

Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale, che verrà inviato al proponente, in copia conforme all'originale, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Copia del presente decreto sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Brugnera, alla Provincia di Pordenone e all'ARPA del FVG.
Trieste, 23 gennaio 2014

DANESE

14_6_1_DDC_AMB ENER 89_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 23 gennaio 2014, n, 89/SCR 1260

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante gli interventi idraulici a salvaguardia del territorio comunale "Idrovora Peressine" in Comune di Prata di Pordenone. Proponente: Comune di Prata di Pordenone.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 11 ottobre 2013 presentata dal Comune di Prata di Pordenone per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuta trasmissione del progetto al Servizio valutazioni ambientali sul BUR del 23 ottobre 2013 e l'affissione all'Albo Pretorio del Comune di Prata di Pordenone del 14 ottobre 2013, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006;

VISTA la nota prot. SVA/35101/SCR/1260 dd. 15 novembre 2013, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, all'ente tutela pesca e al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale ambiente ed energia;
RILEVATO che in data 5 dicembre 2013 è pervenuto il parere dell'Ente Tutela Pesca espresso ai sensi dall'art.4 bis della LR 19/1971;
VISTO il parere n. SCR/2/2014 del 08 gennaio 2014 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione all'insieme degli elementi quali in particolare il fatto che il progetto è finalizzato alla salvaguardia idraulica dei territori circostanti, che l'area di intervento si inserisce in un contesto antropizzato e che gli impatti in fase di cantiere sono poco significativi sulle varie componenti ambientali, ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere specifiche prescrizioni, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche all'Ente tutela pesca e al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale ambiente ed energia;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante gli interventi idraulici a salvaguardia del territorio comunale "Idrovora Peressine" in Comune di Prata di Pordenone - presentato dal Comune di Prata di Pordenone - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:
1. le macchine operatrici dovranno preferibilmente lavorare all'asciutto al fine di limitare la torbidità delle acque, creando opportune diversioni della portata fluente, e nelle operazioni che implicano il diretto contatto con le acque dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti possibili per evitare l'intorbidimento delle acque;
2. dovranno essere presenti nell'area di cantiere idonei presidi per consentire in tempi rapidi di impedire che eventuali perdite di fluidi da parte dei mezzi impiegati nelle connesse attività vadano ad inquinare il terreno e le acque superficiali;
3. ai sensi dell'art. 4 quinquies della LR 19/1971, il proponente dovrà comunicare all'Ente Tutela Pesca la data di inizio dei lavori con almento cinque giorni di anticipo rispetto all'avvio dei lavori.

Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale, che verrà inviato al proponente, in copia conforme all'originale, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Copia del presente decreto sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, all'Ente tutela pesca e al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale ambiente ed energia.
Trieste, 23 gennaio 2014

DANESE

14_6_1_DDC_AMB ENER 90_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 23 gennaio 2014, n, 90/SCR 1254

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante un impianto di recupero rifiuti speciali inerti non pericolosi presso l'area della Salit a Medea. Proponente: Salit Srl - Medea.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);

VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;

VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;

VISTA la domanda pervenuta in data 11 settembre 2013 presentata da Salit s.r.l. di Medea per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;

VISTA la pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuta trasmissione del progetto al Servizio valutazioni ambientali sul BUR del 11 settembre 2013 e la contestuale affissione all'Albo Pretorio del Comune di Medea, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006;

VISTA la nota prot. SVA/30743/SCR/1254 dd. 27 settembre 2013, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente e al Comune di Medea;

RILEVATO che in data 17 dicembre 2013 il Servizio Geologico con apposita nota ha evidenziato che "la superficie su cui viene richiesta la realizzazione di un impianto di recupero rifiuti…si trova al di fuori dell'area della limitrofa cava" non sussistendo elementi ostativi alla conclusione della procedura di verifica di assogettabilità alla VIA

VISTO il parere n. SCR/3/2014 del 08 gennaio 2014 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alle motivazioni di seguito riportate:

- il progetto in questione va analizzato tenendo conto degli esiti della procedura di VIA sul "progetto riguardante il ripristino ambientale della cava di ghiaia Salit finalizzata all'adeguamento alla variante numero 17 del PRGC del Comune di Medea". Nell'atto conclusivo di detto procedimento venivano imposte specifiche prescrizioni riguardanti l'intera area di proprietà della ditta proponente, in cui risultano oggi in essere più tipologie di attività (cava, discarica, impianto di recupero rifiuti in procedura semplificata). In particolare una prescrizione imponeva al proponente il rispetto di un preciso programma di interventi (proposto dallo stesso proponente in un documento di data 25 gennaio 2010) per l'intera area indissolubilmente correlato alle previsioni di sviluppo urbanistico delineate dal PRGC del Comune di Medea. Il PRGC in particolare, impone diversi obblighi tra la fase temporale di vigenza del decreto di autorizzazione alla attività estrattiva e la fase successiva. In quest'ultima fase viene indicata la possibilità di destinare l'intera area D3 anche al recupero di rifiuti speciali, ma con precisi vincoli sulla tipologia di rifiuti (da demolizioni edili e stradali), sulla consistenza e numero dei fabbricati ed impianti (consentendo il mantenimento dei fabbricati ed impianti esistenti, prevedendo limitate possibilità di ampliamento), sul futuro ripristino finale dei luoghi, sugli interventi di rinaturalizzazione di aree non destinate alla attività produttiva e finalizzate alla mitigazione ambientale complessiva. Il tutto, evidentemente, in una ottica di sviluppo sostenibile di un'area prossima ad ambiti di interesse naturalistico e paesaggistico, gravata da anni di attività antropiche, in cui le esigenze di carattere produttivo vanno necessariamente calibrate alle esigenze di tutela ambientale;
- gli aspetti di conformità urbanistica, per le ragioni sopra evidenziate, diventano pertanto in tale specifico caso, piuttosto rilevanti nel giudizio di carattere ambientale inerente la presente procedura. Il progetto proposto, per diversi aspetti (tipologia di rifiuti, ampliamento con realizzazione di un nuovo capannone, fase di intervento precedente alla ultimazione della attività estrattiva, assenza di particolari indicazioni di mitigazione ambientale e rinaturalizzazione di aree limitrofe) si presenta difforme dalle

previsioni di sviluppo dell'area come sopra delineate. Nella relazione fornita dal proponente non vengono fornite particolari considerazioni di carattere ambientale che consentano di valutare le differenze tra la soluzione progettuale proposta ed il programma di interventi proposto dallo stesso proponente nel sopra citato documento di data 25 gennaio 2010 (correlato alle previsioni di sviluppo urbanistico di cui al PRGC);

- in sede di procedura, tenendo conto degli aspetti sopra delineati, erano stati richiesti puntuali approfondimenti di impatto sulle varie componenti ambientali interessate. Le integrazioni fornite, per diversi aspetti (sia inerenti la descrizione e valutazione dello stato in essere delle componenti ambientali che nelle analisi di impatto) sono risultate deficitarie (specie relativamente alla componente aria, paesaggio). Non viene proposto un piano di monitoraggio ambientale e le misure di mitigazioni sono indicate in termini generici. Permangono peraltro alcune perplessità di natura tecnica e gestionale, relative alla taglia dell'impianto, alla tipologia di rifiuti, alle destinazioni d'uso del rifiuto recuperato;

ha espresso parere che il progetto in argomento sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato e alla Provincia;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio Valutazioni Ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante un impianto di recupero rifiuti speciali inerti non pericolosi presso l'area della Salit a Medea - presentato da Salit s.r.l. di Medea - è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/1990 e D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale, che verrà inviato al proponente, in copia conforme all'originale, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Copia del presente decreto sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Medea e alla Provincia.
Trieste, 23 gennaio 2014

DANESE

14_6_1_DDC_AMB ENER 91_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 23 gennaio 2014, n, 91/SCR 1261

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA e valutazione di incidenza ai sensi del DPR 357/97 del progetto riguardante gli interventi di ampliamento, sviluppo in sotterraneo delle attività di coltivazione e ripristino ambientale della cava di Valcollina in Comune di Paluzza. Proponente: RT Cave Srl - Paluzza.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;

VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTO il DPR 8 settembre 1997, n. 357, recante il regolamento di attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2203 del 21 settembre 2007 recante "Nuovi indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza";
VISTA la domanda pervenuta in data 16 ottobre 2013 presentata da RT CAVE S.r.l. di Paluzza per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuta trasmissione del progetto al Servizio VIA sul BUR del 30 ottobre 2013 e l'affissione all'Albo Pretorio del Comune di Paluzza del 21 ottobre 2013, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. SVA/35095/SCR/1261 dd. 15 novembre 2013, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente e al Comune di Paluzza, al Servizio tutela del paesaggio e biodiversità della Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università e al Servizio geologico della Direzione centrale ambiente ed energia;
PRESO ATTO che in data 13 dicembre 2013 è pervenuta la nota da parte del Servizio caccia e risorse ittiche prot. n. SCRI/8.6/39874 del 11 dicembre 2013, in relazione alla valutazione di incidenza;
VISTO il parere n. SCR/4/2013 del 08 gennaio 2013 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. integrata dalla valutazione di incidenza ai del D.P.R. 357/1997;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alle motivazioni di seguito riportate:
- non è ben definita la correlazione tra il progetto in fase di valutazione e il progetto autorizzato ed in fase di realizzazione;
- non è stata valutata la compatibilità del progetto con quanto previsto dalle vigenti misure di conservazione della ZSC, in particolare per la ridefinizione del perimetro della cava;
- gli obiettivi di rinaturalizzazione del sito degradato, fattore rilevante per la valutazione favorevole del progetto autorizzato della durata di 7 anni, vengono posticipati di molto (25 anni) e quindi risulta necessario valutare tale prolungamento in funzione della coerenza con le esigenze di salvaguardia dei siti Natura 2000;
- non sono stati sufficientemente approfonditi gli impatti e i disturbi sui valori paesaggistici e naturalistici, tutelati nei siti Natura 2000 (ZPS e ZSC), derivanti dal prolungamento dei tempi per la realizzazione della rinaturalizzazione;
- in funzione di quanto sopra si ritiene che per una valutazione esaustiva andrebbero anche sviluppate alternative progettuali, che prevedano in particolare tempistiche più brevi e non comportino ampliamenti di perimetro superficiali;

ha espresso parere che il progetto in argomento sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. integrata dalla valutazione di incidenza ai del D.P.R. 357/1997;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, al Servizio tutela del paesaggio e biodiversità della Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università e al Servizio geologico della Direzione centrale ambiente ed energia;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio Valutazioni Ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante gli interventi di ampliamento, sviluppo in sotterraneo delle attività di coltivazione e ripristino ambientale della cava di Valcollina in Comune di Paluzza - presentato da RT CAVE S.r.l. di Paluzza - è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/1990

e D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. integrata dalla valutazione di incidenza ai del D.P.R. 357/1997.

Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale, che verrà inviato al proponente, in copia conforme all'originale, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Copia del presente decreto sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Paluzza, al Servizio tutela del paesaggio e biodiversità della Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università e al Servizio geologico della Direzione centrale ambiente ed energia.
Trieste, 23 gennaio 2014

DANESE

14_6_1_DDC_AMB ENER 92_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 23 gennaio 2014, n, 92/SCR 1263

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante il revamping sezione ricevimento e prelavorazione MP e sezione di sbianca, localizzato presso lo stabilimento della ditta Lavorazioni Meccaniche Legno Srl ubicata a Casarsa della Delizia (PN). Proponente: Lavorazioni Meccaniche Legno Srl - Casarsa della Delizia.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 30 ottobre 2013 presentata da Lavorazioni Meccaniche Legno srl di Casarsa della Delizia per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuta trasmissione del progetto al Servizio valutazioni ambientali sul BUR del 30 ottobre 2013 e la contestuale affissione all'Albo Pretorio del Comune di Casarsa della Delizia, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. SVA/35107/SCR/1263 dd. 15 novembre 2013, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Casarsa della Delizia e al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico - Area tutela geologico-idrico-ambientale;
VISTO il parere n. SCR/5/2014 del 08 gennaio 2014 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione all'insieme degli elementi, quali in particolare il fatto che la realizzazione delle due nuove linee non aumenterà gli impatti generati dall'impianto attuale, ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le

necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato e al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico - Area tutela geologico-idrico-ambientale;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante il revamping sezione ricevimento e prelavorazione MP e sezione di sbianca, localizzato presso lo stabilimento della ditta Lavorazioni Meccaniche Legno S.r.l. ubicata a Casarsa della Delizia - presentato da Lavorazioni Meccaniche Legno srl di Casarsa della Delizia - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale, che verrà inviato al proponente, in copia conforme all'originale, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Copia del presente decreto sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Casarsa della Delizia e al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico - Area tutela geologico-idrico-ambientale
Trieste, 23 gennaio 2014

DANESE

14_6_1_DDC_AMB ENER 93_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 23 gennaio 2014, n, 93/SCR 1251

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la sistemazione idraulico forestale lungo il Fiume Livenza in Comune di Polcenigo (PN). Proponente: Comunità Montana del Friuli Occidentale - Barcis.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 26 agosto 2013 presentata dalla Comunità Montana del Friuli Occidentale per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuta trasmissione del progetto al Servizio valutazioni ambientali sul BUR del 4 settembre 2013 e l'affissione all'Albo Pretorio del Comune di Polcenigo del 2 ottobre 2013, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. SVA/32460/SCR/1251 dd. 17 ottobre 2013, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Polcenigo;
VISTA la nota n. 33496 dd. 29 ottobre 2013, con cui il Servizio Valutazioni ambientali ha richiesto integrazioni allo Studio preliminare ambientale;

VISTE le integrazioni inviate dal proponente, pervenute in data 12 dicembre 2013 con nota ns. prot. n. 37811;
VISTO il parere n. SCR/6/2014 del 08 gennaio 2014 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione al fatto che il progetto non implica impatti ambientali negativi significativi, ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere specifiche prescrizioni, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la sistemazione idraulico forestale lungo il Fiume Livenza in Comune di Polcenigo - presentato dalla Comunità Montana del Friuli Occidentale - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, viene prevista la prescrizione di seguito riportata:
1. le operazioni di infissione dei pali per mezzo del battipalo potranno essere eseguite solamente in orario diurno e nelle giornate lavorative.

Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale, che verrà inviato al proponente, in copia conforme all'originale, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Copia del presente decreto sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Polcenigo.
Trieste, 23 gennaio 2014

DANESE

14_6_1_DDC_AMB ENER 94_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 23 gennaio 2014, n, 94/SCR 1257

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la realizzazione di una centrale idroelettrica sul torrente Bartolo, in Comune di Tarvisio. Proponente: Comune di Tarvisio.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 17 settembre 2013 presentata dal Comune di Tarvisio per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuta trasmissione del progetto al Servizio valutazioni ambientali sul BUR del 2 ottobre 2013 e l'affissione all'Albo Pretorio del Comune di Tarvisio del 18 settembre 2013, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. SVA/31112/SCR/1257 dd. 21 ottobre 2013, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, all'Ente tutela pesca del FVG e al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento della Direzione centrale ambiente ed energia;
RILEVATO che in data 18 novembre 2013, con nota prot. 35274, sono state richieste integrazioni ai sensi dell'art. 20 comma 4 del D.Lgs 152/2006 e che il proponente ha trasmesso una nota tecnica integrativa in data 7 gennaio 2014;
CONSTATATO che in data 18 novembre 2013 con nota prot. 5545/UTEC è pervenuto il parere dell'ETP ai sensi dell'art. 4bis della LR 19/1971 con cui viene richiesto l'assoggettamento a VIA del progetto;
VISTO il parere n. SCR/7/2014 del 08 gennaio 2014 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alle motivazioni di seguito riportate:
- per quanto riguarda lo stato ecologico del corpo idrico ed il raggiungimento degli obiettivi di qualità di cui alla direttiva 2000/60/CE, ARPA ha eseguito il monitoraggio per la valutazione dello stato ecologico di tale corpo idrico e che, sulla base dei dati ottenuti, è stato attribuito al corpo idrico in esame uno stato ecologico complessivo Sufficiente; in particolare analizzando le schede relative alla stazione di monitoraggio si evidenzia che "La comunità macrozoobentonica, caratterizzata da una scarsa presenza e ridotta abbondanza di taxa stenoeci, e la componente diatomica, indicatrice di mesotrofia e di presenza carico organico, denotano una limitata capacità autodepurativa del corpo idrico, confermata anche da alte concentrazioni degli indicatori di contaminazione fecale";
- introducendo, in un ambito caratterizzato da uno stato ecologico sufficiente, una pressione di tipo antropico, quale l'impianto idroelettrico in esame che, nonostante preveda un rilascio di DMV in linea con quanto previsto dal PRTA, inevitabilmente determina una diminuzione di portate idriche nel tratto sotteso, lo stato di qualità delle acque del torrente Bartolo non potrà migliorare per raggiungere lo stato buono e quindi la realizzazione dell'impianto in argomento non risulta compatibile con il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale imposti dalla direttiva comunitaria sulle acque 2000/60/CE;
- in data 18 novembre 2013 è pervenuto il parere dell'ETP ai sensi dell'art. 4bis della LR 19/1971 con cui viene richiesto l'assoggettamento a VIA del progetto, considerato che la realizzazione dell'impianto in oggetto - principalmente per la riduzione di portate idriche con conseguente aumento di concentrazione di carico organico e limitazione della capacità autodepurativa del corpo idrico - può comportare impatti negativi e significativi a carico dell'ecosistema fluviale e delle specie ittiche;

ha espresso parere che il progetto in argomento sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche all'Ente tutela pesca del FVG e al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento della Direzione centrale ambiente ed energia;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio Valutazioni Ambientali della Direzione centrale ambiente

ed energia;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la realizzazione di una centrale idroelettrica sul torrente Bartolo, in Comune di Tarvisio - presentato dal Comune di Tarvisio - è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/1990 e D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale, che verrà inviato al proponente, in copia conforme all'originale, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Copia del presente decreto sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, all'Ente tutela pesca del FVG e al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento della Direzione centrale ambiente ed energia.
Trieste, 23 gennaio 2014

DANESE

14_6_1_DDC_AMB ENER 95_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 23 gennaio 2014, n, 95/SCR 1264

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA e valutazione di incidenza ai sensi del DPR 357/97 del progetto riguardante la realizzazione di un impianto idroelettrico sul torrente Pontebbana nei Comuni di Moggio Udinese (UD) e Pontebba (UD). Proponente: Dolomiti Derivazioni Srl - Ospitale di Cadore (BL).

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 21 ottobre 2013 presentata da Dolomiti Derivazioni srl di Ospitale di Cadore per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuta trasmissione del progetto al Servizio valutazioni ambientali sul BUR del 06 novembre 2013 e l'affissione all'Albo Pretorio del Comune di Moggio Udinese del 23 ottobre 2013 e del Comune di Pontebba del 24 ottobre 2013, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006;
COSTATATO che in data 19 dicembre 2013 sono pervenute osservazioni negative da parte dell'Ente Tutela Pesca del Friuli Venezia Giulia relative al progetto ai sensi del comma 3 dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
PRESO ATTO che i siti della rete Natura 2000 IT 3320003 e 3321001 sono direttamente interessati dalla realizzazione dell'opera in progetto, in data 23 dicembre 2013 è arrivato il parere negativo sulla valutazione di incidenza da parte del Servizio caccia e risorse ittiche della Direzione centrale attività produttive commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali;
VISTA la nota prot. SVA/35110/SCR/1264 dd. 15 novembre 2013, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente e ai Comuni di Moggio Udinese e di Pontebba, all'Ente Tutela Pesca ,al Servizio tutela del paesaggio e biodiversita' della Direzione centrale infrastrutture, mobilita', pianificazione territoriale, lavori pubblici, universita' e al Servizio caccia e risorse ittiche della Direzione centrale attivita' produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali;
VISTO il parere n. SCR/8/2014 del 08 gennaio 2014 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argo-

mento sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alle motivazioni di seguito riportate:
- gli impatti potenziali del progetto potrebbero determinare una modifica dello status quo ambientale del corso d'acqua, potenzialmente non in linea con il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale imposti dalla direttiva comunitaria sulle acque 2000/60/CE, come anche confermato dai pareri ricevuti;
- i potenziali impatti negativi indotti in fase di esercizio - legati principalmente alla diminuzione di portate idriche nel tratto sotteso dall'impianto in fase di esercizio (diminuzione dell'area bagnata, del tirante idraulico, etc.) e al complessivo sfruttamento delle potenzialità idriche del Torrente - potrebbero essere prevalenti rispetto al beneficio ambientale legato al fatto che trattasi di energia da fonte rinnovabile, considerato il particolare contesto ambientale.

inoltre in relazione agli altri potenziali impatti indotti in fase di esercizio e di cantiere si evidenziano alcune altre criticità:
- va verificata la coerenza del progetto con le misure di salvaguardia vigenti, ancorché come contestualizzare all'interno del Piano di Gestione in corso di adozione.
- sono necessarie misurazioni di portata con adeguata cadenza temporale in una sezione considerata rappresentativa al fine di definire le curve di esaurimento delle piene e la persistenza dei valori minimi di periodo secco;
- va approfondita e meglio documentata la possibile incidenza negativa su scazzone, trota marmorata e gli habitat Natura 2000 "3220 Fiumi alpini e loro vegetazione riparia erbacea" e "3240 Fiumi alpini e loro vegetazione legnosa a Salix eleagnos" in base a quanto segnalato nei pareri pervenuti
- va meglio esplicitata la funzione idraulica dello sfioratore laterale del dissabbiatore (opera di presa) evidenziando le eventuali portate in deflusso all'interno della canaletta di scarico e descrivendo gli eventuali effetti sull'alveo principale nel tratto sotteso.
- l'analisi dei rumori evidenzia un potenziale sforamento (in fase di esercizio) dei limiti di legge per i quali non si ritiene adeguata una semplice mascheratura vegetale monofilare;

ha espresso parere che il progetto in argomento sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e a Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche ai Comuni territorialmente interessati, all'Ente Tutela Pesca ,al Servizio tutela del paesaggio e biodiversita' della Direzione centrale infrastrutture, mobilita', pianificazione territoriale, lavori pubblici, universita' e al Servizio caccia e risorse ittiche della Direzione centrale attivita' produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio Valutazioni Ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la realizzazione di un impianto idroelettrico sul Torrente Pontebbana nei Comuni di Moggio Udinese e Pontebba - presentato dalla Dolomiti Derivazioni srl di Ospitale di Cadore - è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/1990 e D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e a Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97.

Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale, che verrà inviato al proponente, in copia conforme all'originale, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Copia del presente decreto sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, ai Comuni di Moggio Udinese e di Pontebba, all'Ente Tutela Pesca, al Servizio tutela del paesaggio e biodiversita' della Direzione centrale infrastrutture, mobilita', pianificazione territoriale, lavori pubblici, universita' e al Servizio caccia e risorse ittiche della Direzione centrale attivita' produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali.
Trieste, 23 gennaio 2014

DANESE

14_6_1_DDC_LAV FOR 54_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca 20 gennaio 2014, n. 0054/LAVFOR.FP/2014

Direttive in tema di istruzione e formazione professionale (IeFP) di cui al Capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Standard regionali in materia di accreditamento degli enti formativi: correzione di errori materiali e modifica della Tabella E.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTE le "Direttive tecniche in tema di istruzione e formazione professionale (IeFP) di cui al Capo III del Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Standard regionali in materia di accreditamento degli enti formativi" adottate con decreto n. 1406/LAVFOR del 15 marzo 2013, su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 375 del 14 marzo 2013;
DATO ATTO che le citate Direttive tecniche erano allegate, quali parti integranti della ricordata deliberazione giuntale n. 375/2013;
ACCERTATO che, nel testo delle suddette Direttive tecniche sono stati riscontrati alcuni errori materiali, la cui correzione non incide sui contenuti sostanziali delle stesse;
VISTO l'articolo 7, comma 34, della legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Legge finanziaria 2004), secondo cui la correzione di errori materiali ed inesattezze rilevate nel testo delle deliberazioni della Giunta regionale, che non incidono sui contenuti sostanziali dell'atto, sono disposte con decreto del Direttore regionale competente;
RAVVISATA, quindi, la necessità di procedere alle opportune correzioni degli errori materiali riscontrati, come di seguito indicato:
1) nell'articolo 8, comma 10, lettera a) dopo la parola "limitatamente" la parola "i" è sostituita dalla parola "ai";
2) nell'articolo 10, comma 3, punto 7), partizione a), all'ultimo allinea la parola "commai" è sostituita dalla parola "commi";
3) nell'articolo 10, comma 3, punto 7), partizione b), dopo le parole "commi 17, " è eliminata la parola "18";
4) nell'articolo 11, comma 9, all'ultimo allinea, dopo le parole "partizione a)" è inserita la parola "di";
5) nell'articolo 14, comma 1, lettera b), dopo la parola "Direttive" il ";" è sostituito con un ".";
6) nell'articolo 16, comma 10, nel primo allinea, dopo le parole "di cui al comma" la parola "10" è sostituita con la parola "9";
7) nell'articolo 16, comma 10, nell'ultimo allinea, dopo le parole "del medesimo comma" la parola "10" è sostituita con la parola "9";
PRESO ATTO che l'articolo 17, comma 6 delle citate Direttive tecniche dispone che le modifiche alle Tabelle allegate quali parti integranti alle Direttive medesime sono disposte con decreto del Direttore centrale competente;
VISTA la Tabella E allegata alle Direttive tecniche in oggetto che ai sensi dell'articolo 10, comma 7, deve essere utilizzata dagli enti ai fini delle consuntivazioni bimestrali sui docenti effettivamente utilizzati nei corsi avviati;
PRESO ATTO che la citata Tabella E erroneamente non prevede la possibilità per gli enti di indicare nelle consuntivazioni talune categorie di docenti, che invece possono essere accreditati ed utilizzati dagli enti medesimi per la realizzazione delle iniziative formative;
RAVVISATA la necessità di provvedere, integrando le suddette carenze come di seguito indicato:
1) nelle sezioni "Competenze di base" e "Sostegno comp. di base" dopo la colonna "Storico e socioeconomica" sono aggiunte le colonne "Attività fisiche e motorie " e "Religione cattolica";
2) nelle sezioni "Comp. tecnico professionali" e "Sost. comp. tecnico prof." dopo la colonna "Area: SERVIZI ALLA PERSONA" è aggiunta la colonna "D.LGS 81/2008 ART. 37";
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed integrazioni;

DECRETA

1. Per le motivazioni espresse in premessa, al testo delle "Direttive tecniche in tema di istruzione e formazione professionale (IeFP) di cui al Capo III del Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Stan-

dard regionali in materia di accreditamento degli enti formativi”, approvate con deliberazione giuntale n. 1454 del 23 agosto 2013 sono apportate le seguenti correzioni di errori materiali:
1) nell’articolo 8, comma 10, lettera a) dopo la parola “limitatamente” la parola “i” è sostituita dalla parola “ai”;
2) nell’articolo 10, comma 3, punto 7), partizione a), all’ultimo allinea la parola “commai” è sostituita dalla parola “commi”;
3) nell’articolo 10, comma 3, punto 7), partizione b), dopo le parole “commi 17, “ è eliminata la parola “18”;
4) nell’articolo 11, comma 9, all’ultimo allinea, dopo le parole “partizione a)” è inserita la parola “di”;
5) nell’articolo 14, comma 1, lettera b), dopo la parola “Direttive” il “;” è sostituito con un “.”;
6) nell’articolo 16, comma 10, nel primo allinea, dopo le parole “di cui al comma” la parola “10” è sostituita con la parola “9”;
7) nell’articolo 16, comma 10, nell’ultimo allinea, dopo le parole “del medesimo comma” la parola “10” è sostituita con la parola “9”.
2. Per le motivazioni espresse in premessa La Tabella E allegata alle Direttive tecniche di cui al punto 1 è integrata come segue:
1) nelle sezioni “Competenze di base” e “Sostegno comp. di base” dopo la colonna “Storico e socio-eonomica” sono aggiunte le colonne “Attività fisiche e motorie “ e “Religione cattolica”;
2) nelle sezioni “Comp. tecnico professionali” e “Sost. comp. tecnico prof.” dopo la colonna “Area: SERVIZI ALLA PERSONA” è aggiunta la colonna “D.LGS 81/2008 ART. 37”.
3. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 20 gennaio 2014

CORTELLINO

14_6_1_DDS_DEM CONS 89

Decreto del Direttore del Servizio demanio e consulenza tecnica 22 gennaio 2014, n. 89/FIN

Art. 4 e 4 bis LR 17/2009 e relativo “Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009” di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 - Sdemanializzazione di beni ubicati in Comune di Spilimbergo - Fg. 11, mappale 905, di 223 mq.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

PREMESSO che il decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 dispone il trasferimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di tutti i beni immobili dello Stato appartenenti al demanio idrico, comprese le opere pubbliche, gli alvei e le pertinenze, i laghi e le opere idrauliche, situati nel territorio regionale, con esclusione del fiume Judrio, nel tratto classificato di prima categoria, nonché dei fiumi Tagliamento e Livenza, nei tratti che fanno da confine con la regione Veneto;
CONSIDERATO che i beni incensiti, allibrati negli atti del Catasto in partita speciale 4 “acque esenti da estimo” sono stati oggetto di specifico verbale di consegna n. 1 dd. 17 gennaio 2002 tra lo Stato e la Regione, redatto ai sensi e per gli effetti dell’art. 5 del decreto legislativo 25 maggio 2001 n. 265;
VISTI gli art. 4 e 4 bis della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 riguardanti la procedura di sdemanializzazione dei beni di demanio idrico regionale e conseguente alienazione dei beni sdemanializzati;
VISTO il Regolamento di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 concernente “criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009”;
PRESO ATTO che la sig.ra PILLONI Renata ha avanzato istanza in data 02/04/01, quale procuratrice della sig.ra DONOLO Amalia giusta procura rep. 19158 raccolta n. 4175 dd. 09/06/00 a firma del notaio dott.ssa Gandolfi Annalisa, per l’acquisizione di un bene del demanio idrico regionale, previa sdemanializzazione del bene stesso, catastalmente identificato in Comune di Spilimbergo al fg. 11 mappale incensito;
VISTO l’allegato parere tecnico vincolante alla sdemanializzazione dell’allora competente Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Servizio idraulica, espresso con nota prot. ALP-7/31996/PN/

INO/1381 dd. 29/10/09 con il quale è stata accertata la perdita di funzionalità idraulica dell'area demaniale in questione;
ACCERTATO che con Tipo frazionamento 163738/10 si è provveduto al censimento del bene richiesto, ora identificato al fg. 11 del Comune di Spilimbergo con il mappale n. 905 di mq 223;
DATO ATTO che la sig.ra PILLONI Renata ha presentato un'integrazione all'istanza in data 02/10/12, quale procuratrice della sig.ra DONOLO Amalia giusta procura rep. 19158 raccolta n. 4175 dd. 09/06/00 a firma del notaio dott.ssa Gandolfi Annalisa, per l'acquisizione di un bene del demanio idrico regionale, previa sdemanializzazione del bene stesso, catastalmente identificato in Comune di Spilimbergo al fg. 11 mappale 905;
VISTO che il Comune di Spilimbergo, interpellato ai sensi dell'art. 4, comma 3 della legge regionale 15 ottobre 2009 n. 17, con nota prot. 002011/3777 dd. 29/1/13 non ha manifestato il proprio interesse all'acquisizione del bene;
VISTA la DGR n. 1640 del 13/09/13 con la quale è autorizzato il trasferimento, previa sdemanializzazione e conseguente procedura ad evidenza pubblica, del bene immobile catastalmente identificato in Comune di Spilimbergo, fg. 11, mappale 905 di 223 mq, la cui valutazione provvisoria è pari ad € 2.230,00 (duemiladuecentotrenta/00) esclusi gli oneri fiscali;
RITENUTO di procedere alla sdemanializzazione del bene in argomento secondo i criteri di cui alla citata legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 e smi e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012;
VISTA la legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 concernente la "Disciplina delle concessioni e conferimento di funzioni in materia di demanio idrico regionale" e smi;
VISTO il DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 ;
VISTO lo Statuto regionale;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale;

DECRETA

- è sdemanializzato - secondo la procedura disciplinata dall'art. 4 e 4 bis della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 - il bene demaniale catastalmente identificato in Comune di Spilimbergo, fg. 11, mappale 905, di 223 mq, la cui valutazione provvisoria è pari ad € 2.230,00 (duemiladuecentotrenta/00) esclusi gli oneri fiscali;
- il predetto bene sarà intestato a nome di "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia";
- ai sensi dell'art. 2, comma 2 della legge regionale 15 ottobre 2009 n. 17, è disposto l'aggiornamento dell'inventario dei beni demaniali di proprietà dell'Amministrazione regionale.

Trieste, 22 gennaio 2014

ADAMI

14_6_1_DDS_SAN PUB VET 38_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio sanità pubblica veterinaria 21 gennaio 2014, n. 38/SEVE

Bando di concorso per il riconoscimento di Centri regionali per la detenzione e il recupero di animali esotici anche pericolosi e per la presentazione delle domande di contributo regionale per l'anno 2014, ai sensi dell'art. 9 della LR 11 ottobre 2012, n. 20.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la L.R 20/12 " Norme per il benessere e la tutela degli animali di affezione";
VISTI in particolare i seguenti articoli della L.R. 20/12:
- l'art. 9 comma 1 : "La Regione, tramite la Direzione centrale competente in materia di tutela della salute, riconosce Centri regionali per la detenzione e/o recupero di animali esotici, anche pericolosi."
- l'art. 9 comma 3 : "Costituiscono requisiti minimi per il riconoscimento:

a) la disponibilità di almeno 10.000 metri quadrati di terreno già adibito o da destinarsi alla struttura, ubicato in zona idonea e lontana da centri urbani;
b) la presenza di strutture idonee per la detenzione di animali esotici anche pericolosi e di ambienti

riscaldati per la detenzione di specie esotiche sensibili alle basse temperature, in numero sufficiente a permettere l'apertura immediata del Centro;
c) comprovata esperienza e conoscenza degli animali esotici;
d) la reperibilità di un addetto nell'arco delle ventiquattro ore;
e) la disponibilità alla collaborazione con Enti e Università, ma non a fini sperimentali;
f) pregresse collaborazioni con organi di polizia giudiziaria per l'affido di fauna esotica anche pericolosa;
g) la collaborazione da parte di un medico veterinario con esperienza nella gestione sanitaria di strutture adibite alla detenzione di animali esotici e/o pericolosi."
- l'art. 9 comma 4: " La Regione, compatibilmente con le proprie disponibilità, può erogare contributi alla struttura più qualificata individuata tramite procedura a bando tra le strutture riconosciute ai sensi dei commi 1 e 3 per le seguenti finalità:
a) adeguamento e ampliamento delle strutture;
b) mantenimento degli animali e interventi sanitari.
- l'art. 9 comma 4 bis: " Nel bando di cui al comma 4 sono stabiliti le modalità di presentazione della domanda, le spese ammissibili e i punteggi da attribuire ai requisiti di cui al comma 3."

RITENUTO pertanto di approvare lo schema di Bando di concorso per il riconoscimento di Centri regionali per la detenzione e il recupero di animali esotici anche pericolosi e per la presentazione delle domande di contributo regionale, per l'anno 2013, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 11 ottobre 2012 n. 20, allegato parte integrante alla medesima;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato dal Presidente della Regione con il decreto n. 0277/Pres. dd. 27.8.2004, e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 17 comma 3 lett. b che prevede che spetta ai dirigenti anche la responsabilità delle procedure di affidamento dei contratti pubblici e in particolare l'adozione di decreti con i quali sono individuati i contenuti essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte nonché prenotate le risorse e la stipulazione dei contratti;
VISTO il Decreto n. 994/DC dd 13.11.2012, che approva le norme concernenti l'organizzazione interna ed il funzionamento della Direzione centrale Salute, Integrazione sociosanitaria e Politiche sociali;
VISTA la L.R. 20/2012 e ss.mm.ii,
VISTO lo Statuto della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, di approvare il documento concernente: "Bando di concorso per il riconoscimento di Centri regionali per la detenzione e il recupero di animali esotici anche pericolosi e per la presentazione delle domande di contributo regionale, per l'anno 2014, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 11 ottobre 2012 n. 20", parte integrale e sostanziale del presente atto.
2. Di pubblicare il presente provvedimento ed il relativo allegato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 21 gennaio 2014

PALEI

14_6_1_DDS_SAN PUB VET 38_2_ALL1

Bando di concorso per il riconoscimento di Centri regionali per la detenzione e il recupero di animali esotici anche pericolosi e per la presentazione delle domande di contributo regionale, per l'anno 2014, ai sensi dell'art. 9 della LR 11 ottobre 2012 n. 20

Art. 1 oggetto

1. Con il presente bando è indetto un concorso per il riconoscimento di Centri regionali per la detenzione e il recupero di animali esotici anche pericolosi, con la conseguente individuazione della struttura più qualificata presente nel territorio del Friuli Venezia Giulia. Inoltre sono stabilite le modalità di presentazione della domanda per il riconoscimento di cui sopra e le spese ammissibili per la presentazione delle domande di contributo regionale da parte delle strutture in possesso dei requisiti minimi previsti, ai sensi dell'articolo 9 della L.R. 20/12 (Norme per il benessere e la tutela degli animali di affezione).

Art. 2 requisiti per l'ammissione al concorso e per la presentazione delle domande di contributo

1. Ai sensi dell'articolo 9 comma 3, della L.R. 20/12, ai fini del riconoscimento quale Centro regionale per la detenzione e/o recupero di animali esotici anche pericolosi e per la presentazione delle domande

di contributo regionale possono partecipare al presente Bando di concorso i candidati in possesso dei seguenti requisiti minimi:
a) la disponibilità di almeno 10.000 metri quadrati di terreno già adibito o da destinarsi alla struttura, ubicato in zona idonea e lontana da centri urbani;
b) la presenza di strutture idonee per la detenzione di animali esotici anche pericolosi e di ambienti riscaldati per la detenzione di specie esotiche sensibili alle basse temperature, in numero sufficiente a permettere l'apertura immediata del Centro;
c) comprovata esperienza e conoscenza degli animali esotici;
d) la reperibilità di un addetto nell'arco delle ventiquattro ore;
e) la disponibilità alla collaborazione con Enti e Università, ma non a fini sperimentali;
f) pregresse collaborazioni con organi di polizia giudiziaria per l'affido di fauna esotica anche pericolosa;
g) la collaborazione da parte di un medico veterinario con esperienza nella gestione sanitaria di strutture adibite alla detenzione di animali esotici e/o pericolosi.

Art. 3 domanda di partecipazione al bando di concorso e di contributo

1. La domanda di partecipazione al bando di concorso e di contributo, munita di bollo (qualora il candidato non rientri fra le previsioni di esenzione di cui al DPR n. 642/1972 e successive modificazioni), secondo lo schema allegato, dovrà pervenire alla Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia, Riva n. Sauro n. 8, 34124 Trieste.
2. Il termine per la presentazione della domanda, previsto a pena di irricevibilità, scade alle ore 18.00 del dodicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli - Venezia Giulia e dovrà pervenire mediante una delle seguenti modalità:
- raccomandata postale;
- consegna a mano nell'orario di ricevimento dell'ufficio protocollo
- posta elettronica certificata all'indirizzo salute@certregione.fvg.it, secondo le modalità previste dalla normativa nazionale in argomento.
3. Non verranno prese in considerazione le domande pervenute oltre tale termine. Per l'osservanza del termine suddetto farà fede unicamente il timbro datario in entrata apposto dall'Ufficio protocollo della Direzione centrale salute,integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia.
4. Il candidato che invia la domanda per posta è responsabile del suo arrivo presso la sede della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia entro la scadenza indicata. Quest'ultima non assume alcuna responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del servizio postale.
5. La busta chiusa contenente la domanda di partecipazione dovrà riportare la dicitura: "Domanda di partecipazione al Bando di concorso per il riconoscimento di Centro regionale per la detenzione e il recupero di animali esotici anche pericolosi e per la presentazione delle domande di contributo regionale, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 11 ottobre 2012 n. 20."
6. La Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da errata indicazione del recapito da parte del candidato oppure da mancata comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
7. Il candidato dovrà allegare alla domanda:
7.1 PER IL RICONOSCIMENTO DI CENTRO REGIONALE PER LA DETENZIONE ED IL RECUPERO DI ANIMALI ESOTICI ANCHE PERICOLOSI: la dichiarazione sostitutiva allegato A) indicante il possesso dei requisiti minimi per il riconoscimento di cui all'art. 9 comma 3 della L.R. 20/12 specificando per ciascun punto quanto previsto dal prospetto di cui all'articolo 4 del bando, e allegando, per ciascun requisito minimo per il riconoscimento, adeguata documentazione redatta sotto forma di dichiarazione sostitutiva, ai sensi di quanto previsto dagli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del medesimo D.P.R. in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi.
7.2 PER LA RICHIESTA DI CONTRIBUTO RIGUARDANTE IL MANTENIMENTO DEGLI ANIMALI E INTERVENTI SANITARI (SPESE CORRENTI) : la dichiarazione sostitutiva allegato B) corredata da una relazione illustrativa con descrizione delle spese ammissibili previste dall'art. 7 punto 1.1 del presente bando con i relativi costi.
7.2 PER LA RICHIESTA DI CONTRIBUTO PER L'ADEGUAMENTO E AMPLIAMENTO DELLE STRUTTURE (SPESE IN CONTO CAPITALE): la dichiarazione sostitutiva allegato C) corredata da una relazione illustrativa dell'intervento con dettaglio degli arredi e delle attrezzature da acquistare, con l'indicazione dei costi previsti.
8. La domanda deve recare, pena esclusione, l'autorizzazione ai sensi del D.Lgs. 196/2003 al trattamento dei propri dati personali, rilevabili dalla domanda stessa.
9. Comporta inoltre l'esclusione:

- La mancata indicazione delle proprie generalità;
- La mancata sottoscrizione della domanda;
- La mancata sottoscrizione dell'allegato A).
- La mancanza dei requisiti minimi richiesti all'art. 9 comma 3 della L.R. 20/12.

10. Nella domanda il candidato è tenuto a dichiarare:
a) dati anagrafici e di residenza: nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, estremi del documento d'identità, luogo di residenza, recapito telefonico cui saranno inviate le comunicazioni relative al presente concorso;
b) di essere un possesso della cittadinanza italiana o di altro stato membro
c) di non aver riportato condanne penali definitive
11. Tutte le dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione al concorso hanno valore di dichiarazioni sostitutive di certificazione e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi del DPR n. 445/2000, con l'avvertimento che nel caso di falsità e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni di cui all'art. 76 del DPR n. 445/2000 oltre alla decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.
12. La documentazione trasmessa non verrà restituita.

Art. 4 criteri di valutazione, graduatoria e scelta

1. La Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia effettua l'istruttoria delle domande e della documentazione allegata.
2. Per la valutazione dei requisiti minimi per il riconoscimento sono utilizzati i criteri di valutazione elencati nel prospetto sotto indicato:

a)	la disponibilità di almeno 10.000 metri quadrati di terreno già adibito o da destinarsi alla struttura, ubicato in zona idonea e lontana da centri urbani terreno da 10.000 a 15.000 metri quadrati________________________________ terreno da 15.001 a 25.000 metri quadrati________________________________ terreno da 25.001 in poi____	Punti 50 75 100
b)	la presenza di strutture idonee per la detenzione di animali esotici anche pericolosi e di ambienti riscaldati per la detenzione di specie esotiche sensibili alle basse temperature, in numero sufficiente a permettere l'apertura immediata del Centro; presenza di strutture idonee ____ assenza di strutture idonee _______________________________________	 100 0
c)	comprovata esperienza e conoscenza degli animali esotici anni di comprovata esperienza e conoscenza degli animali esotici da 1 a 3________ anni di comprovata esperienza e conoscenza degli animali esotici da 4 a 6________ anni di comprovata esperienza e conoscenza degli animali esotici da 6 a 8________ anni di comprovata esperienza e conoscenza degli animali esotici da 8 in su_______	 25 50 75 100
d)	la reperibilità di un addetto nell'arco delle ventiquattro ore____________________ la reperibilità di più addetti nell'arco delle ventiquattro ore_____________________	50 100
e)	la disponibilità alla collaborazione con Enti e Università, ma non a fini sperimentali se sussiste già un rapporto di collaborazione documentato ____________________ se ancora non sussiste un rapporto di collaborazione documentato ______________	 100 0
f)	pregresse collaborazioni con organi di polizia giudiziaria per l'affido di fauna esotica anche pericolosa se sussiste già un rapporto di collaborazione documentato ____________________ se ancora non sussiste un rapporto di collaborazione documentato______________ ______	 100 0
g)	la collaborazione da parte di un medico veterinario con esperienza nella gestione sanitaria di strutture adibite alla detenzione di animali esotici e/o pericolosi. anni di collaborazione da 1 a 2______________________________________ anni di collaborazione da 3 a 5 ______________________________________ anni di collaborazione da 5 a 9 ______________________________________ anni di collaborazione da 9 in poi ____________________________________	 25 50 75 100

3. Le domande presentate verranno valutate dal Direttore del Servizio veterinario della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia.
4. In base alla domande pervenute il Direttore Servizio veterinario della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia valuterà le strutture che presenteranno per ciascun requisito minimo per il riconoscimento adeguata documentazione redatta sotto forma di dichiarazione

sostitutiva ai sensi di quanto previsto dagli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del medesimo D.P.R. in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi.

Art. 5 soggetto beneficiario dei contributi

1. La Regione, compatibilmente con le proprie disponibilità, può erogare contributi alla struttura più qualificata individuata tramite procedura a bando tra le strutture riconosciute ai sensi dei commi 1 e 3 dell'art. 9 della L.R. 20/12 per le seguenti finalità:
a) mantenimento degli animali e interventi sanitari (spese correnti).
b) adeguamento e ampliamento delle strutture (spese in conto capitale).

Art. 6 spese ammissibili

1. Sono spese ammissibili quelle destinate a:
1.1 mantenimento degli animali e interventi sanitari (spese correnti):
- spese di mantenimento sono ad esempio quelle relative all' alimentazione degli animali esotici e/o pericolosi ospitati nella struttura;
- spese per interventi sanitari sono quelle relative a salvaguardare la salute degli animali esotici e/o pericolosi ospitati nella struttura quali ad esempio acquisto di medicinali, antiparassitari, cure mediche e interventi chirurgici, ecc;
- importo dovuto all'applicazione dell'aliquota IVA, se sostenuta e non recuperabile

1.2 adeguamento e ampliamento delle strutture (spese in conto capitale):
- acquisto di arredi e attrezzature fisse e mobili quali ad esempio recinti, box, cucce, pedane, gabbie, voliere ecc.
- importo dovuto all'applicazione dell'aliquota IVA, se sostenuta e non recuperabile
- costi per il trasporto e montaggio.

1.2.1. Sono esclusi gli acquisti che beneficiano di altri contributi regionali diversi da quelli previsti nel presente bando.

Art. 7 percentuale di contribuzione

1. Alla struttura idonea più qualificata, ai sensi dell'art. 9 comma 2, viene erogato il contributo pari al 100% delle spese ammissibili fino a concorrenza dei fondi disponibili.

Art. 8 approvazione della graduatoria e assegnazione dei contributi

1. Con decreto del Direttore del servizio veterinario della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia è approvata la graduatoria delle domande ammesse ed è determinata l'assegnazione dei fondi alla struttura più qualificata, ai sensi dell'art. 9 comma 4 della L.R. 20/2012.
2. Con il decreto di cui al comma 1 sono indicate:
a) le spese ammesse e finanziabili, l'ammontare della spesa ritenuta ammissibile e l'entità del contributo regionale;
b) le spese ammesse ma non finanziabili per carenza di risorse;
c) le spese non ammesse e la relativa motivazione;
3. La graduatoria approvata è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione e costituisce comunicazione formale di ammissione/esclusione.

Art. 9 comunicazione dell'assegnazione e richiesta documenti ai fini della concessione dei contributi

1. Il Direttore del servizio veterinario della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia comunica alla struttura più qualificata individuata ai sensi dell'art. 9 della L.R. 20/2012 l'assegnazione dei contributi e richiede la trasmissione della documentazione necessaria alla concessione degli stessi, indicata ai seguenti commi 2 e 3.
2. Per il mantenimento degli animali e interventi sanitari, il soggetto beneficiario presenta i preventivi di spesa regolarmente adottati.
3. Per l'adeguamento e ampliamento delle strutture, il soggetto beneficiario presenta i preventivi di spesa regolarmente adottati.

Art. 10 modalità di concessione dei contributi

1. I contributi sono concessi con Decreto del Direttore del servizio veterinario della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia entro 180 giorni dalla presentazione della domanda.

Art. 11 modalità di liquidazione ed erogazione dei contributi

1. Per i contributi concessi a sostegno degli interventi di mantenimento degli animali e interventi sa-

nitari, con il decreto di concessione è disposta contestualmente l'erogazione del 70% del contributo concesso.
2. Per i contributi concessi a sostegno degli interventi di acquisto di arredi e attrezzature, con il decreto di concessione è disposta contestualmente l'erogazione dell'70% del contributo concesso.

Art. 12 rendicontazione spese per mantenimento degli animali e interventi sanitari

1. La rendicontazione avviene secondo quanto previsto dall'articolo 41 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) entro i termini stabiliti nel decreto di concessione del contributo.
2. Il soggetto beneficiario possono presentare per la rendicontazione copia non autenticata della documentazione di spesa annullata in originale ai fini dell'incentivo, corredata di una dichiarazione del beneficiario stesso attestante la corrispondenza della documentazione prodotta agli originali. L'Amministrazione e gli Enti regionali hanno facoltà di chiedere in qualunque momento l'esibizione degli originali.
3. Il soggetto beneficiario presenta una dichiarazione ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i. attestante l'entità e la provenienza degli altri contributi pubblici e privati eventualmente ottenuti per la medesima finalità. Qualora la somma di tali contributi superi l'ammontare dei costi effettivamente rimasti a carico del beneficiario, il contributo è conseguentemente rideterminato.

Art. 13 rendicontazione spese per adeguamento e ampliamento delle strutture

13.1 rendicontazione della spesa da parte di soggetti pubblici
1. Ai fini della rendicontazione della spesa, i soggetti pubblici presentano, entro il termine stabilito con il decreto di concessione dei contributi o eventualmente prorogato, la seguente documentazione, ai sensi dell'art. 42 della legge regionale 7/2000:
a) dichiarazione sottoscritta dal funzionario responsabile del procedimento, sia esso dirigente ovvero responsabile di ufficio o di servizio, che attesti che l'attività, per la quale il contributo è stato erogato, è stata realizzata nel rispetto delle disposizioni normative che disciplinano la materia e delle condizioni eventualmente poste nel decreto di concessione, con indicazione del quadro economico finale di spesa;
b) certificato di collaudo o di regolare esecuzione regolarmente approvato ai fini della rendicontazione di interventi edilizi.
13.2 rendicontazione della spesa da parte di soggetti privati
1. Ai fini della rendicontazione della spesa, i soggetti privati presentano, entro il termine stabilito con il decreto di concessione dei contributi o eventualmente prorogato, la seguente idonea documentazione, ai sensi dell'art. 41 della legge regionale 7/2000:
a) dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante, che attesti che l'attività, per la quale il contributo è stato erogato, è stata realizzata nel rispetto delle disposizioni normative che disciplinano la materia e delle condizioni eventualmente poste nel decreto di concessione, con indicazione del quadro economico finale di spesa;
b) copia non autenticata delle fatture annullate in originale a dimostrazione della spesa sostenuta, con esclusione degli oneri per spese tecniche generali e di collaudo, corredata da una dichiarazione attestante la corrispondenza della documentazione prodotta agli originali, ai fini della rendicontazione di interventi edilizi;
c) copia non autenticata delle fatture annullate in originale, corredata da una dichiarazione attestante la corrispondenza della documentazione prodotta agli originali, dimostrativa della spesa sostenuta, ai fini della rendicontazione dell'acquisizione di arredi ed attrezzature.

Art. 14 cumulo di contributi

1. Il contributo è cumulabile con contributi previsti da altre normative per la medesima finalità, salvo non sia diversamente stabilito dalle norme che li disciplinano.

Art. 15 ispezioni e controlli

1. Ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000 la Direzione può effettuare presso i soggetti beneficiari ispezioni e controlli, anche a campione, in relazione ai contributi concessi, anche allo scopo di verificare la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni rilasciate.
2. La Direzione provvede a effettuare la verifica contabile a campione prevista dall'articolo 43 della legge regionale 7/2000 su almeno il dieci per cento dei beneficiari.

Art. 16 controlli e ispezioni a campione

1. Gli interventi destinati al sostegno delle spese di investimento oggetto di contributo regionale e sostenuti da enti pubblici possono essere soggetti ai controlli ispettivi previsti dall'art. 42, comma 3, della

legge regionale 7/2000.
2. Gli interventi destinati al sostegno delle spese di investimento oggetto di contributo regionale e sostenuti da enti privati sono soggetti ai controlli a campione previsti dagli artt. 60 e 61 della legge regionale 14/2002 e ss.mm.ii. I controlli a campione sono effettuati secondo i criteri e le modalità definiti con DGR n. 1978/2005.
3. Gli interventi destinati al sostegno delle spese di acquisto di arredi ed attrezzature possono essere soggetti alle ispezioni e ai controlli a campione previsti dall'art. 44 della legge regionale 7/2000.
4. Gli interventi destinati al sostegno delle spese di per mantenimento degli animali e interventi sanitari possono essere soggetti alle ispezioni e ai controlli a campione previsti dall'art. 44 della legge regionale 7/2000.

Art. 17 rinvii

1. Per quanto non stabilito nel presente bando, si rinvia alle disposizioni delle norme regionali in materia e, in particolare, alla legge regionale 7/2000 e alla legge regionale 14/2002 e ss.mm.ii e ai relativi regolamenti attuativi.

Art. 18 pubblicazione del bando

1. Il presente bando è pubblicato sul Bollettino ufficiale e sul sito ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

Art. 19 informazioni

1. La struttura competente per il presente procedimento è il Servizio veterinario della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia - Riva Nazario Sauro 8 - 34124 Trieste.
2. Responsabile del procedimento è il direttore del Servizio.
3. Eventuali chiarimenti o informazioni possono essere richiesti alla dott.ssa Sabrina Loprete all'indirizzo mail sabrina.loprete@regione.fvg.it tel 040/3775554

14_6_1_DDS_SAN PUB VET 38_2_ALL1_DOMANDA

Alla Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia

Oggetto: Domanda di partecipazione al Bando di concorso per il riconoscimento di Centro regionale per la detenzione e il recupero di animali esotici anche pericolosi e per la presentazione delle domande di contributo regionale, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 11 ottobre 2012 n. 20.

Il/la sottoscritt_in qualità di legale rappresentante ___________________________
nat_ a____il____/____/______
residente a__________________________via/piazza______________________
n°______ codice fiscale_______________________________recapito telefonico
(preferibilmente anche cellulare)___________________/____________________

CHIEDE

di essere ammess_ alla selezione finalizzata al riconoscimento da parte della Regione di Centro regionale per la detenzione e/o recupero di animali esotici anche pericolosi ai sensi dell'art. 9 della L.R. 11 ottobre 2012 n. 20

Allega copia del documento di identità in corso di validità.
Allega alla presente la dichiarazione sostitutiva (allegato A) indicante il possesso dei requisiti minimi per il riconoscimento di cui all'art. 9 comma 3 della L.R. 20/12 specificando per ciascun punto quanto previsto dal prospetto di cui all'articolo 4 del bando.
Allega alla presente domanda di contributo (allegato B e/o C)
Ai sensi del D.Lgs. 196/2003, dichiara di autorizzare la Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia al trattamento dei propri dati personali contenuti nella presente domanda per i soli scopi connessi alla realizzazione della selezione a cui richiede di partecipare.

________________________, ___/___/_____

Firma_______________________

Apporre il bollo (qualora il candidato non rientri fra le previsioni di esenzione di cui al DPR n. 642/1972 e successive modificazioni)

ALLEGATO A)

Oggetto: Dichiarazione sostitutiva indicante il possesso dei requisiti minimi per il riconoscimento di centro regionale per la detenzione ed il recupero di animali esotici anche pericolosi ai sensi dell'art. 9 della L.R. 11 ottobre 2012 n. 20.

Il/la sottoscritt_________________________________nat_ a___________________________

In qualità di legale rappresentante di _________________________

consapevole delle conseguenze penali previste (art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n 445), ai sensi degli artt. 46 e 47 del predetto D.P.R. 28 dicembre 2000 n 445, sotto la propria responsabilità.

D I C H I A R A

- di essere nat_ il ______________________a_______________________________________;

- che la propria residenza è la seguente:
____

- che l'indirizzo al quale si vogliono ricevere tutte le comunicazioni è il seguente:
____

tel.____________________________ fax ____________________________
e-mail ____

- di essere cittadin_ _________________________________ .

- di godere dei diritti civili e politici, di non avere riportato condanne penali che escludano dall'elettorato politico attivo e di non essere stat_ destituit_ da una Pubblica Amministrazione.

- Che il Centro per la detenzione e/o recupero di animali esotici, anche pericolosi i ha i seguenti requisiti minimi:

a)	la disponibilità di almeno 10.000 metri quadrati di terreno già adibito o da destinarsi alla struttura, ubicato in zona idonea e lontana da centri urbani specificare fra le tre seguenti : ❑ terreno da 10.000 a 15.000 metri quadrati ❑ terreno da 15.001 a 25.000 metri quadrati ❑ terreno da 25.001 in poi
b)	la presenza di strutture idonee per la detenzione di animali esotici anche pericolosi e di ambienti riscaldati per la detenzione di specie esotiche sensibili alle basse temperature, in numero sufficiente a permettere l'apertura immediata del Centro; specificare fra le tre seguenti : ❑ presenza di strutture idonee ❑ assenza di strutture idonee
c)	comprovata esperienza e conoscenza degli animali esotici

	specificare fra le tre seguenti : ❑ anni di comprovata esperienza e conoscenza degli animali esotici da 1 a 3 ❑ anni di comprovata esperienza e conoscenza degli animali esotici da 4 a 6 ❑ anni di comprovata esperienza e conoscenza degli animali esotici da 6 a 8 ❑ anni di comprovata esperienza e conoscenza degli animali esotici da 8 in su
d)	specificare fra le tre seguenti : ❑ la reperibilità di un addetto nell'arco delle ventiquattro ore ❑ la reperibilità di più addetti nell'arco delle ventiquattro ore
e)	la disponibilità alla collaborazione con Enti e Università, ma non a fini sperimentali specificare fra le tre seguenti ❑ se sussiste già un rapporto di collaborazione documentato ❑ se ancora non sussiste un rapporto di collaborazione documentato ______________
f)	pregresse collaborazioni con organi di polizia giudiziaria per l'affido di fauna esotica anche pericolosa specificare fra le tre seguenti : ❑ se sussiste già un rapporto di collaborazione documentato ❑ se ancora non sussiste un rapporto di collaborazione documentato ______
g)	la collaborazione da parte di un medico veterinario con esperienza nella gestione sanitaria di strutture adibite alla detenzione di animali esotici e/o pericolosi. specificare fra le tre seguenti : ❑ anni di collaborazione da 1 a 2 ❑ anni di collaborazione da 3 a 5 ❑ anni di collaborazione da 5 a 9 ❑ anni di collaborazione da 9 in poi

- allega per ciascun requisito minimo per il riconoscimento, adeguata documentazione redatta sotto forma di dichiarazione sostitutiva, ai sensi di quanto previsto dagli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del medesimo D.P.R. in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi.

Informativa sulla privacy
Il sottoscritto prende atto che i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.
A tal fine ai sensi del D. Lgs n. 196/2003, il/la sottoscritto/a autorizza al trattamento dei propri dati personali.

Luogo e Data   Firma

______________________________   ________________________________

AVVERTENZE

Il presente allegato fa parte integrante e sostanziale del bando di selezione.
La firma del sottoscrittore non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 45 del D.P.R. 445/2000.

Deve essere allegata la fotocopia di un documento di riconoscimento del sottoscrittore, in corso di validità. Qualora lo spazio non fosse sufficiente per l'inserimento dei dati, inserire righe aggiuntive.
I dati forniti con il seguente modello saranno utilizzati esclusivamente per l'espletamento della pratiche attinenti alla selezione stessa e saranno trattati conformemente a quanto previsto dalla D. Lgs 196/2003.
Apporre il bollo (qualora il candidato non rientri fra le previsioni di esenzione di cui al DPR n. 642/1972 e successive modificazioni)

Allegato B)

Oggetto: RICHIESTA DI CONTRIBUTO RIGUARDANTE IL MANTENIMENTO DEGLI ANIMALI E INTERVENTI SANITARI (SPESE CORRENTI), ai sensi dell'art. 9 della L.R. 11 ottobre 2012 n. 20.

Il/La sottoscritto/a …………………………………………………………… nato/a a ……………………………………
residente a …………………………………………………………… via …………………………………………………
C.f. ………………………………………………… in qualità di legale rappresentante dell'
…………………………………………………………………… con sede a ……………………………………………
in via ………………………………………………… c.f./p. iva ……………………………………………………………

CHIEDE

LA CONCESSIONE di un contributo per il seguente intervento:

Per il mantenimento degli animali e interventi sanitari, come da relazione allegata per euro________________ (importo in lettere)

di cui

- spese per attività di cura sono quelle relative a salvaguardare la salute degli animali esotici e/o pericolosi ospitati nella struttura quali ad esempio acquisto di medicinali, antiparassitari, cure mediche e interventi chirurgici, ecc; EURO________________ (IMPORTO IN LETTERE) (IVA al __ % compresa)

- spese per attività di sostentamento sono quelle relative all' alimentazione degli animali esotici e/o pericolosi ospitati nella struttura; EURO________________ (IMPORTO IN LETTERE) (IVA al __ % compresa)

Allega alla presente:

- una relazione illustrativa con la descrizione delle spese ammissibili previste dall'art. 6 punto 1.1 del presente bando con i relativi costi.

Totale
Luogo, data ____________________________________
Firma
____

Allegare copia del documento d'identità del sottoscrittore.
Apporre il bollo (qualora il candidato non rientri fra le previsioni di esenzione di cui al DPR n. 642/1972 e successive modificazioni)

Allegato C)

Oggetto: RICHIESTA DI CONTRIBUTO PER L'ADEGUAMENTO E AMPLIAMENTO DELLE STRUTTURE (SPESE IN CONTO CAPITALE) :ai sensi dell'art. 9 della L.R. 11 ottobre 2012 n. 20.

Il/La sottoscritto/a ……………………………………………………………… nato/a a ……………………………………………
residente a ………………………………………………………………………… via …………………………………………………………
C.f. ……………………………………………………… in qualità di legale rappresentante dell'
…………………………………………………………………………………………… con sede a ………………………………………………………
in via ………………………………………………………… c.f./p. iva …………………………………………………………………………

CHIEDE

LA CONCESSIONE di un contributo per il seguente intervento:

Per l'acquisto di arredi e attrezzature fisse e mobili, come da relazione allegata per euro________________ (importo in lettere)

di cui

- spese per acquisto di arredi e attrezzature fisse e mobili quali ad esempio recinti, box, cucce, pedane, gabbie, voliere ecc.

EURO________________ (IMPORTO IN LETTERE) (IVA al __ % compresa)

- costi per il trasporto e montaggio.

EURO________________ (IMPORTO IN LETTERE) (IVA al __ % compresa)

Allega alla presente:

- una relazione illustrativa con la descrizione delle spese ammissibili previste dall'art. 7 punto 1.2 del presente bando con i relativi costi.

Totale
Luogo, data ____________________________________
Firma
____

Allegare copia del documento d'identità del sottoscrittore.
Apporre il bollo (qualora il candidato non rientri fra le previsioni di esenzione di cui al DPR n. 642/1972 e successive modificazioni)

14_6_1_DDS_VOL SOL 54

Decreto del Direttore del Servizio volontariato, solidarietà e immigrazione 22 gennaio 2014, n. 54/CULT/SVSI

Domande per concessione dei contributi previsti per il sostegno delle iniziative promosse dalle organizzazioni di volontariato (di cui al comma 2 dell'articolo 8 LR 12/95). Approvazione modulistica.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 9 novembre 2012, n. 23 concernente "Disciplina organica sul volontariato e sulle associazioni di promozione sociale e norme sull'associazionismo";
VISTO in particolare, l'articolo 42 (norme transitorie) il quale dispone che fino all'entrata in vigore del nuovo Regolamento di cui all'art. 18, comma 1, lett. b), della medesima legge, continua ad applicarsi l'articolo 8 della L.R. 12/1995, il quale autorizza l'Amministrazione regionale a concedere contributi per il sostegno delle iniziative promosse dalle organizzazione di volontariato iscritte nel Registro di cui all'articolo 5 della L.R. 23/2012 o dalle forme di coordinamento regionale;
VISTO l'art. 19 del Regolamento per la concessione dei suddetti contributi, approvato con D.P.Reg. n. 0237/Pres. del 14 agosto 2009, secondo cui le modifiche alla modulistica sono disposte con decreto del Direttore del Servizio competente;
VISTA la D.G.R. del 13 settembre 2013, n. 1612 articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle direzioni centrali e degli Enti regionali;
RITENUTO, per esigenze operative del Servizio, di dover apportare alcune modifiche alla modulistica in vigore per dare maggiore chiarezza ai dati richiesti per le domande di contributo da presentare ai sensi del DPReg. 0237/2009/Pres;

DECRETA

1. Ai sensi della normativa e per le finalità in premessa citate, è approvata la modulistica in allegato al presente decreto per la redazione delle domande di contributo, di cui al DPReg. 0237/2009/Pres.;
2. Le domande di contributo da presentare entro il termine del 28 febbraio 2014 dovranno essere redatte in conformità alla modulistica allegata al presente decreto ed approvata unitamente allo stesso.
2. Del presente decreto verrà data diffusione tramite pubblicazione sul sito internet della Regione e sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 22 gennaio 2014

SARTOR

14_6_1_DDS_VOL SOL 54_ALL1

DIREZIONE CENTRALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E CULTURA
SERVIZIO SOLIDARIETA' E ASSOCIAZIONISMO
Via del Lavatoio, 1
34132 TRIESTE

Domanda di contributo ai sensi dell'articolo 8 della L.R. 12/1995

Il/la sottoscritto/a

Nato/a a prov. il / /

Codice fiscale

Residente a

In qualità di legale rappresentante dell'organizzazione di volontariato denominata:

Avente sede legale in CAP prov.

Via

Codice fiscale

Telefono (altro recapito)

Fax e-mail

Iscritta al n. del Registro generale delle organizzazioni di volontariato

CHIEDE

La concessione dei contributi previsti per il sostegno delle iniziative promosse dalle organizzazioni di volontariato (di cui al comma 2 dell'articolo 8 L.R. 12/95).

Barrare le caselle relative alle schede allegate (Attenzione: per le attività di particolare rilevanza è ammessa la presentazione di una sola scheda , barrare solo quella che interessa)

Spese per l'assicurazione dei volontari		**Acquisizione attrezzature tecniche**		**Attività di particolare rilevanza**	
☐	Scheda A	☐	Scheda B	☐	Scheda C 1 (attività esclusiva volontari)
				☐	Scheda C2 (attività con collaboratori esterni)

☐ Allega alla presente la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (secondo lo schema predisposto) e fotocopia non autenticata di un documento di identità

Si impegna a comunicare tempestivamente qualsiasi variazione dei dati contenuti nella domanda, anche con specifico riguardo alle modalità del pagamento dei contributi assegnati di seguito indicate:

☐ Accreditamento su conto corrente postale n. intestato all'organizzazione;

☐ Accreditamento sul conto corrente bancario di seguito indicato intestato all'organizzazione di volontariato presso l'istituto di credito denominato:

Coordinate bancarie

PAESE CIN EUR CIN codice ABI (banca) codice CAB (sportello) numero conto corrente

PAESE	CIN EUR	CIN	codice ABI (banca)	codice CAB (sportello)	numero conto corrente

La richiesta di accreditamento su conto corrente bancario è riservata anche ai titolari di conto corrente **BANCOPOSTA** abilitato alla disposizione di bonifici tramite circuito bancario

☐ Incasso diretto presso sportello Unicredit (solo per pagamenti inferiori ai 1000 Euro questa modalità prevede che il legale rappresentante incassi la somma direttamente presso uno sportello Unicredit della Regione –Mod. 217)

Dichiara di esonerare l'amministrazione regionale e la tesoreria regionale da ogni responsabilità per errori in cui le medesime possano incorrere in conseguenza di inesatte indicazioni contenute nella presente istanza e per effetto di mancata comunicazione, nelle dovute forme, di eventuali variazioni successive.

Data ______________________________

(Timbro e firma del legale rappresentate)

Informativa ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali": i dati acquisiti saranno trattati esclusivamente nell'ambito delle procedure relative alla concessione dei contributi di cui all'articolo 8 della L.R. 12/1995

N.B. **La domanda e gli allegati devono essere presentati in duplice copia**

SCHEDA A

ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA DEI VOLONTARI EX ART. 4 L. 266/1991	Contributo richiesto * euro

* entro il limite di 20,00 euro a volontario e sino ad un massimo di 2.000,00 euro per organizzazione richiedente
E' ammesso a contributo l'importo del premio versato, la cui rata scade nel corso dell'anno di presentazione della domanda

- ☐ Dichiara sotto la propria responsabilità che l'organizzazione non è convenzionata con enti locali o altri enti pubblici e che non usufruisce della copertura degli oneri assicurativi ad altro titolo.

____
(Firma del legale rappresentante)

OVVERO

- ☐ Dichiara sotto la propria responsabilità che l'organizzazione è convenzionata con:

(indicare l'ente con il quale l'organizzazione è convenzionata)

e che il rapporto di convenzione riguarda n. volontari

Da compilare per il calcolo della quota ad effettivo carico dell'organizzazione richiedente		
n. volontari assicurati -	importo rata assicurazione	euro
n. volontari convenzionati		
n. volontari a carico =		

____
(Firma del legale rappresentante)

SCHEDA B

ACQUISIZIONE DI ATTREZZATURE TECNICHE	Contributo richiesto * euro

*il contributo non può superare l'importo massimo di 3.000,00 euro per ciascuna organizzazione richiedente

Indicare i beni per i quali si chiede il contributo

descrizione	importo
	euro
	euro
	euro
	euro
	euro

Allega alla domanda il preventivo di spesa della ditta fornitrice emesso in data

- ☐ Dichiara di non aver ricevuto contributi per l'acquisizione di attrezzature tecniche nei due anni precedenti alla presentazione della domanda;

oppure

- ☐ Dichiara di aver ricevuto contributi per l'acquisizione di attrezzature tecniche nell'anno

____
(Firma del legale rappresentante)

SCHEDA C 1

ATTIVITA' DA REALIZZARE ESCLUSIVAMENTE CON L'IMPIEGO DI VOLONTARI

In questa tipologia di intervento non sono ammesse prestazioni di personale esterno remunerato.
(Le attività proposte non possono coincidere con l'attività istituzionale ordinaria delle organizzazioni o di mera promozione dell'associazione, sono comunque escluse le attività di protezione civile e di cooperazione internazionale)

ATTIVITÀ DI PARTICOLARE RILEVANZA Denominazione dell'intervento:	Contributo richiesto * euro

Il contributo non può superare l'importo massimo di **8.000,00** euro

Descrivere in modo chiaro e sintetico l'attività che si intende realizzare con esplicito riferimento allo scopo solidaristico: (massimo 10 righe)

Barrare la casella corrispondente alla durata complessiva dell'intervento:

☐ 3 mesi	☐ 6 mesi	☐ 9 mesi	☐ 12 mesi

Barrare la casella relativa al settore di intervento:

☐ Sanitario
☐ Sociale
☐ Socio-sanitario

☐ Culturale
☐ Ambientale
☐ Tutela e promozione dei diritti

Sintesi dell'attività programmata (utilizzare solo gli spazi predisposti nei campi)

Obiettivo	
Destinatari dell'intervento	
Fasi di realizzazione (solo se prevista un'articolazione complessa di attività mirate a raggiungere l'obiettivo)	

Indicare per ciascun volontario impiegato nella realizzazione dell'intervento, il nome, cognome, residenza, tempo dedicato all'intervento specificato in ore complessive e/o con quale cadenza, attività svolta. Attenzione: i volontari indicati devono risultare compresi nel numero dei volontari regolarmente assicurati come da dichiarazione sostitutiva allegata

	Nome e cognome	residenza	Tempo dedicato	Attività svolta
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				

PREVENTIVO DI SPESA	
Rimborsi ai volontari	
Viaggio (1/5 del costo del litro di benzina a km)	euro
Vitto (entro il limite di 20,00 € a pasto)	euro
Alloggio (fino ad un massimo di 80,00 € a pernottamento)	euro
Spese generali di gestione	
Cancelleria, tipografiche, postali, beni di facile consumo	euro
Locazioni (se diverse dalla sede dell'associazione o pro quota)	euro
Utenze (pro quota)	euro
Acquisto di beni strumentali (solo se finalizzati alla realizzazione delle attività specifiche previste ed a queste destinati in modo esclusivo, altrimenti formulare la richiesta con la scheda B). Descrivere i beni e allegare il preventivo della ditta fornitrice	euro
Altre spese (specificare)	
	euro
	euro
	euro
	euro
	euro
	euro
	euro
TOTALE	euro

Nota bene: sono comunque escluse dalla spesa ammissibile le spese per l'acquisto o ristrutturazione di beni immobili; le spese per l'acquisto di beni mobili registrati; le spese per l'ordinario funzionamento dell'organizzazione proponente; le spese per l'attività promozionale dell'organizzazione e quelle relative a studi, ricerche, seminari, convegni non finalizzate all'attuazione dell'iniziativa; le spese per l'acquisto di beni anche deperibili da destinare a terzi. Inoltre verranno escluse le spese di pubblicazione, duplicazione e stampa di materiale divulgativo qualora l'attività proposta si esaurisca con la sola diffusione del materiale stesso.

____

(Firma del legale rappresentante)

SCHEDA C 2

ATTIVITA' DA REALIZZARE ANCHE CON L'APPORTO DI COLLABORATORI ESTERNI

L'attività proposta deve essere SEMPRE svolta in modo PREVALENTE E DETERMINANTE DAI VOLONTARI dell'associazione proponente, tuttavia in questo caso viene ammesso l'apporto marginale di collaboratori esterni.
(Le attività proposte non possono coincidere con l'attività istituzionale ordinaria delle organizzazioni o di mera promozione dell'associazione, sono comunque escluse le attività di protezione civile e di cooperazione internazionale)

ATTIVITÀ DI PARTICOLARE RILEVANZA Denominazione dell'intervento:	Contributo richiesto * euro

Il contributo non può superare l'importo massimo di **8.000,00** euro

Descrivere in modo chiaro e sintetico l'attività che si intende realizzare con esplicito riferimento allo scopo solidaristico: (massimo 10 righe)

Barrare la casella corrispondente alla durata complessiva dell'intervento:

☐ 3 mesi	☐ 6 mesi	☐ 9 mesi	☐ 12 mesi

Barrare la casella relativa al settore di intervento:

- ☐ Sanitario
- ☐ Sociale
- ☐ Socio-sanitario
- ☐ Culturale
- ☐ Ambientale
- ☐ Tutela e promozione dei diritti

Sintesi dell’attività programmata (utilizzare solo gli spazi predisposti nei campi)

Obiettivo	
Destinatari dell’intervento	
Fasi di realizzazione (solo se prevista un’articolazione complessa di attività mirate a raggiungere l’obiettivo)	

Indicare per ciascun volontario impiegato nella realizzazione dell’intervento, il nome, cognome, residenza, tempo dedicato all’intervento specificato in ore complessive e/o con quale cadenza, attività svolta. Attenzione: i volontari indicati devono risultare compresi nel numero dei volontari regolarmente assicurati come da dichiarazione sostitutiva allegata

	Nome e cognome	residenza	Tempo dedicato	Attività svolta
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				

PREVENTIVO DI SPESA	
Rimborsi ai volontari	
Viaggio (1/5 del costo del litro di benzina a km)	euro
Vitto (entro il limite di 20,00 € a pasto)	euro
Alloggio (fino ad un massimo di 80,00 € a pernottamento)	euro
Spese generali di gestione	
Cancelleria, tipografiche, postali, beni di facile consumo	euro
Locazioni (se diverse dalla sede dell'associazione o pro quota)	euro
Utenze (pro quota)	euro
Acquisto di beni strumentali (solo se finalizzati alla realizzazione delle attività specifiche previste ed a queste destinati in modo esclusivo, altrimenti formulare la richiesta nella scheda B). Descrivere i beni e allegare il preventivo della ditta fornitrice	euro
Altre spese (specificare)	
	euro
	euro
	euro
	euro
	euro
	euro
	euro
TOTALE	euro

Nota bene: sono comunque escluse dalla spesa ammissibile le spese per l'acquisto o ristrutturazione di beni immobili; le spese per l'acquisto di beni mobili registrati; le spese per l'ordinario funzionamento dell'organizzazione proponente; le spese per l'attività promozionale dell'organizzazione e quelle relative a studi, ricerche, seminari, convegni non finalizzate all'attuazione dell'iniziativa; le spese per l'acquisto di beni anche deperibili da destinare a terzi. Inoltre verranno escluse le spese di pubblicazione, duplicazione e stampa di materiale divulgativo qualora l'attività proposta si esaurisca con la sola diffusione del materiale stesso.

Risorse personale esterno	
Qualifica: 1) 2) 3)	Mansioni svolte nella realizzazione dell'intervento:: 1) 2) 3)
impegno orario complessivo e scansione temporale: 1) 2) 3)	costo previsto:* 1) euro 2) euro 3) euro

* l'importo complessivamente previsto non può comunque superare il limite massimo di **4.000,00** euro

Ai fini della valutazione del rapporto tra impegno dei volontari e dei collaboratori esterni, in fase istruttoria si terrà conto della coerenza del progetto.
I costi debbono in ogni caso mantenersi congrui ed entro i seguenti limiti massimi:
- max 86,00 euro lordi orari o 414,00 euro lordi per giornata intera (di 6-8 ore) per prestazioni di professionisti qualificati con esperienza almeno decennale;
- max 73,00 euro lordi orari o 362,00 euro lordi per giornata intera (di 6-8 ore) per prestazioni di professionisti qualificati con esperienza almeno quinquennale;
- max 52,00 euro lordi orari o 259,00 euro lordi per giornata intera (di 6-8 ore) per prestazioni degli altri professionisti,
- max 26,00 euro lordi orari per altre prestazioni di tipo professionale.

____
(Firma del legale rappresentante

SCHEDA C (1-2)

Da compilare solo nel caso di realizzazione in forma CONGIUNTA con altre organizzazioni di volontariato regolarmente iscritte al Registro generale di cui all'articolo 6 L.R. 12/1995.

Allegare la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa alla copertura assicurativa dei volontari rilasciata dal legale rappresentante dell'associazione partner.

Organizzazione partner
Avente sede legale in via/piazza n.
Iscritta al n. del Registro generale
Denominazione dell'intervento:

Indicare per ciascun volontario impiegato nella realizzazione dell'intervento, il nome, cognome, residenza, tempo dedicato all'intervento specificato in ore complessive e/o con quale cadenza, attività svolta).

	Nome e cognome	residenza	Tempo dedicato	Attività svolta
1				
2				
3				
4				
5				
6				

Timbro e firma
del legale rappresentante dell'associazione partner

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/La sottoscritto/a

Nato/a a ( ) il

Residente a prov

Via n.

In qualità di legale rappresentante dell'organizzazione di volontariato denominata

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

Che l'organizzazione ha assicurato i propri aderenti che prestano attività di volontariato ai sensi dell'art. 4 della legge 11 agosto 1991, n. 266, con polizza n

Scadenza premio (data) / / 2014 (premio versato nell'anno 2013)

Importo (pagamento effettivo del premio della polizza al netto di altri oneri)

Presso

Per n. volontari

Che in data odierna (data di presentazione della domanda) il numero di volontari assicurati è: _________ .

(luogo e data)

IL DICHIARANTE

____
(firma)

Informativa ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196: i dati acquisiti saranno trattati esclusivamente nell'ambito delle procedure relative alla concessione dei contributi di cui all'art. 8 della L.R. 12/1995.

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, la presente dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante all'ufficio competente.

14_6_1_DGR_48_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 17 gennaio 2014, n. 48

Approvazione di un aggiornamento al 2014 del prezzario regionale per i lavori agricoli adottato con DGR 739/2012.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il regolamento (CE) n. 796/2004 della Commissione, del 21 aprile 2004, recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al regolamento (CE) n. 1782/2003;
VISTO il regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;
VISTO il regolamento(CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
VISTO il regolamento (CE) n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006 recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento n. 1698/2005 del Consiglio;
VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTA la decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 novembre 2007, n. 2985, con la quale si è preso atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 040/Pres. del 28 febbraio 2011, che emana il "Regolamento generale di attuazione del programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia", ed in particolare l'art. 21 comma 1 lettere b) e d), che prevede vengano utilizzati prezzi unitari previsti dai prezzari approvati dalla Regione;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 6 dicembre 2013, n. 2287, con la quale si prende atto dell'approvazione della versione n. 8 del Programma di Sviluppo Rurale 2007- 2013 della Regione Friuli Venezia Giulia;
VISTO il regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM) e, in particolare l'articolo 103 octodecies, relativo alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti;
RICHIAMATO il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 27 giugno 2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;
VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 20 dicembre 2013 (Disposizioni nazionali di attuazione dei regolamenti (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e (CE) n. 555/2008 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti.);
PRESO ATTO che il "Prezzario regionale per i lavori agricoli" adottato con deliberazione della Giunta regionale 4 maggio 2012 n. 739, così come aggiornato con deliberazione della Giunta regionale 21 dicembre 2012 n. 2322 necessita di ulteriori aggiornamenti che tengano anche conto, per i vigneti da realizzare in zone acclivi, dei maggiori costi di realizzazione, in ragione della pendenza dei vigneti stessi nonché di alcune nuove voci di spesa introdotte dal citato DM 20 dicembre 2013;
PRESO ATTO che, per quanto riguarda la misura Riconversione e ristrutturazione dei vigneti dell'OCM vino i valori indicati per le singole voci riportate nel prezzario costituiscono il limite superiore per l'ammissibilità della spesa e che, nella realizzazione dei singoli interventi possono essere ammesse anche voci di spesa non indicate nel prezzario, purché ritenute congrue e attinenti all'intervento stesso e con esclusione delle operazioni non ammissibili di cui al punto 3 dell'allegato II al citato DM 20 dicembre 2013;
RITENUTO opportuno rendere edotta del contenuto del citato Prezzario anche l'AGEA- Agenzia per le

Erogazioni in Agricoltura in quanto esercente la potestà di controllo sulla citata misura di riconversione e ristrutturazione dei vigneti del Programma Nazionale di Sostegno al settore vitivinicolo;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004 n. 0277/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali;
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di adottare il "Prezzario regionale per i lavori agricoli " nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. Di inviare la presente Deliberazione all'AGEA- Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura.
3. La presente Deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_6_1_DGR_48_2_ALL1

PREZZARIO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI INVESTIMENTI DI CARATTERE AGRICOLO

Codice	DESCRIZIONE	U.m.	PREZZO IN EURO
	A OPERE DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO		
	Per tutti i materiali e lavorazioni non comprese nell'elenco di seguito riportato, va fatto riferimento al Prezzario regionale dei lavori pubblici, eventualmente anche per lavorazioni parziali		
A.1	**Decespugliamento mediante taglio, sradicamento e ammucchiamento del materiale di risulta compreso estirpo ed asportazione ceppaie**	ha	2.200,00
A.2	**Movimenti di terra con mezzi meccanici compreso lo scavo, il riporto e la livellazione superficiale (vengono computati solo i volumi di scavo)***		
A.2.1	terreni pianeggianti o leggermente acclivi	m^3	6,00
A.2.2	terreni acclivi	m^3	8,00
A.2.3	maggiorazione in presenza di roccia	m^3	4,80
A.3	**Riprofilatura e ripristino di terrazze esistenti***		
A.3.1	per terrazze larghe fino a m. 2,50	m^2	3,50
A.3.2	per terrazze larghe oltre m. 2,50	m^2	2,00
*	*(N.B.: le voci A.2 e A.3 sono alternative tra loro)*		
A.4	**Drenaggio per la raccolta e lo smaltimento in profondità delle acque in terreni acclivi, realizzato mediante scavo, tubo microfessurato, ghiaione, geotessuto e ritombamento- sezione media di scavo 1.00 x 3.00 h**	m	70,00

Codice	DESCRIZIONE	U.m.	PREZZO IN EURO		
A.5	Scavo di fossi, capofossi e scoline di qualsiasi sezione effettuato con mezzi meccanici compreso lo spandimento del terreno, la profilatura delle scarpate e qualsiasi altro onere	m³	7,50		
A.6	Estrazione in superficie di ciottoli, carico, trasporto a rifiuto o frantumazione degli stessi, profondità minima 20-25 cm e pareggiamento finale del terreno	ha	2.000,00		
A.7	Sistemazione superficiale compreso eventuale spianamento preliminare, con l'ausilio di apposita strumentazione tecnologica, esclusi canali distributori dell'acqua e capofossi	ha	500,00		
A.8	Scasso e dissodamento di terreni con mezzi meccanici alla profondità di cm. 70/100 o, in alternativa, ripuntatura profonda di cm 80/100 e successive aratura superficiale	ha	600,00		
			Pendenze minori del 15%	Pendenze comprese tra il 15 e il 30%	Pendenze superiori al 30%
A.9	Dissodamento delle sole terrazze con escavatore per una profondità non inferiore a cm 60, esclusi i movimenti terra	m²	1,00	1,30	1,60
A.10	Aratura del cotico, eseguita con mezzi meccanici e fino ad una profondità di cm 50 e preparazione per messa a coltura del terreno	ha	300,00		
A.11	Erpicatura	ha	300,00		
A.12	Fresatura	ha	160,00		
A.13	Diserbo totale in presenza di forti infestazioni di piante erbacee	ha	90,00		
A.14	Analisi suolo	ha	200,00		
A.15	Concimazione di fondo				

Codice	DESCRIZIONE	U.m.	PREZZO IN EURO
A.15.1	chimica	ha	400,00
A.15.2.	organica	ha	1.300,00
A.16	**Posa di tubi forati o microfessurati per drenaggi in pianura**	m	1,50

B RECINZIONI			
Per tutti i materiali e lavorazioni non comprese nell'elenco di seguito riportato, va fatto riferimento al Prezzario regionale dei lavori pubblici, eventualmente anche per lavorazioni parziali			
B.1	**Recinzione con paletti in acciaio zincato o in legno posti ogni 2.00 m circa e rete metallica, compresi i fili tenditori ed ogni altro onere**		
B.1.1	per altezze fino ad 1,50 m	m	35,00
B.1.2	per altezze fino ad 1,75 m	m	39,00
B.1.3	per altezze fino ad 2,00 m	m	42,00
B.1.4	per altezze fino ad 2,50 m	m	45,00

C IMPIANTI IRRIGUI FISSI: POSA			
*Le seguenti voci si riferiscono alla **sola posa** in opera dei materiali. I costi di fornitura vanno computati sulla base di offerte e/o preventivi, ad eccezione delle operazioni di ristrutturazione e riconversione per le quali offerte e/o preventivi non sono necessari al momento della presentazione della domanda ma è sufficiente un prospetto analitico di spesa.*			
C.1	**Tipologia d'impianto: a goccia**		
C.1.1.	posa delle linee principali interrate e adduttrici, compresi i pozzetti di derivazione, filtri e manufatti vari	m	10,00
C.1.2.a	posa di ala gocciolante aerea su filo predisposto	m	0,32

Codice	DESCRIZIONE	U.m.	PREZZO IN EURO
C.1.2.b	posa di ala gocciolante interrata	m	0,13
C.2	**Tipologia d’impianto: a pioggia**		
C.2.1	posa delle linee principale e secondaria, idranti e manufatti vari	m	5,00

C.3	**Tipologia d’impianto: a microirrigatori**		
C.3.2	posa di linea aerea, compreso l’innesto dei microirrigatori, previa foratura delle tubazioni	m	0,50

D

IMPIANTI IRRIGUI FISSI: limiti massimi di costo dei MATERIALI ammissibili per la misura Ristrutturazione e riconversione dei vigneti dell'OCM vino

D.1.1	**Tipologia d’impianto: a goccia con ala gocciolante su filo predisposto, comprensiva di accessori, filtri e dispositivi vari**	ha	2.800,00
D.1.2	**Tipologia d’impianto: a goccia con ala gocciolante interrata comprensiva di accessori, filtri e dispositivi vari**	ha	2.950,00
D.2	**Tipologia d’impianto: a pioggia comprensiva di accessori, filtri e dispositivi vari**	ha	3.500,00
D.3	**Tipologia d’impianto: a microirrigatori comprensiva di accessori, filtri e dispositivi vari**	ha	2.000,00

N.B.: le voci A.1, A.4, A.5 e A.16 non sono ammissibili a finanziamento per la misura Ristrutturazione e Riconversione dei Vigneti dell'OCM Vino

E COLTURE DI PREGIO

Codice	DESCRIZIONE	U.m.	PREZZO IN EURO		
Le seguenti voci si riferiscono alla sola posa in opera dei materiali. I costi di fornitura, ad eccezione dell'impianto del vigneto dove ai fini della presentazione della domanda di aiuto per la misura riconversione e ristrutturazione è sufficiente la presentazione di un prospetto analitico di spesa, vanno computati sulla base di offerte e/o preventivi.					
E.1	**Rimozione di impianto arboreo, compreso lo sradicamento e asportazione delle ceppaie e ogni altro onere relativo**	ha	2.400,00		
E.2	**Impianto vigneto**		**Pendenze minori del 15%**	**Pendenze comprese tra il 15 e il 30%**	**Pendenze superiori al 30%**
E2.1	tracciatura filari e picchettamento per piantumazione a mano delle viti	ha	880,00	1.150,00	1.450,00
E.2.2	tracciatura filari e picchettamento per piantumazione a macchina delle viti	ha	300,00	400,00	500,00
E.2.3	posa barbatelle a mano	cad.	0,50	0,66	0,83
E.2.4	posa barbatelle a macchina	cad.	0,35	0,46	0,58
E.2.5	posa palo intermedio	cad.	1,80	2,40	3,00
E.2.6	posa tutore in tondino di ferro o altro	cad.	0,22	0,30	0,35
E2.7	posa palo di testata	cad.	1,90	2,50	3,20
E.2.8	posa ancore e tiranti	cad.	5,00	6,65	8,35
E.2.9	posa filo con legatura per palo (cortina semplice)	cad.	0,81	1,10	1,35
E.2.10	posa filo con legatura per palo (guyot, cordone speronato, doppio capovolto)	cad.	1,61	2,15	2,70
E.2.11	potature e legature di allevamento	ha	1.500,00	1.800,00	2.200,00
E.2.12	eliminazione infestanti manuale e/o meccanica in fase di allevamento	ha	1.200,00	1.800,00	2.200,00
E.2.13	palo di testata da bosco aziendale	cad.	8,00		

Codice	DESCRIZIONE	U.m.	PREZZO IN EURO
E.2.14	palo intermedio da bosco aziendale	cad.	3,50
E.3	**Impianto actinidieto**		
E.3.1	picchettatura	ha	320,00
E.3.2	posa piante	cad.	2,40
E.3.3	posa palatura principale	cad.	0,90
E.3.4	posa di palo h = 5,00 per rete antigrandine	cad.	3,00
E.3.5	posa di palatura di testata	cad.	5,00
E.3.6	posa di testata h = 5,00	cad.	6,00
E.3.7	posa ancore e tiranti	cad.	8,00
E.3.8	posa del filo di ferro o acciaio, staffe bulloneria, ecc.	m	0,10
E.3.9	Posa di capriatine zincate per formazione pergoletta doppia a sostegno fili	cad.	1,00
E.4	**Impianto meleto, pereto**		
E.4.1	picchettatura	ha	350,00
E.4.2	posa piante	cad.	2,00
E.4.3	posa palatura principale	cad.	0,90
E.4.4	posa di palo h = 5,00 per rete antigrandine	cad.	3,00
E.4.5	posa di palatura di testata	cad.	5,00
E.4.6	posa di testata h = 5,00	cad.	6,00
E.4.7	posa ancore e tiranti	cad.	8,00
E.4.8	posa di mensole	cad.	0,08
E.4.9	posa di filo	m	0,10

E.5	**Impianto pescheto**		

Codice	DESCRIZIONE	U.m.	PREZZO IN EURO
E.5.1	picchettatura	ha	250,00
E.5.2	posa piante	cad.	2,40
E.6	**Struttura antigrandine**		
E.6.1	posa di palo h = 5,00 per rete antigrandine	cad.	3,00
E.6.2	posa di testata h = 5,00	cad.	6,00
E.6.2	posa ancore e tiranti	cad.	8,00
E.6.2	posa fili e cavi tenditori	m	0,20
E.6.2	posa e fissaggio rete (compreso placchette)	m^2	0,25

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_6_1_DGR_52_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 17 gennaio 2014, n. 52

DPReg. 238/2008, art. 7. Individuazione dei criteri di selezione dell'attività 5.1.a. "Sostenibilità energetica", linea di intervento 2 "Promozione dell'efficienza energetica per i Comuni", del Programma operativo regionale Fesr 2007-2013 per l'Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (di seguito FESR), sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il Regolamento (CE) N. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al FESR e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007)3329 del 13 luglio 2007, nell'ambito del quale trovano applicazione i programmi operativi predisposti dalle Amministrazioni regionali a valere, tra l'altro, sull'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione";
CONSIDERATO che, con propria deliberazione n. 1274 del 25 maggio 2007, la Giunta regionale ha approvato, in via definitiva, la proposta di Programma operativo regionale FESR 2007-2013 per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione", comprensivo dei relativi allegati;
VISTO il Programma Operativo 2007-2013 del Friuli Venezia Giulia - FESR Obiettivo Competitività regionale e Occupazione, di seguito solo "POR", approvato con decisione della Commissione europea C(2007) 5717 di data 20 novembre 2007, e da ultimo modificato con Decisione C(2013)8575 del 29 novembre 2013 ;
VISTA la deliberazione giuntale n. 2442 dd. 20.12.2013 di presa d'atto della suddetta Decisione di modifica del POR;
VISTA la legge regionale n. 7 del 21 luglio 2008 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007 pubblicata sul B.U.R. s.o. n. 16/2008) ed in particolare il capo V - "Attuazione del POR FESR Competitività regionale e occupazione 2007 - 2013 previsto dal Regolamento (CE) n. 1083/2006" e successive modifiche e integrazioni;
VISTO che, in applicazione a quanto previsto dal Capo V della legge regionale summenzionata, con Decreto n. 238/Pres del 13 settembre 2008 (modificato con DPReg n. 185/Pres. del 06 luglio 2009 e da ultimo con DPReg n. 0105/Pres. del 9 maggio 2011) è stato approvato il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR;
VISTO che nel testo del POR approvato dalla Commissione europea con la Decisione da ultimo citata risulta integrato l'Asse 5 "Ecosostenibilità ed efficienza energetica del sistema produttivo", attività 5.1.a "Sostenibilità energetica", mediante l'introduzione della nuova linea di intervento 5.1.a.2 a favore degli Enti locali della Regione, denominata "Promozione dell'efficienza energetica per i comuni", per "il sostegno di iniziative rivolte alla promozione dell'efficienza energetica anche nel campo dell'illuminazione pubblica ottenuta mediante la sostituzione di dispositivi di illuminazione esistenti con nuovi dispositivi in grado di garantire la massima efficienza energetica anche abbinati a sistemi di controllo e gestione intelligenti";
PRESO ATTO che la linea di intervento si rivolgerà prioritariamente ai Comuni minori della Regione per i quali il risparmio di spesa generato dall'intervento di efficienza energetica determina impatti più significativi;
ATTESO che il testo del POR non definisce i limiti dimensionali a cui ricondurre la locuzione di comune "minore";
CONSIDERATO lo stato di avanzamento finanziario del POR FESR che, alla data della presente deliberazione, è pari al 64,1% della dotazione complessiva di Programma;
CONSIDERATA altresì la decisione assunta del Comitato Nazionale per il Coordinamento e la Sorve-

glianza della Politica Regionale Unitaria (Comitato QSN) di cui alla nota del Ministero dello Sviluppo Economico prot.10398/A, dd. 18/04/2013, (Programmazione 2007/2013 -Iniziative di accelerazione) ove, tra l'altro, si richiede alle Autorità di Gestione di adottare specifiche iniziative atte a garantire il tempestivo e completo utilizzo delle risorse comunitarie a valere sui rispettivi Programmi Operativi;
VISTA la dotazione finanziaria complessiva ascritta alla linea 5.1.a.2 che, in base al piano finanziario analitico del POR, come aggiornato dalla sopra citata deliberazione n. 2442, dd. 20.12.2013, risulta pari a euro 873.387,00 (FESR, Stato, Regione, altri pubblici), comprensiva quindi della quota a carico degli Enti pubblici;
CONSIDERATO opportuno ricondurre alla locuzione "minore", come definita dal POR, stante anche la dotazione finanziaria della linea 5.1.a.2, tutti i comuni siti nel territorio regionale del Friuli Venezia Giulia con popolazione pari o inferiore a n. 5.000 abitanti in quanto, in base al limite dimensionale di popolazione sopra stabilito, si individuano n. 155 enti, sul totale di n. 218 presenti sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia (71%), ed il risparmio di spesa, generato dagli investimenti previsti nell'ambito di tali aree, determina impatti più significativi rispetto a Comuni con popolazione superiore;
CONSIDERATO altresì che nell'ambito del limite dimensionale considerato, stante la normativa regionale di cui alla L.R. n. 27 del 31.12.2012 (Legge finanziaria 2013), art. 14, comma 1, i Comuni con popolazione inferiore o uguale a n. 1000 abitanti non sono tenuti al rispetto degli obblighi previsti "ai fini del concorso del sistema delle autonomie locali della Regione al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica, (...) nonché della normativa statale vigente in materia di patto di stabilità interno per le Regioni a statuto speciale";
RITENUTO, pertanto, opportuno e necessario attribuire precedenza ai procedimenti istruttori relativi alle domande di finanziamento dei comuni con popolazione inferiore o uguale a n. 1000 abitanti in quanto Enti non soggetti agli obblighi di cui alla LR n. 27 del 31.12.2012, al fine di poter concorrere concretamente alla accelerazione della spesa a valere sul POR in coerenza con le finalità e gli obiettivi di cui al documento denominato "Iniziative di accelerazione e di riprogrammazione dei Programmi comunitari 2007/2013" sopra richiamato";
CONSIDERATO che in base alla Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali (da ultimo modificata con D.G.R. n. 1810, dd. 04.10.2013), art. 55, la Direzione centrale ambiente ed energia ed in particolare il Servizio energia, fra le competenze assegnate, cura anche la "programmazione regionale e gli adempimenti amministrativi regionali in materia di contenimento e riduzione dei consumi energetici e utilizzo di fonti alternative di energia" (comma 1, lett. i);
RITENUTO quindi, stante le competenze descritte, di individuare nel Servizio energia la struttura responsabile dell'attuazione e gestione della nuova linea di intervento prevista dal POR e dello svolgimento delle relative funzioni previste dall'art. 6, comma 1 del Regolamento di attuazione del POR;
VISTA la nota prot.n. 37721, dd. 11.12.2013, con la quale il Servizio Energia conferma all'Autorità di Gestione la propria disponibilità all'assunzione del ruolo di struttura regionale attuatrice della nuova linea di intervento 5.1.a.2;
CONSIDERATO, altresì, che ai sensi dell'art. 56, parag. 3, del Reg.(CE)1083/2006 e successive modifiche e integrazioni, una spesa è ammissibile a finanziamento soltanto qualora sia stata sostenuta per operazioni decise dall'Autorità di gestione del programma operativo, conformemente ai criteri fissati dal Comitato di Sorveglianza;
VISTA la deliberazione giuntale n. 1097 del 12.06.2008, come da ultimo modificata ed integrata dalla deliberazione giuntale n. 1494 del 3.7.2009, che individua i criteri di ammissibilità formale e i criteri generali di ammissibilità, applicabili a tutte le operazioni del POR e stabilisce che i criteri specifici di ammissibilità e i criteri di valutazione vengono individuati a livello di singola attività in relazione agli obiettivi operativi e a quelli specifici definiti dal POR;
VISTA la nota prot. n. 36609, dd. 02.12.2013 con la quale l'Autorità ambientale del POR FESR 2007-2013, a riscontro della richiesta di parere prot. n. 28679, dd. 25.11.2013 dell'Autorità di Gestione, ha trasmesso il proprio contributo collaborativo ed, in particolare, relativamente al criterio di valutazione "Energia specifica risparmiata" ha suggerito, con riguardo alla tipologia di intervento contemplato nella nuova linea di attività 5.1.a.2, di inserire nello specifico bando di finanziamento in fase di predisposizione "elementi tali da premiare gli interventi che avranno il migliore rapporto tra energia specifica risparmiata e costo associato, nonché una soglia percentuale minima di energia risparmiata, in modo da garantire la qualità degli interventi selezionati";
VISTA la nota prot. 593, dd. 10.01.2014, con la quale il Servizio Energia conferma altresì all'Autorità di Gestione i criteri di selezione (criteri di ammissibilità formale, criteri generali di ammissibilità, criteri specifici di ammissibilità e criteri di valutazione) individuati, definitivamente ed in via condivisa fra gli uffici, in ordine alla suddetta linea di intervento;
CONSIDERATO che i criteri di cui alla sopra citata nota dd. 10.01.2014 del Servizio Energia recepiscono le osservazioni formulate dall'Autorità ambientale;

VISTO l'articolo 65 lett. a) del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e successive modiche ed integrazioni che stabilisce che il Comitato di Sorveglianza esamina ed approva i criteri di selezione delle operazioni finanziate;
VISTA la deliberazione giuntale n. 3162, dd. 14.12.2007 con la quale viene istituito il Comitato di Sorveglianza del POR;
CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 7, comma 2 del sopra citato Regolamento di attuazione del POR, "la Giunta regionale, con apposita deliberazione proposta dall'Assessore alle relazioni internazionali e comunitarie (ora alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie), individua i criteri di selezione delle operazioni da presentare al Comitato di Sorveglianza" che successivamente dovranno essere approvati con apposita procedura scritta, come previsto dall'art.7 del regolamento interno del Comitato di Sorveglianza;
PRESO ATTO che a seguito della procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza potranno essere apportate eventuali modifiche e integrazioni al documento allegato alla presente, ferma restando la successiva presa d'atto delle stesse da parte della Giunta regionale;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di individuare i "CRITERI DI SELEZIONE", dell'attività 5.1.a. "Sostenibilità energetica"del POR, linea di intervento 2 "Promozione dell'efficienza energetica per i comuni", nel testo "Allegato.1" alla presente deliberazione e parte integrante della stessa, per la successiva presentazione ed approvazione degli stessi da parte del Comitato di Sorveglianza con procedura scritta ai sensi dell'art. 7 del Regolamento interno del Comitato stesso;
2. la presente deliberazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_6_1_DGR_52_2_ALL1

ASSE V - Ecosostenibilità ed efficienza energetica del sistema produttivo

ATTIVITA' 5.1.a.2 "Sostenibilità energetica" – Linea di intervento a sostegno della promozione dell'efficienza energetica per i comuni

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIBILITA' FORMALE si/no
• Ammissibilità del proponente • Correttezza e completezza formale della proposta progettuale

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIBILITA' si/no
Tutti i progetti devono rispondere ai requisiti di: • Coerenza con gli obiettivi e con il contenuto del POR, dell'Asse prioritario e della linea di attività per il quale il progetto è proposto al finanziamento • Coerenza del progetto con gli obiettivi e le condizioni previste dal RECE 1083/2006, rispetto dei campo di intervento del FESR definito dal Regolamento n. 1080/2006 e delle condizioni (es. esclusione di settori, soglie dimensionali, zonizzazione, condizioni derivanti da quanto previsto nel Quadro Strategico Nazionale).e obiettivi specifici previsti dallo stesso. • Rispetto dei criteri di demarcazione con altri fondi • Coerenza dell'operazione con i principi delle politiche comunitarie trasversali in materia di appalti pubblici, tutela ambientale, pari opportunità.(rispetto del principio di parità di genere e di non discriminazione). • Divieto di cumulabilità dei contributi (art. 54 RECE 1083/2006). • Coerenza del progetto con la strategia regionale o con le leggi regionali regolanti i settori di riferimento. • Coerenza delle tempistiche di realizzazione del progetto definite nel piano di lavoro con i limiti posti dal POR alla rendicontazione della spesa (data ultima di ammissibilità della spesa 31/12/2015), a meno che diversamente indicato tra i requisiti di ammissibilità specifici alle linee di attività; • Rispetto, per gli interventi ricadenti in aree naturali protette e in aree Natura 2000 (Siti di Importanza Comunitaria - SIC, Zone Speciali di Conservazione - ZSC e Zone di Protezione Speciale - ZPS) degli strumenti e delle misure di salvaguardia e/o conservazione e/o gestione delle aree medesime • Rispetto della disciplina comunitaria vigente in materia di aiuti di Stato, tra cui in particolare del Regolamento (CE) 800/2008 del 06/08/2008 (regime di esenzione), del Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15/12/2006 (de minimis), della disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione 2006/C 323/01 del 30/12/2006, della disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela ambientale 2008/C 82/01 del 1/04/2008.

Obiettivo Specifico	**Promuovere l'ecosostenibilità di lungo termine della crescita economica connessa al sistema produttivo**			
Obiettivi operativi	**Attività**	**Criteri specifici di ammissibilità Si / No**	**Criteri di valutazione**	**Criteri di priorità**
V.1 Sostenere l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti rinnovabili	*V.1.a.2* Sostenibilità energetica Sostegno agli Enti Locali nelle iniziative volte a promuovere l'efficienza energetica.	▪ Comuni della regione con n° di abitanti inferiore o pari a 5000 ▪ Tempistica realizzativa: gli interventi devono essere conclusi e rendicontati entro il 30.04.2015.	▪ Energia specifica risparmiata (%)	▪ Ordine cronologico di presentazione della domanda

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_6_1_DGR_53_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 17 gennaio 2014, n. 53
LR 21/2007, art. 31, comma 3 e comma 6 - Trasferimento somme non utilizzate al 31.12.2013 relativamente a capitoli regionali, con ricorso al mercato finanziario, fondi residui perenti, fondi del personale, fondi di riserva e garanzie.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'art. 31, commi 3 e 6, della legge regionale 8 agosto 2007 n. 21;
CONSIDERATO che sui capitoli di spesa elencati nei prospetti allegati sub 1), sub 2), sub 3), sub 4), sub 5) e sub 6), relativi alle fattispecie indicate nei prospetti stessi, i quali costituiscono parte integrante della presente deliberazione, al 31 dicembre 2013 risultano inutilizzate, e perciò disponibili, le somme a fianco di ciascun capitolo indicate;
RAVVISATA la necessità di istituire nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014 - nell'ambito delle appropriate unità di bilancio i capitoli indicati nell'elenco allegato sub 7) che costituisce parte integrante della presente deliberazione, al quale far affluire le quote di spese rimaste disponibili alla chiusura dell'esercizio 2013 indicate negli allegati sub 1), sub 2), sub 3), sub 4), sub 5) e sub 6);
VISTO l'articolo 13, commi 5 e 6, della legge regionale 27 dicembre 2013, n. 23;
VISTO l'articolo 13 comma 1 lettere d) ed e) della legge regionale 27 dicembre 2013, n. 23;
VISTO l'articolo 31, comma 10, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2013, n. 24;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie la Giunta regionale,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014, nell'ambito dell'unità di bilancio a fianco indicata, sono istituiti i capitoli riportati nell'elenco allegato sub 7), quale parte integrante della presente deliberazione, con la classificazione ivi indicata;
2. Le quote non utilizzate alla chiusura dell'esercizio 2013 degli stanziamenti iscritti sui capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno 2013, sono trasferite ai corrispondenti capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2014-2016 e al bilancio per l'anno 2014, nell'ambito delle pertinenti unità di bilancio, così come indicato nei prospetti allegati sub 1), sub 2), sub 3), sub 4), sub 5) e sub 6), quali parti integranti della presente deliberazione.
3. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_6_1_DGR_53_2_ALL1

SOMME TRASFERITE
SULLA COMPETENZA DEI CORRISPONDENTI CAPITOLI DEL BILANCIO
PER L' ANNO FINANZIARIO 2014
ARTICOLO 31, COMMI 2 E 3, LR 8 AGOSTO 2007, N.21
REGIONALI

14.01.14

CAPITOLI				STANZIAMENTI TRASFERITI DAGLI ESERCIZI 2012 E PREC.	STANZIAMENTI DELL' ESERCIZIO 2013	TOTALE
CODICE UBI	ANNO 2013	2014	CODICE UBI			
9.3.2.1157	55	55	9.3.2.1157	0,00	497.465,00	497.465,00
11.3.2.1189	180	180	11.3.2.1189	0,00	119.860,00	119.860,00
11.3.2.1180	314	314	11.3.2.1180	0,00	1.000,00	1.000,00
1.5.2.1028	502	502	1.5.2.1028	0,00	110.970,00	110.970,00
1.6.2.1036	791	791	1.6.2.1036	0,00	200.000,00	200.000,00
9.2.2.1158	1064	1064	9.2.2.1158	0,00	150.000,00	150.000,00
11.4.2.1192	1280	1280	11.4.2.1192	0,00	17.000.000,00	17.000.000,00
10.3.2.1168	1332	1332	10.3.2.1168	0,00	2.319.997,76	2.319.997,76
1.5.2.1033	1393	1393	1.5.2.1033	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00
1.3.2.1020	1403	1403	1.3.2.1020	0,00	500.000,00	500.000,00
1.5.2.1028	1426	1426	1.5.2.1028	0,00	5.700.000,00	5.700.000,00
1.5.2.1028	1439	1439	1.5.2.1028	0,00	210.000,00	210.000,00
11.3.2.1180	1460	1460	11.3.2.1180	0,00	12.826,00	12.826,00
11.3.2.1180	1544	1544	11.3.2.1180	0,00	264,65	264,65
11.3.2.1180	1567	1567	11.3.2.1180	0,00	45.000,00	45.000,00
10.3.2.1168	1738	1738	10.3.2.1168	0,00	2.400.000,00	2.400.000,00
4.6.2.1084	1753	1753	4.6.2.1084	0,00	0,03	0,03
3.6.2.1066	1834	1834	3.6.2.1066	0,00	400.000,00	400.000,00
8.1.2.1138	1879	1879	8.1.2.1138	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00
1.3.2.5037	2073	2073	1.3.2.5037	0,00	1.900.000,00	1.900.000,00
1.3.2.5037	2075	2075	1.3.2.5037	0,00	76.929,04	76.929,04
DA RIPORTARE				0,00	36.144.312,48	36.144.312,48

SOMME TRASFERITE
SULLA COMPETENZA DEI CORRISPONDENTI CAPITOLI DEL BILANCIO
PER L' ANNO FINANZIARIO 2014
ARTICOLO 31, COMMI 2 E 3, LR 8 AGOSTO 2007, N.21
REGIONALI

14.01.14

CAPITOLI				STANZIAMENTI TRASFERITI DAGLI ESERCIZI 2012 E PREC.	STANZIAMENTI DELL' ESERCIZIO 2013	TOTALE
CODICE UBI	ANNO 2013	2014	CODICE UBI			
RIPORTO				0,00	36.144.312,48	36.144.312,48
1.3.2.1020	2076	2076	1.3.2.1020	0,00	67.500,00	67.500,00
3.5.2.1065	2078	2078	3.5.2.1065	0,00	400.000,00	400.000,00
2.4.2.1053	2455	2455	2.4.2.1053	0,00	50.058,89	50.058,89
2.1.2.5031	2611	2611	2.1.2.5031	0,00	300.000,00	300.000,00
2.1.2.5031	2943	2943	2.1.2.5031	0,00	84.000,00	84.000,00
8.4.2.1144	3226	3226	8.4.2.1144	0,00	6.497.657,35	6.497.657,35
8.4.2.1144	3239	3239	8.4.2.1144	0,00	1.680.971,10	1.680.971,10
8.4.2.1144	3240	3240	8.4.2.1144	0,00	30.660,00	30.660,00
8.4.2.1144	3396	3396	8.4.2.1144	0,00	724.467,13	724.467,13
1.3.2.5037	3489	3489	1.3.2.5037	0,00	50.000,00	50.000,00
3.6.2.1075	3505	3505	3.6.2.1075	0,00	27.000,00	27.000,00
3.5.2.1073	3508	3508	3.5.2.1073	0,00	27.000,00	27.000,00
5.3.2.5053	3520	3520	5.3.2.5053	0,00	75.000,00	75.000,00
3.5.2.1118	3521	3521	3.5.2.1118	0,00	25.000,00	25.000,00
3.6.2.1075	3524	3524	3.6.2.1075	0,00	100.000,00	100.000,00
3.5.2.1073	3526	3526	3.5.2.1073	0,00	80.000,00	80.000,00
3.5.2.1073	3527	3527	3.5.2.1073	0,00	300.000,00	300.000,00
6.1.2.5059	3528	3528	6.1.2.5059	0,00	300.000,00	300.000,00
5.3.2.5053	3533	3533	5.3.2.5053	0,00	15.000,00	15.000,00
DA RIPORTARE				0,00	46.978.626,95	46.978.626,95

SOMME TRASFERITE
SULLA COMPETENZA DEI CORRISPONDENTI CAPITOLI DEL BILANCIO
PER L' ANNO FINANZIARIO 2014
ARTICOLO 31, COMMI 2 E 3, LR 8 AGOSTO 2007, N.21
REGIONALI

14.01.14

CAPITOLI				STANZIAMENTI TRASFERITI DAGLI ESERCIZI 2012 E PREC.	STANZIAMENTI DELL' ESERCIZIO 2013	TOTALE
CODICE UBI	ANNO 2013	2014	CODICE UBI			
RIPORTO				0,00	46.978.626,95	46.978.626,95
4.1.2.1074	3534	3534	4.1.2.1074	0,00	150.000,00	150.000,00
4.6.2.1084	3680	3680	4.6.2.1084	0,00	450.000,00	450.000,00
3.7.2.1067	3804	3804	3.7.2.1067	0,00	400.000,00	400.000,00
4.1.2.1095	3934	3934	4.1.2.1095	0,00	120.000,00	120.000,00
8.1.2.1138	4079	4079	8.1.2.1138	0,00	5.000,00	5.000,00
8.7.2.3390	4082	4082	8.7.2.3390	0,00	5.000,00	5.000,00
2.3.2.1050	4083	4083	2.3.2.1050	0,00	90.000,00	90.000,00
3.7.2.1082	4089	4089	3.7.2.1082	0,00	32.000,00	32.000,00
8.1.2.3340	4117	4117	8.1.2.3340	0,00	35.000,00	35.000,00
8.7.2.3390	4123	4123	8.7.2.3390	0,00	20.000,00	20.000,00
7.1.2.1135	4398	4398	7.1.2.1135	0,00	12.700.000,00	12.700.000,00
7.2.2.1134	4484	4484	7.2.2.1134	0,00	20.000,00	20.000,00
7.2.2.1134	4652	4652	7.2.2.1134	0,00	136.000,00	136.000,00
8.1.2.1138	4661	4661	8.1.2.1138	0,00	6.762,60	6.762,60
7.1.2.1131	4963	4963	7.1.2.1131	0,00	1.201.280,00	1.201.280,00
5.3.2.5053	5246	5246	5.3.2.5053	0,00	32.500,00	32.500,00
6.3.2.1125	5744	5744	6.3.2.1125	0,00	200.000,00	200.000,00
5.1.2.1090	5783	5783	5.1.2.1090	0,00	35.000,00	35.000,00
5.1.2.1090	5786	5786	5.1.2.1090	0,00	40.000,00	40.000,00
DA RIPORTARE				0,00	62.657.169,55	62.657.169,55

SOMME TRASFERITE
SULLA COMPETENZA DEI CORRISPONDENTI CAPITOLI DEL BILANCIO
PER L' ANNO FINANZIARIO 2014
ARTICOLO 31, COMMI 2 E 3, LR 8 AGOSTO 2007, N.21
REGIONALI

14.01.14

CAPITOLI				STANZIAMENTI TRASFERITI DAGLI ESERCIZI 2012 E PREC.	STANZIAMENTI DELL' ESERCIZIO 2013	TOTALE
CODICE UBI	ANNO 2013	2014	CODICE UBI			
RIPORTO				0,00	62.657.169,55	62.657.169,55
5.1.2.1090	5790	5790	5.1.2.1090	0,00	50.000,00	50.000,00
5.1.2.1090	5791	5791	5.1.2.1090	0,00	15.000,00	15.000,00
5.1.2.1090	5847	5847	5.1.2.1090	0,00	20.000,00	20.000,00
5.1.2.1090	5848	5848	5.1.2.1090	0,00	10.000,00	10.000,00
5.1.2.1090	5849	5849	5.1.2.1090	0,00	5.000,00	5.000,00
5.1.2.1090	5850	5850	5.1.2.1090	0,00	10.000,00	10.000,00
5.1.2.1090	5855	5855	5.1.2.1090	0,00	60.000,00	60.000,00
5.3.2.5054	5909	5909	5.3.2.5054	0,00	100.000,00	100.000,00
5.1.2.1090	5940	5940	5.1.2.1090	0,00	50.000,00	50.000,00
5.3.2.5053	5997	5997	5.3.2.5053	0,00	30.000,00	30.000,00
3.1.2.1056	6014	6014	3.1.2.1056	0,00	1.120,56	1.120,56
1.6.2.1036	6996	6996	1.6.2.1036	0,00	130.000,00	130.000,00
1.1.2.1007	7134	7134	1.1.2.1007	0,00	490.301,11	490.301,11
1.5.2.1030	7620	7620	1.5.2.1030	0,00	1.050.000,00	1.050.000,00
8.5.2.1146	8003	8003	8.5.2.1146	0,00	290.000,00	290.000,00
8.5.2.1146	8004	8004	8.5.2.1146	0,00	5.000,00	5.000,00
8.5.2.1146	8005	8005	8.5.2.1146	0,00	80.000,00	80.000,00
8.5.2.1146	8006	8006	8.5.2.1146	0,00	4.000,00	4.000,00
1.6.2.1036	8020	8020	1.6.2.1036	0,00	120.000,00	120.000,00
DA RIPORTARE				0,00	65.177.591,22	65.177.591,22

SOMME TRASFERITE
SULLA COMPETENZA DEI CORRISPONDENTI CAPITOLI DEL BILANCIO
PER L' ANNO FINANZIARIO 2014
ARTICOLO 31, COMMI 2 E 3, LR 8 AGOSTO 2007, N.21
REGIONALI

14.01.14

CAPITOLI				STANZIAMENTI TRASFERITI DAGLI ESERCIZI 2012 E PREC.	STANZIAMENTI DELL' ESERCIZIO 2013	TOTALE
CODICE UBI	ANNO 2013	2014	CODICE UBI			
RIPORTO				0,00	65.177.591,22	65.177.591,22
8.1.2.1138	8476	8476	8.1.2.1138	0,00	20.000,00	20.000,00
1.2.2.1015	8917	8917	1.2.2.1015	0,00	200.000,00	200.000,00
8.7.2.3390	9127	9127	8.7.2.3390	0,00	10.000,00	10.000,00
5.1.2.1090	9140	9140	5.1.2.1090	0,00	120.000,00	120.000,00
1.3.2.1018	9143	9143	1.3.2.1018	0,00	155.301,00	155.301,00
1.3.2.1018	9146	9146	1.3.2.1018	0,00	75.050,31	75.050,31
8.4.2.1144	9155	9155	8.4.2.1144	0,00	100.000,00	100.000,00
1.5.2.1028	9165	9165	1.5.2.1028	0,00	100.000,00	100.000,00
CONTO CAPITALE				0,00	65.957.942,53	65.957.942,53
TOTALE COMPLESSIVO				0,00	65.957.942,53	65.957.942,53

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_6_1_DGR_53_3_ALL2

SOMME TRASFERITE
SULLA COMPETENZA DEI CORRISPONDENTI CAPITOLI DEL BILANCIO
PER L' ANNO FINANZIARIO 2014
ARTICOLO 31, COMMA 3, LR 8 AGOSTO 2007, N.21
MUTUO

14.01.14

CAPITOLI				STANZIAMENTI TRASFERITI DAGLI ESERCIZI 2012 E PREC.	STANZIAMENTI DELL' ESERCIZIO 2013	TOTALE
CODICE UBI	ANNO 2013	2014	CODICE UBI			
9.3.2.1157	21	21	9.3.2.1157	0,00	132.700,00	132.700,00
9.3.2.1157	56	56	9.3.2.1157	0,00	6.180,00	6.180,00
11.3.2.1189	182	182	11.3.2.1189	0,00	6.705,00	6.705,00
6.1.2.5058	1321	1321	6.1.2.5058	0,00	84.373,53	84.373,53
6.1.2.5059	1421	1421	6.1.2.5059	0,00	500.000,00	500.000,00
2.4.2.1052	2563	2563	2.4.2.1052	0,00	800.000,00	800.000,00
2.1.2.5031	2971	2971	2.1.2.5031	0,00	1.499.996,18	1.499.996,18
6.1.2.5059	3488	3488	6.1.2.5059	0,00	900.000,00	900.000,00
7.1.2.1135	3597	3597	7.1.2.1135	0,00	2.299.714,52	2.299.714,52
4.4.2.1080	3599	3599	4.4.2.1080	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00
8.1.2.3340	4113	4113	8.1.2.3340	0,00	872.000,00	872.000,00
8.1.2.3340	4114	4114	8.1.2.3340	0,00	250.000,00	250.000,00
7.1.2.1135	4399	4399	7.1.2.1135	0,00	5.528.285,48	5.528.285,48
7.1.2.1135	4446	4446	7.1.2.1135	0,00	20.000.000,00	20.000.000,00
7.1.2.1135	4447	4447	7.1.2.1135	0,00	20.000.000,00	20.000.000,00
8.6.2.1149	4933	4933	8.6.2.1149	0,00	120.000,00	120.000,00
7.1.2.1131	4964	4964	7.1.2.1131	0,00	6.785,00	6.785,00
4.1.2.1095	9163	9163	4.1.2.1095	0,00	700.000,00	700.000,00
CONTO CAPITALE				0,00	54.706.739,71	54.706.739,71
TOTALE COMPLESSIVO				0,00	54.706.739,71	54.706.739,71

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_6_1_DGR_53_4_ALL3

SOMME TRASFERITE
SULLA COMPETENZA DEI CORRISPONDENTI CAPITOLI DEL BILANCIO
PER L' ANNO FINANZIARIO 2014
ARTICOLO 31, COMMA 6, LR 8 AGOSTO 2007, N.21
FONDI DEL PERSONALE

14.01.14

CAPITOLI				STANZIAMENTI TRASFERITI DAGLI ESERCIZI 2012 E PREC.	STANZIAMENTI DELL' ESERCIZIO 2013	TOTALE
CODICE UBI	ANNO 2013	2014	CODICE UBI			
11.3.1.5033	9634	9634	11.3.1.5033	3.000,00	0,00	3.000,00
11.3.1.5033	9635	9635	11.3.1.5033	152.459,28	140.000,00	292.459,28
11.3.1.5033	9644	9644	11.3.1.5033	3.532.193,70	0,00	3.532.193,70
11.3.1.5033	9645	9645	11.3.1.5033	1.604.138,35	1.041.806,85	2.645.945,20
11.3.1.5033	9646	9646	11.3.1.5033	1.953.663,86	60.000,00	2.013.663,86
11.3.1.5033	9648	9648	11.3.1.5033	6.272.175,86	2.652.742,50	8.924.918,36
11.3.1.5033	9654	9654	11.3.1.5033	0,00	2.050.000,00	2.050.000,00
11.3.1.5033	9656	9656	11.3.1.5033	2.731.299,94	1.681.299,94	4.412.599,88
PARTE CORRENTE				16.248.930,99	7.625.849,29	23.874.780,28
TOTALE COMPLESSIVO				16.248.930,99	7.625.849,29	23.874.780,28

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_6_1_DGR_53_5_ALL4

SOMME TRASFERITE
SULLA COMPETENZA DEI CORRISPONDENTI CAPITOLI DEL BILANCIO
PER L' ANNO FINANZIARIO 2014
ARTICOLO 7, COMMA 9, LR 20 AGOSTO 2007, N.22
FONDI DEL PERSONALE

14.01.14

CAPITOLI				STANZIAMENTI TRASFERITI DAGLI ESERCIZI 2012 E PREC.	STANZIAMENTI DELL' ESERCIZIO 2013	TOTALE
CODICE UBI	ANNO 2013	2014	CODICE UBI			
11.3.1.5033	9655	9655	11.3.1.5033	6.457.575,20	686.601,25	7.144.176,45
PARTE CORRENTE				6.457.575,20	686.601,25	7.144.176,45
TOTALE COMPLESSIVO				6.457.575,20	686.601,25	7.144.176,45

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_6_1_DGR_53_6_ALL5

SOMME TRASFERITE
SULLA COMPETENZA DEI CORRISPONDENTI CAPITOLI DEL BILANCIO
PER L' ANNO FINANZIARIO 2014
ARTICOLO 31, COMMA 6, LR 8 AGOSTO 2007, N.21
FONDI RESIDUI PERENTI

14.01.14

CAPITOLI				STANZIAMENTI TRASFERITI DAGLI ESERCIZI 2012 E PREC.	STANZIAMENTI DELL' ESERCIZIO 2013	TOTALE
CODICE UBI	ANNO 2013	ANNO 2014	CODICE UBI			
10.5.1.1173	9685	9685	10.5.1.1173	216.892.275,85	1.000.000,00	217.892.275,85
10.5.1.1173	9686	9686	10.5.1.1173	1.258.921,08	3.570.415,58	4.829.336,66
PARTE CORRENTE				218.151.196,93	4.570.415,58	222.721.612,51

SOMME TRASFERITE
SULLA COMPETENZA DEI CORRISPONDENTI CAPITOLI DEL BILANCIO
PER L' ANNO FINANZIARIO 2014
ARTICOLO 31, COMMA 6, LR 8 AGOSTO 2007, N.21
FONDI RESIDUI PERENTI

14.01.14

CAPITOLI				STANZIAMENTI TRASFERITI DAGLI ESERCIZI 2012 E PREC.	STANZIAMENTI DELL' ESERCIZIO 2013	TOTALE
CODICE UBI	ANNO 2013	2014	CODICE UBI			
10.5.2.1173	9691	9691	10.5.2.1173	45.244.982,56	1.000.000,00	46.244.982,56
10.5.2.1173	9692	9692	10.5.2.1173	5.685.228,32	32.999.359,64	38.684.587,96
10.5.2.1173	9693	9693	10.5.2.1173	199.587.597,55	12.579.563,88	212.167.161,43
CONTO CAPITALE				250.517.808,43	46.578.923,52	297.096.731,95
TOTALE COMPLESSIVO				468.669.005,36	51.149.339,10	519.818.344,46

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_6_1_DGR_53_7_ALL6

SOMME TRASFERITE
SULLA COMPETENZA DEI CORRISPONDENTI CAPITOLI DEL BILANCIO
PER L' ANNO FINANZIARIO 2014
ART.31,C.6,LR 21/2007 COME MODIFICATO DA ART. 13,C.1,LET.E) LR 23/2013
FONDI DI RISERVA, FONDI GLOBALI, GARANZIE

14.01.14

CAPITOLI				STANZIAMENTI TRASFERITI DAGLI ESERCIZI 2012 E PREC.	STANZIAMENTI DELL' ESERCIZIO 2013	TOTALE
CODICE UBI	ANNO 2013	2014	CODICE UBI			
10.5.1.5069	145	145	10.5.1.5069	0,00	15.000.000,00	15.000.000,00
10.5.1.1177	1849	1849	10.5.1.1177	0,00	250.000,00	250.000,00
10.5.1.1176	9671	9671	10.5.1.1176	0,00	12.100.000,00	12.100.000,00
10.5.1.1176	9680	9680	10.5.1.1176	0,00	26.679.643,53	26.679.643,53
10.5.1.1175	9681	9681	10.5.1.1175	0,00	28.961.000,00	28.961.000,00
PARTE CORRENTE				0,00	82.990.643,53	82.990.643,53

SOMME TRASFERITE

SULLA COMPETENZA DEI CORRISPONDENTI CAPITOLI DEL BILANCIO

PER L' ANNO FINANZIARIO 2014

ART.31,C.6,LR 21/2007 COME MODIFICATO DA ART. 13,C.1,LET.E) LR 23/2013

FONDI DI RISERVA, FONDI GLOBALI, GARANZIE

14.01.14

CAPITOLI				STANZIAMENTI TRASFERITI DAGLI ESERCIZI 2012 E PREC.	STANZIAMENTI DELL' ESERCIZIO 2013	TOTALE
CODICE UBI	ANNO 2013	2014	CODICE UBI			
10.5.2.1177	1545	1545	10.5.2.1177	0,00	33.950.000,00	33.950.000,00
10.5.2.1177	1546	1546	10.5.2.1177	0,00	39.957.481,16	39.957.481,16
10.5.2.1177	1547	1547	10.5.2.1177	0,00	39.338.849,65	39.338.849,65
10.5.2.1176	9672	9672	10.5.2.1176	0,00	8.409.994,13	8.409.994,13
10.5.2.1176	9683	9683	10.5.2.1176	0,00	25.618.948,31	25.618.948,31
10.5.2.1175	9684	9684	10.5.2.1175	0,00	22.000.000,00	22.000.000,00
10.5.2.5066	9701	9701	10.5.2.5066	0,00	640.124,77	640.124,77
CONTO CAPITALE				0,00	169.915.398,02	169.915.398,02
TOTALE COMPLESSIVO				0,00	252.906.041,55	252.906.041,55

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_6_1_DGR_53_8_ALL7

CAPITOLI DI NUOVA ISTITUZIONE

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 800	DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO, COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE POLITICHE ECONOMICHE E COMUNITARIE	488. SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO
U.B. : 10.5.2.5066	9701	FONDO DI RISERVA PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI RELATIVI A RE_ SIDUI ANNULLATI - DI PARTE INVESTIMENTO ARTT. 51 BIS , 18 , COMMA 1 , LETTERA C) SUB 2 , L.R. 8.8.2007 N. 21 - AUT. FIN. : ART. 12 , COMMA 9 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; ART. 11 , COMMA 15 , L.R. 16.7.2010 N. 12 ; ART. 13 , COMMA 17 , L.R. 29.12.2010 N. 22 ; ART. 16 , COMMA 47 , L.R. 29.12.2011 N. 18 ; ART. 11 , COMMA 44 , L.R. 31.12.2012 N. 27

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 14JAN14:07:32:45 PAG: 3

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 800	DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO, COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE POLITICHE ECONOMICHE E COMUNITARIE	494. SERVIZIO RISORSE FINANZIARIE E GE_STIONE PARTECIPAZIONI REGIONALI
U.B. : 11.4.2.1192	1280	RICAPITALIZZAZIONE DI FRIULIASPA ART. 86 , COMMA 1 , L.R. 5.12.2013 N. 21
U.B. : 1.5.2.1028	9165	CONTRIBUTO A BIC - INCUBATORI FVG SPA A SOSTEGNO DEL PROGETTO "SISTEMA INTEGRATO DI GOVERNANCE ENERGETICA REGIONALE" PER LA CREAZIONE DELLE MIGLIORI CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE DELLE IMPRESE AI BANDI EUROPEI ART. 2 , COMMA 33 , L.R. 31.12.2012 N. 27 - AUT. FIN. : ART. 2 , COMMA 35 , L.R. 31.12.2012 N. 27

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 14JAN14:07:32:45 PAG: 4

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

CAPITOLO	DENOMINAZIONE

RUBRICA N. 810 DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME

499. SERVIZIO AMMINISTRAZIONE PERSONALE REGIONALE

U.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
11.3.1.5033	9634	INCENTIVO AL PERSONALE REGIONALE INCARICATO DELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DI NATURA ESTIMATIVA ART. 11 , COMMA 4 BIS , L.R. 31.5.2002 N. 14 - AUT. FIN. : ART. 12 , COMMA 20 , LETTERA A) , L.R. 25.7.2012 N. 14 ; ART. 12 , COMMA 44 , L.R. 31.12.2012 N. 27
11.3.1.5033	9644	FONDO PER L' ATTUAZIONE DEL CONTRATTO COLLETTIVO PER IL BIENNIO 2008-2009 DEL PERSONALE REGIONALE, IVI COMPRESA L' AREA DIRIGENZIALE ART. 18 , COMMA 1 , LETTERA D) , L.R. 8.8.2007 N. 21 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 13 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 1 , COMMA 14 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; DAFP 17.6.2008 N. 442 ; ART. 14 , COMMA 56 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 13 , COMMA 58 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; DAFP 8.11.2010 N. 1014 ; ART. 14 , COMMA 85 , L.R. 29.12.2010 N. 22 ; DAFP 29.3.2011 N. 549 ; ART. 15 , COMMA 29 , L.R. 29.12.2011 N. 18 ; DAFP 29.2.2012 N. 420 ; DAFP 13.3.2012 N. 493 ; ART. 12 , COMMA 44 , L.R. 31.12.2012 N. 27
11.3.1.5033	9654	ATTUAZIONE, PER L_ANNO 2012, DEL DISPOSTO DI CUI AL COMMA 6, DELL_ARTICOLO 2 DELLA LEGGE REGIONALE 16/2010, COME SOSTITUITO DALL_ARTICOLO 12, COMMA 29, DELLA LEGGE REGIONALE 22/2010 ART. 2 , COMMA 6 , L.R. 11.8.2010 N. 16 - AUT. FIN. : ART. 12 , COMMA 44 , L.R. 31.12.2012 N. 27
11.3.1.5033	9655	FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA - CONTRATTO COLLETTIVO SOTTOSCRITTO IN DATA 3 LUGLIO 2007 - PROGRESSIONI ORIZZONTALI ART. 7 , COMMA 7 , L.R. 20.8.2007 N. 22 - AUT. FIN. : ART. 7 , COMMA 7 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; ART. 14 , COMMA 56 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; DAFP 22.10.2010 N. 897 ; DAFP 24.10.2011 N. 1820 ; ART. 15 , COMMA 29 , L.R. 29.12.2011 N. 18 ; ART. 12 , COMMA 37 , L.R. 25.7.2012 N. 14 ; ART. 12 , COMMA 44 , L.R. 31.12.2012 N. 27 ; ART. 12 , COMMA 40 , L.R. 26.7.2013 N. 6

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 14JAN14:07:32:45 PAG: 5

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 810 DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME		504. SERVIZIO PROVVEDITORATO E SERVIZI GENERALI
U.B. : 11.3.2.1180	1460	SPESE PER L' ACQUISTO DEI MEZZI DI TRASPORTO E RELATIVI ACCESSORI ART. 11 , COMMA 24 , L.R. 15.2.1999 N. 4 ; ART. 7 , COMMA 44 , L.R. 20.8.2007 N. 22 - AUT. FIN. : ART. 7 , COMMA 41 , L.R. 21.7.2006 N. 12 ; ART. 8 , COMMA 70 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 14 , COMMA 56 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 13 , COMMA 58 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; ART. 14 , COMMA 85 , L.R. 29.12.2010 N. 22 ; ART. 15 , COMMA 29 , L.R. 29.12.2011 N. 18 ; ART. 12 , COMMA 44 , L.R. 31.12.2012 N. 27 ; ART. 12 , COMMA 32 , L.R. 27.12.2013 N. 23
U.B. : 11.3.2.1180	1544	SPESE PER IL CORREDO ED EQUIPAGGIAMENTO, ARMAMENTO, MUNIZIONI, BUFFET_ TERIE E CASERMAGGIO DEL PERSONALE FORESTALE, NONCHE' PER I PAGAMENTI DI CUI ALL' ARTICOLO 15 TER, COMMA 2, DELLA L.R. 18 FEBBRAIO 1977, N. 8, INSERITO DALL' ARTICOLO 11 DELLA L.R. 22 GENNAIO 1991, N. 3 - SPESE D' INVESTIMENTO - ART. 128 , L.R. 5.2.1992 N. 4 - AUT. FIN. : ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 14 , COMMA 56 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 13 , COMMA 58 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; ART. 12 , COMMA 58 , L.R. 11.8.2011 N. 11 ; ART. 12 , COMMA 32 , L.R. 27.12.2013 N. 23

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 14JAN14:07:32:45 PAG: 6

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

CAPITOLO		DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 820 DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT E SOLIDARIETA'		508. SERVIZIO ATTIVITA' RICREATIVE E SPORTIVE
U.B. : 5.1.2.1090	5790	CONTRIBUTO ALLA PARROCCHIA SANTA MARIA CATERINA DI SALINO IN COMUNE DI PAULARO PER LA REALIZZAZIONE DI UN CAMPETTO DI SFOGO PER FINALITA' RI_ CREATIVE E SPORTIVE ART. 6 , COMMA 119 , L.R. 31.12.2012 N. 27 - AUT. FIN. : ART. 6 , COM_ MA 121 , L.R. 31.12.2012 N. 27
U.B. : 5.1.2.1090	5791	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI TOLMEZZO PER LA MESSA IN SICU_ REZZA ED IL COMPLETAMENTO DEL CAMPO DI CALCETTO ART. 6 , COMMA 122 , L.R. 31.12.2012 N. 27 - AUT. FIN. : ART. 6 , COM_ MA 124 , L.R. 31.12.2012 N. 27
U.B. : 5.1.2.1090	5847	CONTRIBUTO AL COMUNE DI SPILIMBERGO A SOLLIEVO DEGLI ONERI NECESSARI PER L' INSTALLAZIONE DI UN PREFABBRICATO DA ADIBIRE A PALESTRA PER PREPARAZIONE ATLETICA E PER INTERVENTI DI SISTEMAZIONE DEL CAMPO COMU_ NALE DI ATLETICA ART. 6 , COMMA 146 , L.R. 31.12.2012 N. 27 - AUT. FIN. : ART. 6 , COM_ MA 148 , L.R. 31.12.2012 N. 27
U.B. : 5.1.2.1090	5855	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL TENNIS CLUB CIVIDALE PER RIFACIMENTO DEGLI SPOGLIATOI ED ANNESSI SERVIZI IGIENICI E PER LA COPERTURA DEI CAMPI MEDESIMI ART. 6 , COMMA 170 , L.R. 31.12.2012 N. 27 - AUT. FIN. : ART. 6 , COM_ MA 172 , L.R. 31.12.2012 N. 27

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 14JAN14:07:32:45 PAG: 7

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 830 DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA	510. SERVIZIO GEOLOGICO
U.B. : 2.4.2.1052 2563	SPESE PER I LAVORI DI CARATTERE URGENTE ED INDEROGABILE DIPENDENTI DA NECESSITA' DI PUBBLICO INTERESSE, DETERMINATO DA CALAMITA' NATURALI E DA CALAMITA' PUBBLICHE DI CARATTERE IGIENICO-SANITARIO NONCHE' PER LA_ VORI ED OPERE DI PREVENZIONE DI CALAMITA' NATURALI IVI COMPRESI STUDI E RICERCHE - CON CONTRAZIONE DI MUTUO ARTT. 2 , 4 , 7 , 9 , L.R. 28.8.1982 N. 68 ; ARTT. 10 , 14 , L.R. 4.5.1992 N. 15 - AUT. FIN. : ART. 3 , COMMA 20 , L.R. 31.12.2012 N. 27

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 14JAN14:07:32:45 PAG: 8

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 830 DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA		511. SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO
U.B. : 2.3.2.1050	4083	CONTRIBUTO INTEGRATIVO AL CONSORZIO DI BONIFICA BASSA FRIULANA PER LA_ VORI DI REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO CON PORTE VINCIA_ NE IN COMUNE DI CARLINO ART. 3 , COMMA 6 , L.R. 31.12.2012 N. 27 - AUT. FIN. : ART. 3 , COMMA 8 , L.R. 31.12.2012 N. 27

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 14JAN14:07:32:45 PAG: 9

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

CAPITOLO		DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 840	DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, LAVORI PUBBLICI, UNIVERSITA'	518. SERVIZIO INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO E COMUNICAZIONE
U.B. : 4.1.2.1095	9163	CONTRIBUTO AL COMUNE DI PORDENONE PER IL COMPLETAMENTO DELLE OPERE RE_ LATIVE ALLA STRADA STATALE 251 PER INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA ART. 5 , COMMA 6 , L.R. 31.12.2012 N. 27 - AUT. FIN. : ART. 5 , COMMA 8 , L.R. 31.12.2012 N. 27

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 14JAN14:07:32:45 PAG: 10

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 840	DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, LAVORI PUBBLICI, UNIVERSITA'	519. SERVIZIO MOBILITA'
U.B. : 4.4.2.1080	3599	CONTRIBUTO STRAORDINARIO A FAVORE DELLA SOCIETA' AEROPORTO FRIULI VE_ NEZIA GIULIA S.P.A., SOGGETTO ATTUATORE DEL POLO INTERMODALE ANNESSO ALL_AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI, FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DEL_POLO MEDESIMO. ART. 5 , COMMA 14 , L.R. 31.12.2012 N. 27 - AUT. FIN. : ART. 5 , COMMA 15 , L.R. 31.12.2012 N. 27
U.B. : 3.7.2.1067	3804	FINANZIAMENTO DI UN PROGETTO PILOTA PER LA RIQUALIFICAZIONE DI STAZIO_ NI FERROVIARIE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA ART. 4 , COMMA 11 , L.R. 26.7.2013 N. 6 - AUT. FIN. : ART. 4 , COMMA 12 , L.R. 26.7.2013 N. 6

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 14JAN14:07:32:45 PAG: 11

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 840 DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, LAVORI PUBBLICI, UNIVERSITA'		522. SERVIZIO EDILIZIA
U.B. : 6.1.2.5059	1421	CONTRIBUTO AL COMUNE DI FONTANAFREDDA PER LA RISTRUTTURAZIONE DELLE SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE - RICORSO AL MERCATO FINANZIARIO ART. 4 , COMMA 30 , L.R. 8.4.2013 N. 5 - AUT. FIN. : ART. 4 , COMMA 32 , L.R. 8.4.2013 N. 5
U.B. : 3.6.2.1066	1834	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI VALVASONE FINALIZZATO ALLA REA_ LIZZAZIONE DI INTERVENTI DI RESTAURO ARCHITETTONICO, CONSERVAZIONE E ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEL CASTELLO ART. 4 , COMMA 68 , L.R. 31.12.2012 N. 27 - AUT. FIN. : ART. 4 , COMMA 70 , L.R. 31.12.2012 N. 27
U.B. : 3.5.2.1065	2078	CONTRIBUTO AL SOGGETTO ATTUATORE PER LA REALIZZAZIONE DELLA NUOVA CA_ SERMA DELLA COMPAGNIA DELLA GUARDIA DI FINANZA NEL COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI 1 ART. 3 , COMMA 13 , L.R. 8.4.2013 N. 5 - AUT. FIN. : ART. 3 , COMMA 14 , L.R. 8.4.2013 N. 5
U.B. : 6.1.2.5059	3488	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI PORCIA PER LA REALIZZAZIONE DEL NUOVO POLO SCOLASTICO COMUNALE DI INTEGRAZIONE DEI DUE PLESSI DI SCUO_ LE ELEMENTARI E DELL' INFANZIA - RICORSO AL MERCATO FINANZIARIO ART. 7 , COMMA 43 , L.R. 31.12.2012 N. 27 - AUT. FIN. : ART. 7 , COMMA 45 , L.R. 31.12.2012 N. 27
U.B. : 1.3.2.5037	3489	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLA PRO LOCO DI MUGGIA PER LA REALIZZAZIONE DI UN' AREA ATTREZZATA PER LA SOSTA DEI CAMPER ART. 2 , COMMA 21 , L.R. 31.12.2012 N. 27 - AUT. FIN. : ART. 2 , COMMA 23 , L.R. 31.12.2012 N. 27
U.B. : 3.5.2.1118	3521	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLA PARROCCHIA SAN GIOVANNI BATTISTA - IP_ PLIS DI PREMARIACCO PER LA RISTRUTTURAZIONE E LA MANUTENZIONE DELLA CHIESA FILIALE SAN GIROLAMO IN AZZANO - COMUNE DI PREMARIACCO ART. 4 , COMMA 56 , L.R. 31.12.2012 N. 27 - AUT. FIN. : ART. 4 , COMMA 58 , L.R. 31.12.2012 N. 27
U.B. : 3.6.2.1075	3524	CONTRIBUTO AL COMUNE DI FIUME VENETO PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA DEL "PARCO DEL MORTOL" ART. 4 , COMMA 74 , L.R. 31.12.2012 N. 27 - AUT. FIN. : ART. 4 , COMMA 76 , L.R. 31.12.2012 N. 27

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 14JAN14:07:32:45 PAG: 12

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 840	DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, LAVORI PUBBLICI, UNIVERSITA'	522. SERVIZIO EDILIZIA
U.B. : 3.5.2.1073	3526	CONTRIBUTO AL COMUNE DI PRATA DI PORDENONE PER LA RIQUALIFICAZIONE UR_ BANA ART. 4 , COMMA 32 , L.R. 31.12.2012 N. 27 - AUT. FIN. : ART. 4 , COMMA 34 , L.R. 31.12.2012 N. 27
U.B. : 3.5.2.1073	3527	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI SAN QUIRINO PER IL RECUPERO E LA SISTEMAZIONE DI UN FABBRICATO ADIACENTE ALLA CASA ANZIANI ART. 4 , COMMA 35 , L.R. 31.12.2012 N. 27 - AUT. FIN. : ART. 4 , COMMA 37 , L.R. 31.12.2012 N. 27
U.B. : 6.1.2.5059	3528	CONTRIBUTO AL COMUNE DI PRATA DI PORDENONE PER L' ULTIMAZIONE DEI LA_ VORI DI REALIZZAZIONE DELLA NUOVA SCUOLA ELEMENTARE DI VILLANOVA ART. 7 , COMMA 46 , L.R. 31.12.2012 N. 27 - AUT. FIN. : ART. 7 , COMMA 48 , L.R. 31.12.2012 N. 27
U.B. : 5.3.2.5053	3533	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLA PARROCCHIA DI SAN MARTINO V DI PERCOTO, DI PAVIA DI UDINE PER SPESE DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE E COMPLETA_ MENTO DELL' AREA SPORTIVA E RICREATIVA DI PIAZZA DELLA VITTORIA A PER_ COTO ART. 6 , COMMA 396 , L.R. 31.12.2012 N. 27 - AUT. FIN. : ART. 6 , COM_ MA 398 , L.R. 31.12.2012 N. 27

```
S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS        14JAN14:07:32:45                                                      PAG: 13

-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------
I                                  C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E                                        I
I                                                                                                                                   I
I                                                                                                                                   I
I                                 CAPITOLO                    DENOMINAZIONE                                                         I
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

         RUBRICA N. 850  DIREZIONE        CENTRALE            526. SERVIZIO PER L' ACCESSO  AL  CREDITO
                         ATTIVITA'     PRODUTTIVE,                  DELLE IMPRESE
                         COMMERCIO,  COOPERAZIONE,
                         RISORSE    AGRICOLE     E
                         FORESTALI

      U.B.   : 1.5.2.1033            1393       CONTRIBUTI PER L' ACQUISTO DI VEICOLI NUOVI A BASSE EMISSIONI DESTINA_
                                                TI AL TRASPORTO DI PERSONE PER USO INDIVIDUALE
                                                ART. 84 , COMMA 1 , L.R. 5.12.2013 N. 21

      U.B.   : 1.5.2.1028            1426       FINANZIAMENTO AL FONDO PER LO SVILUPPO DI CUI ALL' ARTICOLO 6 BIS DEL_
                                                LA LEGGE REGIONALE 2/2012 - SEZIONE SMOBILIZZO CREDITI PA REGIONALE  E
                                                LOCALE
                                                ART. 9 , COMMA 1 , L.R. 9.8.2013 N. 9 - AUT. FIN. : ART.  12  ,  COMMA
                                                4 , L.R. 9.8.2013 N. 9
```

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 14JAN14:07:32:45 PAG: 14

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 850 DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI		528. SERVIZIO PROMOZIONE, INTERNAZIONALIZZAZIONE E SVILUPPO SISTEMA TURISTICO REGIONALE
U.B. : 8.1.2.1138	1879	CONTRIBUTI AL SOGGETTO ATTUATORE DEGLI INTERVENTI DI ACQUISTO E RISTRUTTURAZIONE DELLA STRUTTURA RIABILITATIVA DENOMINATA "OSPIZIO MARINO DI GRADO" ART. 9 , COMMA 26 , L.R. 11.8.2011 N. 11 - AUT. FIN. : ART. 9 , COMMA 20 , L.R. 31.12.2012 N. 27
U.B. : 1.3.2.5037	2073	FINANZIAMENTO ALL' AGENZIA REGIONALE PROMOTUR PER LA REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA PISTA DI RIENTRO E RELATIVE INFRASTRUTTURE IN LOCALITA' SELLA NEVEA - PALA CELAR ART. 79 , COMMA 2 , L.R. 5.12.2013 N. 21
U.B. : 1.3.2.1020	2076	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI CIMOLAIS PER GLI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DELL' AREA SCIABILE IN LOCALITA' PALIN ART. 80 , COMMA 1 , L.R. 5.12.2013 N. 21

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 14JAN14:07:32:45 PAG: 15

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 850 DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI		532. SERVIZIO SOSTEGNO E PROMOZIONE COMPARTI COMMERCIO E TERZIARIO
U.B. : 1.3.2.1020	1403	FINANZIAMENTO INTEGRATIVO A FAVORE DELLA CCIAA DI TRIESTE PER IL MERCATO AGROALIMENTARE DI TRIESTE ART. 103 , COMMA 2 TER , L.R. 5.12.2005 N. 29 - AUT. FIN. : ART. 2 , COMMA 50 , L.R. 11.8.2011 N. 11 ; ART. 4 , COMMA 10 , L.R. 29.12.2011 N. 18 ; ART. 2 , COMMA 82 , L.R. 31.12.2012 N. 27
U.B. : 1.3.2.1018	9146	FINANZIAMENTI A FAVORE DEI CENTRI DI ASSISTENZA TECNICA (CAT) PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE ALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE COMMERCIALI, TURISTICHE E DI SERVIZI, SINGOLE O ASSOCIATE, PER L' EFFETTUAZIONE DI PROGRAMMI DI INVESTIMENTO E LA DIFFUSIONE DEL COMMERCIO ELETTRONICO, NONCHE' PER LE CERTIFICAZIONI DI QUALITA' ART. 100 , COMMA 1 , L.R. 5.12.2005 N. 29 COME MODIFICATO DA ART. 7 , COMMA 98 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 101 , COMMA 1 , L.R. 5.12.2005 N. 29 - AUT. FIN. : ART. 7 , COMMA 68 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 8 , COMMA 78 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 7 , COMMA 93 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 47 , L.R. 21.7.2004 N. 19 ; ART. 6 , COMMA 148 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 105 , L.R. 18.7.2005 N. 15 ; ART. 8 , COMMA 150 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 7 , COMMA 160 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 3 , COMMA 80 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 2 , COMMA 107 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; ART. 2 , COMMA 78 , L.R. 29.12.2010 N. 22 ; ART. 2 , COMMA 135 , L.R. 11.8.2011 N. 11 ; ART. 4 , COMMA 10 , L.R. 29.12.2011 N. 18 ; ART. 2 , COMMA 82 , L.R. 31.12.2012 N. 27 ; DGRP 18.10.2013 N. 173 ; ART. 2 , COMMA 76 , L.R. 27.12.2013 N. 23

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 14JAN14:07:32:45 PAG: 16

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 850 DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI		534. SERVIZIO INVESTIMENTI AZIENDALI E SVILUPPO AGRICOLO
U.B. : 1.1.2.1007	7134	CONTRIBUTO AI SINGOLI PRODUTTORI AGRICOLI, AI LORO CONSORZI, ALLE COO_PERATIVE E LORO CONSORZI, SUL COSTO DEI PREMI ASSICURATIVI PAGATI A COPERTURA DEI RISCHI AGRICOLI ART. 1 , COMMA 1 , L.R. 4.12.2002 N. 31 - AUT. FIN. : ART. 2 , COMMA 1 , L.R. 4.12.2002 N. 31 ; ART. 7 , COMMA 93 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 81 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 148 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 8 , COMMA 150 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 7 , COMMA 160 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 1 , COMMA 5 , L.R. 14.8.2008 N. 9 ; ART. 3 , COMMA 80 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 3 , COMMA 62 , L.R. 23.7.2009 N. 12 ; ART. 2 , COMMA 107 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; ART. 2 , COMMA 48 , L.R. 16.7.2010 N. 12 ; ART. 2 , COMMA 78 , L.R. 29.12.2010 N. 22 ; ART. 2 , COMMA 75 , L.R. 29.12.2011 N. 18 ; ART. 2 , COMMA 82 , L.R. 31.12.2012 N. 27 ; ART. 2 , COMMA 76 , L.R. 27.12.2013 N. 23

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 14JAN14:07:32:45 PAG: 17

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 850 DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI		535. SERVIZIO GESTIONE TERRITORIO RURALE E IRRIGAZIONE
U.B. : 2.1.2.5031	2971	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE DI SISTEMAZIONE IDRAULICO-FORESTALE IVI COMPRESE LE OPERE A DIFESA DELLE VALANGHE - CON CONTRAZIONE DI MUTUO ART. 56 , L.R. 23.4.2007 N. 9 ; ART. 19 , COMMA 6 , L.R. 15.5.2002 N. 13 - AUT. FIN. : ART. 3 , COMMA 20 , L.R. 31.12.2012 N. 27

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 14JAN14:07:32:45 PAG: 18

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 850	DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI	539. SERVIZIO GESTIONE FORESTALE E PRODU_ ZIONE LEGNOSA
U.B. : 2.1.2.5031	2611	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE AI PROPRIETARI DI SUPERFICI FORESTALI PER LA VIABILITA' FORESTALE ART. 40 , COMMA 2 BIS , LETTERA A) , L.R. 23.4.2007 N. 9 - AUT. FIN. : ART. 3 , COMMA 6 , L.R. 25.7.2012 N. 14 ; ART. 3 , COMMA 20 , L.R. 31.12.2012 N. 27 ; DGRP 15.10.2013 N. 167
U.B. : 3.1.2.1056	6014	CONTRIBUTI PER IL RISANAMENTO ED IL RECUPERO DEI TERRENI INCOLTI E/O ABBANDONATI NEI TERRITORI MONTANI L.R. 16.6.2010 N. 10 - AUT. FIN. : L.R. 16.6.2010 N. 10 ; ART. 4 , COMMA 29 , L.R. 16.7.2010 N. 12 ; ART. 4 , COMMA 71 , L.R. 29.12.2010 N. 22 ; ART. 2 , COMMA 75 , L.R. 29.12.2011 N. 18 ; ART. 4 , COMMA 122 , L.R. 25.7.2012 N. 14 ; ART. 4 , COMMA 109 , L.R. 31.12.2012 N. 27 ; ART. 4 , COMMA 20 , L.R. 27.12.2013 N. 23

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 14JAN14:07:32:45 PAG: 19

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 850 DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI		540. SERVIZIO DEL CORPO FORESTALE REGIONALE
U.B. : 11.3.2.1180	1567	SPESE PER L' ACQUISTO DI MATERIALI E ATTREZZATURE DI CANTIERI DI LAVORO, STRUMENTI E ATTREZZI PER L' ATTIVITA' DIDATTICA E DI RICERCA - SPESE D' INVESTIMENTO - ART. 8 , L.C. 31.1.1963 N. 1 - AUT. FIN. : ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 1 , COMMA 5 , L.R. 14.8.2008 N. 9 ; ART. 14 , COMMA 56 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 14 , COMMA 35 , L.R. 23.7.2009 N. 12 ; ART. 13 , COMMA 58 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; ART. 14 , COMMA 85 , L.R. 29.12.2010 N. 22 ; ART. 2 , COMMA 75 , L.R. 29.12.2011 N. 18 ; ART. 3 , COMMA 29 , L.R. 8.4.2013 N. 5 ; ART. 12 , COMMA 32 , L.R. 27.12.2013 N. 23

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 14JAN14:07:32:45 PAG: 20

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

CAPITOLO		DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 860	DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITA', POLITICHE GIOVANILI E RICERCA	548. SERVIZIO INNOVAZIONE, PROFESSIONI E POLITICHE GIOVANILI
U.B. : 8.5.2.1146	8006	INCENTIVI AI PROFESSIONISTI PER L' ACQUISIZIONE DELLA CERTIFICAZIONE DI QUALITA' DELLE PROCEDURE E DELLE PRESTAZIONI ART. 7 , COMMA 1 , L.R. 22.4.2004 N. 13 - AUT. FIN. : ART. 6 , COMMA 47 , L.R. 21.7.2004 N. 19 ; ART. 6 , COMMA 148 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 8 , COMMA 150 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 7 , COMMA 160 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 120 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 10 , COMMA 90 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 9 , COMMA 64 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; ART. 9 , COMMA 42 , L.R. 29.12.2010 N. 22 ; ART. 10 , COMMA 19 , L.R. 29.12.2011 N. 18 ; ART. 9 , COMMA 191 , L.R. 31.12.2012 N. 27 ; ART. 9 , COMMA 27 , L.R. 27.12.2013 N. 23

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 14JAN14:07:32:45 PAG: 21

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 880	DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	578. SERVIZIO SANITA' PUBBLICA VETERINA_RIA
U.B. : 7.2.2.1134	4484	CONTRIBUTI AI CENTRI REGIONALI DI RECUPERO DI ANIMALI ESOTICI E PERI_COLOSI PER L' ADEGUAMENTO E AMPLIAMENTO DELLE STRUTTURE ART. 9 , COMMA 4 , LETTERA A) , L.R. 11.10.2012 N. 20 - AUT. FIN. : ART. 8 , COMMA 14 , L.R. 26.7.2013 N. 6

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 14JAN14:07:32:45 PAG: 22

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 880 DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA		582. SERVIZIO TECNOLOGIE ED INVESTIMENTI
U.B. : 7.1.2.1135	3597	RIQUALIFICAZIONE DEL POLO OSPEDALIERO UDINESE III LOTTO - FINANZIATO CON RICORSO AL MERCATO FINANZIARIO ART. 20 , L. 11.3.1988 N. 67 ; ART. 4 , COMMA 7 , L.R. 26.2.2001 N. 4 - AUT. FIN. : ART. 8 , COMMA 20 , L.R. 26.7.2013 N. 6

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 14JAN14:07:32:45 PAG: 23

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 880	DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	583. AREA POLITICHE SOCIALI E INTEGRAZIO_ NE SOCIOSANITARIA
U.B. : 8.1.2.3340	4113	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALL' AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 6 "FRIULI OCCIDENTALE" - PORDENONE PER LA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI E SOCIO-ASSISTENZIALI DESTINATO ALL' ACCO_ GLIENZA DI PERSONE DISABILI ART. 9 , COMMA 28 , L.R. 31.12.2012 N. 27 - AUT. FIN. : ART. 9 , COMMA 30 , L.R. 31.12.2012 N. 27
U.B. : 8.1.2.3340	4114	CONTRIBUTO ALL' AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA G. CHIABA' DI SAN GIORGIO DI NOGARO PER I LAVORI DI COMPLETAMENTO DEL SERVIZIO SEMI_ RESIDENZIALE PER ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI E PER LA RIORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI E DEGLI ACCESSI ESTERNI ART. 9 , COMMA 31 , L.R. 31.12.2012 N. 27 - AUT. FIN. : ART. 9 , COMMA 34 , L.R. 31.12.2012 N. 27
U.B. : 8.1.2.3340	4117	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALL' AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA PIO ISTITUTO ELEMOSINIERE "A. DEL COLLE" DI VENZONE PER LA MANUTENZIO_ NE E MESSA A NORMA DEI LOCALI ADIBITI ALL' ATTIVITA' ISTITUZIONALE ART. 9 , COMMA 35 , L.R. 31.12.2012 N. 27 - AUT. FIN. : ART. 9 , COMMA 37 , L.R. 31.12.2012 N. 27
U.B. : 8.6.2.1149	4933	FINANZIAMENTO STRAORDINARIO ALL' AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 6 PER LA COMPARTECIPAZIONE ALLA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO RESIDENZIALE PER DISABILI ADULTI GRAVI/GRAVISSIMI PRESSO L_AZIENDA PUBBLICA DI SER_ VIZI ALLA PERSONA D. MORO DI MORSANO AL TAGLIAMENTO - RICORSO AL MER_ CATO FINANZIARIO ART. 9 , COMMA 146 , L.R. 31.12.2012 N. 27 - AUT. FIN. : ART. 9 , COM_ MA 148 , L.R. 31.12.2012 N. 27
U.B. : 8.1.2.1138	8476	FINANZIAMENTO STRAORDINARIO AL CIRCOLO CULTURALE ONLUS L' ANTICA QUER_ CIA DI FANNA A SOSTEGNO DELLA REALIZZAZIONE DI UNA SERRA POLIFUNZIONA_ LE DESTINATA ALL' INSERIMENTO OCCUPAZIONALE DI PERSONE CON DISABILITA' IN COLLABORAZIONE CON I SERVIZI TERRITORIALI SANITARI E SOCIALI ART. 9 , COMMA 24 , L.R. 31.12.2012 N. 27 - AUT. FIN. : ART. 9 , COMMA 27 , L.R. 31.12.2012 N. 27

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_6_1_DGR_60_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 17 gennaio 2014, n. 60

DLgs. 152/2006 - Parere sull'assoggettabilità alla VAS del Piano di conservazione e sviluppo del Parco naturale regionale delle DolomitI Friulane.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394 (Legge quadro sulle aree protette);
VISTA la legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 (Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali) e in particolare l'articolo 11 ai sensi del quale l'Amministrazione regionale provvede alla formazione di un piano di conservazione e sviluppo (PCS) per ogni parco o riserva naturale regionale;
VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 "Norme in materia ambientale" che disciplina la Valutazione ambientale strategica che riguarda i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;
VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche) e in particolare l'art.5 relativo alla valutazione di incidenza dei piani e dei progetti;
VISTA la D.G.R. n. 180 di data 8 febbraio 2013, con la quale la Giunta regionale, rilevate le caratteristiche e le finalità dei PCS dei parchi e delle riserve naturali regionali, delibera che sono sottoposti alla disciplina di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 152/2006, concernente la verifica di assoggettabilità a VAS i Piani di Conservazione e sviluppo di parchi e riserve naturali regionali che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione di progetti non inclusi negli allegati II, III e IV del D.Lgs 152/2006 o che determinano l'uso di piccole aree a livello locale o che costituiscono modifiche minori al piano e stabilisce che nell'ambito dello screening di VAS sarà valutata preliminarmente per ciascun piano la presenza di possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti Natura 2000 e stabilita la necessità di attivazione della procedura di Valutazione di incidenza ai sensi del DPR 357/1997;
RILEVATO che la D.G.R. n. 180 di data 8 febbraio 2013 stabilisce altresì le modalità di applicazione dell'art. 6 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. in materia di Valutazione ambientale strategica, individuando i soggetti di cui all'articolo 5 lettere p), q), r) e s) del D.lgs. 152/2006 quali:
a) autorità competente:
- la Giunta regionale con il supporto tecnico del Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, per i PCS con ambito di applicazione che interessi il territorio di più comuni;
- la Giunta comunale, per i PCS o loro varianti con ambito di applicazione che interessi il territorio di un solo comune;
b) autorità procedente: Ente o organo gestore del parco o della Riserva naturale regionale;
c) soggetto proponente: Ente o Organo gestore del parco o della riserva naturale regionale;
d) soggetti competenti in materia ambientale:
- Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali, Servizio gestione forestale e produzione legnosa ;
- Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, Servizio valutazione impatto ambientale qualora l'autorità competente sia la Giunta comunale, Servizio gestione risorse idriche;
- Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente - ARPA;
- Province competenti per territorio;
stabilendo che il rapporto preliminare possa individuare ulteriori soggetti competenti in materia ambientale;
VISTE la nota prot. 1797 di data 1 luglio 2013, con la quale l'Ente parco naturale Dolomiti Friulane, in qualità di proponente, ha trasmesso al Servizio valutazione impatto ambientale il PCS, comprensivo di rapporto preliminare ambientale, per l'avvio della procedura di Verifica di assoggettabilità alla VAS;
VISTA la nota prot. SVIA-0024506 ALP-SCV 3 del 22 luglio 2013 con la quale il Servizio valutazione impatto ambientale ha provveduto ad inviare la documentazione di piano ai soggetti competenti in materia ambientale, individuati con la D.G.R. sopra citata, per l'espressione dei pareri di competenza:
Regione autonoma Friuli Venezia Giulia:
- Direzione risorse rurali, agroalimentari e forestali - Servizio gestione forestale e produzione legnosa
- Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio gestione risorse idriche
Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente - ARPA FVG

Provincia di Pordenone
Provincia di Udine
VISTA la nota prot. SVIA-0024744 ALP-SCV 3 del 24 luglio 2013 con la quale il Servizio valutazione impatto ambientale ha chiesto un ulteriore parere collaborativo al Servizio tutela beni paesaggistici della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
VISTI i seguenti pareri dei Soggetti competenti in materia ambientale:
- nota della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali, Servizio gestione forestale e produzione legnosa, prot. n. SGFPL/9.5/57194 del 6 agosto 2013;
- nota dell'ARPA FVG, prot. 0008269 del 23 agosto 2013;
PRESO ATTO che non sono pervenuti i pareri del Servizio gestione risorse idriche, della Provincia di Udine e della provincia di Pordenone, né il parere collaborativo del Servizio tutela beni paesaggistici;
VISTA la relazione istruttoria di data 23 settembre 2013 del Servizio valutazioni ambientali, nella quale, come previsto dall'articolo 12 del D.lgs. 152/2006, valutata la documentazione presentata, le informazioni complessivamente acquisite e l'insieme dei pareri pervenuti, si evidenzia che:
- il piano è stato formulato con la finalità di identificare i criteri di gestione in grado di assicurare la tutela della biodiversità e di associare ad essa opportunità concrete di sviluppo sostenibile per la comunità locale;
- in merito alla tutela degli habitat e delle specie tutelati nel sito Natura 2000 Dolomiti friulane, il rapporto ambientale afferma che sono state recepite le strategie e le misure di conservazione obbligatorie del redigendo piano di gestione del SIC/ZPS Dolomiti friulane, al fine di costituire uno strumento di gestione unico per la tutela della biodiversità sul territorio nel rispetto della normativa vigente;
- la formazione del PCS ha previsto lo svolgimento di un processo partecipativo con l'obiettivo generale di condividere contenuti, strategie e interventi di gestione;
- il piano prevede il monitoraggio degli effetti indotti dalla sua attuazione;
- è stata fatta una verifica, secondo i criteri dell'allegato I del D.lgs. 152/2006, che ha permesso di concludere che gli obiettivi e le azioni del Piano non producono impatti negativi significativi sull'ambiente;
PRESO ATTO che nella relazione istruttoria:
- si concorda con le conclusioni del Rapporto preliminare ambientale e si valuta che il PCS del Parco naturale regionale delle Dolomiti friulane non produce impatti negativi significativi sull'ambiente e non produce effetti negativi significativi sui valori naturali del sito Natura 2000 IT 3310001 Dolomiti friulane e pertanto è da escludere dal procedimento di Valutazione ambientale strategica di cui agli artt. 13 -18 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e dal procedimento di Valutazione di incidenza di cui al DPR 357/1997;
- al fine del miglioramento del piano si ritiene altresì opportuno tenere conto delle osservazioni pervenute da parte dei soggetti competenti in materia ambientale affinché, prima della approvazione definitiva, possano essere apportati aggiornamenti e/o modifiche alla documentazione di piano nelle parti di seguito riportate:
1. Nelle NTA relative alle zone RG2 il terzultimo punto degli interventi ammissibili, relativo alle nuove opere di captazione idrica per la produzione di energia elettrica, dovrà essere integrato con la seguente previsione:"la progettazione delle nuove opere di captazione idrica per la produzione di energia elettrica dovrà essere basata su un'accurata valutazione dei rilasci previsti (minimo deflusso vitale) al fine di garantire la conservazione dello stato ecologico e delle biocenosi acquatiche presenti e il mantenimento della continuità idrica, nel rispetto dei principi della Direttiva 2000/60/CE".
2. Nell'appendice 1 delle NTA, relativa alle "Norme per la conservazione e il recupero funzionale e strutturale degli edifici" dovranno essere inserite le seguenti previsioni:
  - qualora la manutenzione, il restauro, il risanamento conservativo o il cambio di destinazione d'uso degli edifici comportino il riutilizzo di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili, dovrà essere verificata negli stessi la presenza di Chirotteri. In caso di presenza di queste specie dovranno essere seguite le indicazioni contenute nelle "Linee guida per la conservazione dei Chirotteri nelle costruzioni antropiche e la risoluzione degli aspetti conflittuali connessi", disponibili sul sito: http://www.isprambiente.gov.it/contentfiles/00006700/6768-28-qcn-linee-guida-chirotteri.pdf/view;
  - nella progettazione degli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche dovrà essere valutata prioritariamente la possibilità di convogliare le acque in rete fognaria provvista di impianto di trattamento finale.
3. Il paragrafo relativo alla nuova viabilità prevista dal Piano dell'Appendice 3 "Linee guida per la redazione dei piani di gestione forestale"delle NTA dovrà essere integrato con l'indicazione di alcune misure di mitigazione relative agli interventi di realizzazione di nuova viabilità forestale, quali ad esempio:
  - limitazione allo stretto necessario della fascia di cantiere;
  - adozione di accorgimenti per impedire la diffusione di inquinanti e di polveri;
  - utilizzo, per eventuali interventi di inerbimento, di fiorume locale o di miscugli di specie autoctone, di accertata provenienza, che ricalchino dal punto di vista qualitativo e quantitativo la composizione dei prati/pascoli della zona di intervento, tenendo conto dell'orizzonte altitudinale, e previsione di

interventi atti a contenere la diffusione di specie avventizie infestanti.

4. Dovranno essere aggiornati nella documentazione del PCS i seguenti riferimenti:

- Relazione illustrativa; Rapporto ambientale preliminare e Allegato 5 “Ambiti e unità di paesaggio”: aggiornare i riferimenti al PTR (adozione revocata dalla dgr 181/2010); eventualmente integrare con riferimenti relativi al PGT (approvato con DGR 693 dd. 11 aprile 2013) e all’avvio delle procedure per la redazione del Piano paesaggistico regionale (PPR).
- Relazione illustrativa e Rapporto preliminare ambientale: aggiornare i contenuti dei paragrafi relativi alla qualità delle acque utilizzando come riferimenti il Piano tutela delle acque, il cui progetto di piano è stato adottato in via definitiva con DGR 2000/2012, il Rapporto sullo stato dell’ambiente di ARPA (http://dati.arpa.fvg.it/index.php?id=187#c3280) e le schede relative ai corpi idrici (http://dati.arpa.fvg.it/index.php?id=942).

RITENUTO di poter concordare con quanto illustrato e proposto dal Servizio valutazioni ambientali con la precitata relazione istruttoria;

DATO ATTO che il Rapporto preliminare ambientale contiene gli elementi di cui all’Allegato I alla Parte seconda del D.lgs. 152/2006;

SENTITA l’autorità procedente che si è espressa con nota prot. n. 3056 di data 23 ottobre 2013 nella quale concorda con le conclusioni dell’ istruttoria, dichiara che verranno apportate le modifiche e/o aggiornamenti al piano come segnalato nella relazione istruttoria, e propone la seguente modifica alla prescrizione relativa agli interventi di inerbimento: “utilizzo, ove possibile, per eventuali interventi di inerbimento di fiorume locale o di miscugli di specie autoctone, di accertata provenienza, che ricalchino dal punto di vista qualitativo e quantitativo la composizione dei prati/pascoli della zona di intervento, tenendo conto dell’orizzonte altitudinale, e previsione di interventi atti a contenere la diffusione di specie avventizie infestanti”, in considerazione della problematica di reperimento del materiale da utilizzare per detti interventi.

RITENUTO di poter concordare con la modifica proposta dall’autorità procedente e preso atto dell’intenzione di aggiornare la documentazione così come segnalato alla prescrizione n.4 della relazione istruttoria;

SU PROPOSTA dell’Assessore regionale all’ambiente ed energia,

all’unanimità,

DELIBERA

il seguente parere:

a) Il Piano di conservazione e sviluppo del Parco naturale regionale delle Dolomiti friulane non produce impatti negativi significativi sull’ambiente e non produce effetti negativi significativi sui valori naturali del sito Natura 2000 IT 3310001 Dolomiti friulane e pertanto è da escludere dal procedimento di Valutazione ambientale strategica di cui agli artt. 13 -18 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e dal procedimento di Valutazione di incidenza di cui al DPR 357/1997.

b) Al fine del miglioramento del Piano, prima della sua approvazione definitiva verranno apportati i seguenti aggiornamenti e/o modifiche alla documentazione:

1. Nelle NTA relative alle zone RG2 il terzultimo punto degli interventi ammissibili, relativo alle nuove opere di captazione idrica per la produzione di energia elettrica, dovrà essere integrato con la seguente previsione:”la progettazione delle nuove opere di captazione idrica per la produzione di energia elettrica dovrà essere basata su un’accurata valutazione dei rilasci previsti (minimo deflusso vitale) al fine di garantire la conservazione dello stato ecologico e delle biocenosi acquatiche presenti e il mantenimento della continuità idrica, nel rispetto dei principi della Direttiva 2000/60/CE”.

2. Nell’appendice 1 delle NTA, relativa alle “Norme per la conservazione e il recupero funzionale e strutturale degli edifici” dovranno essere inserite le seguenti previsioni:

- qualora la manutenzione, il restauro, il risanamento conservativo o il cambio di destinazione d’uso degli edifici comportino il riutilizzo di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili, dovrà essere verificata negli stessi la presenza di Chirotteri. In caso di presenza di queste specie dovranno essere seguite le indicazioni contenute nelle “Linee guida per la conservazione dei Chirotteri nelle costruzioni antropiche e la risoluzione degli aspetti conflittuali connessi”, disponibili sul sito: http://www.isprambiente.gov.it/contentfiles/00006700/6768-28-qcn-linee-guida-chirotteri.pdf/view;
- nella progettazione degli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche dovrà essere valutata prioritariamente la possibilità di convogliare le acque in rete fognaria provvista di impianto di trattamento finale.

3. Il paragrafo relativo alla nuova viabilità prevista dal Piano dell’Appendice 3 “Linee guida per la redazione dei piani di gestione forestale”delle NTA dovrà essere integrato con l’indicazione di alcune misure di mitigazione relative agli interventi di realizzazione di nuova viabilità forestale, quali ad esempio:

- limitazione allo stretto necessario della fascia di cantiere;
- adozione di accorgimenti per impedire la diffusione di inquinanti e di polveri;

- utilizzo, ove possibile, per eventuali interventi di inerbimento, di fiorume locale o di miscugli di specie autoctone, di accertata provenienza, che ricalchino dal punto di vista qualitativo e quantitativo la composizione dei prati/pascoli della zona di intervento, tenendo conto dell'orizzonte altitudinale, e previsione di interventi atti a contenere la diffusione di specie avventizie infestanti.

c) Di rendere pubblico attraverso il sito web regionale, ai sensi dell'articolo 12 comma 5, del D.lgs. 152/2006 il presente atto.
d) Di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'articolo 12, comma 5, del D.lgs. 152/2006, il presente atto.
e) Di trasmettere, copia del presente atto all'Ente parco naturale delle Dolomiti friulane.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_6_1_DGR_61_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 17 gennaio 2014, n. 61

DLgs. 152/2006 - Parere sull'assoggettabilità alla VAS del Piano di conservazione e sviluppo del Parco naturale regionale delle Prealpi Giulie.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394 (Legge quadro sulle aree protette);
VISTA la legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 (Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali) e in particolare l'articolo 11 ai sensi del quale l'Amministrazione regionale provvede alla formazione di un piano di conservazione e sviluppo (PCS) per ogni parco o riserva naturale regionale;
VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 "Norme in materia ambientale" che disciplina la Valutazione ambientale strategica che riguarda i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;
VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche) e in particolare l'art.5 relativo alla valutazione di incidenza dei piani e dei progetti;
VISTA la D.G.R. n. 180 di data 8 febbraio 2013, con la quale la Giunta regionale, rilevate le caratteristiche e le finalità dei PCS dei parchi e delle riserve naturali regionali, delibera che sono sottoposti alla disciplina di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 152/2006, concernente la verifica di assoggettabilità a VAS i Piani di Conservazione e sviluppo di parchi e riserve naturali regionali che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione di progetti non inclusi negli allegati II, III e IV del D.Lgs 152/2006 o che determinano l'uso di piccole aree a livello locale o che costituiscono modifiche minori al piano e stabilisce che nell'ambito dello screening di VAS sarà valutata preliminarmente per ciascun piano la presenza di possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti Natura 2000 e stabilita la necessità di attivazione della procedura di Valutazione di incidenza ai sensi del DPR 357/1997;
RILEVATO che la D.G.R. n. 180 di data 8 febbraio 2013 stabilisce altresì le modalità di applicazione dell'art. 6 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in materia di Valutazione ambientale strategica, individuando i soggetti di cui all'articolo 5 lettere p), q), r) e s) del D.Lgs. 152/2006 quali:
a) autorità competente:
- la Giunta regionale con il supporto tecnico del Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, per i PCS con ambito di applicazione che interessi il territorio di più comuni;
- la Giunta comunale, per i PCS o loro varianti con ambito di applicazione che interessi il territorio di un solo comune;
b) autorità procedente: Ente o organo gestore del parco o della Riserva naturale regionale;
c) soggetto proponente: Ente o Organo gestore del parco o della riserva naturale regionale;
d) soggetti competenti in materia ambientale:
- Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali, Servizio gestione forestale e produzione legnosa ;
- Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, Servizio valutazione impatto ambientale qualora l'autorità competente sia la Giunta comunale, Servizio gestione risorse idriche;

-Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente - ARPA;
-Province competenti per territorio;
stabilendo che il rapporto preliminare possa individuare ulteriori soggetti competenti in materia ambientale;
VISTE la nota prot. 1121 del 14 agosto 2013, con la quale l'Ente parco naturale Prealpi Giulie, in qualità di proponente, ha trasmesso al Servizio valutazione impatto ambientale il PCS, comprensivo di rapporto preliminare ambientale, per l'avvio della procedura di Verifica di assoggettabilità alla VAS;
VISTA la nota prot. prot. n. SVIA-27990 SCV10 del 27 agosto 2013 con la quale il Servizio valutazione impatto ambientale ha provveduto ad inviare la documentazione di piano ai soggetti competenti in materia ambientale, individuati con la D.G.R. sopra citata, per l'espressione dei pareri di competenza:
Regione autonoma Friuli Venezia Giulia:
- Direzione risorse rurali, agroalimentari e forestali - Servizio gestione forestale e produzione legnosa
- Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio gestione risorse idriche

Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente - ARPA FVG
Provincia di Udine
VISTA la nota prot. 27993 del 27 agosto 2013 con la quale il Servizio valutazione impatto ambientale ha chiesto un ulteriore parere collaborativo al Servizio tutela beni paesaggistici della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
VISTO il seguente parere pervenuto da parte dei Soggetti competenti in materia ambientale:
- nota dell'ARPA FVG, prot. 9700 di data 2 ottobre 2013;
PRESO ATTO che non sono pervenuti i pareri del Servizio gestione forestale e produzione legnosa, del Servizio gestione risorse idriche e della Provincia di Udine, né il parere collaborativo del Servizio tutela beni paesaggistici;
VISTA la relazione istruttoria di data 30 ottobre 2013 del Servizio valutazioni ambientali, nella quale, come previsto dall'articolo 12 del D.Lgs. 152/2006, valutata la documentazione presentata, le informazioni complessivamente acquisite e l'insieme dei pareri pervenuti, si evidenzia che:
- il Piano è stato formulato con il rispetto dei principi dello sviluppo sostenibile, con riguardo alla conservazione della qualità della vita e delle possibilità delle generazioni future, alla tutela del patrimonio ambientale, paesaggistico e culturale, e alla salvaguardia del funzionamento degli ecosistemi;
- in merito alla tutela degli habitat e delle specie tutelati nel sito Natura 2000 Prealpi Giulie Settentrionali, vengono recepite le misure di conservazione del redigendo piano di gestione del SIC;
- vengono proposti diversi interventi di monitoraggio delle componenti ambientali più significative;
- è stata fatta una verifica secondo i criteri dell'allegato I del D.lgs. 152/2006. Tale verifica ha permesso di concludere che le finalità, i contenuti, le proposte gestionali e pianificatorie del PCS non determinano un impatto significativo sull'ambiente;
PRESO ATTO che nella relazione istruttoria:
- si concorda con le conclusioni del Rapporto preliminare ambientale e si valuta che il PCS del Parco naturale regionale delle Prealpi Giulie non produce impatti negativi significativi sull'ambiente e non produce effetti negativi significativi sui valori naturali dei siti Natura 2000 SIC IT IT3320012 Prealpi Giulie Settentrionali e ZPS IT3321002 Alpi Giulie e pertanto è da escludere dal procedimento di Valutazione ambientale strategica di cui agli artt. 13 -18 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e dal procedimento di Valutazione di incidenza di cui al DPR 357/1997;
- al fine del miglioramento del piano si ritiene altresì opportuno tenere conto delle osservazioni pervenute da parte dei soggetti competenti in materia ambientale e delle considerazioni della relazione istruttoria, affinché, prima della approvazione definitiva, possano essere apportati aggiornamenti e/o modifiche alla documentazione di piano nelle parti di seguito riportate:
1. Nella relazione "Interventi per lo sviluppo socio-economico e culturale" l'intervento 3.6 "Valorizzazione e promozione del turismo legato all'acqua nel bacino del fiume Fella" dovrà essere integrato con la previsione che le attività di turismo legate all'acqua, qualora realizzate all'interno dell'area Parco, vengano monitorate dall'Ente gestore al fine di escludere impatti su habitat e specie di interesse comunitario.
2. Dovrà essere stralciata l'ultima frase dell'art. 6 delle NTA, relativa al rapporto fra le misure di conservazione del sito natura 2000 e il PCS ("Nel caso di disposizioni palesemente in contrasto valgono quelle riportate sulle presenti Norme di attuazione"), in quanto in contrasto con le previsioni dell'art. 11 c.1 della l.r. 7/2008.
3. Le NTA nelle parti relative alle attività edilizie (ad es. art. 11 lettera h1 e/o allegato IV alle NTA), dovranno essere integrate con le seguenti previsioni:
- qualora il restauro o il ripristino degli edifici esistenti comportino il riutilizzo di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili, dovrà essere verificata negli stessi la presenza di Chirotteri. In caso di presenza di queste specie dovranno essere seguite le indicazioni contenute nelle "Linee guida per la conservazione dei Chirotteri nelle costruzioni antropiche e la risoluzione degli aspetti conflittuali connessi", disponibili sul sito: http://www.isprambiente.gov.it/contentfiles/00006700/6768-28-qcn-

linee-guida-chirotteri.pdf/view. Analoghe precauzioni dovranno essere adottate anche qualora venisse valutata la possibilità di rendere accessibili ai turisti ulteriori porzioni dell'ex sito minerario di Rio Researtico.
- nella progettazione degli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche dovrà essere valutata prioritariamente la possibilità di convogliare le acque in rete fognaria provvista di impianto di trattamento finale. Nell'impossibilità di realizzare quanto sopra si dovrà comunque fare riferimento a quanto previsto al Capo III del D.Lgs. 152/2006 - Tutela qualitativa della risorsa:disciplina degli scarichi.
4. Nelle NTA l'art.11 - paragrafo h2 "Viabilità e trasporti" dovrà essere integrato con l'indicazione di alcune misure di mitigazione relative agli interventi di realizzazione di nuova viabilità forestale, quali ad esempio:
- limitazione allo stretto necessario della fascia di cantiere;
- adozione di accorgimenti per impedire la diffusione di inquinanti e di polveri;
- utilizzo, ove possibile, per eventuali interventi di inerbimento, di fiorume locale o di miscugli di specie autoctone, di accertata provenienza, che ricalchino dal punto di vista qualitativo e quantitativo la composizione dei prati/pascoli della zona di intervento, tenendo conto dell'orizzonte altitudinale, e previsione di interventi atti a contenere la diffusione di specie avventizie infestanti.
5. L'allegato I alle NTA relativo alle misure di conservazione del SIC Prealpi Giulie Settentrionali dovrà essere integrato nella parte relativa alle Infrastrutture energetiche - misura RE11, con la previsione che eventuali impianti fotovoltaici realizzati per soddisfare il fabbisogno di autoconsumo di malghe, rifugi o altri edifici, vengano realizzati preferibilmente sulle coperture degli edifici esistenti e solo in caso di particolari difficoltà tecniche nelle vicinanze degli stessi.
6. Dovranno essere aggiornati nella documentazione del PCS i seguenti riferimenti:
- rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS - aggiornare il capitolo 5.1.2 con riferimento all'adozione del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave, Brenta-Bracchiglione (PAI - 4 bacini) e corrispondenti misure di salvaguardia - Progetto di piano stralcio per l'assetto idrogeologico del sottobacino del fiume Fella pubblicato su GU n. 280 del 30/11/2012;
- rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS - aggiornare il capitolo 5.1.2, paragrafo "Qualità delle acque" utilizzando come riferimento il Piano tutela delle acque, il cui progetto di piano è stato adottato in via definitiva con DGR 2000/2012, il Rapporto sullo stato dell'ambiente di ARPA (http://dati.arpa.fvg.it/index.php?id=187#c3280) e le schede relative ai corpi idrici (http://dati.arpa.fvg.it/index.php?id=942);
- NTA art.13 "Interventi ammessi e vietati": aggiornare il paragrafo con riferimento all'entrata in vigore del regolamento previsto dall'art.96 della lr 9/2007 (Decreto n.74/Pres. Del 20 marzo 2009).

RITENUTO di poter concordare con quanto illustrato e proposto dal Servizio valutazioni ambientali con la precitata relazione istruttoria;
DATO ATTO che il Rapporto preliminare ambientale contiene gli elementi di cui all'Allegato I alla Parte seconda del D.lgs. 152/2006;
SENTITA l'autorità procedente che si è espressa con nota prot. n. 0001517 di data 15 novembre 2013 nella quale concorda con le conclusioni dell' istruttoria e dichiara che verranno apportate le modifiche e/o aggiornamenti al piano come segnalato nella relazione istruttoria;
RITENUTO di poter concordare con le considerazioni dall'autorità procedente e preso atto dell'intenzione di aggiornare la documentazione così come segnalato alla prescrizione n.6 della relazione istruttoria;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'ambiente ed energia,
all'unanimità,

DELIBERA

il seguente parere:
a) Il Piano di conservazione e sviluppo del Parco naturale regionale delle Prealpi Giulie non produce impatti negativi significativi sull'ambiente e non produce effetti negativi significativi sui valori naturali dei siti Natura 2000 SIC IT IT3320012 Prealpi Giulie Settentrionali e ZPS IT3321002 Alpi Giulie e pertanto è da escludere dal procedimento di Valutazione ambientale strategica di cui agli artt. 13 -18 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e dal procedimento di Valutazione di incidenza di cui al DPR 357/1997.
b) Al fine del miglioramento del Piano, prima della sua approvazione definitiva verranno apportati i seguenti aggiornamenti e/o modifiche alla documentazione:
1. Nella relazione "Interventi per lo sviluppo socio-economico e culturale" l'intervento 3.6 "Valorizzazione e promozione del turismo legato all'acqua nel bacino del fiume Fella" dovrà essere integrato con la previsione che le attività di turismo legate all'acqua, qualora realizzate all'interno dell'area Parco, vengano monitorate dall'Ente gestore al fine di escludere impatti su habitat e specie di interesse comunitario.
2. Dovrà essere stralciata l'ultima frase dell'art. 6 delle NTA, relativa al rapporto fra le misure di conser-

vazione del sito natura 2000 e il PCS ("Nel caso di disposizioni palesemente in contrasto valgono quelle riportate sulle presenti Norme di attuazione"), in quanto in contrasto con le previsioni dell'art. 11 c.1 della l.r. 7/2008.

3. Le NTA nelle parti relative alle attività edilizie (ad es. art. 11 lettera h1 e/o allegato IV alle NTA), dovranno essere integrate con le seguenti previsioni:

- qualora il restauro o il ripristino degli edifici esistenti comportino il riutilizzo di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili, dovrà essere verificata negli stessi la presenza di Chirotteri. In caso di presenza di queste specie dovranno essere seguite le indicazioni contenute nelle "Linee guida per la conservazione dei Chirotteri nelle costruzioni antropiche e la risoluzione degli aspetti conflittuali connessi", disponibili sul sito: http://www.isprambiente.gov.it/contentfiles/00006700/6768-28-qcn-linee-guida-chirotteri.pdf/view. Analoghe precauzioni dovranno essere adottate anche qualora venisse valutata la possibilità di rendere accessibili ai turisti ulteriori porzioni dell'ex sito minerario di Rio Researtico.
- nella progettazione degli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche dovrà essere valutata prioritariamente la possibilità di convogliare le acque in rete fognaria provvista di impianto di trattamento finale. Nell'impossibilità di realizzare quanto sopra si dovrà comunque fare riferimento a quanto previsto al Capo III del D.Lgs. 152/2006 - Tutela qualitativa della risorsa:disciplina degli scarichi.

4. Nelle NTA l'art.11 - paragrafo h2 "Viabilità e trasporti" dovrà essere integrato con l'indicazione di alcune misure di mitigazione relative agli interventi di realizzazione di nuova viabilità forestale, quali ad esempio:

- limitazione allo stretto necessario della fascia di cantiere;
- adozione di accorgimenti per impedire la diffusione di inquinanti e di polveri;
- utilizzo, ove possibile, per eventuali interventi di inerbimento, di fiorume locale o di miscugli di specie autoctone, di accertata provenienza, che ricalchino dal punto di vista qualitativo e quantitativo la composizione dei prati/pascoli della zona di intervento, tenendo conto dell'orizzonte altitudinale, e previsione di interventi atti a contenere la diffusione di specie avventizie infestanti.

5. L'allegato I alle NTA relativo alle misure di conservazione del SIC Prealpi Giulie Settentrionali dovrà essere integrato nella parte relativa alle Infrastrutture energetiche - misura RE11, con la previsione che eventuali impianti fotovoltaici realizzati per soddisfare il fabbisogno di autoconsumo di malghe, rifugi o altri edifici, vengano realizzati preferibilmente sulle coperture degli edifici esistenti e solo in caso di particolari difficoltà tecniche nelle vicinanze degli stessi.

c) Di rendere pubblico attraverso il sito web regionale, ai sensi dell'articolo 12 comma 5, del D.lgs. 152/2006 il presente atto.

d) Di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'articolo 12, comma 5, del D.lgs. 152/2006, il presente atto.

e) Di trasmettere, copia del presente atto all'Ente parco naturale delle Prealpi Giulie.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_6_1_DGR_67_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 17 gennaio 2014, n. 67

Individuazione dei criteri di selezione dell'attività 1.2.a "Incentivazione allo sviluppo delle PMI", linea di intervento c) "Fondo di garanzia per le imprese" del Programma operativo regionale Fesr, "Obiettivo Competitività regionale e Occupazione" della Regione Friuli Venezia Giulia 2007-2013.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (di seguito FESR) e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n.

1260/1999 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e del Regolamento (CE) N. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1236/2011 della Commissione del 29 novembre 2011 che modifica il Regolamento (CE) N. 1828/2006 per quanto riguarda gli investimenti mediante strumenti di ingegneria finanziaria;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione dd. 18/12/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";
VISTO il Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007)3329 del 13 luglio 2007, nell'ambito del quale trovano applicazione i programmi operativi predisposti dalle Amministrazioni regionali a valere, tra l'altro, sull'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione";
CONSIDERATO che, con propria deliberazione n. 1274 del 25 maggio 2007, la Giunta regionale ha approvato, in via definitiva, la proposta di Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione", comprensivo dei relativi allegati;
VISTO il Programma Operativo per l'intervento comunitario del FESR ai fini dell'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" nella Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2007-2013, di seguito solo "POR", occupazione", adottato con decisione della Commissione europea C(2007)5717 dd. 20 novembre 2007, da ultimo modificato con decisione C(2013) 8575 dd. 29 novembre 2013;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2442 dd. 20 dicembre 2013 che prende atto della decisione C(2013) 8575 dd. 29 novembre 2013 e approva la nuova ripartizione delle risorse finanziarie del POR suddivisa per asse/attività/direzione in sostituzione a quella approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 319 dd. 1 marzo 2012;
VISTO che nel testo del POR adottato con decisione C(2013) 8575 dd. 29 novembre 2013, da ultimo citata, risulta modificato l'Asse 1 "innovazione, ricerca, trasferimento tecnologico e imprenditorialità", attività 1.2.a "incentivazione allo sviluppo competitivo delle imprese", linea di intervento 1.2.a.c, con introduzione, nell'ambito del previsto strumento di ingegneria finanziaria (Fondo di Garanzia), di operazioni finanziarie a sostegno anche della liquidità delle imprese regionali, nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione modificato dal Regolamento (UE) n. 1236/2011 della Commissione, per cui si prevede la possibilità di investire "solo in attività che i gestori dello strumento d'ingegneria finanziaria giudicano potenzialmente redditizie " (Reg. (UE) n. 1236/2011 della Commissione, art. 1);
CONSIDERATO che il Soggetto Gestore del Fondo di Garanzia, Confidimprese FVG, ha con propria nota prot. n. 26 dd. 09/01/2014 indicato, in seguito alla modifica del POR adottata con decisione C(2013) 8575 dd. 29 novembre 2013, le ulteriori operazioni finanziare ammissibili a garanzia, come riportate nell'Allegato 1, costituente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
CONSIDERATO, altresì che ai sensi dell'art. 56, parag. 3, del Reg. (CE) n. 1083/2006 e successive modifiche e integrazioni, una spesa è ammissibile a finanziamento soltanto qualora sia stata sostenuta per operazioni decise dall'Autorità di Gestione del POR, conformemente ai criteri fissati dal Comitato di Sorveglianza;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1097 dd. 12/06/2008, come da ultimo modificata ed integrata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1494 del 03/07/2009, che individua i criteri di selezione, ovvero i criteri generali di ammissibilità e i criteri generali di ammissibilità formale, applicabili a tutte le operazioni del POR, e i criteri specifici di ammissibilità e i criteri di valutazione, applicabili a gruppi omogenei di operazioni;
PRESO ATTO che, a seguito dell'introduzione delle sopracitate modifiche al POR adottate con decisione C(2013) 8575 dd. 29 novembre 2013 e dell'adozione del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione dd. 18/12/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", sono necessarie l'integrazione e la modifica dei criteri generali di ammissibilità e dei criteri specifici di ammissibilità dell'attività 1.2.a, linea di intervento 1.2.a.c, precedentemente approvati dal 2° Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta del 16/06/2009 e di cui si è preso atto con la sopra richiamata deliberazione della Giunta regionale n. 1494/2009;
CONSIDERATE inoltre le indicazioni rese in data 22/10/2013 dal Soggetto Gestore del Fondo di Garanzia, Confidimprese FVG, in ordine ai criteri di valutazione con riferimento alle ulteriori operazioni finanziarie ammissibili a garanzia, così come riportate nell'Allegato 1, costituente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3162 dd. 14/12/2007 con la quale viene istituito il Comitato di Sorveglianza del POR;
VISTA la legge regionale n. 7 dd. 21 luglio 2008 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attua-

zione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007 pubblicata sul B.U.R. s.o. n. 16/2008)” e in particolare il Capo V “Attuazione del POR FESR Competitività regionale e occupazione 2007 - 2013 previsto dal Regolamento (CE) n. 1083/2006” e successive modifiche e integrazioni.;
ATTESO che, in applicazione a quanto previsto dal Capo V della legge regionale 7/2008, con decreto del Presidente della Regione n. 0238/Pres. del 13 settembre 2008 è stato emanato il Regolamento per l’attuazione del POR (pubblicato sul B.U.R. n. 40 del 1 ottobre 2008), modificato con decreto del Presidente della Regione n. 0185/Pres. del 6 luglio 2009 (pubblicato sul B.U.R. n. 28 del 15 luglio 2009) e da ultimo con decreto del Presidente della Regione n. 0105/Pres. del 9 maggio 2011 (pubblicato sul B.U.R. n. 20 del 18 maggio 2011);
CONSIDERATO che, ai sensi dell’art. 7, comma 2 del sopra citato Regolamento per l’attuazione del POR, “la Giunta regionale, con apposita deliberazione proposta dall’Assessore alle relazioni internazionali e comunitarie (ora alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie), individua i criteri di selezione delle operazioni da presentare al Comitato di Sorveglianza” che successivamente dovranno essere approvati con apposita procedura scritta, come previsto dall’art. 7 del Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza del POR;
PRESO ATTO che a seguito della procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza potranno essere apportate eventuali modifiche e integrazioni al documento allegato alla presente, ferma restando la successiva presa d’atto delle stesse da parte della Giunta regionale;
SU PROPOSTA dell’Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie
all’unanimità,

DELIBERA

1. di individuare i “CRITERI DI SELEZIONE”, dell’attività 1.2.a “Incentivazione allo sviluppo delle PMI”, linea di intervento c) “Fondo di garanzia per le imprese” del POR, così come indicati nell’Allegato 1, costituente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per la successiva presentazione e approvazione degli stessi da parte del Comitato di Sorveglianza del POR con procedura scritta ai sensi dell’art . 7 del Regolamento interno del Comitato stesso;
2. la presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_6_1_DGR_67_2_ALL1

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 67 DEL 17 GENNAIO 2014

ASSE I - Innovazione, ricerca, trasferimento tecnologico e imprenditorialità

ATTIVITA' 1..2.a.C. "Incentivazione allo sviluppo competitivo delle PMI" - Fondo di garanzia per le imprese

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIBILITA' FORMALE si/no
• Ammissibilità del proponente • Correttezza e completezza formale della proposta progettuale

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIBILITA' si/no
Tutti i progetti devono rispondere ai requisiti di: • Coerenza con gli obiettivi e con il contenuto del POR, dell'Asse prioritario e della linea di attività per il quale il progetto è proposto al finanziamento • Coerenza del progetto con gli obiettivi e le condizioni previste dal RECE 1083/2006, rispetto dei campo di intervento del FESR definito dal Regolamento n. 1080/2006 e delle condizioni (es. esclusione di settori, soglie dimensionali, zonizzazione, condizioni derivanti da quanto previsto nel Quadro Strategico Nazionale).e obiettivi specifici previsti dallo stesso. • Rispetto dei criteri di demarcazione con altri fondi • Coerenza dell'operazione con i principi delle politiche comunitarie trasversali in materia di appalti pubblici, tutela ambientale, pari opportunità.(rispetto del principio di parità di genere e di non discriminazione). • Divieto di cumulabilità dei contributi (art. 54 RECE 1083/2006). • Coerenza del progetto con la strategia regionale o con le leggi regionali regolanti i settori di riferimento. • Coerenza delle tempistiche di realizzazione del progetto definite nel piano di lavoro con i limiti posti dal POR alla rendicontazione della spesa (data ultima di ammissibilità della spesa 31/12/2015), a meno che diversamente indicato tra i requisiti di ammissibilità specifici alle linee di attività; • Rispetto, per gli interventi ricadenti in aree naturali protette e in aree Natura 2000 (Siti di Importanza Comunitaria - SIC, Zone Speciali di Conservazione - ZSC e Zone di Protezione Speciale - ZPS) degli strumenti e delle misure di salvaguardia e/o conservazione e/o gestione delle aree medesime • Rispetto della disciplina comunitaria vigente in materia di aiuti di Stato, tra cui in particolare del Regolamento (CE) 800/2008 del 06/08/2008 (regime di esenzione), del Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15/12/2006 e del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18/12/2013 (regolamenti de minimis), della disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione 2006/C 323/01 del 30/12/2006, della disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela ambientale 2008/C 82/01 del 1/04/2008.

Obiettivo Specifico	Rafforzare la competitività delle imprese			
Obiettivo operativo	**Attività**	**Criteri specifici di ammissibilità Si / No**	**Criteri di valutazione**	**Criteri di priorità**
I.2 Sostenere processi di trasformazione e/o rafforzamento della struttura produttiva	*I.2.a. – Incentivazione allo sviluppo competitivo delle PMI* *C - Fondo di garanzia per le imprese* La costituzione uno o più Fondi di garanzia mira ad agevolare l'accesso al credito da parte delle imprese regionali ed è indirizzato al sostegno di iniziative di sviluppo competitivo promosse da imprese singole o aggregate. Il/i Fondo/i può/possono garantire: a) le operazioni finanziarie realizzate da intermediari autorizzati in favore delle stesse imprese per le seguenti iniziative: ▪ la realizzazione di investimenti produttivi legati all'industrializzazione dei risultati dei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione realizzati dalle PMI beneficiarie; ▪ le attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale; ▪ l'acquisizione di servizi di consulenza strategica esterna; ▪ i meccanismi di trasferimento tecnologico; ▪ il sostegno allo start-up di imprese innovative e ad alto potenziale di crescita; ▪ l'innovazione di prodotto, di processo e quella organizzativa.	▪ Imprese esistenti o di nuova o recente costituzione aventi sede o almeno una unità operativa nel territorio regionale come indicato dal POR e che non si trovino in difficoltà finanziaria ai sensi degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato 2004/C/244/02 per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà o sottoposte a procedure di tipo concorsuale.	a) Per le operazioni finanziarie a copertura di iniziative inerenti a investimenti produttivi legati all'industrializzazione dei risultati di progetti di R&S, ad attività di R&S, all'acquisizione di servizi di consulenza strategica esterna, ai meccanismi di trasferimento tecnologico, al sostegno allo start-up di imprese innovative e ad alto potenziale di crescita, all'innovazione di prodotto, processo e organizzativa: – Congruenza tra finanziamento richiesto e risultati attesi del progetto; – Adeguatezza dello schema organizzativo e della professionalità disponibili rispetto agli obiettivi progettuali; – Merito creditizio: capacità di far fronte al debito secondo le scadenze previste e tenuto conto dell'indebitamento aziendale in essere; – Grado dell'innovatività dell'iniziativa; – Fattibilità economico-finanziaria;	▪ Iniziativa presentata da donne ▪ Iniziativa presentata da giovani ▪ Microimprese e piccole imprese rispetto alle medie o Progetti che presentino le seguenti caratteristiche: o utilizzo di materiali eco-compatibili o risparmio di risorse (energia, acqua e suolo) e tutela ambientale o riduzione e/o riciclo di rifiuti di produzione o riciclo di rifiuti o certificazioni ambientali di processo e di prodotto o eliminazione o riduzione degli inquinanti (in particolare delle sostanze pericolose) ▪ Progetti integrati fra imprese di diversa dimensione (micro, piccola e media) ▪ Progetti integrati fra soggetti localizzati all'interno dei distretti industriali (anche fra imprese di distretti industriali diversi) ▪ Ordine cronologico di presentazione della domanda.

	b) le ulteriori tipologie di operazioni finanziarie con riferimento alle seguenti iniziative: ▪ finanziamento per pagamento di salari e contributi assicurativo - previdenziali; ▪ finanziamenti per investimenti materiali e immateriali strettamente connessi allo svolgimento delle attività aziendali; ▪ consolido passività a breve per il riequilibrio finanziario delle imprese, ovvero attivazione di finanziamenti a medio termine finalizzati a eliminare passività aziendali a breve termine.		– Impatto dei risultati previsti dell'operazione sulla crescita del fatturato aziendale e sull'aumento dell'organico; – Impatto economico dei risultati perseguiti. b) Per le operazioni finanziarie riguardanti il finanziamento per pagamento salari e contributi assicurativo - previdenziali, il finanziamento per investimenti materiali e immateriali connessi allo svolgimento delle attività aziendali e il finanziamento per il consolido delle passività a breve: – Merito creditizio: capacità di far fronte al debito secondo le scadenze previste e tenuto conto dell'indebitamento aziendale in essere; – Fattibilità economico finanziaria.	

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERTALE: BERTUZZI

14_6_1_DGR_92_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 24 gennaio 2014, n. 92

LR 3/1998, art. 16, comma 48 bis. Assegni di studio per il trasporto scolastico e l'acquisto libri di testo: determinazione del limite massimo e delle fasce dell'Isee rilevanti ai fini dell'accessibilità al beneficio e dell'applicazione dell'ordine di priorità.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 16, commi da 47 a 48 bis, della legge regionale 12 febbraio 1998, n. 3 (Legge finanziaria 1998) e successive integrazioni e modificazioni, che reca disposizioni per la concessione di assegni di studio per il trasporto scolastico e l'acquisto libri di testo da parte dei nuclei familiari che comprendono al proprio interno studenti iscritti alla scuola secondaria superiore;
VISTI in particolare i commi 48 e 48 bis della succitata legge, i quali stabiliscono che gli assegni di studio vengono erogati tenendo conto della condizione economica familiare del beneficiario, valutata sulla base dell'indicatore di situazione economica equivalente (valore ISEE) e che la Giunta regionale con propria delibera determina annualmente:
a) il limite massimo dell'ISEE ai fini dell'ammissibilità al beneficio;
b) le fasce dell'ISEE da considerarsi ai fini dell'applicazione dell'ordine di priorità determinate ai fini dell'erogazione del contributo;
RICORDATO che con deliberazione della Giunta regionale n. 149 dell'8 febbraio 2013, per l'anno scolastico 2012/2013, è stato determinato in euro 30.000,00 il valore massimo di ISEE ai fini dell'accesso ai contributi e sono state fissate, ai fini dell'applicazione dell'ordine di priorità, le seguenti fasce dell'ISEE:

Fascia	Valore ISEE minimo	Valore ISEE Massimo
Prima fascia	Euro 0,00	Euro 15.000,00
Seconda fascia	Euro 15.000,01	Euro 20.000,00
Terza fascia	Euro 20.000,01	Euro 30.000,00

ATTESA la necessità di fissare anche per l'anno scolastico 2013/2014 le misure effettive dei limiti ISEE prima della scadenza per la presentazione delle domande da parte dei beneficiari, fissata al 28 febbraio 2014;
RITENUTO di confermare anche per l'anno scolastico 2013/2014 in euro 30.000,00 il valore massimo dell'ISEE ai fini dell'accesso ai contributi di cui trattasi;
RITENUTO altresì di confermare, ai fini dell'applicazione dell'ordine di priorità di cui al citato comma 48, le seguenti fasce di ISEE:

Fascia	Valore ISEE minimo	Valore ISEE Massimo
Prima fascia	Euro 0,00	Euro 15.000,00
Seconda fascia	Euro 15.000,01	Euro 20.000,00
Terza fascia	Euro 20.000, 01	Euro 30.000,00

PRESO ATTO che l'articolo 48 ter dell'articolo 16 della LR 3/1998 prevede altresì i criteri di riparto da utilizzare a seconda della quantità di risorse disponibili rispetto al fabbisogno esposto dai beneficiari;
SU PROPOSTA dell'Assessore al lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca;
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per quanto esposto in premessa, ai sensi del comma 48 bis dell'articolo 16 della legge regionale 12 febbraio 1998, n. 3 (Legge finanziaria 1998), viene determinato in euro 30.000,00 il valore massimo di ISEE ai fini dell'accesso ai contributi previsti dalla medesima legge regionale a valere per l'anno scolastico 2013/2014;
2. Le fasce dell'ISEE da considerarsi ai fini dell'applicazione dell'ordine di priorità di cui al medesimo articolo 16, commi da 47 a 48, della LR 3/1998 sono le seguenti:

Fascia	Valore ISEE minimo	Valore ISEE Massimo
Prima fascia	Euro 0,00	Euro 15.000,00
Seconda fascia	Euro 15.000,01	Euro 20.000,00
Terza fascia	Euro 20.000, 01	Euro 30.000,00

3. La presente delibera sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_6_1_DGR_97_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 24 gennaio 2014, n. 97

LR 2/2002 e successive modificazioni ed integrazioni - Art. 114 - Commissione esaminatrice per il conseguimento dell'idoneità all'abilitazione all'esercizio dell'attività professionale di guida naturalistica o ambientale escursionistica - Integrazione componenti supplenti.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2, recante "Disciplina organica del turismo" e successive modificazioni ed integrazioni, di seguito denominata legge regionale;
VISTO l'articolo 113, comma 1, della legge regionale, il quale prevede che l'esercizio dell'attività di guida naturalistica o ambientale escursionistica nella Regione Friuli Venezia Giulia è condizionato all'iscrizione al rispettivo albo professionale istituito presso la Direzione centrale Attività produttive;
VISTO l'articolo 113, comma 2, della medesima legge regionale, il quale subordina l'iscrizione al suddetto albo professionale per l'esercizio e lo svolgimento dell'attività di guida naturalistica o ambientale escursionistica , ai soggetti che siano in possesso dell'attestato comprovante il superamento dell'esame di idoneità di cui all'articolo 114 della legge regionale, ovvero che si trovino in una delle condizioni previste dall'articolo 115, commi 1, 2 e 5 della medesima legge regionale;
VISTO l'articolo 114, comma 1, della sopraccitata legge regionale, in cui viene previsto che i candidati aspiranti all'esame di idoneità per l'esercizio e lo svolgimento dell'attività professionale di guida naturalistica o ambientale escursionistica, siano in possesso tra i requisiti d'ammissione richiesti, dell'attestato di frequenza di uno specifico corso di formazione professionale;
VISTO l'articolo 114, comma 2, della già citata legge regionale, il quale dispone che la Giunta regionale con propria deliberazione da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione, disciplini le modalità di svolgimento degli esami di idoneità, le modalità di nomina e funzionamento delle Commissioni esaminatrici, la composizione, il numero e le qualifiche degli esperti designati dai rispettivi Collegi ed individui le materie oggetto d'esame, comprendenti in ogni caso, la conoscenza della realtà storica, geografica, culturale ed ambientale della Regione Friuli Venezia Giulia;
PREMESSO che con propria deliberazione n. 1031 del 13 giugno 2013 è stata costituita la Commissione esaminatrice per l'abilitazione all'esercizio dell'attività professionale di guida naturalistica o ambientale escursionistica, ai sensi del sopraccitato art. 114 della L.R. 2/2002 e che nella medesima deliberazione è prevista la facoltà di integrare la commissione con componenti sostituti;
PRESO ATTO del decreto del Direttore del servizio promozione, internazionalizzazione e sviluppo sistema turistico regionale n. 2609/PRODRAF/TUR dd. 4 dicembre 2013, con il quale si è provveduto ad indire una sessione d'esame di idoneità per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio dell'attività professionale di guida naturalistica o ambientale escursionistica, con le modalità previste nel bando allegato al decreto medesimo;
PRESO ATTO della nota pervenuta alla Direzione centrale attività produttive prot n.16 PRODRAF/TUR del 2 gennaio 2014, con la quale il sig. Silvio Alejandro Grando, convocato alle prove di esame fissate per le giornate del 20 e 24 febbraio 2014, in qualità di componente della Commissione esaminatrice per l'abilitazione all'esercizio dell'attività di giuda naturalistica o ambientale escursionistica per le materie riguardanti il turismo accessibile, il turismo sostenibile (turisti disabili in viaggio in Italia e all'estero, conoscenza e rispetto di cultura e religioni, usi costumi e folklore, tutela del paesaggio e degli ambiti turistici) e gli aspetti fiscali della professione, ha comunicato di non poter partecipare, per motivi di lavoro, alle prove di esame di cui sopra;
PRESO INOLTRE ATTO della nota pervenuta alla Direzione centrale attività produttive prot n.17 PRODRAF/TUR del 2 gennaio 2014 con la quale la dott.ssa Sara Bensi, convocata alle prove di esame fissate per le giornate del 20 e 24 febbraio 2014 , in qualità di componente della Commissione esaminatrice per l'abilitazione all'esercizio dell'attività di guida naturalistica o ambientale escursionistica per la materia

riguardante la geologia, ha comunicato di non poter partecipare, per motivi di salute, alle prove di esame di cui sopra;
RITENUTO pertanto, ad integrazione della sopracitata delibera n.1031, di nominare quali componenti sostituti nella sopraccitata Commissione esaminatrice, per le materie di tecnica turistica, turismo accessibile, turismo sostenibile (turisti disabili in viaggio in Italia e all'estero, conoscenza e rispetto di cultura e religioni, usi costumi e folklore, tutela del paesaggio e degli ambiti turistici) e aspetti fiscali della professione, il dott. Antonio Cinti e per la materia di geologia il sig. Antonio Cossutta ;
VISTO l'articolo 8, comma 53 della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (legge finanziaria 2007)" e della successiva deliberazione della Giunta regionale n. 1942, di data 6 agosto 2007, con la quale è stata disposta, per la Commissione esaminatrice in discorso, la riduzione del 10% dei compensi spettanti ai componenti della medesima ;
CONSIDERATO che, in relazione alla professionalità richiesta e alla peculiarità delle funzioni attribuite ai membri della Commissione esaminatrice, in analogia con quanto già disposto per le altre Commissioni esaminatrici disciplinate dalla L 2/2002, si ritiene di corrispondere ai componenti esterni della stessa un gettone di presenza a seduta pari ad Euro 106,20=(centosei/20), comprensivo dell'adeguamento in riduzione del 10% ai sensi della citata LR 1/2007 nonché dell'ulteriore riduzione del 10% prevista dalla LR 22 di data 29 dicembre 2010;
VISTE la Circolare n. 11 di data 23 aprile 2007 della Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi e la circolare n.4 di data 28 febbraio 2011 della Direzione centrale funzione pubblica autonomie locali e coordinamento delle riforme in materia d'indennità oraria di missione e indennità supplementare, nelle quali viene illustrata la nuova disciplina in materia di trattamento economico di missione;
VISTI i "curricula" professionali conservati in atti e presentati dai candidati componenti, comprovante l'adeguatezza dei titoli professionali posseduti e l'esperienza maturata all'incarico di cui trattasi;
VISTE le dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 53 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, recante "Disciplina delle nomine di competenza regionale in Enti ed Istituti pubblici" e successive modificazioni ed integrazioni, relativo al divieto di nomina o designazione negli Organi costituiti con provvedimento regionale;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali;
all'unanimità,

DELIBERA

1. Ad integrazione della propria deliberazione n.1031 del 13 giugno 2013, Il dott. Antonio Cinti, dipendente dell'Amministrazione regionale, è nominato componente sostituto della Commissione per l'abilitazione all'esercizio dell'attività di guida naturalistica o ambientale escursionistica nelle seguenti materie: turismo accessibile, turismo sostenibile (turisti disabili in viaggio in Italia e all'estero, conoscenza e rispetto di cultura e religioni, usi costumi e folklore, tutela del paesaggio e degli ambiti turistici) e aspetti fiscali della professione;
2. Ad integrazione della propria deliberazione n.1031 del 13 giugno 2013, il sig. Antonio Cossutta è nominato componente sostituto della Commissione per l'abilitazione all'esercizio dell'attività di guida naturalistica o ambientale escursionistica per la materia di geologia.
3. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_6_1_DGR_109_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 24 gennaio 2014, n. 109

LR 21/2007, art. 66 - Trasferimento delle somme non utilizzate al 31.12.2013 - relative a fondi della ricostruzione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 66, comma 1, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;

CONSIDERATO che, sui capitoli di spesa elencati nel prospetto allegato sub 1), relativo alle fattispecie sopra indicate, il quale costituisce parte integrante della presente deliberazione, al 31 dicembre 2013 risultano inutilizzate, e perciò disponibili, le somme a fianco di ciascun capitolo indicate;
RAVVISATA la necessità di istituire nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014 - nell'ambito delle appropriate unità di bilancio i capitoli indicati nell'elenco allegato sub 2), ai quali far affluire le quote di spese rimaste disponibili alla chiusura dell'esercizio 2013 indicate nell'allegato sub 1);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2013, n. 24;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie la Giunta regionale, all'unanimità

DELIBERA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014, nell'ambito delle unità di bilancio a fianco di ciascuno indicate, sono istituiti i capitoli indicati nell'allegato sub 2), quale parte integrante della presente deliberazione, con la classificazione ivi indicata;
2. Le quote non utilizzate alla chiusura dell'esercizio 2013 degli stanziamenti iscritti sui capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno 2013, sono trasferite ai corrispondenti capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2014-2016 e al bilancio per l'anno 2014, nell'ambito delle pertinenti unità di bilancio, così come indicato nel prospetto allegato sub 1), quale parte integrante della presente deliberazione.
3. La presente deliberazione sarà pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_6_1_DGR_109_2_ALL1

SOMME TRASFERITE
SULLA COMPETENZA DEI CORRISPONDENTI CAPITOLI DEL BILANCIO
PER L' ANNO FINANZIARIO 2014
ARTICOLO 66, COMMI 1 E 2, LR 8 AGOSTO 2007, N.21
FONDI TERREMOTO

16.01.14

CAPITOLI				STANZIAMENTI TRASFERITI DAGLI ESERCIZI 2012 E PREC.	STANZIAMENTI DELL' ESERCIZIO 2013	TOTALE
CODICE UBI	ANNO 2013	2014	CODICE UBI			
3.9.1.1072	9400	9400	3.9.1.1072	137.750,90	0,00	137.750,90
3.9.1.1072	9438	9438	3.9.1.1072	17.691,96	0,00	17.691,96
3.9.1.1072	9447	9447	3.9.1.1072	122.153,78	0,00	122.153,78
5.3.1.5054	9476	9476	5.3.1.5054	150.000,00	0,00	150.000,00
PARTE CORRENTE				427.596,64	0,00	427.596,64

SOMME TRASFERITE
SULLA COMPETENZA DEI CORRISPONDENTI CAPITOLI DEL BILANCIO
PER L' ANNO FINANZIARIO 2014
ARTICOLO 66, COMMI 1 E 2, LR 8 AGOSTO 2007, N.21
FONDI TERREMOTO

16.01.14

CAPITOLI				STANZIAMENTI TRASFERITI DAGLI ESERCIZI 2012 E PREC.	STANZIAMENTI DELL' ESERCIZIO 2013	TOTALE
CODICE UBI	ANNO 2013	2014	CODICE UBI			
3.9.2.1072	3423	3423	3.9.2.1072	50.000,00	0,00	50.000,00
2.5.2.2018	9297	9297	2.5.2.2018	175.212,65	0,00	175.212,65
3.9.2.1072	9401	9401	3.9.2.1072	4.338.116,65	0,00	4.338.116,65
3.9.2.1072	9510	9510	3.9.2.1072	36.028,27	0,00	36.028,27
3.9.2.1072	9515	9515	3.9.2.1072	53.688,91	0,00	53.688,91
3.9.2.1072	9533	9533	3.9.2.1072	58.882,58	0,00	58.882,58
3.9.2.1072	9552	9552	3.9.2.1072	257.268,44	0,00	257.268,44
3.9.2.1072	9567	9567	3.9.2.1072	1.615.198,30	0,00	1.615.198,30
3.9.2.1072	9621	9621	3.9.2.1072	310.327,82	2.899.951,56	3.210.279,38
10.5.2.5066	9702	9702	10.5.2.5066	38.999,84	0,00	38.999,84
CONTO CAPITALE				6.933.723,46	2.899.951,56	9.926.141,31
TOTALE COMPLESSIVO				7.361.320,10	2.899.951,56	10.261.271,66

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_6_1_DGR_109_3_ALL2

CAPITOLI DI NUOVA ISTITUZIONE

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 800	DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO, COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE POLITICHE ECONOMICHE E COMUNITARIE	488. SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO
U.B. : 10.5.2.5066	9702	FONDO DI RISERVA PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI RELATIVI A RE_ SIDUI ANNULLATI - TERREMOTO ARTT. 51 BIS , 18 , COMMA 1 , LETTERA C) SUB 2 , L.R. 8.8.2007 N. 21 - AUT. FIN. : ART. 12 , COMMA 9 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; ART. 11 , COMMA 15 , L.R. 16.7.2010 N. 12 ; ART. 13 , COMMA 17 , L.R. 29.12.2010 N. 22 ; ART. 16 , COMMA 47 , L.R. 29.12.2011 N. 18 ; ART. 11 , COMMA 14 , L.R. 25.7.2012 N. 14

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 17JAN14:07:32:31

CAPITOLI DI NUOVA ISTITUZIONE

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 840 DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, LAVORI PUBBLICI, UNIVERSITA'		521. SERVIZIO LAVORI PUBBLICI
U.B. : 3.9.2.1072	3423	FINANZIAMENTO ALLA PARROCCHIA DI TUTTI I SANTI DI LAUCO PER IL RESTAU_RO CONSERVATIVO DELLA TORRE CAMPANARIA DELLA CHIESA ART. 4 , COMMA 48 , L.R. 11.8.2011 N. 11 - AUT. FIN. : ART. 4 , COMMA 52 , L.R. 11.8.2011 N. 11
U.B. : 3.9.1.1072	9400	FINANZIAMENTO DEL FONDO SPECIALE GESTITO DAL COMMISSARIO STRAORDINARIO NOMINATO PER L' ATTUAZIONE DEL PIANO D' INTERVENTO PER IL RECUPERO OR_GANICO DEL CASTELLO DI COLLOREDO DI MONTE ALBANO - SPESE CORRENTI ART. 5 , COMMA 67 , L.R. 30.12.2008 N. 17 - AUT. FIN. : ART. 5 , COMMA 74 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; DGRP 7.10.2009 N. 126 ; ART. 4 , COMMA 35 , L.R. 30.12.2009 N. 24
U.B. : 3.9.1.1072	9438	FINANZIAMENTO AI COMUNI PER LA CORRESPONSIONE, SU DELEGA, DELL' INDEN_NITA' PER L' OCCUPAZIONE TEMPORANEA DELLE AREE DESTINATE AD INSEDIA_MENTI ABITATIVI DI CARATTERE PROVVISORIO NONCHE' ADIBITE A DEPOSITO DI MATERIALI DI RISULTA E PER IL RIPRISTINO DEI CONFINI E DELLA PRODUTTI_VITA' ART. 2 , L.R. 30.8.1984 N. 45 COMMI 1 E 2 DELL' ART. 2 , L.R. 24.5.2004 N. 15 ; ART. 52 , L.R. 2.5.1988 N. 26 , COMMI 1 E 4, ART. 17 , L.R. 19.9.1996 N. 40 - AUT. FIN. : ART. 2 , COMMA 5 , L.R. 29.12.1990 N. 58 ; ART. 7 , COMMA 33 , L.R. 22.2.2000 N. 2
U.B. : 3.9.1.1072	9447	FINANZIAMENTO AI COMUNI PER LE SPESE TECNICHE RELATIVE ALLA REDAZIONE DEI PIANI DI RICOMPOSIZIONE E PER LE SPESE CONNESSE AGLI ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI DEI COMUNI ART. 6 , L.R. 8.8.1984 N. 33 ; ART. 14 , COMMA 26 , L.R. 3.7.2000 N. 13 - AUT. FIN. : ART. 15 , COMMA 47 , L.R. 13.9.1999 N. 25 ; ART. 7 , COMMA 33 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 4 , COMMA 36 , L.R. 21.7.2004 N. 19
U.B. : 5.3.1.5054	9476	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI COLLOREDO DI MONTE ALBANO PER LA REALIZZAZIONE DI SPAZI MUSEALI ED ESPOSITIVI NEI LOCALI DISPONIBILI DEL COMPENDIO NONCHE' PER CATALOGAZIONE E RESTAURO DEL PATRIMONIO CE_RAMICO PROVENIENTE DAGLI SCAVI ARCHEOLOGICI ART. 18 , COMMA 1 , L.R. 18.8.2005 N. 24 - AUT. FIN. : ART. 18 , COMMA 3 , L.R. 18.8.2005 N. 24 ; ART. 6 , COMMA 194 , L.R. 25.7.2012 N. 14

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 17JAN14:07:32:31

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 840 DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, LAVORI PUBBLICI, UNIVERSITA'		521. SERVIZIO LAVORI PUBBLICI
U.B. : 3.9.2.1072	9533	EROGAZIONE AGLI AVENTI DIRITTO AI CONTRIBUTI VENTENNALI PREVISTI DALLE LEGGI REGIONALI N. 30/1977 E N. 63/1977 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI, DI ANNUALITA' CAPITALIZZATE AL VALORE ATTUALE ART. 30 , COMMA 1 , L.R. 19.12.1986 N. 55 ; ART. 39 , L.R. 19.9.1996 N. 40 - AUT. FIN. : ART. 2 , COMMA 5 , L.R. 29.12.1990 N. 58 ; DGRP 20.9.2013 N. 136
U.B. : 3.9.2.1072	9552	ANTICIPAZIONI AI SOCI DI COOPERATIVE EDILIZIE A PROPRIETA' DIVISA IN STATO DI LIQUIDAZIONE O DI GESTIONE COMMISSARIALE, GIA' BENEFICIARIE DI CONTRIBUTI CONCESSI AI SENSI DELL' ARTICOLO 71, PRIMO COMMA, DELLA LEGGE REGIONALE 23 DICEMBRE 1977, N. 63, E SUCCESSIVE MODIFICHE ED IN_ TEGRAZIONI, OVVERO AI SOCI DI COOPERATIVE VERSANTI NELLE SUDDETTE CON_ DIZIONI CHE SIANO BENEFICIARI DIRETTI DI CONTRIBUTI PREVISTI DAL TITO_ LO III DELLA MEDESIMA LEGGE REGIONALE N. 63/1977 NONCHE' AI SINISTRATI CHE ABBIANO AFFIDATO I LAVORI DI RICOSTRUZIONE DELLA PROPRIA ABITAZIO_ NE A SOCIETA' EDILIZIE COOPERATIVE SUCCESSIVAMENTE MESSE IN STATO DI LIQUIDAZIONE OVVERO ACQUISISCONO TALI UNITA' ABITATIVE DALLE STESSE ART. 1 , L.R. 20.6.1988 N. 52 ; ART. 30 , L.R. 11.9.1991 N. 48 ; ART. 140 , COMMI 64 , 65 , 67 , 70 , 78 , L.R. 9.11.1998 N. 13 - AUT. FIN. : ART. 7 , L.R. 20.6.1988 N. 52 ; ART. 80 , L.R. 11.9.1991 N. 48 ; ART. 140 , COMMA 81 , L.R. 9.11.1998 N. 13
U.B. : 3.9.2.1072	9567	SOVVENZIONE AI COMUNI DI VENZONE E PINZANO AL TAGLIAMENTO PER LE SPESE RELATIVE ALL' OCCUPAZIONE TERMPORANEA E ALL' ACQUISIZIONE DI AREE IN_ DIVIDUATE AI SENSI DELL' ARTICOLO 2, PRIMO COMMA LETTERE A) E B) DELLA LEGGE REGIONALE N. 33/1976. ART. 105 , L.R. 8.6.1993 N. 37 - AUT. FIN. : ART. 144 , COMMA 1 , L.R. 8.6.1993 N. 37 ; ART. 7 , COMMA 33 , L.R. 22.2.2000 N. 2

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 17JAN14:07:32:31

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 840	DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, LAVORI PUBBLICI, UNIVERSITA'	521. SERVIZIO LAVORI PUBBLICI
U.B. : 3.9.2.1072	9621	FONDO DI SOLIDARIETA' PER LA RICOSTRUZIONE, LO SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE E LA RINASCITA DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA - AUT. FIN. : ART. 4 , COMMI 36 , 37 , L.R. 12.9.2001 N. 23 ; ART. 4 , COMMA 36 , L.R. 23.8.2002 N. 23 ; ART. 4 , COMMA 24 , L.R. 20.8.2003 N. 14 ; ART. 4 , COMMI 22 , 36 , L.R. 21.7.2004 N. 19 ; ART. 4 , COMMA 176 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 4 , COMMA 51 , L.R. 18.7.2005 N. 15 ; ART. 4 , COMMA 65 , L.R. 21.7.2006 N. 12 ; ART. 4 , COMMA 111 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; DGRP 11.2.2008 N. 8 ; ART. 1 , COMMA 5 , ART. 1 , COMMA 5 , ART. 101 , COMMA 5 , L.R. 14.8.2008 N. 9 ; DCD 27.1.2009 N. 267 ; DGRP 10.3.2009 N. 32 ; DGRP 19.5.2009 N. 54 ; ART. 4 , COMMA 35 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; DGRP 6.4.2010 N. 48 ; DGRP 10.6.2010 N. 70 ; ART. 1 , COMMA 1 , L.R. 16.7.2010 N. 12 ; DGRP 27.5.2011 N. 64 ; DGRP 16.9.2011 N. 115 ; DGRP 19.10.2011 N. 144 ; ART. 1 , COMMA 1 , ART. 4 , COMMA 86 , L.R. 11.8.2011 N. 11 ; DGRP 4.5.2012 N. 57 ; DGRP 28.6.2012 N. 83 ; ART. 1 , COMMA 1 , ART. 4 , COMMA 122 , L.R. 25.7.2012 N. 14 ; DGRP 18.2.2013 N. 28 ; DGRP 20.9.2013 N. 136 ; ART. 1 , COMMA 1 , L.R. 26.7.2013 N. 6

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 17JAN14:07:32:31

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 850	DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI	528. SERVIZIO PROMOZIONE, INTERNAZIONALIZZAZIONE E SVILUPPO SISTEMA TURISTICO REGIONALE
U.B. : 2.5.2.2018	9297	FINANZIAMENTO AI COMUNI RIENTRANTI NELLE AREE DI CUI ALL' ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 11 NOVEMBRE 1982, N. 828 PER IL COFINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PER OPERE INFRASTRUTTURALI GIA' OGGETTO DI ACCORDO DI PROGRAMMMA QUADRO DD. 9 GIUGNO 2006, IN MATERIA DI "INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E VIARIE CONNESSE ALLA REALIZZAZIONE DELLA FILIERA FORESTA - LEGNO ED ALTRE STRUTTURE TURISTICHE NELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA ART. 7 , COMMA 138 , L.R. 23.1.2007 N. 1 - AUT. FIN. : ART. 7 , COMMA 139 , L.R. 23.1.2007 N. 1

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_6_1_DGR_110_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 24 gennaio 2014, n. 110
LR 21/2007, art. 66 - Trasferimento delle somme non utilizzate al 31.12.2013 su capitoli relativi a fondi della ricostruzione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 66, comma 1, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
CONSIDERATO che, sui capitoli di spesa elencati nel prospetto allegato sub 1), relativo alle fattispecie sopra indicate, il quale costituisce parte integrante della presente deliberazione, al 31 dicembre 2013 risultano inutilizzate, e perciò disponibili, le somme a fianco di ciascun capitolo indicate;
RAVVISATA la necessità di istituire nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014 - nell'ambito delle appropriate unità di bilancio i capitoli indicati nell'elenco allegato sub 2), ai quali far affluire le quote di spese rimaste disponibili alla chiusura dell'esercizio 2013 indicate nell'allegato sub 1);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2013, n. 24;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie la Giunta regionale,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014, nell'ambito delle unità di bilancio a fianco di ciascuno indicate, sono istituiti i capitoli indicati nell'allegato sub 2), quale parte integrante della presente deliberazione, con la classificazione ivi indicata.
2. Le quote non utilizzate alla chiusura dell'esercizio 2013 degli stanziamenti iscritti sui capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno 2013, sono trasferite ai corrispondenti capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2014-2016 e al bilancio per l'anno 2014, nell'ambito delle pertinenti unità di bilancio, così come indicato nel prospetto allegato sub 1), quale parte integrante della presente deliberazione.
3. La presente deliberazione sarà pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_6_1_DGR_110_2_ALL1

SOMME TRASFERITE
SULLA COMPETENZA DEI CORRISPONDENTI CAPITOLI DEL BILANCIO
PER L' ANNO FINANZIARIO 2014
ARTICOLO 66, COMMI 1 E 2, LR 8 AGOSTO 2007, N.21
FONDI TERREMOTO

21.01.14

CAPITOLI				STANZIAMENTI TRASFERITI DAGLI ESERCIZI 2012 E PREC.	STANZIAMENTI DELL' ESERCIZIO 2013	TOTALE
CODICE UBI	ANNO 2013	2014	CODICE UBI			
3.9.1.1072	9421	9421	3.9.1.1072	137.541,36	0,00	137.541,36
3.9.1.1072	9448	9448	3.9.1.1072	565.229,42	0,00	565.229,42
3.9.1.1072	9455	9455	3.9.1.1072	50.593,01	0,00	50.593,01
PARTE CORRENTE				753.363,79	0,00	753.363,79

SOMME TRASFERITE
SULLA COMPETENZA DEI CORRISPONDENTI CAPITOLI DEL BILANCIO
PER L' ANNO FINANZIARIO 2014
ARTICOLO 66, COMMI 1 E 2, LR 8 AGOSTO 2007, N.21
FONDI TERREMOTO

21.01.14

CAPITOLI				STANZIAMENTI TRASFERITI DAGLI ESERCIZI 2012 E PREC.	STANZIAMENTI DELL' ESERCIZIO 2013	TOTALE
CODICE UBI	ANNO 2013	2014	CODICE UBI			
3.9.2.1072	9500	9500	3.9.2.1072	5.518.917,20	0,00	5.518.917,20
3.9.2.1072	9512	9512	3.9.2.1072	2.580.512,30	0,00	2.580.512,30
3.9.2.1072	9541	9541	3.9.2.1072	901,89	0,00	901,89
3.9.2.1072	9548	9548	3.9.2.1072	2.261.516,93	0,00	2.261.516,93
3.9.2.1072	9555	9555	3.9.2.1072	2.207,36	0,00	2.207,36
CONTO CAPITALE				10.364.055,68	0,00	10.364.055,68
TOTALE COMPLESSIVO				11.117.419,47	0,00	11.117.419,47

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_6_1_DGR_110_3_ALL2

```
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------
I                                    C A P I T O L I    D I    N U O V A    I S T I T U Z I O N E                                 I
I                                                                                                                                 I
I                                                                                                                                 I
I                                  CAPITOLO                    DENOMINAZIONE                                                      I
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------


         RUBRICA N. 840  DIREZIONE        CENTRALE             521. SERVIZIO LAVORI PUBBLICI
                         INFRASTRUTTURE,
                         MOBILITA', PIANIFICAZIONE
                         TERRITORIALE,      LAVORI
                         PUBBLICI, UNIVERSITA'


      U.B.   : 3.9.1.1072           9448       SPESE DIRETTE NONCHE' RIMBORSO ALLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI E PROVIN_
                                               CIALI, ALLE COMUNITA' MONTANE E COLLINARE ED AI CONSORZI DI  COMUNI  E
                                               DI ALTRI ENTI PUBBLICI DEGLI ONERI FINANZIARI E DELLE SPESE  DERIVANTI
                                               DA SENTENZE DELL' AUTORITA' GIUDIZIARIA, DA PRONUNCE  ARBITRALI  ED  A
                                               GIUDIZI NONCHE' SPESE DIRETTE E RIMBORSO AI COMUNI DELLE SPESE CONNES_
                                               SE A RECUPERO GIUDIZIALE DELLE SOMME INDEBITAMENTE CORRISPOSTE A TITO_
                                               LO DI CONTRIBUTO
                                               ART. 25 , L.R. 11.9.1991 N. 48 ; ART. 4 , COMMA 44 , L.R. 21.7.2006 N.
                                               12 ; ART. 70 , L.R. 19.12.1986 N. 55 ;  ART.  4  ,  COMMA  93  ,  L.R.
                                               26.1.2004 N. 1 ; ART. 70 , L.R. 18.10.1990 N. 50 ; ARTT.  55  ,  57  ,
                                               58 , 102 , L.R. 8.6.1993 N. 37  COMMI  DA  1  A  5,  ART.  15  ,  L.R.
                                               15.5.2002 N. 13 ; ART. 8 , COMMA 1 ,  L.R.  18.8.2005  N.  24  -  AUT.
                                               FIN. : ART. 174 , L.R. 18.10.1990 N. 50 ; ART. 78 , L.R. 11.9.1991  N.
                                               48 ; ART. 141 , COMMA 14 , L.R. 8.6.1993 N. 37 ; ART. 7 , COMMA  33  ,
                                               L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 4 , COMMA 138 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ;  DGRP
                                               28.6.2012 N. 83
```

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_6_1_DGR_111_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 24 gennaio 2014, n. 111

LR 21/2007, art. 31 - Trasferimento delle somme non utilizzate al 31.12.2013 su capitoli di fondi regionali, mutuo o fondi globali.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO, l'art. 31, commi 2, 3 e 6, della legge regionale 8 agosto 2007 n. 21;
CONSIDERATO che, sui capitoli di spesa elencati nei prospetti allegati sub 1), sub 2) e sub 3), relativi alle fattispecie indicate nei prospetti stessi, i quali costituiscono parte integrante della presente deliberazione, al 31 dicembre 2013 risultano inutilizzate, e perciò disponibili, le somme a fianco di ciascun capitolo indicate;
RAVVISATA la necessità di istituire nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014 - nell'ambito delle appropriate unità di bilancio i capitoli indicati nell'elenco allegato sub 4) che costituisce parte integrante della presente deliberazione, al quale far affluire le quote di spese rimaste disponibili alla chiusura dell'esercizio 2013 indicate negli allegati sub 1), sub 2) e sub 3);
VISTO l'articolo 13 comma 1 lettere d) ed e) della legge regionale 27 dicembre 2013, n. 23;
VISTO l'articolo 31, comma 10, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2013, n. 24;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie la Giunta regionale,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014, nell'ambito dell'unità di bilancio a fianco indicata, sono istituiti i capitoli riportati nell'elenco allegato sub 4), quale parte integrante della presente deliberazione, con la classificazione ivi indicata.
2. Le quote non utilizzate alla chiusura dell'esercizio 2013 degli stanziamenti iscritti sui capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno 2013, sono trasferite ai corrispondenti capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2014-2016 e al bilancio per l'anno 2014, nell'ambito delle pertinenti unità di bilancio, così come indicato nei prospetti allegati sub 1), sub 2) e sub 3), quali parti integranti della presente deliberazione.
3. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_6_1_DGR_111_2_ALL1

SOMME TRASFERITE
SULLA COMPETENZA DEI CORRISPONDENTI CAPITOLI DEL BILANCIO
PER L' ANNO FINANZIARIO 2014
ARTICOLO 31, COMMI 2 E 3, LR 8 AGOSTO 2007, N.21
REGIONALI

21.01.14

CAPITOLI				STANZIAMENTI TRASFERITI DAGLI ESERCIZI 2012 E PREC.	STANZIAMENTI DELL' ESERCIZIO 2013	TOTALE
CODICE UBI	ANNO 2013	2014	CODICE UBI			
10.1.1.1165	714	714	10.1.1.1165	0,00	40.000,00	40.000,00
11.3.1.1180	1407	1407	11.3.1.1180	0,00	36.388,19	36.388,19
11.3.1.1180	1456	1456	11.3.1.1180	0,00	40.260,00	40.260,00
11.3.1.1180	1458	1458	11.3.1.1180	0,00	20.010,00	20.010,00
11.3.1.1180	1543	1543	11.3.1.1180	0,00	3.391,60	3.391,60
9.1.1.1156	1715	1715	9.1.1.1156	0,00	51.584,00	51.584,00
10.6.1.2013	1950	1950	10.6.1.2013	0,00	39.900,00	39.900,00
10.1.1.1165	2005	2005	10.1.1.1165	0,00	10.550,00	10.550,00
2.2.1.1047	2074	2074	2.2.1.1047	0,00	10.000,00	10.000,00
3.10.1.2005	2283	2283	3.10.1.2005	0,00	125.000,00	125.000,00
11.3.1.1180	3513	3513	11.3.1.1180	0,00	145.000,00	145.000,00
10.1.1.1163	9036	9036	10.1.1.1163	0,00	137.200,00	137.200,00
10.1.1.1162	9809	9809	10.1.1.1162	0,00	2.000,00	2.000,00
PARTE CORRENTE				0,00	661.283,79	661.283,79

SOMME TRASFERITE
SULLA COMPETENZA DEI CORRISPONDENTI CAPITOLI DEL BILANCIO
PER L' ANNO FINANZIARIO 2014
ARTICOLO 31, COMMI 2 E 3, LR 8 AGOSTO 2007, N.21
REGIONALI

21.01.14

CAPITOLI				STANZIAMENTI TRASFERITI DAGLI ESERCIZI 2012 E PREC.	STANZIAMENTI DELL' ESERCIZIO 2013	TOTALE
CODICE UBI	ANNO 2013	2014	CODICE UBI			
11.3.2.1180	1484	1484	11.3.2.1180	0,00	47.347,67	47.347,67
10.3.2.1168	1496	1496	10.3.2.1168	0,00	516.794,86	516.794,86
2.3.2.1050	2014	2014	2.3.2.1050	0,00	571.681,00	571.681,00
11.4.2.1192	3160	3160	11.4.2.1192	0,00	7.582,27	7.582,27
11.3.2.1180	3515	3515	11.3.2.1180	0,00	6.000,00	6.000,00
11.3.2.1189	6950	6950	11.3.2.1189	0,00	41.378,75	41.378,75
11.3.2.1180	9823	9823	11.3.2.1180	0,00	4.000,00	4.000,00
CONTO CAPITALE				0,00	1.194.784,55	1.194.784,55
TOTALE COMPLESSIVO				0,00	1.856.068,34	1.856.068,34

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_6_1_DGR_111_3_ALL2

SOMME TRASFERITE
SULLA COMPETENZA DEI CORRISPONDENTI CAPITOLI DEL BILANCIO
PER L' ANNO FINANZIARIO 2014
ARTICOLO 31, COMMA 3, LR 8 AGOSTO 2007, N.21
MUTUO

21.01.14

CAPITOLI				STANZIAMENTI TRASFERITI DAGLI ESERCIZI 2012 E PREC.	STANZIAMENTI DELL' ESERCIZIO 2013	TOTALE
CODICE UBI	ANNO 2013	2014	CODICE UBI			
10.3.2.1168	1497	1497	10.3.2.1168	0,00	4.644.873,61	4.644.873,61
2.3.2.1050	2332	2332	2.3.2.1050	0,00	1.100.000,00	1.100.000,00
2.1.2.5031	2973	2973	2.1.2.5031	0,00	1.355.150,00	1.355.150,00
CONTO CAPITALE				0,00	7.100.023,61	7.100.023,61
TOTALE COMPLESSIVO				0,00	7.100.023,61	7.100.023,61

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_6_1_DGR_111_4_ALL3

SOMME TRASFERITE
SULLA COMPETENZA DEI CORRISPONDENTI CAPITOLI DEL BILANCIO
PER L' ANNO FINANZIARIO 2014
ART.31,C.6,LR 21/2007 COME MODIFICATO DA ART. 13,C.1,LETT.E) LR 23/201
FONDI DI RISERVA, FONDI GLOBALI, GARANZIE

21.01.14

CAPITOLI				STANZIAMENTI TRASFERITI DAGLI ESERCIZI 2012 E PREC.	STANZIAMENTI DELL' ESERCIZIO 2013	TOTALE
CODICE UBI	ANNO 2013	2014	CODICE UBI			
10.7.1.3470	9700/59	9700/59	10.7.1.3470	0,00	15.000.000,00	15.000.000,00
PARTE CORRENTE				0,00	15.000.000,00	15.000.000,00

SOMME TRASFERITE 21.01.14
SULLA COMPETENZA DEI CORRISPONDENTI CAPITOLI DEL BILANCIO
PER L' ANNO FINANZIARIO 2014
ART.31,C.6,LR 21/2007 COME MODIFICATO DA ART. 13,C.1,LETT.E) LR 23/201
FONDI DI RISERVA, FONDI GLOBALI, GARANZIE

CAPITOLI				STANZIAMENTI TRASFERITI DAGLI ESERCIZI 2012 E PREC.	STANZIAMENTI DELL' ESERCIZIO 2013	TOTALE
CODICE UBI	ANNO 2013	2014	CODICE UBI			
9.1.2.1153	9710/12	9710/12	9.1.2.1153	0,00	587.708,20	587.708,20
10.7.2.3470	9710/52	9710/52	10.7.2.3470	0,00	6.500,00	6.500,00
10.7.2.3470	9710/54	9710/54	10.7.2.3470	0,00	54.940.000,00	54.940.000,00
CONTO CAPITALE				0,00	55.534.208,20	55.534.208,20
TOTALE COMPLESSIVO				0,00	70.534.208,20	70.534.208,20

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_6_1_DGR_111_5_ALL4

CAPITOLI DI NUOVA ISTITUZIONE

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 850 DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI		525. SERVIZIO AFFARI GENERALI E AMMINI_ STRATIVI
U.B. : 10.1.1.1163	9036	COMPENSI, ONORARI E RIMBORSI PER STUDI, INDAGINI, COLLABORAZIONI ED ALTRE SPECIALI PRESTAZIONI DI PARTICOLARE INTERESSE PER LA REGIONE ART. 184 , COMMA 1 , L.R. 28.4.1994 N. 5 ; ART. 15 , COMMI 15 , 16 , 17 , 18 , 19 , 20 , 21 , 22 , L.R. 23.7.2009 N. 12 ; ART. 13 , COMMA 15 , L.R. 30.12.2009 N. 24 - AUT. FIN. : ART. 7 , COMMA 96 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 9 , COMMA 52 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 8 , COMMA 70 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 13 , COMMA 31 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 12 , COMMA 9 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; ART. 11 , COMMA 15 , L.R. 16.7.2010 N. 12 ; ART. 13 , COMMA 17 , L.R. 29.12.2010 N. 22 ; DAFP 13.4.2011 N. 640 ; DGRP 15.2.2011 N. 34 ; ART. 2 , COMMA 75 , L.R. 29.12.2011 N. 18 ; ART. 11 , COMMA 14 , L.R. 25.7.2012 N. 14 ; ART. 11 , COMMA 44 , L.R. 31.12.2012 N. 27 ; ART. 11 , COMMA 6 , L.R. 26.7.2013 N. 6 ; ART. 11 , COMMA 6 , L.R. 27.12.2013 N. 23

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_6_1_DGR_116_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 24 gennaio 2014, n. 116

DLgs. 152/2006 - Valutazione ambientale strategica del Programma operativo regionale Fesr 2014-2020 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Documento di lavoro dei Servizi della Commissione, Bruxelles, 14.3.2012 SWD(2012) 61 final, Parte I e Parte II, intitolato "Elementi di un quadro strategico comune 2014 - 2020 per il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione, il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca";

VISTA la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente (afferente la valutazione ambientale strategica - VAS);

VISTO che gli artt. 14, 26 e 55 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 prevedono che gli Stati membri presentino alla Commissione un Accordo di Partenariato Nazionale entro il 22 aprile 2014, e i Programmi operativi, corredati della valutazione ex-ante (VEXA), comprendente i requisiti della valutazione ambientale strategica (VAS), entro 3 mesi dall'invio dell'Accordo di Partenariato;

VISTO il documento di orientamento della Commissione Europea "Guidance document on ex-ante evalution"- gennaio 2013 -, che indica le modalità per un'integrazione tra il processo di valutazione ex - ante (VEXA) e il processo di valutazione ambientale strategica (VAS) dei Programmi di coesione del periodo 2014 2020;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 4 della Direttiva 2001/42/CE, la valutazione ambientale deve essere effettuata durante la fase preparatoria del piano o del programma ed anteriormente alla sua adozione o all'avvio della relativa procedura legislativa;

VISTO il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" che, nella parte seconda, in attuazione della legge 15 dicembre 2004, n. 308, disciplina le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC);

ATTESO che, ai sensi dell'articolo 10, comma 3 del decreto legislativo 152/2006, la VAS comprende la procedura di valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche);

VISTO in particolare l'art. 11 del d.lgs. 3 aprile 2006 , n. 152 che stabilisce che la valutazione ambientale strategica è avviata dall'Autorità procedente ovvero dalla pubblica amministrazione che elabora il piano/programma, contestualmente al processo di formazione del piano o programma;

RICHIAMATA la generalità 1061 del 2012 in cui si incaricano le Autorità di gestione designate per il periodo di programmazione 2007-2013 a seguire anche le attività relative alla nuova programmazione 2014-2020, confermando quindi in capo al Servizio gestione fondi comunitari lo svolgimento di tutte le attività necessarie alla predisposizione del nuovo Programma operativo regionale "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per il 2014-2020;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 678 del 11 aprile 2013 che assegna al Direttore centrale della Direzione centrale ambiente ed energia il ruolo di Autorità ambientale per il nuovo periodo di programmazione 2014-2020 e ne individua le relative attribuzioni, tra cui "prestare la sua collaborazione alle Autorità di programmazione e gestione dei programmi operativi nella predisposizione dei documenti di programmazione e nella redazione dei successivi atti attuativi, nonché durante l'intera fase di attuazione, monitoraggio e valutazione dei programmi" e "collaborare, per gli aspetti di propria competenza,

con le Autorità di programmazione e gestione dei piani e programmi cofinanziati da Fondi comunitari nell'applicazione della Direttiva 2001/42/CE" (afferente la valutazione ambientale strategica - VAS);
CONSIDERATA la necessità di individuare l'Autorità competente, nonché la struttura di supporto tecnico alla medesima, l'Autorità procedente, il Soggetto proponente e, in relazione alla dimensione regionale del Programma in argomento, i Soggetti competenti in materia ambientale, come definiti dall'articolo 5, comma 1, lettere p), q), r) e s) del d.lgs. 152/2006;
VISTA la legge regionale 6 maggio 2005 n. 11 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle Direttive 2001/42/CE, 2003/4/CE e 2003/78/CE (Legge comunitaria 2004)", come modificata dalla legge regionale n. 13/2009 e legge regionale n. 26/2012;
ATTESO che l'art. 3, comma 1bis, delle sopra citata legge n. 11/2005 prevede che, con deliberazione della Giunta regionale, siano approvati gli indirizzi generali concernenti le modalità procedurali e metodologiche per l'attuazione dei processi di valutazione ambientale strategica dei piani e dei programmi;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 2100 del 16 novembre 2013 nella quale si dispone che l'Autorità di gestione del Programma proceda, con urgenza, e secondo le tempistiche indicate, allo svolgimento delle attività propedeutiche alla definizione del Programma operativo regionale FESR 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, tra cui lo svolgimento del processo di VAS, da effettuarsi congiuntamente tra la Direzione centrale finanze patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie e la Direzione centrale ambiente ed energia;
RAVVISATA la necessità, pertanto, di stabilire le modalità operative e il calendario degli adempimenti del processo di VAS, in conformità al quadro normativo nazionale e comunitario di riferimento, ai fini della presentazione del Programma operativo regionale FESR 2014-2020 Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" del Friuli Venezia Giulia alla Commissione Europea e di darne il contestuale avvio;
ATTESO che l'articolo 54 della deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 (Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali), prevede che il Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia provveda all'attuazione delle procedure in materia di valutazione ambientale strategica;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'ambiente ed energia, di concerto con l'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie
all'unanimità,

DELIBERA

1. E' avviato, per il Programma operativo regionale FESR 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, il processo di valutazione ambientale strategica - VAS secondo le modalità operative definite nell'Allegato 1 alla presente deliberazione della quale costituisce parte integrante e sostanziale.
2. L'Allegato 1 individua inoltre l'Autorità competente, nonché la struttura di supporto tecnico alla medesima, l'Autorità procedente, il Soggetto proponente ed i Soggetti competenti in materia ambientale, come definiti dall'articolo 5, comma 1, lettere p), q), r) e s) del decreto legislativo 152/2006.
3. La VAS di cui al punto 1 comprende, ai sensi dell'articolo 10, comma 3 del decreto legislativo 152/2006, la VAS, la procedura di valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche);
3. L'Autorità di gestione, l'Autorità ambientale, il Servizio valutazioni ambientali e il Soggetto competente per la valutazione ex-ante del Programma collaborano al fine di garantire il massimo coordinamento tra la procedura di valutazione ambientale strategica - VAS e la procedura di valutazione ex ante (VEXA).
4. La presente deliberazione, comprensiva dell'Allegato, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_6_1_DGR_116_2_ALL1

Allegato 1
Procedura di VAS per il Programma operativo regionale Fesr

2014-2020 Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” del Friuli Venezia Giulia ai sensi del DLgs. 152/2006

1. INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI DEL PROCESSO DI VAS

a) Autorità procedente e Soggetto proponente

E’ Autorità procedente e Soggetto proponente il Servizio gestione fondi comunitari, della Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie. Lo stesso Servizio è anche Autorità di programmazione e gestione del POR FESR.

L’ Autorità ambientale di cui alla DGR n. 678 del 11 aprile 2013 supporta l’Autorità procedente in ogni fase del processo di VAS in quanto organismo preposto a garantire l’attuazione del principio di sostenibilità.

b) Autorità competente

E’ Autorità competente la Giunta regionale con il supporto tecnico del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.

c) Soggetti competenti in materia ambientale

Sono Soggetti competenti in materia ambientale:

- Agenzia regionale per la protezione dell’Ambiente - ARPA
- Aziende per i Servizi Sanitari:
    - Azienda per i Servizi sanitari n 1 “Triestina”
    - Azienda per i Servizi sanitari n 2 “Isontina”
    - Azienda per i Servizi sanitari n 3 “Alto Friuli”
    - Azienda per i Servizi sanitari n 4 “Medio Friuli”
    - Azienda per i Servizi sanitari n 5 “Bassa Friulana”
    - Azienda per i Servizi sanitari n 6 “Friuli Occidentale”
- Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
    - Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali
    - Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università - Servizio tutela del paesaggio e biodiversità
    - Direzione ambiente e energia

    Area tutela geologico-idrico-ambientale: Servizio geologico, Servizio difesa del suolo, Servizio disciplina Servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento, Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico

    Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati

    Servizio energia
- Provincia di Trieste
- Provincia di Gorizia
- Provincia di Udine
- Provincia di Pordenone
- Associazione Nazionale Comuni italiani (ANCI)
- Ente Parco delle Prealpi Giulie
- Ente Parco delle Dolomiti Friulane
- WWF Area Marina protetta di Miramare
- Riserve naturali statali di Monte Cucco e di Rio Bianco - Corpo Forestale dello Stato
- Organi gestori delle Riserve regionali
- Ente tutela pesca
- Autorità di Bacino dei Fiumi dell’Alto Adriatico
- Regione Veneto
- Ministero dell’Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare
- Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT).

I Soggetti ambientali sopraindicati possono essere integrati, laddove necessario, con provvedimento dell’Autorità procedente in accordo con il Servizio valutazioni ambientali.

d) Soggetti potenzialmente interessati nel contesto transfrontaliero ai sensi dell’art. 32 del d.lgs. 152/2006

- Repubblica di Slovenia
- Repubblica d’Austria

2. PROCEDURA

a) Attività preliminari

La Valutazione ambientale strategica comprende la procedura di Valutazione di incidenza di cui all’art. 5 del dpr. 357/1997; a tal fine il Rapporto preliminare ambientale e il Rapporto ambientale contengono gli

elementi di cui all'allegato G dello stesso decreto e la valutazione dell'Autorità competente si estende alle finalità di conservazione proprie della Valutazione di incidenza. Le modalità di informazione del pubblico danno specifica evidenza della integrazione procedurale.
Qualora esistano possibili rilevanti impatti sugli altri Stati confinanti l'Autorità procedente contatta il MATTM per l'attivazione della verifica Ministeriale (MATTM, MIBAC, MAE) alla consultazione transfrontaliera ai sensi del comma 1 dell'art 32 d.lgs. 152/2006, nel rispetto della convenzione Espoo del 25 febbraio 1991, ratificata ai sensi della l. n 640 del 03.11.1994. All'istanza di attivazione, l'Autorità procedente allega una descrizione sintetica in lingua inglese degli obiettivi del programma e dei suoi possibili impatti. Lo Stato confinante esprime il proprio interesse entro al massimo 60 giorni dal ricevimento della notifica.
Delle valutazioni in merito alla possibile sussistenza di impatti rilevanti transfrontalieri viene data apposita informazione nel Rapporto preliminare ambientale.

b) Orientamento e scoping

L'Autorità procedente redige il Rapporto ambientale preliminare e il documento contenente gli orientamenti del Programma operativo redatti anche con il supporto dell'Autorità ambientale, e li invia all'Autorità competente - Servizio valutazioni ambientali e agli altri Soggetti competenti, al fine di definire la portata e il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto ambientale.
Entro i 10 giorni successivi all'invio, l'Autorità procedente convoca il Servizio valutazioni ambientali ed i Soggetti competenti ad un incontro in cui illustra i contenuti dei documenti inviati. La consultazione si conclude entro 30 giorni dal ricevimento del Rapporto preliminare e del documento contenente gli orientamenti del Programma operativo, con la trasmissione delle osservazioni e valutazioni dei Soggetti competenti all'Autorità procedente e al Servizio valutazioni ambientali.

c) Predisposizione documenti VAS

L'Autorità procedente, in collaborazione con l'Autorità ambientale, predispone ai sensi del comma 4 dell'articolo 13 del d.lgs. 152/2006, la proposta di Programma operativo e il Rapporto ambientale, nonché la Sintesi non tecnica.
Il Rapporto ambientale dovrà avere i contenuti di cui all'allegato VI del d.lgs. 152/2006 e dell'Allegato G del dpr. 357/1997 e dovrà dare atto degli esiti della consultazione della fase di scoping.
La Giunta regionale adotta con propria deliberazione i predetti documenti.

d) Avvio VAS e consultazioni

L'Autorità procedente provvede ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 152/2006, a pubblicare sul BUR l'avviso contenente: il titolo della proposta di Programma operativo, l'Autorità procedente, l'indicazione delle sedi ove può essere presa visione del Programma, del Rapporto ambientale e della Sintesi non tecnica come adottati dalla Giunta regionale. L'Autorità procedente provvede immediatamente a trasmettere la medesima documentazione al Servizio valutazioni ambientali ed ai Soggetti competenti che si esprimeranno entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BUR. Entro i 20 giorni successivi all'invio, l'Autorità procedente convoca il Servizio valutazioni ambientali ed i Soggetti competenti ad un incontro in cui illustra i contenuti dei documenti inviati.
Qualora, a seguito dell'attivazione della procedura di cui all'art. 32 del d.lgs. 152/2006, gli Stati transfrontalieri consultati abbiano espresso l'interesse a esprimere parere, l'Autorità procedente provvede a notificare agli stessi tutta la documentazione concernente il programma in lingua inglese.
La documentazione viene depositata presso gli uffici del Servizio valutazioni ambientali, e dell'Autorità procedente, e viene messa a disposizione del pubblico, anche mediante pubblicazione sul sito web regionale.
Chiunque può prendere visione della documentazione e presentare proprie osservazioni all'Autorità procedente e al Servizio valutazioni ambientali in forma scritta entro il termine dei 60 giorni dalla pubblicazione dell'avviso sul BUR.

e) Esame istruttorio ed espressione del parere motivato di vas

Il Servizio valutazioni ambientali in collaborazione con l'Autorità procedente e l'Autorità ambientale svolge le attività tecnico istruttorie ai sensi del comma 1 dell'art. 15 del d.lgs. 152/2006. A tal fine l'Autorità procedente in collaborazione con l'Autorità ambientale, predispone un documento di sintesi e valutazione delle osservazioni e dei pareri pervenuti, ai sensi degli artt. 14 e 32 del d.lgs. 152/2006 e lo invia al Servizio valutazioni ambientali.
Il Servizio valutazioni ambientali acquisisce e valuta tutta la documentazione e predispone la proposta di parere motivato da sottoporre alla Giunta regionale.
La Giunta regionale in qualità di Autorità competente esprime il parere motivato di cui al comma 1 dell'art. 15 del d.lgs. 152/2006 entro 90 giorni a decorrere dalla conclusione della consultazione pubblica.
Il parere motivato è espresso anche ai fini della Valutazione d'incidenza ai sensi dell'art.5 del DPR 357/1997.

f) Trasmissione del Programma operativo alla Commissione Europea ai fini della approvazione

L'Autorità procedente in collaborazione con l'Autorità ambientale provvede ai sensi del comma 2

dell'art.15 del d.lgs. 152/2006 alle opportune revisioni del Programma operativo e del Rapporto ambientale, tenendo conto delle risultanze del parere motivato e lo trasmette ai sensi dell'art. 16 del d.lgs. 152/2006 alla Commissione Europea per l'approvazione finale prevista dall'art. 29 del Reg. (UE) n.1303/2013.

g) Revisione del programma dopo la presentazione alla Commissione Europea

Nel caso in cui, a seguito delle osservazioni della Commissione, il programma richiede una revisione sostanziale, dovrà essere verificata da parte della Autorità procedente, sentita l'Autorità ambientale e il Servizio Valutazioni ambientali la necessità di prevedere nell'ambito del processo di VAS, l'aggiornamento ovvero la revisione del Rapporto ambientale, nonché delle nuove consultazioni pubbliche ai sensi dell'art. 14 del d.lgs.152/2006.

h) Informazione sulla decisione

L'Autorità procedente in collaborazione con l'Autorità ambientale predispone la Dichiarazione di sintesi e la trasmette all'Autorità competente insieme al Programma operativo approvato e al relativo Rapporto ambientale come revisionati in esito alle consultazioni pubbliche e alle eventuali indicazioni della Commissione Europea.

L'Autorità procedente provvede secondo l'art. 17 del d.lgs. 152/2006, alla pubblicazione sul BUR della decisione finale, indicando la sede ove è possibile prendere visione del Programma approvato e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria.

Su sito web regionale sono inoltre rese pubbliche:

a) il parere motivato espresso dall'Autorità competente;

b) una dichiarazione di sintesi in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel Programma operativo e come si è tenuto conto del Rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il Programma approvato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;

c) le misure adottate in merito al monitoraggio ai sensi dell'art. 18 del d.lgs. 152/2006.

i) Monitoraggio

L'Autorità procedente, in collaborazione con l'Autorità ambientale, avvalendosi anche dell'ARPA FVG, assicura il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Programma approvato e verifica il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e da adottare le opportune misure correttive.

Delle modalità di svolgimento del monitoraggio, dei risultati e delle eventuali misure correttive è data adeguata informazione attraverso il sito web regionale e dell'Arpa.

Le informazioni raccolte attraverso il monitoraggio sono tenute in conto nel caso di eventuali modifiche al Programma e comunque sempre incluse nel quadro conoscitivo dei successivi atti di pianificazione o programmazione.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_6_1_ADC_AMB ENERUD CELINIA

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda di concessione di derivazione d'acqua, uso idroelettrico. Società Celinia Srl.

La società CELINIA S.r.l. ha presentato, in data 6 settembre 2013, domanda di concessione, con successive integrazioni, per la derivazione d'acqua dal Rio Forchia, tributario in sponda destra del torrente Dogna, in località Pleziche, in Comune di Dogna, alla quota di fondo alveo di 821.10 m s.l.m.m., nella misura di 195 l/sec massimi, 98 l/sec medi e 20 l/sec minimi, per la produzione, con un salto indicato di 58.33 m, della potenza nominale media di 56.04 kW e con restituzione delle acque alla quota di fondo alveo di 761.85 m s.l.m.m., in sponda sinistra dello stesso corso d'acqua.

Successivamente all' emissione del parere vincolante dell'Autorità di Bacino, ai sensi dell'art. 7, del R.D. 1775/1933, con avviso esposto all'albo Pretorio del Comune di Dogna, saranno comunicati i modi e i tempi per la visione del progetto, per la presentazione di eventuali opposizioni ed osservazioni e la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria.

Ai sensi dell'art.14, della L.R. 7/2000 si informa che il responsabile del procedimento è l'ing. Roberto

Schak; il responsabile dell'istruttoria è l'ing. Freschi Sara; ai sensi della Delibera della Giunta Regionale n. 1103 di data 21 giugno 2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180. Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Udine, 27 gennaio 2014

IL VICEDIRETTORE CENTRALE:
ing Roberto Schak

14_6_1_ADC_AMB ENERUD ENRICOM

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda di concessione di derivazione d'acqua, uso idroelettrico. Società Enricom Srl.

La società ENRICOM S.r.l. ha presentato, in data 6 settembre 2013, domanda di concessione, con successive integrazioni, per la derivazione d'acqua dal Rio Alpo, tributario in sponda sinistra del torrente Degano, in località C. Temerat, in Comune di Forni Avoltri e Rigolato, alla quota di fondo alveo di 853.30 m s.l.m.m., nella misura di 195l/sec massimi, 103 l/sec medi e 20 l/sec minimi, per la produzione, con un salto indicato di 59.72 m, della potenza nominale media di 60.31 kW e con restituzione delle acque alla quota di fondo alveo di 793.50 m s.l.m.m., in sponda destra dello stesso corso d'acqua.
Successivamente all' emissione del parere vincolante dell'Autorità di Bacino, ai sensi dell'art. 7, del R.D. 1775/1933, con avviso esposto all'albo Pretorio dei Comuni di Forni Avoltri e Rigolato, saranno comunicati i modi e i tempi per la visione del progetto, per la presentazione di eventuali opposizioni ed osservazioni e la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria.
Ai sensi dell'art.14, della L.R. 7/2000 si informa che il responsabile del procedimento è l'ing. Roberto Schak; il responsabile dell'istruttoria è l'ing. Freschi Sara; ai sensi della Delibera della Giunta Regionale n. 1103 di data 21 giugno 2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180. Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Udine, 27 gennaio 20014

IL VICEDIRETTORE CENTRALE:
ing Roberto Schak

14_6_1_ADC_ATT PROD_ISP AGRIFOR TOL SEDIMI COM PALUZZA

Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali - Ispettorato agricoltura e foreste di Tolmezzo

Strada forestale Rivo - Mondovane - Pecceit nei Comuni di Paluzza e Treppo Carnico. Acquisizione dei sedimi.

14_6_1_ADC_ATT PROD_ISP AGRIFOR TOL SEDIMI COM PALUZZA_TABELLA

In relazione all'esecuzione dei lavori e nel rispetto della procedura dettata dall'art. 1 - commi 17 e 18 - della L.R. 20/2000, viene di seguito riportato l'elenco delle ditte catastali con le relative particelle (già sedimi delle opere) da acquisire a titolo originario dalla Regione; viene, altresì, riportata la descrizione catastale ed i valori stimati, quest'ultimi secondo quanto previsto dall'art. 1 - comma 20 - della medesima legge regionale.

COMUNE DI PALUZZA - Catasto terreni

PERIODO DI OCCUPAZIONE: dal 10.11.12/09/1990 al 14/06/1993 per complessivi mesi 34 e dal 29/07/1991 al 14/06/1993 per complessivi mesi 24.

1	Chiapolino Giovanni nato a Sutrio il 19/04/1937		propr. 6/18	
	Englaro Diego nato a Paluzza il 17/12/1953		propr. 2/18	
	Lazzara Carmen nata a Paluzza il 06/03/1951		propr. 1/18	
	Lazzara Claudio nato a Paluzza il 23/10/1952		propr. 1/18	
	Lazzara Fabia nata in Germania il 30/11/1962		propr. 1/18	
	Lazzara Gabriella nata a Treppo Carnico il 02/01/1943		propr. 4/18	
	Lazzara Manuela nata a Treppo Carnico il 24/03/1959		propr. 1/18	
	Lazzara Vittorio nato a Treppo Carnico il 15/10/1918		propr. 2/18	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 60 mapp. 81 qualità: bosco alto	mq.	3091	
	Fg. 60 mapp. 118 qualità: prato	mq	228	
	Fg. 60 mapp. 119 qualità: prato	mq	526	
	Fg. 60 mapp. 120 qualità: prato	mq	209	
	Fg. 60 mapp. 165 qualità: pascolo	mq	416	
	Fg. 60 mapp. 155 qualità: pascolo	mq	1479	
	Fg. 60 mapp. 156 qualità: pascolo	mq	925	
	Fg. 60 mapp. 157 qualità: pascolo	mq	733	
	Fg. 60 mapp. 158 qualità: pascolo	mq	24	
	Fg. 60 mapp. 171 qualità: bosco alto	mq	234	
	Fg. 60 mapp. 168 qualità: pascolo	mq	510	
	Superficie da acquisire: bosco alto	mq	8375	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		**Euro**	**10.818,29**
2	Contessotto Bortolo nato a Moriago (TV) il 24/09/1937		propr. 1/2	
	Contessotto Gianfranco nato a Bellinzago Lombardo il 13/12/1939		propr. 1/2	
	Contessotto Virginio nato a Moriago (TV) il 22/05/1911		usufr. parz.	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 58 mapp. 239 qualità: bosco misto	mq	62	
	Superficie da acquisire:	mq	62	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		**Euro**	**47,74**
3	Zanier Pierina Amalia nata a Paluzza il 22/02/1888		propr. 1/1	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 58 mapp. 242 qualità: bosco misto	mq	78	
	Superficie da acquisire:	mq	78	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		**Euro**	**60,06**
4	De Infanti Ivana nata a Ravascletto il 03/10/1951		propr. 3/27	

Di Ronco Alex nato a Tolmezzo il 30/11/1977 propr. 3/27
Di Ronco Vania nata a Udine il 10/01/1973 propr. 3/27
Unfer Alessandro nato a Roma il 13/10/1952 propr. 2/27
Unfer Anna nata a Roma il 28/05/1955 propr. 2/27
Unfer Carlo nato a Roma il 18/08/1961 propr. 2/27
Unfer Daniele nato a Paluzza il 19/03/1924 propr. 9/27
Volpiani Liliana nata a Roma il 24/03/1925 propr. 3/27

DESCRIZIONE CATASTALE

Fg. 58 mapp. 245 qualità: bosco misto	mq	56	
Superficie da acquisire:	mq	56	
VALORE STIMATO DEL SEDIME		**Euro**	**45,68**

5 Bidoli Amabile nata a Paluzza il 06/12/1919 propr. 1/1

DESCRIZIONE CATASTALE

Fg. 58 mapp. 248 qualità: prato	mq	64	
Superficie da acquisire: bosco misto	mq	64	
VALORE STIMATO DEL SEDIME		**Euro**	**49,28**

6 Camarri Francesco nato a Castel del Piano il 19/04/1947 propr. 3/6
Di Centa Claudia nata a Paluzza il 26/03/1942 propr. 2/6
Di Centa Stefano nato a Paluzza il 12/06/1948 propr. 1/6

DESCRIZIONE CATASTALE

Fg. 58 mapp. 307 qualità: prato	mq	56	
Superficie da acquisire: bosco misto	mq	56	
VALORE STIMATO DEL SEDIME		**Euro**	**45,68**

7 Delli Zotti Francesca nata a Paluzza il 01/11/1947 propr. 1/1

DESCRIZIONE CATASTALE

Fg. 58 mapp. 254 qualità: bosco misto	mq	157	
Fg. 58 mapp. 257 qualità: prato	mq	129	
Fg. 58 mapp. 258 qualità: prato	mq	56	
Superficie da acquisire: bosco misto	mq	342	
VALORE STIMATO DEL SEDIME		**Euro**	**279,02**

8 Comoretto Ivana nata a Buja il 22/03/1939 propr. 1/12
Messori Anna Paola nata a Modena il 22/07/1942 propr. 1/12
Messori Marisa Beatrice nata a Paluzza il 20/09/1943 propr. 1/12
Zanier Elsa nata a Paluzza il 23/04/1932 propr. 2/12
Zanier Gino nato a Cercivento il 10/10/1918 propr. 2/12
Zanier Isidoro nato a Paluzza il 01/07/1917 propr. 2/12
Zanier William nato in Lussemburgo il 06/06/1964 propr. 3/12

DESCRIZIONE CATASTALE

Fg. 58 mapp. 261 qualità: prato	mq	238
Fg. 58 mapp. 262 qualità: prato	mq	216
Superficie da acquisire: bosco misto	mq	454

	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 60 mapp. 88 qualità: prato	mq	82	
	Superficie da acquisire:	mq	82	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		**Euro**	**487,46**
9	Delli Zotti Cecilia nata a Roma il 07/04/1940	propr. 3/12		
	Di Centa Marinella nata a Paluzza il 01/08/1955	propr. 1/12		
	Di Centa Maurizio nato a Paluzza il 24/04/1959	propr. 1/12		
	Di Centa Piera nata a Tolmezzo il 20/01/1965	propr. 1/12		
	Di Lena Cesare nato a Gorizia il 09/01/1942	propr. 6/12		
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 58 mapp. 267 qualità: prato	mq	456	
	Superficie da acquisire: bosco misto	mq	456	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		**Euro**	**372,02**
10	Cecon Assunta nata a Dogna il 23/09/1913	usufr. parz.		
	Di Lena Gina Gilda nata in Francia il 25/08/1930	proprietà		
	Di Ronco Diletta nata a Paluzza il 25/09/1942	proprietà		
	Di Ronco Gerardo nato a Paluzza il 18/02/1930	proprietà		
	Di Ronco Gina nata a Paluzza il 23/05/1964	proprietà		
	Di Ronco Graziella nata a Paluzza il 10/02/1946	proprietà		
	Di Ronco Irne nata a Paluzza il 23/09/1916	proprietà		
	Di Ronco Lauretta nata a Paluzza il 27/12/1950	proprietà		
	Di Ronco Meri Caterina nata a Colleferro (RM) il 13/08/1938	proprietà		
	Di Ronco Norma nata a Paluzza il 17/11/1941	proprietà		
	Di Ronco Olga nata a Paluzza il 22/09/1908	proprietà		
	Di Ronco Rolando nato in Svizzera il 04/07/1963	proprietà		
	Di Ronco Tiziano Giuseppe nato a Paluzza il 10/02/1957	proprietà		
	Di Ronco Vittore nato a Paluzza il 12/08/1945	proprietà		
	Di Ronco Viviana nata a Paluzza il 21/07/1954	proprietà		
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 58 mapp. 270 qualità: prato	mq	13	
	Fg. 58 mapp. 271 qualità: prato	mq	2	
	Fg. 58 mapp. 274 qualità: prato	mq	30	
	Superficie da acquisire: bosco misto	mq	45	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 59 mapp. 240 qualità: prato	mq	73	
	Fg. 59 mapp. 241 qualità: prato	mq	71	
	Fg. 59 mapp. 242 qualità: prato	mq	30	
	Fg. 59 mapp. 235 qualità: prato	mq	79	
	Fg. 59 mapp. 236 qualità: prato	mq	9	
	Superficie da acquisire:	mq	262	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		**Euro**	**410,78**
11	Di Lena Luigino nato a Paluzza il 20/09/1942	propr. 1/1		
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 58 mapp. 306 qualità: prato	mq	19	
	Fg. 58 mapp. 276 qualità: prato	mq	2	
	Superficie da acquisire: incolto produttivo	mq	21	

	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 59 mapp. 172 qualità: prato	mq	90	
	Superficie da acquisire: bosco misto	mq	90	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		**Euro**	**90,57**
12	Di Lena Elivio nato a Paluzza il 22/01/1927		propr.1/1	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 58 mapp. 278 qualità: prato	mq	137	
	Superficie da acquisire: bosco alto	mq	137	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		**Euro**	**176,97**
13	Di Lena Alvio nato a Paluzza il 15/02/1927		propr. 1/2	
	Di Lena Mario nato a Paluzza il 05/09/1936		propr. 1/2	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 58 mapp. 281 qualità: prato	mq	2	
	Superficie da acquisire:	mq	2	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 58 mapp. 283 qualità: prato	mq	131	
	Fg. 58 mapp. 284 qualità: prato	mq	96	
	Superficie da acquisire: bosco misto	mq	227	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		**Euro**	**188,06**
14	Carnir Lillia nata a Paluzza il 03/03/1924		propr. 1/1	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 58 mapp. 288 qualità: prato	mq	62	
	Fg. 58 mapp. 289 qualità: prato	mq	62	
	Superficie da acquisire: bosco misto	mq	124	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		**Euro**	**101,17**
15	Martino Lina nata a Roma il 22/08/1956		propr. 1/2	
	Martino Linda nata a Roma il 14/08/1962		propr. 1/2	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 58 mapp. 293 qualità: prato	mq	257	
	Superficie da acquisire: bosco misto	mq	257	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		**Euro**	**209,67**
16	Nodale Clelia nata a Sutrio il 16/04/1937		propr. 1/2	
	Zanier Rita nata a Paluzza il 30/07/1943		propr. 1/2	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 58 mapp. 297 qualità: prato	mq	64	
	Superficie da acquisire: bosco misto	mq	64	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		**Euro**	**52,22**

17	Di Lena Franca nata a Paluzza il 01/12/1953		nuda propr.1/1	
	Lazzara Silvia nata a Paluzza il 30/08/1923		usuf. 1/1	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 59 mapp. 284 qualità: prato	mq	47	
	Fg. 59 mapp. 218 qualità: prato	mq	163	
	Fg. 59 mapp. 219 qualità: prato	mq	127	
	Superficie da acquisire: bosco misto	mq	337	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		**Euro**	**274,93**
18	Carnir Denise nata in Francia il 03/12/1938		propr. 1/1	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 59 mapp. 328 qualità: prato	mq	83	
	Fg. 59 mapp. 329 qualità: prato	mq	44	
	Superficie da acquisire: bosco misto	mq	127	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		**Euro**	**103,61**
19	Di Lena Andrea nato a Roma il 01/07/1961		propr. 1/4	
	Di Lena Milena nata a Roma il 14/04/1954		propr. 1/4	
	Mallao Daniela nata a Roma il 10/02/1950		propr. 1/4	
	Mallao Giampiero nato a Roma il 14/11/1955		propr. 1/4	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 59 mapp. 223 qualità: prato	mq	74	
	Fg. 59 mapp. 224 qualità: prato	mq	54	
	Fg. 60 mapp. 131 qualità: prato	mq	161	
	Superficie da acquisire: bosco misto	mq	289	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		**Euro**	**222,53**
20	Di Lena Andreina nata a Paluzza il 27/03/1949		nuda propr.1/1	
	Lazzara Silvia nata a Paluzza il 30/08/1923		usufr. 1/1	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 59 mapp. 197 qualità: prato	mq	86	
	Fg. 59 mapp. 198 qualità: prato	mq	24	
	Fg. 59 mapp. 190 qualità: prato	mq	178	
	Fg. 59 mapp. 191 qualità: prato	mq	126	
	Fg. 59 mapp. 192 qualità: prato	mq	103	
	Superficie da acquisire: bosco misto	mq	517	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		**Euro**	**421,78**
21	Di Ronco Anna nata a Paluzza il 05/11/1913		propr. 1/1	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 59 mapp. 178 qualità: prato	mq	237	
	Fg. 59 mapp. 159 qualità: prato	mq	133	
	Fg. 59 mapp. 160 qualità: prato	mq	111	
	Fg. 59 mapp. 161 qualità: prato	mq	113	
	Superficie da acquisire: bosco misto	mq	594	

	VALORE STIMATO DEL SEDIME		**Euro**	**484,61**
22	Carnir Lea nata a Paluzza il 09/12/1921	propr. 1/1		
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 59 mapp. 175 qualità: prato	mq	109	
	Fg. 59 mapp. 169 qualità: prato	mq	29	
	Superficie da acquisire: bosco misto	mq	138	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		**Euro**	**112,59**
23	Di Lena Gina Gilda nata in Francia il 25/08/1930	propr. 1/1		
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 59 mapp. 166 qualità: prato	mq	160	
	Superficie da acquisire: bosco alto	mq	160	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		**Euro**	**195,06**
24	Di Ronco Albano Antonio nato a Paluzza il 07/12/1939	propr. 2/8		
	Di Ronco Maria nata a Paluzza il 25/05/1934	propr. 2/8		
	Englaro Daniela nata a Paluzza il 16/04/1951	propr. 1/8		
	Englaro Gianpaolo nato a Paluzza il 12/01/1956	propr. 1/8		
	Muser Albano nato a Paluzza il 25/01/1943	propr. 1/8		
	Muser Battista nato a Paluzza il 15/01/1945	propr. 1/8		
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 59 mapp. 253 qualità: prato	mq	13	
	Fg. 59 mapp. 325 qualità: prato	mq	84	
	Superficie da acquisire: bosco misto	mq	97	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		**Euro**	**79,13**
25	Flora Antonietta nata a Tolmezzo il 27/01/1931	propr.1/3		
	Unfer Alba nata in Francia il 15/03/1961	propr.1/3		
	Unfer Walter nato a Paluzza il 24/12/1954	propr.1/3		
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 59 mapp. 250 qualità: prato	mq	83	
	Superficie da acquisire:	mq	83	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		**Euro**	**118,50**
26	Di Centa Fides nata a Paluzza il 29/06/1943	nuda propr.1/4		
	Di Centa Giovanna nata a Paluzza il 15/01/1951	nuda propr.1/4		
	Di Centa Rita nata a Paluzza il 28/08/1947	nuda propr.1/4		
	Primus Orsola nata a Paluzza il 29/01/1912	usufr. 1/1		
	Straulino Giovanni nato a Sutrio il 29/04/1953	nuda propr.1/12		
	Straulino Maddalena nata a Sutrio il 29/01/1962	nuda propr.1/12		
	Straulino Maurizio nato a Sutrio il 25/07/1960	nuda propr.1/12		
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 59 mapp. 269 qualità: prato	mq	298	

	Fg. 59 mapp. 270 qualità: prato	mq	180	
	Fg. 59 mapp. 271 qualità: prato	mq	146	
	Fg. 59 mapp. 272 qualità: prato	mq	66	
	Superficie da acquisire: bosco misto	mq	690	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		**Euro**	**562,93**
27	Bassano Genarino nato a Paluzza il 19/06/1937		propr. 1/3	
	Bassano Mauro nato a Paluzza il 19/03/1949		propr. 1/3	
	Bassano Roberto nato a Paluzza il 15/09/1940		propr. 1/3	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 59 mapp. 278 qualità: prato	mq	142	
	Superficie da acquisire: bosco misto	mq	142	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		**Euro**	**115,85**
28	Di Ronco Gian Paolo nato a Modena il 08/01/1961		propr.1/1	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 59 mapp. 300 qualità: prato	mq	170	
	Fg. 59 mapp. 301 qualità: prato	mq	88	
	Superficie da acquisire: bosco misto	mq	258	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		**Euro**	**210,49**
29	Englaro Lea nata a Paluzza il 21/12/1917		proprietà	
	Englaro Zemira Irma nata a Paluzza il 23/06/1910		proprietà	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 59 mapp. 305 qualità: prato	mq	61	
	Fg. 59 mapp. 306 qualità: prato	mq	61	
	Superficie da acquisire: bosco misto	mq	122	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		**Euro**	**99,53**
30	Delli Zotti Cecilia nata a Roma il 07/04/1940		propr. 3/6	
	Di Centa Marinella nata a Paluzza il 01/08/1955		propr. 1/6	
	Di Centa Maurizio nato a Paluzza il 24/04/1959		propr. 1/6	
	Di Centa Piera nata a Tolmezzo il 20/01/1965		propr. 1/6	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 59 mapp. 266 qualità: prato	mq	121	
	Superficie da acquisire: bosco misto	mq	121	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		**Euro**	**98,71**
31	Di Centa Massimo nato a Roma il 22/02/1958		propr. 1/2	
	Di Centa Simonetta nata a Roma il 08/07/1956		propr. 1/2	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 59 mapp. 228 qualità: prato	mq	75	
	Fg. 59 mapp. 229 qualità: prato	mq	65	
	Fg. 59 mapp. 230 qualità: prato	mq	24	

	Superficie da acquisire: bosco misto	mq	164	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		**Euro**	**133,79**
32	Casanova Licia nata a Ravascletto il 19/02/1952		propr. 1/3	
	Casanova Renata nata a Tolmezzo il 07/01/1961		propr. 1/3	
	Della Pietra Sabina nata a Ravascletto il 12/01/1928		propr. 1/3	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 59 mapp. 211 qualità: prato	mq	137	
	Fg. 59 mapp. 212 qualità: prato	mq	122	
	Fg. 59 mapp. 213 qualità: prato	mq	64	
	Fg. 59 mapp. 297 qualità: prato	mq	254	
	Superficie da acquisire: bosco misto	mq	577	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		**Euro**	**470,73**
33	Zanier Maria Luisa nata a Paluzza il 04/12/1943		propr. 1/1	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 59 mapp. 208 qualità: prato	mq	177	
	Superficie da acquisire: bosco misto	mq	177	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		**Euro**	**144,41**
34	Di Centa Vincenzo nato a Paluzza il 11/09/1947		propr. 1/1	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 59 mapp. 187 qualità: prato	mq	130	
	Fg. 59 mapp. 154 qualità: prato	mq	315	
	Fg. 59 mapp. 157 qualità: prato	mq	16	
	Superficie da acquisire: bosco misto	mq	461	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 59 mapp. 151 qualità: bosco alto	mq	372	
	Superficie da acquisire:	mq	372	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		**Euro**	**856,62**
35	Di Lena Cesare nato a Gorizia il 09/01/1942		propr. 1/1	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 59 mapp. 292 qualità: prato	mq	122	
	Fg. 59 mapp. 293 qualità: prato	mq	98	
	Superficie da acquisire: bosco misto	mq	220	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		**Euro**	**179,49**
36	Nodale Lidia nata a Sutrio il 28/01/1937		propr. 1/1	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 59 mapp. 287 qualità: prato	mq	120	
	Fg. 59 mapp. 288 qualità: prato	mq	117	
	Superficie da acquisire: bosco alto	mq	237	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		**Euro**	**306,14**

37	De Colle Rosina nata a Paluzza il 22/09/1930		propr. 1/1	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 59 mapp. 261 qualità: prato	mq	87	
	Fg. 59 mapp. 262 qualità: prato	mq	70	
	Superficie da acquisire: bosco alto	mq	157	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		**Euro**	**202,81**
38	Di Ronco Aurelio Mariano nato a Paluzza il 27/05/1944		propr. 1/4	
	Di Ronco Italia nata a Paluzza il 21/10/1916		propr. 2/8	
	Di Ronco Nella nata a Paluzza il 20/03/1919		propr. 2/8	
	Di Ronco Oreste nato a Paluzza il 14/07/1914		propr. 2/8	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 59 mapp. 256 qualità: prato	mq	92	
	Fg. 59 mapp. 257 qualità: prato	mq	72	
	Superficie da acquisire: bosco misto	mq	164	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		**Euro**	**133,79**
39	Zanutti Alessio nato a Udine il 10/02/1960		propr. 1/6	
	Zanutti Gilda nata a Udine il 05/07/1966		propr. 1/6	
	Zanutti Mauro nato a Udine il 26/12/1963		propr. 1/6	
	Di Lena Sergio nato a Paluzza il 16/01/1930		propr. 1/2	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 59 mapp. 202 qualità: prato	mq	89	
	Superficie da acquisire: bosco misto	mq	89	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		**Euro**	**72,61**
40	Delli Zotti Franca nata a Paluzza il 22/04/1961		propr. 1/3	
	Di Centa Leonilla nata a Paluzza il 15/02/1926		propr. 1/3	
	Di Centa Licinia nata a Este il 11/04/1929		propr. 1/3	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 59 mapp. 322 qualità: prato	mq	140	
	Superficie da acquisire: bosco misto	mq	140	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		**Euro**	**114,21**
41	Bellina Caterina nata a Paluzza il 19/10/1914		propr. 1/1	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 59 mapp. 205 qualità: prato	mq	88	
	Superficie da acquisire: bosco misto	mq	88	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		**Euro**	**71,80**
42	Di Centa Clotilde nata a Paluzza il 05/08/1904		proprietà	
	Zanier Maria nata a Paluzza il 11/10/1884		usufr. parz.	

DESCRIZIONE CATASTALE

Fg. 59 mapp. 181 qualità: prato	mq	302	
Fg. 59 mapp. 182 qualità: prato	mq	137	
Fg. 59 mapp. 183 qualità: prato	mq	12	
Superficie da acquisire: bosco misto	mq	451	
VALORE STIMATO DEL SEDIME		**Euro**	**367,94**

43 Di Centa Francesco nato a Paluzza il 23/11/1934 — proprietà
Zanier Anna nata a Paluzza il 03/09/1903 — usufr. parz.
Zanier Maria nata a Paluzza il 05/11/1872 — usufr. parz.

DESCRIZIONE CATASTALE

Fg. 59 mapp. 317 qualità: prato	mq	81	
Fg. 59 mapp. 318 qualità: prato	mq	15	
Superficie da acquisire: bosco misto	mq	96	
VALORE STIMATO DEL SEDIME		**Euro**	**78,32**

44 Di Lena Ornella nata a Paluzza il 08/02/1951 — propr. 1/1

DESCRIZIONE CATASTALE

Fg. 59 mapp. 310 qualità: prato	mq	242	
Superficie da acquisire: bosco alto	mq	242	
VALORE STIMATO DEL SEDIME		**Euro**	**312,60**

45 Riolino Angelo nato a Sutrio il 08/04/1940 — propr. 1/4
Riolino Ennio nato a Paluzza il 20/04/1947 — propr. 1/4
Riolino Franca nata a Paluzza il 15/09/1945 — propr. 1/4
Riolino Sergio nato in Lussemburgo il 17/04/1961 — propr. 1/4

DESCRIZIONE CATASTALE

Fg. 59 mapp. 338 qualità: prato	mq	30	
Superficie da acquisire:	mq	30	
VALORE STIMATO DEL SEDIME		**Euro**	**42,83**

46 Di Centa Carmela nata a Paluzza il 22/01/1916 — proprietà
Di Centa Giovanna nata a Paluzza il 27/11/1899 — usufr. parz.

DESCRIZIONE CATASTALE

Fg. 59 mapp. 247 qualità: prato	mq	59	
Superficie da acquisire: bosco misto	mq	59	
VALORE STIMATO DEL SEDIME		**Euro**	**48,14**

47 Seccardi Milena nata a Arta Terme il 11/06/1955 — propr. 1/2
Seletto Venanzio nato a Paluzza il 11/05/1953 — propr. 1/2

DESCRIZIONE CATASTALE

Fg. 59 mapp. 281 qualità: prato	mq	287
Superficie da acquisire: bosco misto	mq	287

VALORE STIMATO DEL SEDIME **Euro** **234,15**

48 Del Bon Italo nato a Paluzza il 21/05/1932 propr. 1/3
Del Bon Pierino nato a Paluzza il 28/12/1942 propr. 1/3
Del Bon Venicio nato a Paluzza il 05/01/1944 propr. 1/3

DESCRIZIONE CATASTALE

Fg. 59 mapp. 333 qualità: prato	mq	44	
Fg. 59 mapp. 334 qualità: prato	mq	26	
Superficie da acquisire: bosco misto	mq	70	
VALORE STIMATO DEL SEDIME		**Euro**	**57,11**

49 Delli Zotti Lionello nato a Paluzza il 26/05/1965 propr. 1/1

DESCRIZIONE CATASTALE

Fg. 59 mapp. 314 qualità: prato	mq	176	
Superficie da acquisire: bosco alto	mq	176	
VALORE STIMATO DEL SEDIME		**Euro**	**227,35**

50 Flora Agostino nato a Paluzza il 14/12/1923 proprietà
Flora Manlio nato a Paluzza il 15/08/1957 proprietà
Flora Tea nata a Paluzza il 21/09/1911 proprietà

DESCRIZIONE CATASTALE

Fg. 60 mapp. 78 qualità: prato	mq	54	
Superficie da acquisire: bosco alto	mq	54	
VALORE STIMATO DEL SEDIME		**Euro**	**69,75**

51 Chiesa di Paluzza con sede in Paluzza propr. 1/1

DESCRIZIONE CATASTALE

Fg. 60 mapp. 75 qualità: prato	mq	33	
Superficie da acquisire: bosco misto	mq	33	
VALORE STIMATO DEL SEDIME		**Euro**	**26,93**

52 Lazzara Rita nata a Paluzza il 03/12/1923 proprietà
Maieron Caterina nata a Paluzza il 08/10/1888 usufr. parz.

DESCRIZIONE CATASTALE

Fg. 60 mapp. 72 qualità: prato	mq	39	
Superficie da acquisire: bosco misto	mq	39	
VALORE STIMATO DEL SEDIME		**Euro**	**31,82**

53 Delli Zotti Maddalena nata a Paluzza il 24/07/1876 usufr. 3/9
Giusto Anna nata a Sesto al Reghena il 30/07/1925 propr. 1/9
Silverio Antonio nato a Cavalese il 16/11/1970 propr. 1/9
Silverio Bruna nata a Moena il 01/12/1954 propr. 1/9
Silverio Genasio nato a Paluzza il 19/10/1913 nuda propr. 3/9

	Spangaro Antonio nato a Enemonzo il 07/08/1946		propr. 1/9	
	Spangaro Mariagrazia nata a Enemonzo il 03/03/1942		propr. 1/9	
	Spangaro Roberto nato a Udine il 15/02/1961		propr. 1/9	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 60 mapp. 152 qualità: prato	mq	20	
	Superficie da acquisire: incolto produttivo	mq	20	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		**Euro**	**16,31**
54	De Franceschi Laura nata a Paluzza il 22/01/1947		propr. 3/12	
	Delli Zotti Germano nato a Paluzza il 21/02/1947		propr. 1/12	
	Delli Zotti Maria Gabriella nata a Paluzza il 23/12/1950		propr. 1/12	
	Delli Zotti Tiziana nata a Paluzza il 01/02/1958		propr. 1/12	
	Di Bello Caterina nata a Paluzza il 07/07/1923		usuf. + pr. 3/12	
	Venturini Franco nato a Roma il 18/02/1938		propr. 3/12	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 60 mapp. 147 qualità: bosco ceduo	mq	8	
	Superficie da acquisire:	mq	8	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		**Euro**	**4,36**
55	Zanier Giovanni nato a Paluzza il 30/06/1928		propr. 1/1	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 60 mapp. 149 qualità: prato	mq	42	
	Superficie da acquisire: bosco alto	mq	42	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		**Euro**	**54,25**
56	Delli Zotti Venerina nata a Paluzza il 24/09/1903		proprietà	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 60 mapp. 145 qualità: bosco ceduo	mq	72	
	Superficie da acquisire:	mq	72	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		**Euro**	**39,16**
57	Englaro Diego nato a Paluzza il 17/12/1953		propr. 2/12	
	Lazzara Basilio nato a Paluzza il 29/03/1870		propr. 6/12	
	Lazzara Carmen nata a Paluzza il 06/03/1951		propr. 1/12	
	Lazzara Claudio nato a Paluzza il 23/10/1952		propr. 1/12	
	Lazzara Fabia nata in Germania il 30/11/1962		propr. 1/12	
	Lazzara Manuela nata a Treppo Carnico il 24/03/1959		propr. 1/12	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 60 mapp. 140 qualità: bosco ceduo	mq	15	
	Superficie da acquisire:	mq	15	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		**Euro**	**8,16**
58	Silverio Giancarlo nato a Paluzza il 07/08/1958		propr. 1/1	

	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 60 mapp. 142 qualità: prato	mq	170	
	Superficie da acquisire: bosco alto	mq	170	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		**Euro**	**219,59**
59	Di Ronco Orsola nata a Roma il 20/05/1934	propr. 1/1		
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 60 mapp. 137 qualità: prato	mq	174	
	Superficie da acquisire: bosco misto	mq	174	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		**Euro**	**141,96**
60	Englaro Marianna nata a Paluzza il 09/06/1902	usufr. parz.		
	Lazzara Aedo Mario nato a Paluzza il 08/03/1940	proprietà		
	Lazzara Clemente nato a Paluzza il 25/08/1932	proprietà		
	Lazzara Fabio nato a Paluzza il 11/04/1928	proprietà		
	Lazzara Giuseppina nata a Paluzza il 08/09/1902	proprietà		
	Lazzara Guglielmo nato a Paluzza il 15/11/1919	proprietà		
	Maieron Alberta nata in Romania il 19/03/1896	proprietà		
	Maieron Alfredo nato a Paluzza il 29/05/1899	proprietà		
	Maieron Giovanna nata a Roma il 06/01/1936	proprietà		
	Maieron Giovanni nato a Roma il 20/04/1938	proprietà		
	Maieron Maria nata a Roma il 15/08/1939	proprietà		
	Maieron Olga nata a Roma il 09/02/1937	proprietà		
	Maieron Vittoria nata a Paluzza il 22/01/1923	proprietà		
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 60 mapp. 134 qualità: prato	mq	476	
	Superficie da acquisire: bosco alto	mq	476	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		**Euro**	**614,87**
61	Di Lena Maria Orsola nata a Paluzza il 02/12/1921	propr. 1/1		
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 60 mapp. 128 qualità: prato	mq	32	
	Superficie da acquisire: bosco misto	mq	32	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		**Euro**	**26,10**
62	Zanier Vali Luisa nata in Francia il 05/03/1931	propr. 1/1		
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 60 mapp. 125 qualità: prato	mq	146	
	Superficie da acquisire: bosco misto	mq	146	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		**Euro**	**119,11**
63	Maieron Giacomo nato a Paluzza il 13/12/1909	propr. 1/1		
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 60 mapp. 115 qualità: prato	mq	94	

Superficie da acquisire: bosco alto mq 94
VALORE STIMATO DEL SEDIME Euro 114,60

64 Di Centa Giovanna nata a Paluzza il 27/11/1889 propr. 6/18
Di Ronco Gerardo nato a Paluzza il 18/02/1930 propr. 1/18
Di Ronco Graziella nata a Paluzza il 10/02/1946 propr. 1/18
Di Ronco Querino nato a Paluzza il 24/07/1926 propr. 1/18
Di Ronco Norma nata a Paluzza il 17/11/1941 propr. 1/18
Di Ronco Rolando nato in Svizzera il 04/07/1963 propr. 1/18
Di Ronco Tiziano Giuseppe nato a Paluzza il 10/02/1957 propr. 1/18
Flora Umberto nato a Paluzza il 22/10/1942 propr. 1/3

DESCRIZIONE CATASTALE
Fg. 60 mapp. 112 qualità: prato mq 45
Superficie da acquisire: bosco alto mq 45
VALORE STIMATO DEL SEDIME Euro 58,12

65 Di Ronco Guglielmina nata a Paluzza il 02/12/1928 propr.1/1

DESCRIZIONE CATASTALE
Fg. 60 mapp. 109 qualità: prato mq 53
Superficie da acquisire: bosco misto mq 53
VALORE STIMATO DEL SEDIME Euro 43,24

66 Agostinis Alba nata in Australia il 22/12/1957 propr. 1/2
Di Centa Paolo nato a Paluzza il 07/07/1951 propr. 1/2

DESCRIZIONE CATASTALE
Fg. 60 mapp. 106 qualità: prato mq 50
Superficie da acquisire: bosco misto mq 50
VALORE STIMATO DEL SEDIME Euro 40,79

67 Di Lena Emilia nata a Paluzza il 13/07/1920 propr. 1/2
Di Ronco Vilfrido nato a Paluzza il 08/01/1920 propr. 1/2

DESCRIZIONE CATASTALE
Fg. 60 mapp. 103 qualità: prato mq 52
Superficie da acquisire: bosco misto mq 52
VALORE STIMATO DEL SEDIME Euro 42,43

68 Cucchiaro Franco nato a Gemona del Friuli il 16/09/1957 propr. 1/6
Cucchiaro Luciano nato a Cividale del Friuli il 10/10/1970 propr. 1/6
Cucchiaro Romano nato a Gemona del Friuli il 08/09/1960 propr. 1/6
Di Lena Marisa nata a Paluzza il 14/11/1942 propr. 1/4
Di Lena Nives nata a Paluzza il 16/09/1931 propr. 1/4

DESCRIZIONE CATASTALE
Fg. 60 mapp. 100 qualità: prato mq 36
Superficie da acquisire: incolto produttivo mq 36

VALORE STIMATO DEL SEDIME **Euro** **29,37**

69 Di Lena Gina Gilda nata in Francia il 25/08/1930 propr. 1/2
Di Lena Luigi nato a Paluzza il 13/10/1890 propr. 1/2

DESCRIZIONE CATASTALE
Fg. 60 mapp. 97 qualità: prato mq 42
Superficie da acquisire: bosco misto mq 42
VALORE STIMATO DEL SEDIME **Euro** **34,27**

70 Zanier Ernesta nata a Paluzza il 02/05/1946 propr. 1/1

DESCRIZIONE CATASTALE
Fg. 60 mapp. 94 qualità: prato mq 58
Superficie da acquisire: bosco misto mq 58
VALORE STIMATO DEL SEDIME **Euro** **47,32**

71 Di Lena Alida nata a Paluzza il 07/06/1958 propr. 1/2
Di Lena Eliana nata a Paluzza il 07/05/1951 propr. 1/2

DESCRIZIONE CATASTALE
Fg. 60 mapp. 91 qualità: prato mq 17
Superficie da acquisire: incolto produttivo mq 17
VALORE STIMATO DEL SEDIME **Euro** **13,87**

Si precisa che gli importi stimati per ciascuna particella di terreno interessata, verranno depositati presso la Tesoreria regionale a disposizione degli attuali proprietari catastali o dei loro eredi (per le modalità di liquidazione, gli aventi titolo, potranno rivolgersi all'Ispettorato agricoltura e foreste di Tolmezzo).

Tolmezzo, lì 27 gennaio 2014

IL DIRETTORE SOSTITUTO DELL'ISPETTORATO:
dott. Daniele De Luca

Amm. competente: Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali.
Unità organizzativa: Ispettorato agricoltura e foreste di Tolmezzo.
Responsabile del procedimento: dott. Daniele De Luca (Direttore sostituto dell'Ispettorato).
Responsabile dell'istruttoria: p.e. Marco Floreani (tel. 0433 / 481419 / e-mail: marco.floreani@regione.fvg.it).

14_6_1_ADC_ATT PROD_ISP AGRIFOR TOL SEDIMI COM TREPPO CARNICO

Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali - Ispettorato agricoltura e foreste di Tolmezzo

Strada forestale Rivo - Mondovane - Pecceit nei Comuni di Paluzza e Treppo Carnico. Acquisizione dei sedimi.

In relazione all'esecuzione dei lavori e nel rispetto della procedura dettata dall'art. 1 - commi 17 e 18 - della L.R. 20/2000, viene di seguito riportato l'elenco delle ditte catastali con le relative particelle (già sedimi delle opere) da acquisire a titolo originario dalla Regione; viene, altresì, riportata la descrizione catastale ed i valori stimati, quest'ultimi secondo quanto previsto dall'art. 1 - comma 20 - della medesima legge regionale.

COMUNE DI TREPPO CARNICO - Catasto terreni
PERIODO DI OCCUPAZIONE: dal 19/05/1990 al 14/06/1993 per complessivi mesi 38.

1	Chiapolino Giovanni nato a Sutrio il 19/04/1937		propr. 6/18
	Englaro Diego nato a Paluzza il 17/12/1953		propr. 2/18
	Lazzara Carmen nata a Paluzza il 06/03/1951		propr. 1/18
	Lazzara Claudio nato a Paluzza il 23/10/1952		propr. 1/18
	Lazzara Fabia nata in Germania il 30/11/1962		propr. 1/18
	Lazzara Gabriella nata a Treppo Carnico il 02/01/1943		propr. 4/18
	Lazzara Manuela nata a Treppo Carnico il 24/03/1959		propr. 1/18
	Lazzara Vittorio nato a Treppo Carnico il 15/10/1918		propr. 2/18
	DESCRIZIONE CATASTALE		
	Fg. 15 mapp. 65 qualità: bosco alto	mq 450	
	Superficie da acquisire:	mq 450	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro 594,34

Si precisa che l'importo stimato per la particella di terreno interessata, verrà depositato presso la Tesoreria regionale a disposizione degli attuali proprietari catastali o dei loro eredi (per le modalità di liquidazione, gli aventi titolo, potranno rivolgersi all'Ispettorato agricoltura e foreste di Tolmezzo).
Tolmezzo, 27 gennaio 2014

IL DIRETTORE SOSTITUTO DELL'ISPETTORATO:
dott. Daniele De Luca

Amm. competente: Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali.
Unità organizzativa: Ispettorato agricoltura e foreste di Tolmezzo.
Responsabile del procedimento: dott. Daniele De Luca (Direttore sostituto dell'Ispettorato).
Responsabile dell'istruttoria: p.e. Marco Floreani (tel. 0433 / 481419 / e-mail: marco.floreani@regione.fvg.it).

14_6_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 1587/13 presentato il 25/07/2013
GN 1628/13 presentato il 31/07/2013
GN 1629/13 presentato il 31/07/2013
GN 2564/13 presentato il 22/11/2013
GN 2723/13 presentato il 16/12/2013
GN 2761/13 presentato il 24/12/2013
GN 2787/13 presentato il 27/12/2013
GN 2801/13 presentato il 31/12/2013
GN 9/14 presentato il 03/01/2014
GN 12/14 presentato il 03/01/2014

GN 13/14 presentato il 07/01/2014
GN 19/14 presentato il 08/01/2014
GN 21/14 presentato il 08/01/2014
GN 22/14 presentato il 08/01/2014
GN 23/14 presentato il 08/01/2014
GN 24/14 presentato il 08/01/2014
GN 25/14 presentato il 08/01/2014
GN 27/14 presentato il 08/01/2014
GN 33/14 presentato il 08/01/2014
GN 34/14 presentato il 08/01/2014
GN 35/14 presentato il 08/01/2014
GN 36/14 presentato il 08/01/2014
GN 37/14 presentato il 08/01/2014
GN 38/14 presentato il 09/01/2014
GN 40/14 presentato il 10/01/2014
GN 47/14 presentato il 13/01/2014
GN 50/14 presentato il 13/01/2014
GN 53/14 presentato il 13/01/2014
GN 62/14 presentato il 14/01/2014
GN 63/14 presentato il 14/01/2014
GN 64/14 presentato il 14/01/2014
GN 66/14 presentato il 15/01/2014
GN 67/14 presentato il 15/01/2014
GN 68/14 presentato il 15/01/2014
GN 70/14 presentato il 15/01/2014
GN 74/14 presentato il 16/01/2014
GN 75/14 presentato il 16/01/2014
GN 76/14 presentato il 16/01/2014
GN 77/14 presentato il 16/01/2014
GN 80/14 presentato il 16/01/2014
GN 85/14 presentato il 17/01/2014
GN 97/14 presentato il 17/01/2014

14_6_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 1911 presentato il 18.11.2013
GN 2135 presentato il 31.12.2013
GN 2150 presentato il 31.12.2013
GN 2151 presentato il 31.12.2013
GN 2152 presentato il 31.12.2013
GN 4 presentato il 02.01.2014
GN 30 presentato il 08.01.2014
GN 42 presentato il 13.01.2014
GN 50 presentato il 15.01.2014
GN 51 presentato il 15.01.2014
GN 53 presentato il 15.01.2014
GN 65 presentato il 17.01.2014
GN 66 presentato il 17.01.2014
GN 68 presentato il 20.01.2014
GN 74 presentato il 20.01.2014
GN 75 presentato il 20.01.2014
GN 76 presentato il 20.01.2014
GN 77 presentato il 20.01.2014
GN 78 presentato il 20.01.2014
GN 79 presentato il 20.01.2014
GN 82 presentato il 21.01.2014
GN 84 presentato il 22.01.2014
GN 85 presentato il 22.01.2014
GN 86 presentato il 22.01.2014
GN 87 presentato il 22.01.2014
GN 97 presentato il 23.01.2014

14_6_1_ADC_SEGR GEN UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

G.N. 1744 2013 Presentato il 28/08/2013
G.N. 2174 2013 Presentato il 31/10/2013
G.N. 2194 2013 Presentato il 04/11/2013
G.N. 2202 2013 Presentato il 04/11/2013
G.N. 2203 2013 Presentato il 04/11/2013
G.N. 2211 2013 Presentato il 05/11/2013
G.N. 2213 2013 Presentato il 06/11/2013
G.N. 2218 2013 Presentato il 06/11/2013
G.N. 2219 2013 Presentato il 06/11/2013
G.N. 2227 2013 Presentato il 06/11/2013
G.N. 2233 2013 Presentato il 07/11/2013
G.N. 2234 2013 Presentato il 07/11/2013
G.N. 2247 2013 Presentato il 08/11/2013
G.N. 2249 2013 Presentato il 08/11/2013
G.N. 2250 2013 Presentato il 08/11/2013
G.N. 2324 2013 Presentato il 18/11/2013
G.N. 2370 2013 Presentato il 22/11/2013
G.N. 2372 2013 Presentato il 22/11/2013
G.N. 2373 2013 Presentato il 22/12/2013
G.N. 2459 2013 Presentato il 04/12/2013
G.N. 2463 2013 Presentato il 04/12/2013
G.N. 2514 2013 Presentato il 13/12/2013

G.N. 2517 2013 Presentato il 13/12/2013
G.N. 2520 2013 Presentato il 16/12/2013
G.N. 2527 2013 Presentato il 17/12/2013
G.N. 2531 2013 Presentato il 17/12/2013
G.N. 2532 2013 Presentato il 17/12/2013
G.N. 2533 2013 Presentato il 17/12/2013
G.N. 2534 2013 Presentato il 17/12/2013
G.N. 2535 2013 Presentato il 17/12/2013
G.N. 2605 2013 Presentato il 30/12/2013
G.N. 2606 2013 Presentato il 30/12/2013

14_6_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 4687/13 presentato il 27/11/2013
GN 5050/13 presentato il 24/12/2013
GN 5058/13 presentato il 24/12/2013
GN 5099/13 presentato il 31/12/2013
GN 0015/14 presentato il 02/01/2014
GN 0017/14 presentato il 02/01/2014
GN 0018/14 presentato il 02/01/2014
GN 0019/14 presentato il 03/01/2014
GN 0020/14 presentato il 03/01/2014
GN 0047/14 presentato il 07/01/2014
GN 0067/14 presentato il 09/01/2014
GN 0086/14 presentato il 10/01/2014
GN 0088/14 presentato il 10/01/2014
GN 0091/14 presentato il 10/01/2014
GN 0092/14 presentato il 10/01/2014
GN 0094/14 presentato il 10/01/2014
GN 0096/14 presentato il 10/01/2014
GN 0097/14 presentato il 10/01/2014
GN 0098/14 presentato il 10/01/2014
GN 0099/14 presentato il 10/01/2014
GN 0102/14 presentato il 13/01/2014
GN 0103/14 presentato il 13/01/2014
GN 0110/14 presentato il 13/01/2014
GN 0111/14 presentato il 13/01/2014
GN 0123/14 presentato il 14/01/2014
GN 0125/14 presentato il 14/01/2014
GN 0126/14 presentato il 14/01/2014
GN 0127/14 presentato il 14/01/2014
GN 0132/14 presentato il 14/01/2014
GN 0133/14 presentato il 14/01/2014
GN 0163/14 presentato il 15/01/2014
GN 0164/14 presentato il 15/01/2014
GN 0165/14 presentato il 15/01/2014
GN 0166/14 presentato il 15/01/2014
GN 0184/14 presentato il 16/01/2014
GN 0192/14 presentato il 16/01/2014
GN 0200/14 presentato il 17/01/2014
GN 0203/14 presentato il 17/01/2014
GN 0204/14 presentato il 17/01/2014
GN 0218/14 presentato il 20/01/2014

14_6_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 8344/08 presentato il 19/06/2008
GN 11559/08 presentato il 04/09/2008
GN 3386/09 presentato il 20/03/2009
GN 15827/09 presentato il 04/12/2009
GN 1112/10 presentato il 26/01/2010
GN 17846/10 presentato il 23/12/2010
GN 17847/10 presentato il 23/12/2010
GN 17848/10 presentato il 23/12/2010
GN 17849/10 presentato il 23/12/2010
GN 9696/12 presentato il 05/09/2012
GN 10911/12 presentato il 09/10/2012
GN 10912/12 presentato il 09/10/2012
GN 11603/12 presentato il 25/10/2012
GN 11692/12 presentato il 29/10/2012
GN 11693/12 presentato il 29/10/2012
GN 12695/12 presentato il 21/11/2012
GN 12705/12 presentato il 21/11/2012
GN 13308/12 presentato il 06/12/2012
GN 2438/13 presentato il 25/02/2013
GN 3569/13 presentato il 18/03/2013
GN 3653/13 presentato il 19/03/2013
GN 3655/13 presentato il 19/03/2013
GN 4681/13 presentato il 16/04/2013
GN 4758/13 presentato il 18/04/2013
GN 4817/13 presentato il 19/04/2013
GN 4818/13 presentato il 19/04/2013
GN 5937/13 presentato il 23/05/2013
GN 5938/13 presentato il 23/05/2013
GN 6362/13 presentato il 03/06/2013
GN 6402/13 presentato il 04/06/2013

GN 6750/13 presentato il 11/06/2013
GN 7420/13 presentato il 28/06/2013
GN 8704/13 presentato il 31/07/2013
GN 9434/13 presentato il 26/08/2013
GN 9462/13 presentato il 28/08/2013
GN 9463/13 presentato il 28/08/2013
GN 9466/13 presentato il 28/08/2013
GN 9468/13 presentato il 28/08/2013
GN 9490/13 presentato il 29/08/2013
GN 9491/13 presentato il 29/08/2013
GN 9566/13 presentato il 30/08/2013
GN 10160/13 presentato il 17/09/2013
GN 11070/13 presentato il 14/10/2013
GN 11402/13 presentato il 22/10/2013
GN 12313/13 presentato il 15/11/2013
GN 12319/13 presentato il 15/11/2013
GN 12320/13 presentato il 15/11/2013
GN 12458/13 presentato il 20/11/2013
GN 12467/13 presentato il 20/11/2013
GN 12468/13 presentato il 20/11/2013
GN 12469/13 presentato il 20/11/2013
GN 12470/13 presentato il 20/11/2013
GN 12572/13 presentato il 22/11/2013
GN 12575/13 presentato il 22/11/2013
GN 12579/13 presentato il 22/11/2013
GN 12584/13 presentato il 22/11/2013
GN 12853/13 presentato il 28/11/2013
GN 12854/13 presentato il 28/11/2013
GN 12857/13 presentato il 29/11/2013
GN 13269/13 presentato il 10/12/2013
GN 13280/13 presentato il 10/12/2013
GN 13283/13 presentato il 10/12/2013
GN 13321/13 presentato il 11/12/2013
GN 13322/13 presentato il 11/12/2013
GN 13333/13 presentato il 12/12/2013
GN 13334/13 presentato il 12/12/2013
GN 13335/13 presentato il 12/12/2013
GN 13345/13 presentato il 12/12/2013
GN 13355/13 presentato il 12/12/2013
GN 13360/13 presentato il 12/12/2013
GN 13390/13 presentato il 13/12/2013
GN 13392/13 presentato il 13/12/2013
GN 13449/13 presentato il 16/12/2013
GN 13545/13 presentato il 17/12/2013
GN 13861/13 presentato il 24/12/2013
GN 13863/13 presentato il 24/12/2013
GN 44/14 presentato il 07/01/2014

14_6_1_ACR_CONS DECR 532_1_TESTO

Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia

Decreto del Segretario generale 27 dicembre 2013, n. 532 - Strutture stabili di livello inferiore al Servizio istituite presso la Segreteria generale del Consiglio regionale. Modifiche.

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO l'articolo 29 della legge regionale 1° marzo 1988, n. 7, il quale, fra l'altro, disciplina le Strutture stabili di livello inferiore al Servizio;
VISTO l'articolo 6, comma 6, del "Regolamento di organizzazione degli Uffici del Consiglio regionale", approvato dall'Ufficio di Presidenza con delibera n. 142 del 16 giugno 2005, così come da ultimo modificato dalla delibera n. 90 del 20 dicembre 2013, che prevede l'istituzione - per esigenze permanenti di subarticolazione nell'ambito della Segreteria generale e delle unità organizzative di livello direzionale - di Strutture stabili di livello inferiore al Servizio preposte all'assolvimento di compiti specifici di carattere continuativo, ricorrente o ripetitivo;
VISTO l'articolo 9 del suddetto regolamento in base al quale spetta al Segretario generale l'istituzione delle Strutture stabili inferiori al Servizio determinandone la denominazione, le attribuzioni, la collocazione organizzativa e la categoria richiesta per l'incarico di coordinamento;
VISTA la delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 88 del 20 dicembre 2013, con la quale, a decorrere dal 1° gennaio 2014, sono ridefinite le competenze dell'Area generale;
VISTA la declaratoria delle competenze del Servizio amministrativo, così come revisionate e implementate dalla su citata delibera n. 88/2013, nelle quali rientrano, fra gli altri, gli adempimenti relativi alla corresponsione dei contributi dei Gruppi consiliari e degli emolumenti spettanti ai titolari e ai componenti degli Organi di garanzia e ai componenti degli organismi collegiali operanti presso il Consiglio regionale;
DATO ATTO che, con il proprio decreto n. 271 del 7 giugno 2011, fra l'altro, è istituita, a decorrere dalla medesima data, presso il Servizio amministrativo, la Struttura stabile inferiore al Servizio "Gruppi consiliari e Organi di garanzia";
CONSIDERATA la necessità di modificare, a decorrere dal 1° gennaio 2014, le attribuzioni della sopraindicata Struttura secondo le competenze di nuova attribuzione al Servizio amministrativo;
RITENUTO altresì opportuno modificare, a decorrere dal 1° gennaio 2014, la denominazione della Struttura stabile inferiore al Servizio "Gruppi consiliari e Organi di garanzia" in "Gruppi consiliari, Organi di garanzia e organismi collegiali operanti presso il Consiglio regionale";

RICHIAMATO il proprio decreto n. 400 del 27 settembre 2012 con il quale è stata istituita la Struttura stabile di livello inferiore al Servizio denominata "Resoconti integrali delle sedute d'Aula" nell'ambito del Servizio studi e Assemblea;
VISTA la declaratoria delle competenze del Servizio studi e Assemblea, adottata con la delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 388 del 15 novembre 2012, così come modificata dalla su citata delibera n. 88/2013, nelle quali rientrano, fra gli altri, gli adempimenti relativi alla stesura dei verbali delle sedute d'Assemblea e gli adempimenti connessi alla loro pubblicazione;
VISTA la nota prot. n. 1384/P del 18 marzo 2013 con cui il Direttore del Servizio studi e Assemblea chiede di implementare le attribuzioni della Struttura stabile di livello inferiore al Servizio denominata "Resoconti integrali delle sedute d'Aula" includendovi le attività di verbalizzazione e di elaborazione dell'archivio multimediale delle sedute dell'Assemblea;
RITENUTO altresì opportuno modificare, a decorrere dal 1° gennaio 2014, la denominazione della Struttura stabile inferiore al Servizio "Resoconti integrali delle sedute d'Aula" in "Verbalizzazioni e resoconti integrali delle sedute d'Assemblea";
RITENUTO inoltre di rideterminare, come di seguito riportato, il contingente di personale operante nell'ambito della sopraindicata Struttura, al fine di svolgere più efficacemente le suddette attività:

Categoria	Profilo professionale	Organico
D	Specialista amministrativo economico	5
D	Specialista turistico culturale	1
	Totale	6

RICHIAMATO il proprio decreto 576 del 20 dicembre 2012 con il quale, tra l'altro, è stata istituita la Struttura stabile di livello inferiore al Servizio denominata "Biblioteca consiliare";
VISTA la delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 417 del 28 febbraio 2013 con la quale, in relazione a una maggiore razionalizzazione delle funzioni, è stato disposto, dal 28 febbraio 2013, lo spostamento della gestione della biblioteca consiliare dall'Area giuridica-legislativa al Servizio studi e Assemblea;
CONSIDERATA pertanto la necessità di riallocare, con decorrenza dal 28 febbraio 2013, la suddetta Struttura stabile inferiore al Servizio nell'ambito del Servizio studi e Assemblea;
VISTO il proprio decreto 531 del 27 dicembre 2013 che apporta, a decorrere dal 1° gennaio 2014, alcune modifiche al contingente di personale spettante alle singole unità organizzative di livello direzionale della Segreteria generale del Consiglio regionale ed, in particolare, l'incremento di un'unità di categoria B, profilo collaboratore amministrativo, della dotazione organica del Servizio studi e Assemblea dell'Area giuridico-legislativa;
RITENUTO di rideterminare, come di seguito riportato, il contingente di personale operante nell'ambito della Struttura stabile di livello inferiore al servizio "Biblioteca consiliare":

Categoria	Profilo professionale	Organico
D	Specialista turistico/culturale	1
D	Specialista tecnico	1
D	Specialista amministrativo economico	2
B	Collaboratore amministrativo	1
	Totale	5

RICHIAMATO il proprio decreto n. 27/2005- pers del 28 dicembre 2005 con cui è stata istituita, tra l'altro, la Struttura stabile di livello inferiore al Servizio "Gestione amministrativa del personale" presso il Servizio affari generali;
DATO ATTO che, per esigenze organizzative, è necessario implementare le attribuzioni della suddetta struttura affinché provveda alle attività connesse all'assegnazione del personale presso le strutture della Segreteria generale;
RICHIAMATO il proprio decreto 576 del 20 dicembre 2012 con il quale, tra l'altro, è stata modificata la dotazione organica della Struttura stabile inferiore al Servizio "Ufficio protocollo e archivio" sostituendo un'unità di categoria C, assistente amministrativo economico, con un'unità di categoria D, specialista amministrativo - economico;
VALUTATA la necessità organizzativa di modificare il livello di coordinamento della Struttura stabile inferiore al Servizio "Ufficio protocollo e archivio";
RITENUTO di individuare il livello di coordinamento della su indicata struttura nella categoria D;
DATO ATTO che, ai sensi del Sistema delle relazioni sindacali previsto dal CCRL 1994-1997, in data 9 dicembre 2013 la Segreteria generale del Consiglio regionale ha esperito un confronto con le Organizzazioni sindacali e la Rappresentanza sindacale unitaria;

DECRETA

1. A decorrere dal 1° gennaio 2014, la Struttura stabile inferiore al Servizio "Gruppi consiliari e Organi di

garanzia” assume la denominazione “Gruppi consiliari, Organi di garanzia e organismi collegiali operanti presso il Consiglio regionale”.
2. A decorrere dal 1° gennaio 2014, le attribuzioni della struttura di cui al punto 1 sono le seguenti:
- Coordina le attività relative alla corresponsione dei contributi ai Gruppi consiliari;
- Coordina le attività relative alla corresponsione degli emolumenti fissi ed accessori spettanti ai titolari e ai componenti degli Organi di garanzia aventi sede presso il Consiglio regionale;
- Coordina le attività relative alla corresponsione del trattamento economico spettante ai titolari e ai componenti degli organismi collegiali aventi sede presso il Consiglio regionale;
- Coordina le attività relative al supporto in ordine agli adempimenti connessi alla trasmissione dei rendiconti dei gruppi consiliari al Presidente della Regione per il successivo inoltro alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;
- Coordina le attività relative agli adempimenti in materia di contribuzione previdenziale dei Consiglieri regionali e di denuncia contributiva INPS.
3. A decorrere dal 1° gennaio 2014, la Struttura stabile inferiore al Servizio “Resoconti integrali delle sedute d’Aula” assume la denominazione “Verbalizzazioni e resoconti integrali delle sedute d’Assemblea”.
4. A decorrere dal 1° gennaio 2014, le attribuzioni della Struttura stabile di livello inferiore al Servizio “Verbalizzazioni e resoconti integrali delle sedute d’Assemblea” sono implementate con:
- Cura la verbalizzazione delle sedute dell’Assemblea;
- Cura l’elaborazione dell’archivio multimediale delle sedute.
5. A decorrere dal 1° gennaio 2014, il contingente di personale operante nell’ambito Struttura stabile di livello inferiore al Servizio “Verbalizzazioni e resoconti integrali delle sedute d’Assemblea” è così determinato: 5 unità di categoria D, specialista amministrativo economico, 1 unità di categoria D, specialista turistico culturale.
6. A decorrere dal 28 febbraio 2013, la Struttura stabile inferiore al Servizio “Biblioteca consiliare” è riallocata presso il Servizio studi e Assemblea.
7. A decorrere dal 1° gennaio 2014, il contingente di personale operante nell’ambito Struttura stabile inferiore al Servizio “Biblioteca consiliare” è così determinato: 1 unità di categoria D, specialista turistico culturale; 1 unità di categoria D, specialista tecnico, 2 unità di categoria D, specialista amministrativo economico; 1 unità di categoria B, collaboratore amministrativo.
8. A decorrere dal 1° gennaio 2014, le attribuzioni della Struttura stabile di livello inferiore al Servizio “Gestione amministrativa del personale” sono implementate con:
- Provvede all’assegnazione del personale presso le strutture della Segreteria generale.
9. A decorrere dal 1° gennaio 2014, il livello di coordinamento della Struttura stabile inferiore al Servizio “Ufficio protocollo e archivio” è individuato nella categoria D.
10. Alla data del presente atto le Strutture stabili di livello inferiore al Servizio istituite presso la Segreteria generale del Consiglio regionale sono pertanto quelle riportate nell’allegato A, facente parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Il presente atto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

VIOLA

14_6_1_ACR_CONS DECR 532_2_ALL1

ALLEGATO A Decreto SG 532 del 27/12/2013

STRUTTURE STABILI DI LIVELLO INFERIORE AL SERVIZIO ISTITUITE PRESSO LA SEGRETERIA GENERALE DEL CONSIGLIO REGIONALE

SEGRETERIA GENERALE o AREA	SERVIZIO CONSILIARE	STRUTTURA STABILE	ATTRIBUZIONI	CAT. COORD.	ORGANICO
Area generale	Servizio affari generali	Ufficio Protocollo e archivio	Svolge operazioni di registrazione al protocollo, classificazione, conservazione e scarto di tutti i documenti formati o ricevuti dal Consiglio regionale.	D	D 1 C 2 B 1
		Formazione del personale del Consiglio regionale	Gestisce la rilevazione dei fabbisogni formativi del personale consiliare. Predispone il Piano di formazione del personale del Consiglio regionale. Progetta e organizza i percorsi di formazione e aggiornamento professionale. Cura gli adempimenti amministrativi e contabili finalizzati all'esternalizzazione di servizi di formazione. Cura gli adempimenti amministrativi correlati all'iscrizione del personale ai corsi c.d. a catalogo e aggiorna la banca dati dedicata. Gestisce l'Albo dei fornitori del Consiglio regionale. Partecipa e supporta il Gruppo di lavoro istituito per l'analisi e il confronto sulle problematiche inerenti la formazione.	D	D 2 B 1

ALLEGATO A Decreto SG 532 del 27/12/2013

STRUTTURE STABILI DI LIVELLO INFERIORE AL SERVIZIO ISTITUITE PRESSO LA SEGRETERIA GENERALE DEL CONSIGLIO REGIONALE

SEGRETERIA GENERALE o AREA	SERVIZIO CONSILIARE	STRUTTURA STABILE	ATTRIBUZIONI	CAT. COORD.	ORGANICO
Area generale	Servizio affari generali	Gestione amministrativa del personale	Gestisce l'acquisizione dei dati e trasposizione degli stessi nella procedura informatica di gestione delle presenze del personale assegnato alla Segreteria generale, agli Uffici posti alle dipendenze della Presidenza, agli Uffici di segreteria e ai Gruppi consiliari. Svolge le attività istruttorie dei diversi procedimenti di assegnazione di dette tipologie di personale in coordinamento con i Servizi della Direzione centrale competente. Provvede altresì all'assegnazione del personale presso le strutture della Segreteria generale. Effettua l'attività istruttoria delle pratiche di missione in Italia e all'estero. Tiene il registro dei decreti del Segretario generale relativi alla gestione del personale. Gestisce le procedure di spesa e controllo previste per il lavoro straordinario e missioni riferite alla generalità delle strutture consiliari, anche mediante l'utilizzo di strumenti informatici. Cura la notifica individuale a tutto il personale delle circolari emanate dalla Direzione centrale competente e dal Segretario generale.	D	D 1 C 2 B 1

ALLEGATO A Decreto SG 532 del 27/12/2013

STRUTTURE STABILI DI LIVELLO INFERIORE AL SERVIZIO ISTITUITE PRESSO LA SEGRETERIA GENERALE DEL CONSIGLIO REGIONALE

SEGRETERIA GENERALE o AREA	SERVIZIO CONSILIARE	STRUTTURA STABILE	ATTRIBUZIONI	CAT. COORD.	ORGANICO
Area generale	Servizio amministrativo	Bilancio, trattamento economico Consiglieri regionali e fiscalità	Coordina le attività relative: - alla predisposizione ed elaborazione del progetto annuale di bilancio di previsione del Consiglio regionale e dei relativi aggiornamenti e variazioni; - alla predisposizione ed elaborazione del conto consuntivo del Consiglio regionale e delle connesse note illustrative; - alla corresponsione del trattamento economico fisso ed accessorio spettante ai Consiglieri regionali, - alla corresponsione dell'indennità di fine mandato e dell'assegno vitalizio spettante agli ex Consiglieri regionali; - agli adempimenti in materia fiscale cui è tenuto il Consiglio regionale in qualità di sostituto d'imposta.	D	D 2 C 1

ALLEGATO A Decreto SG 532 del 27/12/2013

STRUTTURE STABILI DI LIVELLO INFERIORE AL SERVIZIO ISTITUITE PRESSO LA SEGRETERIA GENERALE DEL CONSIGLIO REGIONALE

SEGRETERIA GENERALE o AREA	SERVIZIO CONSILIARE	STRUTTURA STABILE	ATTRIBUZIONI	CAT. COORD.	ORGANICO
Area generale	Servizio amministrativo	Gruppi consiliari, Organi di garanzia e organismi collegiali operanti presso il Consiglio regionale	Coordina le attività relative: - alla corresponsione dei contributi ai Gruppi consiliari; - alla corresponsione degli emolumenti fissi ed accessori spettanti ai titolari e ai componenti degli Organi di garanzia aventi sede presso il Consiglio regionale; - alla corresponsione del trattamento economico spettante ai titolari e ai componenti degli organismi collegiali aventi sede presso il Consiglio regionale; - al supporto in ordine agli adempimenti connessi alla trasmissione dei rendiconti dei gruppi consiliari al Presidente della Regione per il successivo inoltro alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti; - agli adempimenti in materia di contribuzione previdenziale dei Consiglieri regionali e di denuncia contributiva INPS.	D	D 2 C 1

ALLEGATO A Decreto SG 532 del 27/12/2013

STRUTTURE STABILI DI LIVELLO INFERIORE AL SERVIZIO ISTITUITE PRESSO LA SEGRETERIA GENERALE DEL CONSIGLIO REGIONALE

SEGRETERIA GENERALE o AREA	SERVIZIO CONSILIARE	STRUTTURA STABILE	ATTRIBUZIONI	CAT. COORD.	ORGANICO
Area giuridico-legislativa	Servizio studi e Assemblea	Biblioteca consiliare	Gestisce la Biblioteca del Consiglio regionale e, a tal fine: - predispone il piano degli acquisti delle pubblicazioni, degli archivi e dei servizi di interesse del Consiglio approvati dalla Commissione di vigilanza a cui fornisce assistenza; - cura la raccolta dei testi legislativi e di altra documentazione utile all'attività istituzionale del Consiglio regionale; - provvede alla redazione e la diffusione di cataloghi e raccolte documentali di pubblica utilità; - cura inoltre l'integrazione con i sistemi bibliotecari consiliari, regionali, nazionali ed europei e tiene l'inventario delle pubblicazioni; - realizza iniziative per la promozione dei servizi resi dalla Biblioteca al pubblico.	D	D 4 B 1

ALLEGATO A Decreto SG 532 del 27/12/2013

STRUTTURE STABILI DI LIVELLO INFERIORE AL SERVIZIO ISTITUITE PRESSO LA SEGRETERIA GENERALE DEL CONSIGLIO REGIONALE

SEGRETERIA GENERALE o AREA	SERVIZIO CONSILIARE	STRUTTURA STABILE	ATTRIBUZIONI	CAT. COORD.	ORGANICO
Area giuridico-legislativa	Servizio studi e Assemblea	Verbalizzazioni e resoconti integrali delle sedute d'Assemblea	Cura la verbalizzazione delle sedute dell'Assemblea. Cura la redazione dei resoconti integrali delle sedute mediante il coordinamento delle attività di trascrizione delle registrazioni del dibattito consiliare anche effettuate da istituti specializzati esterni. Cura la revisione dei testi trascritti, il corretto e completo inserimento della documentazione consiliare di rito. Provvede alla pubblicazione, sia su supporto cartaceo che informatico, dei resoconti. Cura l'elaborazione dell'archivio multimediale delle sedute.	D	D 6
	Servizio processo legislativo	Ufficio elaborazione testi	Svolge attività di videoscrittura a favore degli uffici consiliari curando, in particolare, la più complessa funzione di elaborazione dei testi legislativi e avvalendosi di specifici programmi informatici. Svolge altresì attività di coordinamento tecnico-operativo con i competenti uffici consiliari e dell'Amministrazione regionale coinvolti nel completamento dell'iter procedurale legislative.	C	C 1 B 2

14_6_1_RTT_LR 21 RETTIFICA

Avviso di rettifica

Legge regionale 5 dicembre 2013, n. 21 “Disposizioni urgenti in materia di tutela ambientale, difesa e gestione del territorio, lavoro, diritto allo studio universitario, infrastrutture, lavori pubblici, edilizia e trasporti, funzione pubblica e autonomie locali, salute, attività economiche e affari economici e fiscali”. Pubblicata sull’SO n. 35 dell’11 dicembre 2013. Avviso di rettifica di un errore materiale.

Si segnala che nel testo della legge regionale indicata in oggetto, pubblicata sulSupplemento ordinario n. 35 dell’11 dicembre 2013 al BUR n. 50 dell’11 dicembre 2013, si èrilevato il seguente errore materiale che deve intendersi rettificato come segue:

- alla terza riga del comma 1 dell’articolo 47 le parole «di Enti o Agenzie da dipendenti della Regione» devono intendersi come «di Enti o Agenzie dipendenti dalla Regione».

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

14_6_3_GAR_COM MONFALCONE BANDO VENDITA ALLOGGI_013

Comune di Monfalcone (GO)

Gara per la vendita mediante asta pubblica dell'area denominata "Alloggi complesso di corso del Popolo n. 14 a Monfalcone".

IL TITOLARE DI P.O.

Visto l'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni ,

RENDE NOTO

che con determinazione n. 24 del 10.01.2014, immediatamente esecutiva, è stata indetta la procedura in oggetto.
Ai sensi di quanto previsto dal Regolamento Comunale dal 25/11/2013 al 16/12/2013 compreso, i documenti di gara saranno pubblicati integralmente sul sito del Comune www.comune.monfalcone.go.it in tutti i suoi elementi.
Entro il 27/02/2014, gli interessati in possesso dei requisiti previsti, potranno presentare offerte.
Monfalcone, 23 gennaio 2014

IL TITOLARE DI P.O.:
dott.ssa Paola Tessaris

14_6_3_GAR_COM TARVISIO ASTA IMMOBILE_002

Comune di Tarvisio (UD)

Estratto bando di asta pubblica per la vendita di immobili comunali.

Si rende noto che il Comune di Tarvisio ha pubblicato il bando per la vendita dell'immobile comunale a destinazione residenziale
sub. 11 con autorimessa e cantina siti a Tarvisio Capoluogo Via Rododendro Fg. 5 (scadenza presentazione offerte ore 12.00 del 20/02/2014) prezzo a base d'asta € 98.238,27
Il bando è pubblicato sul sito del Comune di Tarvisio www.comuneditarvisio.com - Responsabile procedimento è l'arch. ing. Amedeo Aristei.
Tarvisio, 30 dicembre 2013

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
ing. arch. Amedeo Aristei

14_6_3_AVV_AG REG ERSA DECR 134 REGOLAMENTO AUTOMEZZI_015

Agenzia regionale per lo sviluppo rurale Ersa - Direzione generale - Gorizia

Decreto n. 134 /DIR/LM del 20/11/2013 - Approvazione "Re-

golamento concernente l'assegnazione e l'utilizzo degli automezzi in uso all'Ersa, in attuazione dell'art. 12, comma 33, della legge regionale 25 luglio 2012, n. 14 (Assestamento del bilancio 2012 e del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 ai sensi dell'art. 34 della legge regionale 21/2007).

L'anno 2013, il giorno venti del mese di novembre, presso la sede dell'Agenzia in Gorizia, Via Montesanto n. 17

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge regionale 24 marzo 2004, n. 8 concernente la trasformazione dell'Agenzia regionale per lo Sviluppo Rurale - ERSA, istituita con legge regionale 1 ottobre 2002, n. 24;
VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 0184/Pres dd. 24.09.2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'Agenzia;
VISTO il D.P.G.R. 31 marzo 2000, n.105/Pres. recante "Regolamento per l'Amministrazione del patrimonio e la contabilità degli Enti ed Organismi funzionali della Regione";
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1765 del 02.07.2004 di riparto delle competenze in materia di agricoltura fra l'Amministrazione regionale e l'Agenzia, in applicazione della citata L.r. n. 8/2004;
VISTO il D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali" e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1612 del 13 settembre 2013, recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali";
VISTI i propri decreti:

- n. 183 dd. 31.12.2012 avente per oggetto l'approvazione del bilancio pluriennale 2013-2015 e del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e il relativo documento tecnico di accompagnamento e specificazione, esecutivo ai sensi di legge;
- n. 184 dd. 31.12.2012 avente per oggetto l'approvazione del Programma di attività per l'anno 2013, esecutivo ai sensi di Legge;
- n. 21 dd. 28 febbraio 2013 concernente l'adozione del Piano operativo per l'anno 2013;

VISTO l'art. 12, comma 33, della legge regionale 25 luglio 2012, n. 14 (Assestamento del bilancio 2012 e del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 ai sensi dell'art. 34 della legge regionale 21/2007), secondo cui, tra l'altro, le Agenzie regionali, regolano, nelle forme previste nel loro ordinamento, secondo obiettivi di efficienza e trasparenza, le modalità e i limiti di utilizzo degli automezzi che hanno in uso, esclusi i mezzi di trasporto speciali;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 agosto 2011, concernente l'utilizzo delle autovetture di servizio e di rappresentanza da parte delle pubbliche amministrazioni, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2012;
PRESO ATTO che all'interno dell'Agenzia il Servizio Affari Giuridici, amministrativi, contabili e generali provvede all'approvvigionamento, alla gestione ed alla dismissione dei mezzi di trasporto;
DATO ATTO quindi che, alla luce delle citata normativa, si ritiene di adottare un regolamento che disciplini la destinazione e l'uso dei veicoli dell'ERSA, con il testo allegato al presente decreto;
CONSIDERATO inoltre che il presente provvedimento è soggetto al controllo giuntale;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa:
1. di approvare il "Regolamento concernente l'assegnazione e l'utilizzo degli automezzi in uso all'ERSA, in attuazione dell'art. 12, comma 33, della legge regionale 25 luglio 2012, n. 14 (Assestamento del bilancio 2012 e del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 ai sensi dell'art. 34 della legge regionale 21/2007), nel testo allegato al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante e sostanziale.
2. è' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento dell'ERSA.
3. il presente provvedimento è soggetto all'approvazione da parte della Giunta regionale.
4. il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL DIRETTORE GENERALE:
ing. Paolo Stefanelli

14_6_3_AVV_AG REG ERSA DECR 134 REGOLAMENTO AUTOMEZZI_ALL1_015

Regolamento concernente l'assegnazione e l'utilizzo degli automezzi in uso all'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - Ersa, in attuazione dell'articolo 12, comma 33, della legge regionale 25 luglio 2012, n. 14 (Assestamento del bilancio 2012 e del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007)

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 oggetto e competenze

1. In attuazione dell'articolo 12, comma 33, della legge regionale 25 luglio 2012, n. 14 (Assestamento del bilancio 2012 e del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007), il presente regolamento disciplina le modalità e i limiti di utilizzo delle autovetture in dotazione all'ERSA, esclusi i mezzi di trasporto speciali.
2. L'approvvigionamento e la gestione delle autovetture in uso all'ERSA spettano al Servizio affari giuridici, amministrativi, contabili e generali, in quanto responsabile dei servizi di cassa interna e di economato.

Art. 2 definizioni

1. Ai fini del presente regolamento si intendono per:
a) consegnatari: i soggetti affidatari dell'autovettura e responsabili della medesima;
b) referenti: soggetti individuati ai fini del coordinamento gestionale;
c) utilizzatori: soggetti che per professione, ovvero occasionalmente, guidano l'autovettura; possono essere utilizzatori anche i consegnatari ed i referenti, nonché tutti i soggetti che prestano, a qualunque titolo, servizio presso l'ERSA;
d) automezzi di servizio: le autovetture e gli autocarri assegnati ai Servizi dell'ERSA con decreto del Direttore del Servizio affari giuridici, amministrativi, contabili e generali, utilizzati per l'attività propria di ogni Servizio.

Art. 3 consegnatario automezzi

Il Direttore del Servizio affari giuridici, amministrativi, contabili e generali mette a disposizione di ciascun Servizio gli automezzi e individua nel Direttore il consegnatario degli stessi. Il consegnatario degli automezzi così designato, ne organizza la gestione ed individua uno o più referenti che collaborano con il Servizio affari giuridici, amministrativi, contabili e generali ai fini del coordinamento gestionale.

Art. 4 referente parco automezzi

1. Il Direttore del Servizio interessato designa il referente del parco automezzi il quale:
a. Mette a disposizione degli utilizzatori gli automezzi, in base alle prenotazioni ricevute ed alla disponibilità dei mezzi assegnati.
b. Verifica la corretta compilazione dei libretti di viaggio.
c. Provvede alla manutenzione ordinaria delle auto, alla custodia delle relative chiavi, cura la conservazio-

ne dei documenti e la manutenzione delle dotazioni a bordo.
d. Rappresenta il punto di riferimento per tutte le richieste relative al parco automezzi del proprio Servizio.

Art. 5 violazioni al codice della strada

1. Qualora venga notificata all'ERSA una violazione al codice della strada, per fatti imputabili all'utilizzatore, il Servizio affari giuridici, amministrativi, contabili e generali trasmette, entro cinque giorni lavorativi dalla data di notifica, gli atti al trasgressore individuato, ai fini del pagamento della sanzione ovvero della proposizione del ricorso.
2. Il trasgressore, entro i quindici giorni dall'avvenuta regolarizzazione della sanzione, fa pervenire al Servizio affari giuridici, amministrativi, contabili e generali, copia della documentazione attestante l'avvenuto pagamento, ovvero gli atti relativi alla proposizione del ricorso. Decorso tale termine senza che sia pervenuta alcuna documentazione, il Servizio citato provvede al pagamento della sanzione, con successiva azione di rivalsa nei confronti del trasgressore. Anche le sanzioni diverse da quelle pecuniarie rimangono a carico del trasgressore.

Art. 6 incidenti stradali

1. Quando in un incidente stradale è coinvolto un automezzo in uso all'ERSA, l'utilizzatore richiede, ove necessario, l'intervento degli organi di polizia di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 285/1992 per l'effettuazione dei rilievi e provvede ad inviare tempestiva comunicazione scritta al Servizio affari giuridici, amministrativi, contabili e generali (relazione descrittiva dei fatti, copia della patente e, se possibile, foto del danno subito), compila in modo dettagliato il foglio di constatazione amichevole di incidente nel caso in cui non vi siano feriti o contestazioni. Successivamente comunica i dati relativi all'officina presso la quale il mezzo incidentato è stato ricoverato. Nel caso di incidenti gravi, la notizia dell'incidente è anticipata, ove possibile, telefonicamente al medesimo Ufficio.

Art. 7 assicurazione

1. Gli autoveicoli di proprietà dell'ERSA sono assicurati per i seguenti rischi:
a. responsabilità civile, anche per i trasportati;
b. incendio e furto;
c. polizza kasko.

CAPO II - AUTOMEZZI DI SERVIZIO

Art. 8 uso degli automezzi

1. Gli utilizzatori adoperano i mezzi esclusivamente per le esigenze di servizio ed in particolare:
a. utilizzano e custodiscono i mezzi con la massima cura e con la diligenza del buon padre di famiglia, provvedendo in particolare al periodico lavaggio degli stessi;
b. possono utilizzare i mezzi nel tragitto da e per la privata abitazione esclusivamente nei casi di risparmio di risorse per l'Agenzia, previa specifica e motivata autorizzazione da parte del Direttore di servizio consegnatario;
c. possono trasportare persone o cose estranee all'ERSA solo se occorrente per specifiche esigenze di servizio.

Art. 9 libretto di viaggio

1. Ogni automezzo di servizio è dotato di un libretto di viaggio su cui sono indicati i dati identificativi dell'automezzo stesso.
2. L'utilizzatore provvede al tempestivo aggiornamento del libretto di viaggio mediante l'indicazione del percorso effettuato, delle distanze chilometriche percorse, dei rifornimenti di carburante con l'apposizione della propria sottoscrizione.
3. L'utilizzatore provvede ad annotare sinteticamente sul libretto di viaggio eventuali inconvenienti riscontrati nella funzionalità della vettura in uso, informandone quindi il referente;
4. Il referente invia mensilmente i libretti di viaggio al Servizio affari giuridici, amministrativi, contabili e generali, che effettua verifiche sulla congruenza dei dati indicati relativamente ai consumi, riportandoli su apposito registro informatico. Alla fine di ogni esercizio l'Ufficio riepiloga su appositi tabulati tutti i dati concernenti gli automezzi di proprietà;

Art. 10 richiesta di utilizzo

1. La richiesta di utilizzo dei veicoli di servizio può essere effettuata da tutti coloro che prestano servizio presso l'ERSA, attraverso la prenotazione su apposito registro.
2. La richiesta deve essere preceduta da una valutazione dell'interessato circa la possibilità di utilizzo dei mezzi pubblici, tenendo conto di tempistica, percorso, possibilità di trasportare altre persone o cose.

Art. 11 ricovero degli automezzi

1. Gli automezzi di servizio sono di regola ricoverati presso le autorimesse disponibili dell'ERSA, ovvero all'interno delle sedi di appartenenza.
2. Per specifiche e motivate esigenze organizzative, l'utilizzatore può essere autorizzato dal Servizio affari giuridici, amministrativi, contabili e generali, a ricoverare un automezzo in luogo diverso dai luoghi di cui al comma precedente.
3. Gli uffici siti in sedi periferiche in cui non sia presente un'autorimessa o parcheggio dedicato, segnalano al Servizio affari giuridici, amministrativi, contabili e generali in quale luogo ricoverano gli automezzi loro assegnati.

Art. 12 manutenzione e riparazione degli automezzi

1. Gli automezzi che necessitano di manutenzione, effettuazione di tagliandi e di collaudi, devono essere ricoverati presso le officine appositamente individuate.
2. Qualsiasi tipo di intervento può essere effettuato solo previo invio del preventivo da parte dell'Officina stessa e successiva autorizzazione del Servizio affari giuridici, amministrativi, contabili e generali - Ufficio Economato.
3. Nel caso di guasto all'automezzo nel corso di una missione, l'utilizzatore del mezzo può contattare l'Assistenza Auto della Uniqa Assicurazioni al numero verde 800403161 oppure al numero 02/58286797 che interverrà sul posto e provvederà a ricoverare il mezzo stesso presso il più vicino Punto di assistenza della Casa costruttrice o qualora, ciò fosse impossibile, all'Officina più vicina.

Art. 13 rifornimenti

1. Il rifornimento di carburanti deve avvenire esclusivamente presso i distributori convenzionati con l'ERSA mediante utilizzo dell'apposita tessera magnetica in dotazione ad ogni automezzo, facendo annotare dal gestore dell'impianto i chilometri percorsi dall'automezzo al momento del rifornimento, il numero di targa del veicolo e segnando sul libretto di viaggio il rifornimento effettuato, riconoscibile dallo scontrino da allegare nel libretto stesso.
2. Qualora eccezionalmente fosse necessario provvedere al rifornimento presso distributori diversi da quelli convenzionati, l'utilizzatore provvederà a farsi rilasciare una ricevuta dal gestore con l'indicazione della targa e della spesa sostenuta da annotare sul libretto per il successivo rimborso da parte del Cassiere dell'ERSA.

CAPO III - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 14 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.
2. Le disposizioni relative ai libretti di viaggio trovano applicazione dal primo giorno del mese successivo a quello di entrata in vigore del regolamento.

14_6_3_AVV_AG REG ERSA_1_DECR 1 CANCRO BATTERICO ACTINIDIA_012

Agenzia regionale per lo sviluppo rurale Ersa - Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica - Pozzuolo del Friuli (UD)

Decreto n. 01/SCS/CF del 16/01/2014. Applicazione del Decreto Ministeriale 07 febbraio 2011 e adeguamento alla Decisione 2012/756/UE relativi a misure di emergenza per impedire l'introduzione e la diffusione del cancro batterico dell'actinidia causato da *Pseudomonas syringae pv. actinidiae*.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Decreto Legislativo del 19 agosto 2005, n. 214, "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali", e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO il Decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali del 07 febbraio 2011, pubblicato nella

Gazzetta Ufficiale n. 69 del 25 marzo 2011, recante "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo o l'eradicazione del cancro batterico dell'actinidia causato da *Pseudomonas syringae pv. actinidiae*;
VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione europea - 2012/756/UE - del 05 dicembre 2012, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee il 07 dicembre 2012, relativa a "Misure per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione di *Pseudomonas syringae pv. actinidiae* Takikawa, Serizawa, Ichikawa, Tsuyumu e Goto";
CONSIDERATO che i citati provvedimenti demandano ai Servizi fitosanitari regionali la gestione delle misure di emergenza contro la diffusione della batteriosi e riguardano sia la produzione di vegetali specificati (attività vivaistica - produzione e commercializzazione di polline) e sia le produzioni frutticole;
CONSIDERATO che l'attività di gestione consiste nel monitoraggio del territorio al fine di accertare la presenza del batterio su piante appartenenti al genere Actinidia sp., la determinazione delle zone indenni e delle zone delimitate al fine di individuare i "focolai" attualmente presenti nella Regione e, su queste, verificare l'applicazione delle misure di emergenza stabilite dai provvedimenti sopra citati;
ATTESO che, in applicazione dell'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali approvata con deliberazione della Giunta regionale del 13 settembre 2013, n. 1612, il Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica dell'ERSA (di seguito abbreviato "Servizio fitosanitario") è la struttura regionale individuata per le finalità di cui al D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 214;
CONSIDERATO che la batteriosi dell'actinidia causata da *Pseudomonas syringae pv. actinidiae* (di seguito denominata PSA) è stata segnalata per la prima volta in Regione nel 2011 e da allora è stata riscontrata in vari comprensori produttivi regionali;
CONSIDERATO che negli impianti colpiti sono stati applicati gli interventi previsti dalle misure di emergenza contro la malattia e, nei casi più gravi, sono stati emanati provvedimenti di estirpo obbligatorio che hanno permesso di eradicare con successo la malattia;
VISTI gli esiti dei monitoraggi ufficiali effettuati nel corso del 2013 e annualità precedenti, comprendenti visite in campo e analisi effettuate mediante tecniche di biologia molecolare, per l'accertamento dei sintomi provocati dal cancro batterico dell'actinidia;
VERIFICATO che detti monitoraggi hanno confermato nel 2013 la presenza di PSA in alcune aree delimitate della Regione Friuli Venezia Giulia;
VISTO lo Standard Internazionale per le Misure Fitosanitarie (di seguito abbreviato "ISPM") n. 4 (2011) che definisce i requisiti necessari per il riconoscimento di aree indenni alla malattia ("Requirements for the establishment of pest free areas"), preparato dal Segretariato della Convenzione Internazionale per la Protezione dei Vegetali come parte del programma globale di politica ed assistenza tecnica per la quarantena vegetale della FAO;
VISTO lo Standard Internazionale per le Misure Fitosanitarie (di seguito abbreviato "ISPM") n. 10 (2011) che definisce i requisiti necessari per il riconoscimento di luoghi di produzione e siti di produzione indenni alla malattia ("Requirements for the establishment of pest free place of production and pest free production sites"), preparato dal Segretariato della Convenzione Internazionale per la Protezione dei Vegetali come parte del programma globale di politica ed assistenza tecnica per la quarantena vegetale della FAO;
RITENUTO importante, in linea con i principi cardine della Convenzione Internazionale per la Protezione dei Vegetali e nel rispetto dei rapporti commerciali con i Paesi terzi, procedere al riconoscimento delle zone delimitate, conformemente ai requisiti previsti dai citati ISPM n. 4 e ISPM 10, per regolamentare la produzione di vegetali specificati;

DECRETA

1. Il riconoscimento di zone indenni da *Pseudomonas syringae pv. actinidiae* nelle seguenti aree della Regione Friuli Venezia Giulia:
- l'intero territorio delle province di Gorizia e Trieste;
- l'intero territorio della provincia di Pordenone ad esclusione dei comuni di: Vivaro, Maniago, Arzene, Casarsa della Delizia, San Martino al Tagliamento e Cordovado;
2. L'individuazione delle seguenti zone delimitate, comprensive delle rispettive zone di sicurezza, ricadenti nella Regione Friuli Venezia Giulia:
- in provincia di Pordenone i comuni di: Vivaro, Maniago, Arzene, Casarsa della Delizia, San Martino al Tagliamento e Cordovado;
- in provincia di Udine i comuni di: Sedegliano, Codroipo, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Basiliano, Pozzuolo del Friuli, Bicinicco e Santa Maria La Longa;
3. L'attività di produzione di vegetali specificati (attività vivaistica - produzione e commercializzazione di polline), è autorizzata in tutte le zone indenni di cui al punto 1. e, nel territorio della provincia di Udine, potrà essere svolta unicamente nei siti o nei luoghi di produzione indenni, riconosciuti dal Servizio fitosanitario regionale, in conformità ai dispositivi previsti dalla decisione 2012/756/UE ed agli ISPM 10.

4. Chiunque non ottemperi alle prescrizioni, previste nel punto precedente, è punito con le sanzioni amministrative previste dall'art. 54 del D.Lgs. n. 214/2005.
5. Il presente decreto non è soggetto al controllo interno di ragioneria, ai sensi dell'art. 34 del D.P.G.R. 31 marzo 2000, n. 0105/Pres..
6. Il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL DIRETTORE:
dott. agr. Carlo Frausin

14_6_3_AVV_COM PALMANOVA 61 PRGC_006

Comune di Palmanova (UD)
Avviso di adozione e deposito variante n. 61 al PRGC.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

vista la Legge Regionale 23 febbraio 2007 n. 5 e s.m.i.

RENDE NOTO

- che ai sensi e per gli effetti dell'articolo 63 comma 5) della L.R. 05/2007 e art. 17 comma 1) del D.P.G.Reg 086/Pres di data 20.03.2008 con Deliberazione Consigliare n° 77 di data 13.11.2013 il Comune di Palmanova ha adottato la variante n. 61 al Piano Regolatore Generale Comunale.
- che gli elaborati di variante unitamente alla delibera stessa

SARANNO DEPOSITATI

- presso l'Ufficio Segreteria del Comune - piazza Grande, 1 - a disposizione di chiunque desideri prenderne visione, per la durata di giorni 30 effettivi decorrenti dal 18 dicembre 2013 a tutto il 03 marzo 2014.
- che nel medesimo termine chiunque può presentare eventuali osservazioni, mentre i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.
- che dette osservazioni, da indirizzare al Sindaco, dovranno essere presentate all'Ufficio Protocollo del Comune, per iscritto su carta legale entro il periodo di deposito.

Palmanova, 22 gennaio 2014

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
arch. Michela Lorenzon

14_6_3_AVV_COM SGONICO PAC ZONA SCALO FERROVIARIO PROSECCO_017

Comune di Sgonico - Občina Zgonik (TS)
Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano attuativo comunale per la "Zona dello scalo ferroviario" in loc. Stazione di Prosecco - Proseška Postaja costituente variante n. 18 (parziale) al PRG comunale ai sensi dell'art. 63-quater della LR 5/2007 e smi.

IL SINDACO

Visto l'art. 17, comma 4, del DPReg 20.03.2008 n. 086/Pres,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9/C del 16.01.2014 è stata adottato il Piano Attuativo Comunale per la "Zona dello scalo ferroviario" in loc. Stazione di Prosecco - Proseška Postaja costituente variante n.18 (parziale) al PRG Comunale ai sensi dell'art. 63-quater della LR 5/2007 e smi, ai fini di dare attuazione al PRG Comunale, avviando così il processo di riqualificazione degli immobili presenti in loc. Stazione di Prosecco - Proseška Postaja.
I relativi elaborati progettuali saranno depositati presso l'Ufficio Segreteria a libera visione del pubblico per 30 (trenta) giorni effettivi, nell'orario di apertura dell'ufficio a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale Regionale.

Durante il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune, per iscritto su carta munita di bollo da 16,00 euro, osservazioni od opposizioni in merito.
Sgonico/Zgonik, 27 gennaio 2014

IL SINDACO:
Mirko Sardoč

14_6_3_AVV_COM SPILIMBERGO PAC STELLAFLEX_016

Comune di Spilimbergo (PN)
Avviso di approvazione PAC Piano attuativo comunale particolareggiato d'iniziativa privata denominato "Comparto CR2 zone di ristrutturazione urbanistica per insediamenti misti" tra via Ponte Roitero e via Santa Chiara - Ditta: Immobiliare Stellaflex di Battistella - Spilimbergo. Presa d'atto mancanza osservazioni e opposizioni.

Con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n 9 del 23.01.2014 il Comune di Spilimbergo ha preso atto della mancanza di osservazioni e opposizioni presentate in ordine al P.A.C. PIANO ATTUATIVO COMUNALE PARTICOLAREGGIATO in oggetto ed ha approvato il piano stesso, come previsto all'art. 25 della L.R. n.5 del 23.02.2007 e s.m.i..
Si provvede come indicato nell'art 7 comma 7 del D.P.Reg. 20.03.2008 n. 086/Pres., alla pubblicazione del presente avviso.
Ai sensi dell'art. 25 comma 7 della L.R. 23.02.2007 n. 5 e s.m.i., il P.A.C. in oggetto entra in vigore dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso di approvazione.
Spilimbergo, 27 gennaio 2014

IL DIRIGENTE:
arch. Flavio Bortuzzo

14_6_3_AVV_COM TRAVESIO 17 PRGC_007

Comune di Travesio (PN)
Avviso di deposito. Procedura di VAS relativa alla variante n. 17 al PRGC. Autorità proponente: Buzzi Unicem Srl. Autorità procedente: Consiglio comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

del Comune di Travesio ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 14 del DLgs. n. 152 di data 03.04.2006 e ss.mm.ii.

AVVISA

che gli elaborati: rapporto ambientale e sintesi non tecnica relativi alla procedura di "Valutazione ambientale strategica" della variante n. 17 al P.R.G.C., saranno depositati presso l'Ufficio tecnico della sede municipale di piazza xx settembre n. 33, a disposizione di chiunque desideri prenderne visione in tutti i suoi elementi per 60 giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Entro il periodo di deposito chiunque può formulare osservazioni in forma scritta, anche fornendo nuovi ed ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.
Travesio, 5 febbraio 2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
p. ed. Marinella Zannier

14_6_3_AVV_COM TRIESTE MODIFICA STATUTO_011

Comune di Trieste - Segreteria generale - Attività Organi Istituzionali

Statuto comunale - Comunicazione avvenuta pubblicazione deliberazione di modifica (Art. 12, comma 6, LR n. 1 dd. 9 gennaio 2006).

IL SEGRETARIO GENERALE

RENDE NOTO

ai sensi dell' art. 12, comma 6 della L.R. 1/2006, che la deliberazione consiliare n. 55 d.d. 18 novembre 2013, avente ad oggetto: "Statuto di Autonomia dell'Ente. Modifica articoli 59 e 65" è stata pubblicata all'albo pretorio informatico del Comune di Trieste per 15 giorni consecutivi, precisamente dal 25 novembre 2013 al 10 dicembre 2013, ed è divenuta esecutiva in data 11 dicembre 2013.

Trieste, 16 gennaio 2014

IL SEGRETARIO GENERALE:
dott.ssa Filomena Falabella.

14_6_3_AVV_COM ZUGLIO 9 PP SEZZA_001

Comune di Zuglio (UD) - Servizio Tecnico

Avviso di approvazione della variante n. 9 al PP di ricostruzione di Sezza.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la L.R. 5/2007;
Visto l'art. 17 del DPReg 20.03.2008 n. 086/Pres,

RENDE NOTO

che il Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 33 del 19.12.2013, immediatamente esecutiva, dopo essersi pronunciato sulle osservazioni e/o opposizioni pervenute nei termini, ha approvato la variante n. 9 al P.P. di ricostruzione di Sezza.

Zuglio, 21 gennaio 2014

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
Valter Adami

14_6_3_AVV_CONS BCM RETTIFICA PIANO BONIFICA_014

Consorzio di Bonifica Cellina Meduna - Pordenone

Avviso di rettifica e precisazione. Deposito del Piano generale di bonifica e tutela del territorio.

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 5 della L.R. 28/2002 e successive modifiche ed integrazioni ,
Visto l'avviso pubblicato in data 27.12.2013 in cui è stato comunicato che con deliberazione del Consiglio dei Delegati 838 del 23.11.2013 (pubblicata sul sito internet del Consorzio www.cbcm.it), esecutiva il 07.12.2013, è stato adottato in via preliminare il Piano Generale di Bonifica e Tutela del Territorio del Consorzio di Bonifica Cellina Meduna.

RENDE NOTO

A precisazione e chiarimento dei disposti del comma 6 dell'art. 5 della L.R. 28/2002 e smi, il Piano Generale di Bonifica e Tutela del Territorio del Consorzio di Bonifica Cellina Meduna, comprendente la Relazione di sintesi, la relazione Illustrativa, le schede progettuali ed i grafici allegati, è depositato a cura del Consorzio presso la Provincia e le segreterie dei Comuni interessati e chiunque può prenderne visione

e presentare proprie osservazioni ai Comuni interessati entro trenta giorni dalla data di pubblicazione sul BUR.
Copia cartacea del Piano è comunque consultabile presso gli uffici del Consorzio, in via Matteotti 12 a Pordenone, o sul sito internet www.cbcm.it (sezione download).
Pordenone, 24 gennaio 2014

IL PRESIDENTE:
Americo Pippo

14_6_3_AVV_GIFAV AVVISO PROCEDURA VIA MANIAGO_009

Gifav Srl - Pordenone

Avviso di deposito relativo alla procedura di assoggettabilità alla Valutazione di impatto ambientale del progetto "Nuovo impianto a fonte rinnovabile: Torrente Colvera in Comune di Maniago (PN)".

Ai sensi dell'art.20 del D.Lgs 03.04.2006 n.152 e successive modifiche e integrazioni, si rende noto che in data 18 dicembre 2013 la società Gifav srl, con sede in Pordenone PN, G.B. Bertossi n.7, partita iva 01661530939, in qualità di proponente, ha depositato presso la Direzione centrale Ambiente e Lavori Pubblici - Servizio VIA - della Regione FVG lo studio inerente la verifica di assoggettabilità alla procedura VIA del progetto "nuovo impianto a fonte rinnovabile: Torrente Colvera in Comune di Maniago", copia della stessa documentazione è stata depoistata in data 16 gennaio 2014 presso il Comune di Maniago PN. Per la durata di quarantacinque giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul BUR del presente avviso chiunque può prendere visione degli elaborati e presentare eventuali osservazioni presso il Servizio VIA della Regione FVG e presso il Comune di Maniago .
Pordenone, 22 gennaio 2014

IL LEGALE RAPPRESENTANTE GIFAV S.R.L.:
ing. Roberto Favot

14_6_3_AVV_GIFAV AVVISO PROCEDURA VIA SESTO AL REGHENA_008

Gifav Srl - Pordenone

Avviso di deposito relativo alla procedura di assoggettabilità alla Valutazione di impatto ambientale del progetto "Nuovo impianto a fonte rinnovabile: Rio Versa in Comune di Sesto al Reghena (PN)".

Ai sensi dell'art.20 del D.Lgs 03.04.2006 n.152 e successive modifiche e integrazioni, si rende noto che in data 18 dicembre 2013 la società Gifav srl, con sede in Pordenone PN, G.B. Bertossi n.7, partita iva 01661530939, in qualità di proponente, ha depositato presso la Direzione centrale Ambiente e Lavori Pubblici - Servizio VIA - della Regione FVG lo studio inerente la verifica di assoggettabilità alla procedura VIA del progetto "nuovo impianto a fonte rinnovabile: Rio Versa in Comune di Sesto al Reghena", copia della stessa documentazione è stata depositata in data 16 gennaio 2014 presso il Comune di Sesto al Reghena PN. Per la durata di quarantacinque giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul BUR del presente avviso chiunque può prendere visione degli elaborati e presentare eventuali osservazioni presso il Servizio VIA della Regione FVG e presso il Comune di Sesto al Reghena.
Pordenone, 22 gennaio 2014

IL LEGALE RAPPRESENTANTE GIFAV S.R.L.:
ing. Roberto Favot

14_6_3_AVV_SNAM ORDINANZA MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO_004

Snam Rete Gas Spa - San Donato Milanese (MI)

Pubblicazione dell'estratto dell'ordinanza di deposito indennità del Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per L'E-

nergia - Direzione generale per le risorse minerarie ed energetiche - Divisione VIII - Ufficio espropriazioni.

Si pubblica, su richiesta di Snam Rete Gas Spa l'estratto dell'ordinanza in oggetto:

IL FUNZIONARIO DELL'UFFICIO ESPROPRI

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, omissis;
VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, omissis;
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, omissis (di seguito: Testo Unico);
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 novembre 2008, n. 197, omissis;
VISTO il decreto ministeriale 22 giugno 2012 omissis;
VISTO il decreto del Direttore Generale della Direzione generale per la sicurezza dell'approvvigionamento e le infrastrutture energetiche del 17 febbraio 2012, recante approvazione del progetto definitivo, dichiarazione di pubblica utilità con riconoscimento dell'urgenza e indifferibilità dell'opera, accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree interessate dalla realizzazione della "Nuova Centrale di compressione gas di Flaibano", che autorizza la costruzione e l'esercizio dell'opera;
VISTO il decreto ministeriale 4 dicembre 2012 con il quale, ai sensi dell'articolo 22 del Testo Unico, sono stati disposti a favore della Snam Rete Gas S.p.A., codice fiscale e partita IVA n. 10238291008, con sede in Piazza Santa Barbara n. 7 - 20097 San Donato Milanese (MI) - (di seguito: Società beneficiaria) l'esproprio di terreni in Comune di Flaibano, provincia di Udine, interessate dalla realizzazione della "Nuova Centrale di compressione gas di Flaibano", meglio evidenziate nel piano particellare allegato al decreto stesso;
CONSIDERATO che con il citato decreto 4 dicembre 2012 sono stati stabiliti gli importi delle indennità provvisorie per l'espropriazione dei terreni;
CONSIDERATO che in caso di mancata accettazione o di rifiuto delle indennità proposte occorre depositare i relativi importi presso la competente Ragioneria Territoriale del Ministero dell'economia e delle finanze - Servizio depositi amministrativi - e che le Ditte indicate nelle posizioni n. 1 e n. 2 del piano particellare del Comune di Flaibano (UD), di seguito elencate:

- Ditta posizione n. 1: MASOTTI Franco, MASOTTI Gabriele e PERSELLO Luciana - DATI CATASTALI: Foglio 7, mappali 257, 258, 259, 260 e 261 - INDENNITÀ PROVVISORIA: 110.000,00 euro
- Ditta posizione n. 2: MARANGONI MASOLINI Anna Maria - DATI CATASTALI: Foglio 8, mappali 461, 462, 463, 464, 327, 328, 329, 330, 331, 332, 333, 334 e 335 - INDENNITÀ PROVVISORIA: 286.000,00 euro

non hanno accettato gli importi delle indennità provvisorie;
RITENUTO opportuno provvedere alla custodia di tali importi in attesa della definizione dell'indennità,

ORDINA

alla Società beneficiaria dell'azione ablativa conseguente al citato decreto 4 dicembre 2012:
1. di depositare senza indugio presso la competente Ragioneria Territoriale del Ministero dell'economia e delle finanze - Servizio depositi amministrativi - gli importi stabiliti per l'espropriazione dei terreni nel Comune di Flaibano (UD) delle Ditte richiamate in premessa, indicate nelle posizioni n. 1 e n. 2 del piano particellare dell'allegato al decreto 4 dicembre 2012;
2. di curare immediatamente la pubblicazione della presente ordinanza, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'articolo 26, comma 7, del Testo Unico;
3. di trasmettere la documentazione inerente gli adempimenti di cui ai punti 1 e 2:
a) ad ogni componente della Ditta, relativamente alla parte di interesse;
b) ai terzi che risultino titolari di un diritto sull'immobile;
c) allo scrivente Ufficio.
Roma, 16 gennaio 2014

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
Roberto Rocchi

14_6_3_AVV_TWIG AVVISO PROCEDURA VIA_003

Twig ss - Budoia (PN)

Avviso di deposito relativo all'istanza di attivazione della procedura di Verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto

ambientale (Screening) prevista dall'art. 9 bis della LR 43/1990 per il "Progetto di aumento della potenzialità impiantistica fino a 5700 t/a presso l'impianto di compostaggio degli scarti verdi Twig ss sito in Via Pordenone, Budoia (PN). Foglio 23 - mapp. 151-157-158-159.

Ai sensi di quanto previsto dal D.lgs. 152/2006 e dall'art. 9 bis della L.R. 43/1990, si rende noto che in data 21.01.2014 la società TWIG S.S: con sede a Budoia in via Pordenone in qualità di proponente, ha depositato presso l'ufficio SVIA della Regione FVG e presso il Comune di Budoia, il progetto preliminare e lo studio preliminare ambientale per il "Progetto di aumento della potenzialità impiantistica fino a 5700 t/a presso l'impianto di compostaggio degli scarti verdi TWIG S.S. sito in via Pordenone - Comune di Budoia (PN) Per la durata di quarantacinque giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul BUR del presente avviso, chiunque può prendere visione degli elaborati e presentare eventuali osservazioni presso l'ufficio SVIA della Regione FVG e presso il Comune di Budoia (PN).
Fontanafredda, 27 Maggio 2013
Budoia, 20 gennaio 2014

TWIG S.S.:
Michele Freschet

14_6_3_AVV_VUERLI AVVISO PROCEDURA VIA_005

Vuerli Giovanni - Tolmezzo (UD)
Avviso di deposito relativo alla verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA del progetto "Impianto idroelettrico sul rio dell'Ambruseit" in Comune di Arta Terme (UD).

Ai sensi dell'art.20 del D.Lgs 03.04.2006 n.152 e e successive modifiche e integrazioni, si rende noto che in data 20 gennaio 2014 il sig. Vuerli Giovanni, con sede in via Paluzza, 38 - 33028 Tolmezzo (UD), in qualità di proponente, ha depositato presso la Direzione Centrale Ambiente ed Energia - Servizio VIA - della Regione FVG, e presso il Comune di Arta Terme (UD) lo studio inerente per la verifica di assoggettabilità alla procedura VIA del progetto "Impianto idroelettrico sul rio dell'Ambruseit". Per la durata di quarantacinque giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul BUR del presente avviso chiunque può prendere visione degli elaborati e presentare eventuali osservazioni presso il Servizio VIA della Regione FVG e presso il Comune di Arta Terme.
Tolmezzo, 21 gennaio 2014

IL PROPONENTE:
dott. ing. Giovanni Vuerli

14_6_3_CNC_AZ SS 2 ISONTINA SORTEGGIO INCARICO CENTRO AMIANTO_010

Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina" - Gorizia
Sorteggio componenti commissione esaminatrice.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15, comma 7-bis del D.Lgs. n. 502 del 30.12.1992 e s.m. i., si rende noto che il giorno lunedì 10 febbraio 2014 alle ore 8.30 presso il Servizio Amministrazione del Personale dell'A.S.S. 2 Isontina, sito in Via Vittorio Veneto n. 174 a Gorizia, si procederà alle operazioni di sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice dell'avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'attribuzione dell'incarico di dirigente medico (disciplina di Medicina del lavoro), direttore della struttura complessa "Centro di riferimento unico per l'amianto".
Si precisa sin d'ora che nel caso in cui un componente titolare e/o supplente sorteggiato comunichi l'impossibilità a prendere parte ai lavori della Commissione Esaminatrice, si procederà ad un secondo sorteggio nella giornata di lunedì 17 febbraio 2014, sempre alle ore 8.30.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE SERVIZIO
AMMINISTRAZIONE PERSONALE:
dr. Antonio Zecchiero

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare IN FORMA ANTICIPATA rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il PAGAMENTO ANTICIPATO della spesa di pubblicazione;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme – Servizio provveditorato e SS.GG., Ufficio amministrazione BUR – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME - SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG. - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:

a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 59 O 02008 02241 000003152699**

Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

ROBERTO MICALLI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio provveditorato e servizi generali